Anno 103 - Numero 206

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

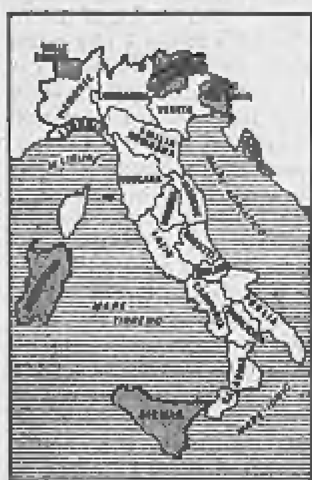
LA STAMPA

Giovedì 4 Settembre 1969

Verso le Regioni

(Forse le elezioni in primavera)

Il sen. Giuseppe Caron, ministro del Bilancio, interviene con questo articolo nel dibattito aperto dal nostro giornale sui problemi posti dalla trasformazione economica e sociale del paese: gli squilibri geografici e di settore, la crisi delle grandi città, la necessità di una nuova struttura amministrativa articolata sulle Regioni. Il sen. Caron analizza in particolare quest'ultimo problema.



Il dibattito sulla data delle elezioni regionali, prolungatosi per tutto il periodo delle ferie, anche sull'onda delle polemiche suscitate dall'apertura e dalla soluzione della crisi, deve venire prestissimo alle sue conclusioni.

Occorre pertanto, a questo punto, compiere uno sforzo per riproporre il tema delle «Regioni» nei suoi termini essenziali: fuori, cioè, dalle suggestioni e dalle tentazioni della polemica di parte, soprattutto in un momento nel quale riecheggiano qua e là, rafforzati, i motivi tradizionali dell'opposizione di destra e liberale.

L'adempimento del dettato costituzionale in materia di decentramento regionale risponde infatti, a mio giudizio, a precise esigenze che oggi emergono con forza dal processo in atto di trasformazione della società nazionale. Ne ricorderò due, ma che giudico le più importanti e le più urgenti.

La prima esigenza è data dalla necessità di perfezionare gli istituti rappresentativi dello Stato, creando occasioni permanenti per allargare e rendere sempre più incisiva e continuativa la partecipazione dei cittadini alla vita della società nel suo complesso. E le Regioni, decentrando il potere dello Stato ed assumendo competenze ordinatrici e creative in campo amministrativo, economico e sociale, possono largamente corrispondere a questa prima, e vitale, esigenza della nostra società.

La seconda è quella di assicurare al paese uno sviluppo economico costante ed equilibrato; tale, cioè, da garantire che la crescita globale delle risorse economiche a disposizione dello Stato e della società sia equamente distribuita su tutto il territorio nazionale, in base sia alla necessità obiettiva di superare gli squilibri territoriali e settoriali che ancora costituiscono il problema numero uno del nostro Paese, sia alla necessità di adeguare costantemente l'apparato produttivo italiano alle tendenze, in atto e future, dell'economia nazionale ed internazionale.

Anche per fare fronte a questa esigenza l'istituzione delle Regioni a statuto ordinario mi pare sia condizione indispensabile, dal momento che nel quadro generale di una realistica e moderna politica di programmazione la dimensione regionale si pone come elemento essenziale, capace di costituire il positivo polo dialettico rispetto alle pur necessarie impostazioni centralistiche del piano.

Non possono assolvere invece questa funzione strumenti tecnico-burocratici privi di un collegamento costante con le obiettive necessità e aspirazioni sociali e politiche delle popolazioni. Questi interessi possono essere tutelati compiutamente solo attraverso istituti con fisionomia politica e poteri rappresentativi reali, quali vogliono essere i nuovi Consigli regionali. Solo una forte volontà politica, che tenga esattamente conto della realtà sociale ed economica del Paese, può costituire l'elemento decisivo capace di modificare i dati di una situazione che vede ancora il reddito *pro capite* del Sud ad un livello pari al 49 % di quello delle regioni più avanzate del Nord, ed anche il reddito per abitante delle regioni del Nord fuori del cosiddetto «triangolo industriale» pari al 75 % di quello del Piemonte, della Liguria e della Lombardia.

Corrispondere in modo adeguato alle attese, giungere ad una sollecita realizzazione delle Regioni — ed io credo sia realistico pensare alla prossima primavera — non è certo privo di rischi: ma sarebbe anormale se ciò non fosse.

Il primo rischio, fonte di molte legittime preoccupazioni, è quello del costo del nuovo istituto. In proposito, tuttavia, occorre osservare che le risultanze fino ad ora emerse dai lavori della commissione interministeriale incaricata di predisporre il progetto di legge finanziaria regionale sono tali da rassicurare quanti temono un eccessivo onere finanziario che deriverebbe alla collettività dall'istituzione delle Regioni. Infatti, poiché il gettito dei «tributi propri» da attribuire alle Regioni a statuto ordinario in base all'articolo 119 della Costituzione è calcolato nella misura di 120 miliardi, e quello per attribuzione di «entrate diverse» — da destinarsi alle spese necessarie per l'adempimento delle «funzioni normali» previste dalla Costituzione — è calcolato in 580 miliardi, si deve concludere che la somma da attribuire alle Regioni a statuto ordinario per l'adempimento delle loro funzioni dovrebbe essere preventivata, al massimo, in 700 miliardi; somma di gran lunga inferiore a quella denunziata in passato dagli avversari dell'istituto che la calcolavano in misura più che doppia.

Inoltre giova osservare che detto onere finanziario non può essere considerato in dimensione astratta, ma in termini concreti e dinamici: in altre parole deve essere considerato soprattutto per ciò che l'istituzione delle Regioni può, e deve, rappresentare in termini di avanzamento civile, sociale ed economico della comunità nazionale.

Altro rischio è rappresentato dalla possibilità che i nuovi istituti ripropongano, in scala ridotta ma peggiorata, tutti i vizi del centralismo statale, venendo meno alla loro funzione di vitalizzazione e di rinvigorimento del costume politico e sociale, di rinnovamento delle istituzioni e di elementi positivi dello sviluppo economico.

La responsabilità maggiore perché tale rischio non si trasformi in una pericolosa realtà deve essere attribuita alle forze politiche.

Di qui il problema, per i partiti, di riprendere il discorso sui modi per consentire agli iscritti ed ai cittadini di partecipare direttamente alle selezioni dei candidati da proporre al corpo elettorale per il rinnovo delle amministrazioni locali e per le elezioni dei nuovi Consigli regionali. Solo creando nuove occasioni di partecipazione attiva e diretta degli iscritti ai partiti e dei cittadini alla formazione di atti decisionali, essenziali per la vita delle comunità locali e di settori sempre più larghi della società, sarà infatti possibile abbattere i pericolosi diaframmi oggi esistenti tra politica e opinione pubblica; dare prestigio ed efficienza alle istituzioni, consentire ai cittadini la comprensione dei meccanismi che regolano i grandi fenomeni sociali ed economici, e quindi chiedere ad essi un impegno sempre più responsabile per il conseguimento degli interessi generali della società.

Realizzare compiutamente questi impegni credo, inoltre, che potrà contribuire a far superare molte delle perplessità politiche avanzate in passato sulla possibile strumentalizzazione da parte del pci dei nuovi organismi regionali.

Sono convinto, infatti, che un vigoroso impegno politico della dc e dei partiti democratici per la formazione e la gestione dei nuovi Consigli regionali — soprattutto se avesse il sostegno costante di un'opinione pubblica attenta e partecipe della loro attività — non solo non consentirebbe al pci di farne uso per fini eversivi della legalità repubblicana, ma potrebbe contribuire a trasferire alla base quella crisi ideologica e di strategia politica che, ai vertici comunisti, sta emergendo con evidenza da qualche mese a questa parte.

Giuseppe Caron

Arresti fra i fedeli di Idris, ma nessun incidente

Calma assoluta in tutta la Libia I nuovi capi si assestano al potere

I confini sono ancora chiusi - Ma ieri le sbarre alla frontiera con la Tunisia si sono alzate per far passare famiglie libiche (non gli stranieri) - Un aereo sorvegliava i rimpatri - Cauto linguaggio di Radio Tripoli verso l'Occidente - Nessun accenno alle basi straniere, continue assicurazioni che gli impegni petroliferi saranno rispettati - Gli americani accettano di sospendere i voli di addestramento, per ragioni di sicurezza

(Dal nostro inviato speciale) Tunisi, 3 settembre.

Il colonnello che da tre giorni comanda in Libia e che potrebbe divenire il personaggio-chiave della politica araba mediterranea, rimane un uomo assai misterioso. Parliamo di lui con giornalisti e industriali libici, qui a Tunisi in attesa di tornare in patria (o di orientarsi meglio sulla situazione) e ne ricaviamo quasi una doppia biografia. Dal Cairo proviene la notizia che Saaduddin Abusciureb — questo sembra il suo nome esatto — è cirenaico, nato a Bengasi: qui invece tutti assicurano che è tripolino, di una famiglia di notabili, proprietari terrieri fin dal tempo dell'impero ottomano. Per alcuni ha 28 anni, per altri 33. Uno ce lo descrive come un soldato freddo e taciturno, una specie di nuovo Boumedienne: un altro come un tipo estremamente gioviale, quasi un buontempone.



Volos. Re Idris di Libia sbarca dalla nave che lo ha trasportato nel porto greco dalla Turchia (Telefoto A. P.)

Piccolo, piuttosto alto; olivastro, di un singolare pallore; nessuno sembra ricordarselo bene. Di sicuro ha frequentato le accademie militari di Bagdad e del Cairo, come molti altri ufficiali libici della generazione di mezzo. Dall'esercito si era dimesso due o tre anni fa per ragioni non chiare, legate alla politica. Ora faceva il notaio a Tripoli: ha un fratello avvocato e un altro impiegato in una compagnia petrolifera. Dicono in Libia che si fosse arruolato nell'esercito al solo scopo di preparare il colpo di Stato, con un'attesa programmata e paziente che per alcuni ufficiali è durata dieci anni. Non mancano gli scettici, convinti che Abusciureb sia un uomo di paglia: coprirebbe per ragioni tattiche un leader più prestigioso nel complotto anti-monarchico.

Come la pensa il colonnello? I nostri interlocutori sono vaghi: nazionalista, sensibile alla causa araba, nessuno sa dire di più. L'incertezza della sua figura riassume tutti i persistenti misteri del colpo di Stato. E' il solo nome comunicato ufficialmente (ma mai da radio Tripoli) e gli altri membri della Giunta hanno fatto sapere di voler mantenere per ora l'incognito. La graduatoria di entusiasmo con cui è stato accolto il putsch vede alla testa l'Irak, seguito nell'ordine da Egitto, Siria e, molto lontano, dall'Algeria. Questo avvalorerebbe la tesi che Abusciureb e gli altri ribelli sono legati alla frazione di destra del partito baathista, d'ispirazione irakena.

Ma sono per ora congetture accademiche. Più interessante notare che i ribelli si definiscono ufficiali unionisti, con un programma, non si sa quanto spinto, di allearsi al mondo arabo social-nazionalista.

La Libia si sgancia dunque dal Magreb per rivolgere interessi e simpatie verso l'Est. Il primo messaggio, non ritrasmesso da radio Tripoli, è stato per Nasser; per il resto la radio continua a ripetere brevi comunicati alla popolazione, intervallati da marce militari. Oggi il coprifuoco è stato tolto in tutte le città da mezzogiorno alle 16, un'ora più di ieri. I messaggi delle ambasciate confermano che a Tripoli e a Bengasi tutto è calmo e a Ben Ghardane, posto di frontiera con la Tunisia, le sbarre si sono alzate per far passare famiglie libiche con vecchi e bambini bloccate da tre giorni all'addiaccio. Un aereo, ancora con lo stemma reale, volava a bassa quota per vigilare il ritorno in patria degli accampati. Dopo un'ora i soldati hanno richiuso le sbarre, respingendo gli stranieri, ma si pensa che l'assoluto isolamento del paese stia per finire.

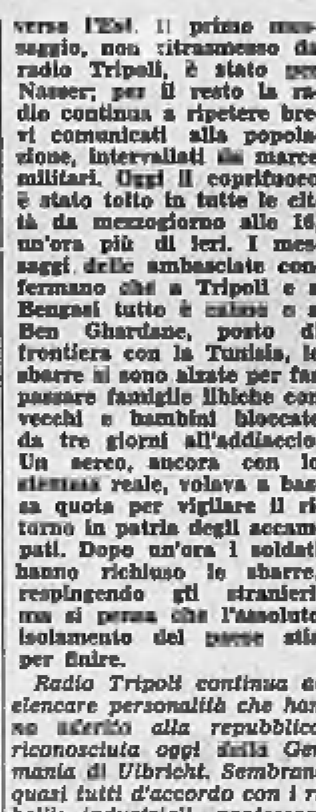
Radio Tripoli continua ad elencare personalità che hanno aderito alla repubblica, riconosciuta oggi dalla Germania di Ulbricht. Sembrano quasi tutti d'accordo con i ribelli: industriali, professori, ministri progressisti già in disgrazia e paladini del re che iniziano l'operazione di trasformismo. Osservatori di Tunisi non escludono che la giunta militare lasci per ora in carica, con pochi ritocchi, il vecchio governo, limitandosi a vigilarlo dall'alto. I monarchici più pericolosi, come il capo della polizia Ben Taleb, sono stati arrestati e da ogni parte della Libia, secondo la radio, «sta scoppiando un plebiscito di solidarietà». Con accento di trionfo lo speaker tripolino ha detto stasera che anche i capi tribù delle Kabile cirenaiche hanno dato il loro appoggio ai militari. Se è vero, cade l'ultima speranza per il re senussita di tentare la restaurazione.

C'è ancora qualcosa tuttavia che preoccupa i colonnelli. Lo si intuisce, oltre che dal persistere dello stato d'assedio, dalle continue solenni promesse di rispettare i contratti petroliferi. Nella tarda mattina la sola ordinanza trasmessa dalla giunta ha stabilito che pompaggio e vendita del petrolio per nessun motivo devono subire interruzioni. L'incaricato di affari degli Stati Uniti a Tripoli ha tuttavia precisato che, mentre ai pozzi si lavora regolarmente, nessuna nave cisterna può ancora lasciare i porti.

Altra spina di segreta inquietudine per i colonnelli resta il venerando sovrano, che naviga con accorta suspense nel Mediterraneo. L'uomo di fiducia di Idris, Omar Sheli, ha volato dalla Turchia a Londra per parlare con il ministro degli Esteri inglese e la Giunta dei militari ha reagito con violenza: ci auguriamo, ha detto la radio, che la Gran Bretagna non commetta l'errore di dar credito a un uomo squalificato dalla rivoluzione e dimesso da tutti i poteri. In un'altra trasmissione lo speaker ha parlato con ironia dell'inviato del re che va a confabulare con i suoi «padroni inglesi». E' stata questa la sola battuta anti-occidentale: il linguaggio dei ribelli è sempre cauto e tutte le carte del grande gioco del petrolio e della politica restano ancora coperte.

Nemmeno una parola della Giunta sulle basi militari straniere. Gli americani di Weslhus, il campo aereo alle porte di Tripoli, hanno accettato per ragioni di sicurezza di sospendere i voli di esercitazione. Non si segnalano incidenti e così pure alle basi inglesi di Bengasi e Tobruk. A Bengasi, come ieri a Tripoli, un rappresentante della Giunta ha convocato i diplomatici stranieri assicurando che niente è cambiato in Libia nei riguardi delle altre nazioni.

Giorgio Fattori





Il col. Abusciureb, autore del colpo di Stato in Libia, ed il gen. Sanussi Shams, capo dell'esercito (Telefoto A. P.)

Arrivato in Grecia il sovrano libico

Atene, 3 settembre.

Re Idris di Libia e il suo seguito hanno raggiunto in automobile la località termale di Kamena Vourla, nella Grecia centrale, alloggiando in un albergo, sul quale sono state issate la bandiera libica e la bandiera nera dei Senussi.

Ad Atene, dieci cadetti della Marina libica che studiano in Grecia hanno occupato l'ambasciata di Libia, ribattezzandola «Ambasciata della Repubblica di Libia». I dieci (su un totale di 35 cadetti) hanno agito di loro iniziativa, ma col consenso del ministero degli Esteri libico, col quale avevano parlato per telefono. *(Ansa-AFP)*

Giovani libici occupano la loro ambasciata a Roma

Sono favorevoli al nuovo regime - Invaso il consolato di Libia a Milano

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 settembre.

(f. s.) La sede dell'ambasciata di Libia a Roma è stata occupata questo pomeriggio da cinquanta studenti libici favorevoli al nuovo regime repubblicano. Sul cancello d'ingresso della palazzina di via Nomentana hanno esposto un grande cartello con la scritta — in lingua araba e in italiano — «*Ambasciata della Repubblica di Libia*».

All'interno, le assemblee si susseguono a ritmo vivace. Gli occupanti hanno chiesto di parlare con l'ambasciatore, Abdalla Sikta, ma il diplomatico ha lasciato il suo ufficio e si è ritirato nell'abitazione di via Flaminia, rifiutando il colloquio.

L'ingresso degli studenti all'interno dell'ambasciata è avvenuto senza incidenti: i giovani, che frequentano l'Università di Roma, si sono presentati ai cancelli chiedendo di ritirare gli assegni di studio mensili. Penetrati nella palazzina hanno tolto dalle pareti le insegne e i ritratti di re Idris. A tarda sera è ancora in corso un'assemblea: è annunciato un comunicato, ma per diffonderlo si attende l'arrivo a Roma degli altri aderenti alla «Lega degli studenti libici» che risiedono in altre sedi universitarie d'Italia.

Milano, 3 settembre.

(g. m.) Otto studenti libici, iscritti alle Università di Milano e Pavia, hanno fatto irruzione stamane al consolato generale del loro Paese di piazza Duomo 22: reggevano cartelli inneggianti alla nuova «Repubblica araba libica socialista». I giovani hanno chiesto al console, Ali S. Sheneba, di sostituire la targa all'esterno del palazzo sulla quale era scritto: «Consolato generale del regno di Libia». Alla risposta negativa hanno invaso gli uffici strappando dalle pareti le fotografie del re deposto e del principe ereditario.

«Vogliamo esprimere al nuovo governo del nostro Paese la solidarietà e l'incondizionato plauso degli studenti libici in Italia», hanno detto. Qualcuno ha telefonato in questura, ma il console si è affrettato a far sapere di non aver bisogno di alcun aiuto.

IL SOMMARIO

L'annuncio dato dalla radio di Hanoi

Morto stanotte Ho Chi Minh

Aveva 79 anni - Stroncato da crisi cardiaca dopo una lunga malattia - Una "direzione collegiale" governa per ora il Nord Vietnam - Le possibili ripercussioni nel Sud-Est asiatico

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 3 settembre.

Il Presidente del Nord Vietnam Ho Chi Minh è morto. La notizia, diffusa da radio Hanoi, è stata confermata questa notte a Parigi dalla delegazione nordvietnamita ai colloqui di pace. Ho Chi Minh aveva 79 anni. Il decesso è avvenuto alle 21,47 (ora di Hanoi) «dopo un grave attacco di cuore».

Un funzionario della delegazione ha letto un comunicato diffuso da Hanoi in cui si dice: «Tutto il partito, le nostre forze e il popolo del Vietnam piangeranno la morte del Presidente Ho Chi Minh per sette giorni dal 4 al 10 settembre». Il funzionario non ha precisato se in questo periodo verrà osservata una tregua nelle operazioni belliche.

Ho Chi Minh, la più grande figura della rivoluzione vietnamita, era da tempo stanco ed ammalato: firmava in circostanze eccezionali gli appelli alla nazione, ma non partecipava più all'esercizio effettivo del potere. Rimaneva un simbolo e, forse, in qualche occasione un arbitro fra le diverse tendenze, ma il potere veniva esercitato in seno ad una direzione collegiale.

Ne fanno parte il capo del governo e della diplomazia, Pham Van Dong; il segretario del partito, Le Duan; il comandante dell'esercito, generale Giap; il presidente della Assemblea nazionale, Truong Chinh, considerato il portavoce della tendenza cinese. Tutto fa prevedere che essi continueranno ad assumere collegialmente le responsabilità del potere, cosicché non dovrebbero esservi — almeno per il momento — cambiamenti notevoli nella politica nordvietnamita.

In lingua vietnamita, Ho Chi Minh significa «colui che illumina». Il vero nome dello scomparso Presidente della Repubblica del Vietnam del Nord era però Nguyen Tat Thanh. Egli fu uno dei primi iscritti al partito comunista francese. Nel periodo fra le due guerre risiedette per lunghi periodi a Mosca.

Durante la seconda guerra mondiale, Ho Chi Minh assunse gradualmente il controllo del Movimento di indipendenza vietnamita, il *Viet-minh*, e divenne il capo della resistenza antifrancese. Dopo la guerra, cercò di negoziare con i francesi per ottenere la indipendenza del Paese, ma il tentativo fallì. La lotta antifrancese riprese subito dopo, e nel 1954 la famosa battaglia di Dien Bien Phu segnò il collasso della potenza coloniale francese nell'Asia Sud-Orientale. La conferenza di Ginevra, convocata per decidere il destino del Vietnam dopo il ritiro delle forze francesi, divise il Paese in due parti e Ho Chi Minh divenne il padrone del Nord.

Sandro Volta

Le previsioni in America

«La politica di Hanoi non subirà mutamenti»

(Dal nostro inviato speciale) New York, 3 settembre.

Quali effetti avrà la scomparsa di Ho Chi Minh? Gli osservatori americani sembrano concordi che non vi saranno grandi cambiamenti ad Hanoi.

Già da tempo — si spiega — Ho Chi Minh aveva delegato gran parte del potere, serbando una funzione di «arbitro» e accrescendo anzi in tal modo il suo prestigio di padre e protettore della patria. Il *Wall Street Journal* ricorda: *«Il presidente non dirigeva più né le operazioni militari, né la precisa strategia politica. Questi compiti erano affidati a un "politburo", dove egli interveniva, come mediatore, in caso di contrasti».* Quali sono dunque le conclusioni di Washington? Tutto dovrebbe continuare come prima per lo meno fino a quando non comincerà nel «politburo» la lotta fra le diverse fazioni.

Queste fazioni non sono poche. Le principali sono due. Vi è il gruppo, più favorevole a Mosca, secondo il quale, pur non abbandonando la guerra nel Sud, bisogna dare la precedenza allo sviluppo economico. Ne è *leader* il *premier* Pham Van Dong. Vi è poi la fazione filo-cinese diretta dal segretario del partito Le Duan che insiste affinché si prosegua la guerra.



L'ottantenne Ho Chi Minh

Comunque, sembra chiaro che Hanoi si propone adesso di arrivare al suo obiettivo in modo meno sanguinoso. A tale atteggiamento contribuirebbe il minor interesse di Pechino verso il Vietnam. La Cina teme la Russia, ha altre preoccupazioni.

Mario Ciriello

Che si dice a Mosca

Il Cremlino teme che Hanoi cada sotto l'influenza cinese

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 3 settembre.

Poco dopo mezzogiorno, l'agenzia *Tass* ha dato notizia dell'approssimarsi della fine di Ho Chi Minh e le *Izvestija* l'hanno ripresa questa sera. A Mosca si teme che la Cina possa approfittare dei problemi della successione per tentare di portare il Nord Vietnam nella sua sfera di influenza. Mentre la politica di Ho Chi Minh è considerata abbastanza vicina a quella della direzione collegiale sovietica, la politica di Le Duan, primo segretario del pc nordvietnamita e possibile successore, ha aspetti meno moderati. Qualche tempo fa, James Reston scrisse sul *New York Times* che per Le Duan *«il compromesso ai tavoli dei negoziati è una trappola, e la vittoria è nella continuazione della guerra e nel continuare a uccidere sul campo di battaglia».* E questa è la posizione cinese.

Anche se la successione andasse ad altri, al generale Giap per esempio, il pericolo di «infiltrazioni maoiste» non sarebbe minore. L'equilibrio raggiunto da Ho Chi Minh tra Urss e Cina è giudicato a Mosca difficile da mantenere.

Ennio Caretto

COME SONO ANDATI I NUOVI ESAMI DI MATURITÀ?

Molti malati di imparaticcio

Scarso studio dei testi fondamentali - I programmi risalgono a vent'anni fa e non tengono conto del nuovo - «Già fascismo e Resistenza sono argomenti vecchi, bisogna parlare anche di Asia e Africa» - La matematica è male insegnata

I giovani escono dalla scuola secondaria più preparati adesso o dieci, quindici anni addietro? E la preparazione è sufficiente sia per chi tronca gli studi e si avvia ad una attività produttiva, sia per chi prosegue all'università? Ho posto le domande ad alcuni professori universitari. La preparazione scolastica attuale è insufficiente sotto ogni aspetto, hanno risposto. Si assiste ad uno scadimento medio generale; la percentuale dei giovani bravi è inferiore a quella di alcuni anni fa. Ultimamente gli studenti sono stati distratti anche dalla contestazione. Il movimento di protesta ha allargato gli interessi, ma in modo troppo rapido con la conseguenza di favorire la superficialità. Si parla di ogni argomento, ma in modo approssimativo.

La scuola italiana, mi dice il professor Aldo Agazzi ordinario di pedagogia alla Cattolica di Milano, ha urgente bisogno di ringiovanire: «*La civiltà ha acquistato una quantità di contenuti, e se li ignoriamo non siamo uomini del nostro tempo*». Ma la scuola non può pretendere che tutti eccellano in tutto, dev'essere orientativa, ossia offrire alcune materie fondamentali, più alcune materie complementari, che permettano al giovane di scoprire ed esprimere la propria personalità. I nostri programmi, aggiunge il prof. Lamberto Borghi, ordinario di pedagogia all'Università di Firenze, risalgono a vent'anni fa, peccano di rigidezza e non sono pari al progresso delle singole discipline.



Roma. Una giovane candidata tra i commissari in un momento difficile dell'esame (Foto «Team»)

Il prof. Armando Saitta, ordinario di storia all'Università di Roma, porta il discorso sulla sua materia. «*E' anche una questione quantitativa, la storia non si ferma, ogni anno si arricchisce di un anno. Non si può ammettere che lo studio in scuola si fermi alla prima guerra mondiale con qualche accenno a quanto è successo dopo. Già fascismo e resistenza sono vecchi. Ai giovani dobbiamo parlare anche di Asia e Africa*». Poiché il tempo è limitato, è indispensabile sapere sfrondare nel programma, per insistere maggiormente su quella parte di storia che più ci interessa, perché vicina a noi.

Ma è anche questione di metodo. Il prof. Luigi Volpicelli, ordinario di pedagogia all'Università di Roma, critica gli attuali programmi perché sono enciclopedici. Non si conoscono gli autori, e per avere un'infarinatura generale ci si rifugia nei manuali. «*La nostra scuola non legge i classici. Si parla di Leopardi, di Manzoni, di Kant, di Vico senza averli letti. E magari si pretende di raffrontare l'uno con l'altro. Qui sta il vero nozionismo. Il cimento con i grandi autori è stimolante, formativo, suscita interessi. Quando debbo parlare di Metastasio e non conosco nessuna sua opera (evidentemente non bastano pochi versi), faccio un discorso vuoto: nebulosità di notizie senza fondamento. I nuovi programmi vanno impostati sul piano del contatto diretto con le fonti della cultura*».

Oggi la bestia nera nella scuola è la matematica. Ma perché la si presenta male. Il prof. Tullio Viola, ordinario di analisi matematica e incaricato di matematiche complementari all'Università di Torino, da otto anni tiene un seminario di filosofia, storia, psicologia della matematica. Mi dice: «*Nella media unica e nelle scuole secondarie si continua ancora con il metodo nozionistico che rende la materia poco interessante a tutti quelli che non vi sono portati, spesso noiosa, addirittura ripugnante. Tale metodo mette in primo piano il calcolo fine a sé stesso, sia algebrico o logaritmico o trigonometrico, e presenta i concetti fondamentali in una visione ristretta e limitata: per esempio la geometria euclidea come sola e unica geometria possibile, e così l'algebra classica e l'aritmetica. Occorre decidersi anzitutto per un rinnovamento della metodologia e in parte anche dei contenuti* (come è stato fatto in Belgio, Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera, ecc.). *In secondo luogo aumentare il numero delle ore di insegnamento della matematica*».

L'esigenza di un maggior numero di ore per la matematica e le materie scientifiche in genere, è sentito in tutti i Paesi progrediti, dall'America alla Russia.

Ma i programmi per quanto moderni non basteranno a rendere moderna la scuola, se non ci saranno docenti preparati. La nostra università non si preoccupa di insegnare a fare scuola, diversamente da quanto accade in Inghilterra e in Russia. «*Se oggi la nostra scuola rende poco la colpa è di molti insegnanti* — sostiene il professor Agazzi —. *Essi hanno bisogno di una preparazione scientifica (non si insegna quello che non si sa), ma anche di una preparazione "professionale" didattica e sociologica*». Il prof. Borghi è dell'opinione che oggi molti insegnanti finiscano per essere a rimorchio dei giovani «*che più sentono la necessità di una trasformazione e avvertono la stanchezza di una scuola che non soddisfa le loro esigenze*».

«*In questi ultimi anni* — sostiene il prof. Saitta — *si sono avviati alla carriera scolastica i meno qualificati. Dieci, dodici anni fa a Lettere andavano i migliori studenti. Oggi c'è una svalutazione della carriera che provoca una fuga delle migliori energie dall'insegnamento*». (Si parla ovviamente in generale, perché ci sono oggi come in passato ottimi insegnanti che scelgono la scuola per vocazione rinunciando a professioni più remunerative).

L'Università non sa preparare i professori, ma anche i concorsi, aggiunge il professor Volpicelli, non sono più idonei ad una giusta selezione. «*Da vent'anni con leggi e leggine sembrano fatti apposta per far vincere la maratona agli sciocchi. Ci sono troppe facilitazioni di passaggio, per cui bravi insegnanti di scuola media unica diventano cattivi insegnanti di liceo. Si è seguita una politica dissennata*».

La polemica sui nuovi esami di maturità ha dato uno scossone a tutta la scuola, come ha dichiarato il ministro Ferrari-Aggradi. «*Ora occorre procedere al rinnovo delle strutture con volontà decisa e con urgenza per evitare il rischio di compromettere la stessa funzionalità della scuola*».

Giovanni Trovati

Prorogato il termine

Domande per assegnazioni provvisorie a insegnanti

Roma, 3 settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, ha disposto la proroga fino al 10 settembre del termine per la presentazione delle domande di assegnazione provvisoria nelle scuole medie da parte dei presidi e professori di tutte le materie, che hanno chiesto e non ottenuto il trasferimento, fissato al 5 settembre.

Le disposizioni sono già state diramate ai provveditori agli studi. Il bollettino contenente l'elenco dei trasferimenti per l'anno 1969-70 è disponibile per la consultazione negli uffici informazione dei provveditorati agli studi. *(Ansa)*

Brevi incontri

Morire per il Sinkiang

Già. Morire per il Sinkiang. E' l'ultimo grido di allarme. O l'ultimo ritornello, se vi pare. A forza di stragi, abbiamo allargato le nostre cognizioni di geografia. Ci sono trascurabili località che si sono presentate alla ribalta del mondo accompagnate dal rombo del cannone. Serajevo, ad esempio. O Ual-Ual. Quanti destini italiani sono legati a questo posto che era noto a un ristretto cerchio di carovanieri e di pastori.

Morire per Madrid. Be', si trattava, alla fine, di una capitale, anche se il punto di vista dei combattenti probabilmente, non tiene conto dell'importanza urbanistica del luogo del decesso.

«*Ocio a Danziga e a chi la stuzziga*», gridava, nel 1939, un purtroppo inascoltato strillone di giornali bolognese, attenti a Danzica e a chi la provoca, e in nome dello storico «corridoio» si mossero, all'attacco, le divisioni corazzate di Hitler.

Ogni tanto, con inesorabile tenacia, il gioco della politica offre agli uomini consistenti pretesti per lasciare questa terra fra il tripudio delle fanfare e lo sventolio delle bandiere. Berlino, Budapest, Suez potevano scatenare la grande sarabanda, e il movente ha sempre un'apparenza esigua, inconsistente: un lungo muro sormontato dal filo spinato, un monumento a Stalin distrutto dalla folla, una riunione di pallidi e disarmati intellettuali che invocano la libertà, un canale che si chiude al passaggio delle navi.

Eppure, ci sono giovanotti del Texas che sono caduti nelle risaie della Corea o negli acquitrini del Mekong, per Seul o per Saigon, città che, fino ad epoche non troppo lontane, bisognava ricercare sull'atlante.

Sono passati trent'anni da quel primo giorno di settembre che vide i campi di segala della Polonia invasi dal fumo dei «Panzer» che puntavano su Varsavia, ostacolati dai reparti di cavalleria «equipaggiati», come si legge nelle cronache di allora, con «spade, lance e mitragliatrici». Ci sono immagini di quelle vicende che il tempo non ha cancellato: ricordo gli «Stuka» in picchiata, con la croce nazista sulla carlinga, un bimbo polacco con la gabbietta dell'uccellino che passeggia sulle macerie della casa distrutta, dei soldati della «Wehrmacht» che costringono degli operai prigionieri a trasportare pesanti tronchi di abete. La nuova generazione li ignora: le sparatorie dell'Ussuri rendono sfocate, lontane, quelle che, trent'anni fa, resero tristemente note le rive della Vistola. Non c'è tempo per le rievocazioni: la cronaca, minacciosa, incalza.

I cantastorie

Due milanesi hanno conquistato il titolo di «Cantastorie d'Italia», lanciando una ballata che narra le tumultuose vicende del finanziere Felice Riva, un'avventura che comincia in una villa in Brianza e finisce in una villa a Beirut, e nella quale si mescolano panfili e galere, fughe e licenziamenti. Una volta gli spunti per queste strofe da piazza e da mercato, li offrivano i delitti passionali e i personaggi romanzeschi, la contessa Bellentani e il latitante Salvatore Giuliano. Il progresso impone un nuovo tipo di eroe; invece della lupara, adopera magari la lettera di licenziamento.

Vecchia moda

Sfoglio le riviste: anche per l'inverno, i modelli dei grandi sarti promettono larghe esibizioni di epidermide femminile. Le donne hanno ottenuto molto: uguaglianza giuridica, diritto al voto, possibilità di esercitare le professioni che, una volta, erano riservate ai consorti, ma in materia di libertà del costume, per quanto si affannino, non potranno superare di gran che le antenate etrusche; a Pompei c'è la prova che il bikini, e addirittura il monopezzo, era già stato inventato per le fanciulle romane. Paolina Bonaparte nello studio di Canova posava come Brigitte Bardot davanti al fotografo Avedon, Casanova descrive con minuzia quegli accessori che il *nude look* tende a valorizzare: «*I più bei globi del mondo*».

Cambia, magari, il concetto della bellezza: Clark Gable e Humphrey Bogart rappresentarono l'ideale della virilità per le signore che hanno passato la quarantina, ora si impone, e non condivido la scelta, la frangetta dei Beatles; dal tipo Sophia Loren si è passati a Twiggy. Preferisco il primo modello: era, almeno, più consistente.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«*Alcuni giorni fa un tale* (lettera firmata) *le scrisse per chiederle perché la Chiesa non ha una parola di ammonimento per chi sottrae allo Stato — non pagando le tasse — diversi milioni ecc.*

«*Lei, signor Biagi, dà allo scrivente una risposta (?) diplomatica e arriva a dar quasi la colpa al... governo ladro. Non so se la sua risposta ha soddisfatto il lettore scrivente. Permette che aggiunga io qualcosa? Lo sa quel signore che* "non bisogna parlare di corda in casa dell'impiccato?". *E soprattutto non bisogna pretendere che siano i familiari stessi dell'impiccato a parlare di corda? Mi spiego. Il Vaticano deve — appunto per tasse — una quarantina di miliardi (a detta dei giornali) allo Stato italiano. Allorché l'allora Capo del governo on. Leone si rifiutò di riconfermare la concessione a non pagare le imposte un altissimo esponente della Santa Sede commentò la cosa esprimendo il suo* "doloroso stupore".

«*Da allora non se n'è saputo più nulla, quindi vuol dire che non è stato pagato nulla (immagina, signor Biagi, che "ghiotta" notizia per i giornali e che titoloni?)*». (F. Di Maffi - Chiavari). «*Sarà pubblicata questa lettera? Ehm...*».

Ehm. Che diffidenza, signor Di Maffi. Come vede, non occorre poi tanto coraggio per esprimere un dubbio o una critica.

Sono riuniti a Ginevra

Rettori di tutta Europa parlano di contestazione

I lavori dovevano tenersi a Bologna - Trasferiti per timore di agitazioni tra gli studenti italiani

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 3 settembre.

La contestazione studentesca è l'argomento dominante della quarta assemblea dell'Associazione dei rettori delle Università delle principali città europee. I lavori avrebbero dovuto svolgersi a Bologna, ma a causa dell'atmosfera agitata all'ateneo emiliano, i rettori hanno ritenuto opportuno scegliere la quieta Ginevra come sede della loro quarta assemblea, inaugurata oggi con una solenne seduta nell'aula magna dell'Università.

Da domani le discussioni avverranno a porte chiuse. Sono stati creati diversi gruppi di lavoro per l'esame di questioni specifiche: l'autonomia delle Università, la partecipazione degli atenei all'elaborazione di una ben definita politica della scienza, la formazione professionale e l'integrazione dello studente nella attività dell'Università. Alla fine dei lavori, che dureranno quattro giorni, è prevista l'adozione di una risoluzione finale. Sono presenti oltre 200 rettori e cancellieri in rappresentanza di una ventina di nazioni europee.

L'assemblea è stata aperta con un discorso del ministro elvetico dell'Istruzione Pubblica, Hans Peter Tschudi, che si è limitato a tracciare un quadro generale della vita universitaria nella Confederazione. In compenso il presidente dell'assemblea, il prof. Denis Van Berchem di Ginevra, si è mostrato assai battagliero affrontando in modo molto concreto le questioni inerenti la contestazione universitaria. Egli ha infatti sottolineato che, a prescindere dal ricorso alla violenza, le agitazioni studentesche hanno avuto risultati positivi nel senso che «*contribuiscono ad accelerare il processo di riforma degli studi*».

Il rettore dell'Università di Bologna, prof. Carnacini, ha anzitutto illustrato i motivi che hanno reso necessario il trasferimento della quarta assemblea dal centro emiliano a Ginevra per poi dilungarsi su alcuni aspetti della protesta studentesca: «*Siamo alle prese con una gioventù irrequieta che non solo si ribella alle autorità universitarie, ma anche alla società e cioè al nostro sistema di vita. Gli studenti vogliono infatti mettere in evidenza i difetti e i contrasti della nostra società*». Il prof. Carnacini ha fatto capire che tenere l'assemblea dei rettori europei a Bologna sarebbe potuto servire da pretesto per nuove agitazioni tra gli studenti italiani.

La seduta d'apertura è stata chiusa con un cauto discorso del deputato André Chavannes, capo del dipartimento dell'Istruzione Pubblica di Ginevra. In sostanza ha condannato la violenza senza tuttavia negare come in determinati casi siano giustificate le proteste degli studenti, aggiungendo che occorre anzitutto intensificare i legami tra la società e l'Università. **l. f.**

Corteo di giovani bocciati davanti al Ministero

Roma, 3 settembre.

Circa cinquanta studenti, bocciati a luglio agli esami di maturità, accompagnati da alcuni genitori, si sono recati stamane in corteo davanti al ministero della Pubblica Istruzione, dove hanno sostato per circa un'ora agitando cartelli con scritte di protesta.

Una delegazione di giovani è stata ricevuta da un funzionario del Ministero. *(Ansa)*

Pronti a bloccare ferrovie, poste, scuole, telefoni, uffici

Gli statali minacciano di scioperare Chiedono che sia applicato l'accordo

L'Inam verserà in quattro mesi 100 miliardi agli ospedali - La Fiaro chiede anche alle altre mutue e ai Comuni di saldare i debiti: in caso contrario non sa come pagare i dipendenti delle cliniche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

Anche nel vasto settore del pubblico impiego si preannuncia un'intensa azione sindacale. In seguito all'ultima crisi di governo rimasero sospesi tutti i provvedimenti per il riassetto delle carriere e degli stipendi degli statali, la riforma dell'amministrazione, il riordinamento delle indennità e dei compensi extra, il decentramento amministrativo. Con un disegno di legge, esaminato con urgenza dal Parlamento, è stato concesso un acconto sui futuri miglioramenti. «Ora — *osservano i sindacati* — bisogna provvedere al resto, senza indugi, a cominciare dal nuovo termine entro il quale dovranno essere emanati i decreti delegati per l'attuazione della legge del marzo 1968».

Non sono state, finora, rispettate le scadenze fissate, in precedenza, per il 31 dicembre 1968, per il 18 aprile 1969 e per il 30 giugno 1969. Si farà in tempo a normalizzare la situazione entro il 31 dicembre? Se non saranno prese rapidamente iniziative in questo senso, i sindacati dei pubblici dipendenti non esiteranno ad entrare in sciopero, paralizzando con azioni generali o di categoria i più importanti settori dell'amministrazione dello Stato: ferrovie, poste, scuole, uffici, monopoli.

Da molte parti si insiste perché non sia accantonata la norma contenuta nell'articolo 15 della legge del marzo 1968, riguardante la revisione dei compensi e delle indennità accessorie pagate a varie categorie del personale statale. Le resistenze sono notevoli perché si tratterebbe di togliere benefici economici acquisiti e distribuirli con maggiore equità fra tutti i dipendenti dello Stato, impiegati e operai.

I ferrovieri e i postelegrafonici premono perché si proceda al miglioramento delle rispettive competenze accessorie, giustificate da impegni, rischi, disagi e responsabilità particolari. La modifica delle «accessorie», per queste due categorie, comporterebbe un ulteriore onere di circa cinquanta miliardi in un triennio.

I ferrovieri e i postelegrafonici si battono anche per ottenere la sollecita attuazione degli accordi raggiunti per l'ampliamento degli organici, ora insufficienti di fronte allo sviluppo dei servizi.

L'Inam pagherà agli ospedali cento miliardi in quasi quattro mesi: venticinque miliardi al mese da settembre a dicembre. In tal modo il debito complessivo nei confronti delle amministrazioni ospedaliere si ridurrà a 11 miliardi, mentre le sedi provinciali dell'ente continueranno ad effettuare i normali pagamenti entro i termini previsti dalle convenzioni per evitare l'accumularsi di nuovi arretrati.

L'accordo raggiunto ieri su queste basi tra i presidenti dell'Inam e della Fiaro è stato ratificato oggi dall'esecutivo della federazione degli ospedali. L'esecutivo ha disposto l'immediato ripristino della normalità nei rapporti tra l'Inam e le amministrazioni ospedaliere, precisando che l'assistenza ospedaliera deve continuare ad essere completamente gratuita per i mutuati di questo istituto.

L'esecutivo ha auspicato che anche gli altri enti mutualistici debitori e il «fondo per le spedalità» dei Comuni corrispondano le somme dovute per consentire agli ospedali di far fronte alle spese correnti e al pagamento degli stipendi di settembre al personale dipendente.

Giancarlo Fossi

Negli stabilimenti Pirelli scioperi a sorpresa di 2 ore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 settembre.

(g. m.) Dopo lo sciopero di 24 ore di ieri, alla Pirelli e nei vari stabilimenti del gruppo, oggi le maestranze hanno attuato il solito «sciopero articolato» di due ore per settore, secondo uno schema elaborato dai sindacati che viene reso noto all'ultimo momento.

Gli operai che si sono astenuti dal lavoro hanno tenuto un'assemblea nella sala mensa, nel corso della quale hanno discusso gli argomenti che sono alla base dell'attuale agitazione: l'aumento del premio di produzione e il riconoscimento del diritto a riunirsi in assemblea e di eleggere i comitati di reparto.

Non ci sono stati incidenti. L'agitazione continuerà anche nei prossimi giorni, guidata dalle tre confederazioni.

INDAGINI A ROMA SULLA STRAGE DEGLI OSTAGGI

L'ex comandante partigiano di Filetto interrogato dai carabinieri su Defregger

E' il generale a riposo Aldo Rasero - Ha raccontato come i nazisti hanno compiuto l'eccidio - Altro teste, l'attuale direttore del governatorato della Banca d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

Due importanti testimoni sul caso Defregger sono stati ascoltati oggi a Roma dai carabinieri dell'Aquila che conducono l'inchiesta per accertare le responsabilità dell'attuale vescovo ausiliare di Monaco nella strage del 7 giugno 1944 a Filetto. Si tratta del generale a riposo degli alpini Aldo Rasero, che comandava le forze partigiane del Gran Sasso e guidò a Filetto l'attacco alla radiotrasmittente tedesca cui seguì la rappresaglia, e del dott. Angelo Cupillari, ex partigiano e adesso direttore del governatorato della Banca d'Italia.

Le loro deposizioni, coperte dal segreto istruttorio, sono state minuziose. A quanto sembra, però, i due testi non hanno fornito elementi decisivi. In quel periodo non sapevano che il cap. Mathias Defregger comandava il distaccamento di Filetto.

Il gen. Rasero è molto noto fra le «penne nere». Di famiglia astigiana, ma nato a La Spezia, è capo ufficio stampa dell'Associazione nazionale alpini, ha scritto la storia del V Alpini e sta ora preparando un volume sulla divisione Julia. Prima di ricevere nella propria casa, a Roma, il maresciallo Cabras e un altro sottufficiale, ci ha rievocato le drammatiche vicende di cui fu protagonista e testimone. «*Avevo il comando in una baita sul monte Archetto; sapevamo che i tedeschi evacuavano la zona, perciò avevo ordinato ai miei partigiani di non attaccarli. Temevo ritorsioni contro la popolazione, perché sapevo bene di che cosa erano capaci*».

«*Il 4 giugno 1944* — racconta il gen. Rasero — *alcuni abitanti di Filetto vennero a scongiurarci di scendere in paese dove due tedeschi, a loro dire, stavano razziando bestiame e masserizie. Risposi che non intendevo muovermi perché ci sarebbe stata la rappresaglia. Ma essi insistettero; proposi allora di raggiungere il paese disarmati e di allontanare i due soldati tedeschi*».

I paesani precisarono, a questo punto, che i nazisti erano armati. «Così — continua il generale — *raggiunsi Filetto con un gruppo di uomini. Le donne, quando ci videro, si misero a urlare. Subito dopo, cominciò lo scontro a fuoco. Accadde tutto all'improvviso: le urla, le esplosioni, le raffiche. Io devo la vita allo scoppio d'una bomba: sembra incredibile, ma lo spostamento d'aria mi scaraventò a terra ed evitai una raffica di mitraglia*».

— *Ma lei* — chiediamo — *udì il nome del capitano Mathias Defregger?*

«*Che cosa posso dire?* — risponde —. *Il suo nome, il caso Defregger, li ho appresi solo adesso, attraverso i giornali. Allora, in montagna, non lo sentii mai nominare. Venni a conoscenza della rappresaglia tre giorni dopo da un mio partigiano che era riuscito a fuggire*».

Osserviamo: «*Il tenente Giovanni Ricottilli (ora direttore delle Poste d'Avezzano), che con lei guidò l'attacco contro i tedeschi, avrebbe consegnato, nei giorni scorsi, ai carabinieri un elenco dei nomi degli ufficiali nazisti che si alternarono al comando generale dell'Aquila e nei comandi periferici. Fra questi nomi figurerebbe quello del cap. Mathias Defregger, che risiedeva allora a Paganica, distante appena 800 metri dal paese di Onna dove, 4 giorni dopo l'eccidio di Filetto, fu compiuta una [illegible] rappresaglia*».

«*Probabilmente* — conclude il generale Rasero — *Ricottilli conobbe i nomi dopo la strage. Io, il 10 o l'11 giugno 1944, fui prelevato all'Aquila e condotto a Roma su richiesta dello Stato Maggiore dell'esercito. Dovevo ricostituire il battaglione alpini "L'Aquila"; poi divenni aiutante maggiore del reggimento speciale "Legnano", nel quale conclusi la guerra di liberazione. Per queste ragioni non seppi altri particolari sui tragici eventi di Filetto*».

l. f.

La Commissione sul Sifar riprende i lavori martedì

Roma, 3 settembre.

La commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti del giugno-luglio 1964 (Sifar) riprenderà la sua attività martedì 9 settembre.

Il presidente della commissione, on. Alessi, ha rilevato che non è immaginabile che si possa andare oltre il 15 dicembre per la conclusione dell'inchiesta. Ha aggiunto che la commissione intende procedere a ritmo accelerato dopo la sospensione dell'attività derivante dalla crisi ministeriale. *(Ansa)*

Minacciato di morte un assessore a Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 3 settembre.

(l. s.) L'assessore alla polizia urbana del Comune di Trieste, prof. Redento Romano, ha denunciato oggi alla magistratura di avere ricevuto una lettera minatoria, firmata «Fratellanza Meridionale», che lo minaccia di morte se non viene risolta una questione che da tempo tiene in contrasto l'amministrazione comunale con un certo numero di proprietari di «bancarelle».

La vertenza sorse quando, qualche tempo fa, il Comune decise di spostare gran parte di queste bancarelle (che gremivano la piazza Ponterosso ed alcune vie adiacenti) in una zona vicina alla stazione ferroviaria.

Turismo di massa

Un lamento per il Gargano

Peschici, settembre.

Da anni non tornavo nel Gargano durante l'agosto, e fu un trauma quando scesi a Peschici, il villaggio prediletto. Non lo sciamare compatto dei turisti lungo i viottoli del borgo antico, né le file di ombrelloni sull'arco appena accennato dell'arenile, un tempo selvaggiamente deserto, urtavano la mia cocciuta determinazione a considerare un paradiso violato quei luoghi che, ancora pochi anni addietro, appartenevano a noi, pochi avventurosi che giravamo il promontorio con l'aria di esploratori. Non mi deludeva la dissacrazione del nostro eden, ma la gente garganica, già tutta immersa nella nuova, opulenta realtà turistica e, mi pareva, già dimentica del passato.

Era nelle previsioni che, presto o tardi, il turismo avrebbe raggiunto anche il Gargano, regione di bellezze troppo allettanti per rimanere ignorato a lungo; anzi, scrivendone e dipingendolo, avevamo noi stessi contribuito a farlo conoscere; ed era giusto che così accadesse, perché i garganici avevano diritto alla loro porzione di benessere dopo tanti secoli di isolamento e povertà. Però, era stato proprio l'isolamento dal resto della Penisola, per le scarse e disagevoli comunicazioni, a fare di essi una gente particolare, dura e gentile, ironica e sensibile, ospitale e generosa col poco che poteva offrire, qualità che ci avevano incantati.

Erano stati anni di vacanze selvatiche, ma sublimi. Scarse locande, poche trattorie, ed un mondo favolosamente intatto che si offriva alla nostra avidità di sensazioni nuove. A quei tempi, Romano Conversano inseguiva le comete luminose che il sole tracciava sulle cubiche case di Peschici; coglieva i riverberi di quelle trame di luce e li proiettava sulle tele che gli avrebbero dato la fama, impasti di colori tenui, appena percettibili nel dilagare di una luminosità rosa-verde che provoca un'acuta esaltazione di tutto l'essere, un desiderio irrefrenabile di tuffarsi in quella luce ineguagliabile.

Ha contribuito più Conversano con la sua pittura a far conoscere il Gargano nel Settentrione d'Italia ed all'estero che non le molte iniziative promozionali di chi si interessa del turismo locale; ed ognuno di noi ha portato la sua pietruzza, senza pensare che, così facendo, stavamo sotterrando il «nostro Gargano». Ma lo facevamo ritenendo giusto che il misterioso promontorio dauno fosse meglio conosciuto. Non prevedevamo, però, così compatte ondate di turisti, e le conseguenti, inevitabili speculazioni che avrebbero irrimediabilmente alterato non pochi angoli di bellezza selvaggia. L'arrivo massiccio di ospiti ha generato la necessità di sempre più numerose attrezzature, ed ha stravolto lo spirito degli abitanti.

Per aprire una gargotta abbatterebbero cento pini; distruggerebbero il mirabile tessuto urbanistico dei loro villaggi, formatosi per germinazione spontanea attraverso i secoli, per erigere anonimi casoni-albergo. Un parroco di Peschici ha in mente di demolire la inimitabile chiesa di Sant'Antonio per erigerne una moderna che frantumerebbe l'equilibrio architettonico di tutto il paese. Il turismo, coi vantaggi economici, sta corrompendo le caratteristiche più genuine di questa gente, la cortesia e l'inclinazione all'amicizia immediata. Noi eravamo considerati amici sicuri, ci trattavano con abbandonata familiarità, e con il tu, come uno fra di loro, perché la differenza di classe sociale non crea inibizioni, né impedisce i contatti amichevoli tra il povero ed il meno povero. A quei tempi, i veri ricchi erano scarsi da queste parti, quasi tutti vivevano dei prodotti di una terra avara, del mare, delle rimesse degli emigrati.

In poco tempo tutto è cambiato, per merito o colpa del turismo. Arrivato a Peschici, sono andato alla ricerca degli amici, quasi a mendicare una frase che pietosamente mentisse e mi assicurasse che nulla era mutato. Elia, Mattea, Celestina, Arcangela apparivano disfatte davanti ai fornelli delle loro trattorie e pensioni sempre più affollate. Anche Peppino aveva perduto la statuaria saggezza, un po' musulmana, e si dava da fare tra i piatti preparati a centinaia dall'Arcangela. E Rocco, che avevamo laureato poeta-barista di Peschici, riempiva come un automa coppe e coni dei suoi gelati squisiti in un bar lustro di cristalli e acciaio. I pescatori erano indaffarati a guidare barcate di bagnanti nella visita alle grotte; Matteo, l'amico farmacista, s'affannava tra cosmetici e creme abbronzanti. Un frettoloso «buongiorno, buongiorno, benvenuto. Ma perché sei venuto *di stagione*, che non possiamo nemmeno curarti».

Noi, i fedeli dei tempi della povertà, ci sentiamo come testimoni scomodi, e quindi un po' trascurati, anche perché gli diciamo con franchezza che cosa pensiamo della nuova mentalità che si sono fatta con l'arrivo massiccio dei turisti. «Ucciderete la gallina dalle uova d'oro, come hanno fatto in tante parti d'Italia». Sembra che comprendano, poi fanno quello che gli pare, ed il Gargano finirà per diventare un centro di vacanze qualsiasi, con tantissimi alberghi e pinete sempre più esigue.

Passeggiamo sotto le navate ombrose dei pini, finché ci saranno, e Conversano ricorda il Gargano di non molto tempo addietro, appena cinque, sei anni, quando il promontorio era ancora in gran parte da scoprire. Che cosa è rimasto di quel mondo in cui ci immergevamo felici, un bagno in una natura incontaminata? Per i turisti c'è ancora molto, per noi è rimasto ben poco, dice Conversano. Io dissento; il torto nostro è stato di venire a Peschici d'agosto, con le schiere di bagnanti che acquistano eccentrici abbigliamenti da Carnaby Street, una estrosa *boutique* ambientata in una ex stalla; o scendono in abiti da sera sul molo per pranzare in un ristorante scenografico, una grotta artificiale scavata nella roccia bianca, con vasti oblò da cui penetra la luce verde proiettata dai riflettori immersi nelle onde dell'Adriatico.

A settembre, dico, tutto tornerà come prima; ci saranno ancora turisti, ma di quelli che non disturbano, che cercano le vacanze belle. Partite le falangi degli agostani, i garganici riprenderanno la loro fisionomia consueta, Mattea, Celestina, Peppino, Rocco, Elia e tutti gli altri, contati i soldi lasciati dai bagnanti, torneranno a sorriderci, ne sono certo. Il Gargano non è ancora mutato interamente e definitivamente; me ne sono reso conto un mattino, all'alba, quando il raglio di un asino mi è entrato con brutale durezza nel fragile cristallo del sonno. Finché ci saranno asini lungo gli angusti viottoli dei paesi, rimarranno anche gli aspetti più vivi dell'antico, vagheggiato Gargano.

Francesco Rosso

Turisti canadesi a Roma

Fallita la Compagnia l'aereo li abbandona

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

(r. s.) Centosessanta cittadini canadesi d'origine italiana sono rimasti bloccati ieri all'aeroporto di Ciampino per il fallimento di una compagnia aerea di Toronto che due mesi fa, con un volo *charter*, aveva organizzato il loro viaggio in Italia.

L'appuntamento per il rientro in Nord America era fissato per le 11 del 2 settembre a Ciampino, ma ieri l'apparecchio della società organizzatrice — la Standard Airways — non era presente nel parcheggio dell'aeroporto. Soltanto dopo molte ore d'attesa, a tarda sera, è arrivato da Toronto, a bordo di un aereo di linea, un funzionario della Standard Airways che ha annunciato il fallimento della società e ha invitato i viaggiatori a rivolgersi per l'assistenza al console del Canada a Roma.

I centosessanta turisti sono ora alloggiati in un albergo di Ostia.

IL SIGNIFICATO DEI GRANDI RADUNI DI BETHEL E WIGHT

Le sagre "hippy" della droga

Sembrava un fenomeno passeggero, degno d'essere considerato con ironia e distacco; ma ha saputo sprigionare un sub-popolo e una sub-cultura a scala internazionale - Anche i commentatori più diffidenti parlano oggi di «rivoluzione morale», di «fraternità e innocenza» - Ma alcune ombre offuscano il quadro: l'incertezza sul mondo che gli «hippies» vogliono costruire e il fumo della marijuana che si leva dai loro accampamenti

Per Ferragosto quattrocentomila hippies erano convenuti a Bethel, una fattoria dello Stato di New York, per assistere a un festival di musica rock. «E' stato uno degli eventi più importanti della nostra èra, sia dal punto di vista politico che sociologico», *scrisse* Time *una settimana dopo. Appena quindici giorni più tardi altri duecentomila hippies si sono riuniti a Wight, un isolotto inglese sulla Manica, ad ascoltare la stessa musica, a partecipare agli stessi riti.*

Dopo Bethel i giornali si meravigliarono dell'imponenza di questa riunione. Gli organizzatori del festival, che come tutti gli impresari credevano di peccare di ottimismo, avevano contato su centomila biglietti; invece dovettero far posto a un numero di spettatori quattro volte superiore, prima che la polizia riuscisse a sbarrare le strade di accesso. Ma fino a tre giorni fa la stampa degli Stati Uniti riteneva ancora che questo «gigantesco happening» *fosse un* «tipico prodotto della cultura americana». *Ed ecco che i giovani inglesi rivelano di colpo la stessa mentalità e gli stessi gusti. Dopo Wight, si resta sbalorditi dalla rapidità con cui certi fenomeni di costume si diffondono nell'intero mondo occidentale.*



Isola di Wight. Uno scorcio dell'impressionante «happening» organizzato per Bob Dylan (Telefoto UPI)



Lewisville. Al congresso texano di musica «pop» (Tel. A.P.)

«Siamo in tanti»

Gli hippies sembravano sul punto di estinguersi e venivano guardati ora con infastidita sufficienza ora con affettuosa ironia. E invece eccoli divenire un movimento di massa. I giovani di ritorno da Bethel e da Wight sono i primi a rendersene conto. «Siamo in tanti — *hanno detto* — e per la prima volta ci siamo accorti di quanto grande possa essere il nostro potere. Fino a ieri ci siamo sentiti una minoranza, ora proviamo la sensazione opposta. Ora sappiamo che cosa rispondere a chi ci giudica dei traviati».

Questi giovani così turbolenti e animosi quando contestano nei campus universitari o quando manifestano contro la guerra del Vietnam hanno mostrato una disciplina e una moderazione che gli ha reso improvvisamente amici i poliziotti. Il capo degli agenti che dovevano garantire l'ordine a Bethel ha esclamato: «Nella mia carriera non ho mai visto tanta gente in un'area così piccola comportarsi in maniera così pacifica». *E anche a Wight non si sono avuti scontri. Eppure gli organizzatori, non prevedendo tanta folla, non avevano preparato cibi e tende a sufficienza. Ma i giovani si sono spartiti fraternamente i* pochi sandwich *a disposizione. Una esperienza comunitaria compiuta su scala gigantesca si è conclusa con un pieno e imprevedibile successo.*

I commenti sono stati positivi in sorprendente misura. Alcune definizioni, magari, erano largamente scontate. Era prevedibile che Allen Ginzberg, già vate della generazione beat, si affrettasse a celebrare la scampagnata di Bethel come «il più grande evento planetario» *e che i profeti della* «Nuova sinistra» *esaltassero la* «morte del dinosauro americano» *e salutassero l'avvento di una nuova* «controcultura». *Nessuno invece poteva immaginare il comportamento del* New York Times. *Questo autorevole quotidiano il primo giorno aveva espresso un giudizio convenzionale, parlando di* «fango» *e di* «imbecillità», *ma ventiquattr'ore dopo ha rovesciato il suo giudizio, sostenendo che la riunione di Bethel era stata* «soprattutto un fenomeno di innocenza». *Ancora più insolito il giudizio di* Time, *che nella politica come nel costume esprime il punto di vista della classe media. Per* Time *a Bethel è emerso* «un diffuso senso di amicizia, di cameratismo e, per usare parole grosse, un vero e proprio sentimento di reciproco amore». «Per quanto molti adulti stentino ancora a crederlo — *insisteva* Time — questi ragazzi, implicitamente o esplicitamente, predicano una rivoluzione e si tratta di una rivoluzione fondamentalmente morale. E' la proclamazione di un nuovo sistema di valori e insieme la ripulsa dei valori antichi».

Tuttavia molti dubbi sono rimasti. I giovani continuano a rivelare abbondanza e furore di argomentazioni quando attaccano l'attuale società e una stessa povertà di idee e di invenzioni quando si provano ad illustrare, persino sotto il profilo del costume, quello che dovrebbe essere il mondo di domani.

Il rock non conta

Uno dei quattrocentomila di Bethel ha dichiarato che «per la prima volta i giovani non hanno manifestato contro qualcosa bensì per qualcosa». *Ma appena ci poniamo su questo piano i due festival appaiono ambigui e deludenti. La musica rock è stata soltanto un pretesto. Gli organizzatori inglesi che avevano ingaggiato il cantante* Bob Dylan, *pagandolo cinquantasei milioni di lire per tre ore di esibizione, sono rimasti pentiti. Dylan questa volta non ha suscitato entusiasmi. E anche i più famosi complessi americani che hanno suonato al pic-nic di Bethel sono riusciti ad animare ma non a scatenare gli ascoltatori. Le ragazze non si sono precipitate a richiedere autografi.*

Stando alle cronache e alle fotografie, le ragazze giravano nude tra una tenda e l'altra, e si tuffavano insieme con i loro compagni. Ma ai pari dei complessi rock, neanche loro sono apparse le vere animatrici della festa. Gli hippies hanno dimostrato, oltre alla disciplina e allo spirito di fratellanza, anche una imprevista abilità nel superare i tabù sessuali che ancora angustiano le generazioni più anziane. Qualcuno ha fatto l'amore, anche in pubblico, i più non hanno mostrato o tradito eccessivo interesse. Tutte le testimonianze concordano, per poterne dubitare: gli adolescenti americani e inglesi controllano i propri istinti. I pic-nic di Bethel e di Wight non hanno mai assunto un carattere orgiastico.

L'ombra che offusca questo quadro è una sola, ma assai preoccupante. Sia a Bethel sia a Wight circolavano droghe di ogni tipo: la marijuana, detta in gergo l'«erba», l'Lsd (l'«acido»); i barbiturici (i «downs») e l'hashish. I trentenni, invece, si abbandonavano ai piaceri della cocaina. Gli spacciatori passavano fra una tenda e l'altra gridando: «erba, hashish, acidi». *Come i venditori di caramelle e di pop corn nelle feste di paese e nei cinema della periferia.*

Il New York Times, *che ha intervistato una decina di protagonisti, ha riportato dichiarazioni che saranno forse* «innocenti» *ma che tuttavia restano conturbanti.*

«Quanti di voi hanno usato la droga?».

«Facciamo il centodue per cento».

«E quando sono incominciati ad apparire gli stupefacenti?».

«Subito. Anche durante il pranzo. Fra un uovo e l'altro si faceva circolare una pipa ricolma di hashish. Di prima mattina, per darvi il buongiorno, qualcuno vi metteva in bocca un joint» *(il joint è una normale sigaretta «corretta» con della marijuana).*

«Che volete? — *si sono sentiti rispondere i giornalisti* — le droghe fanno parte della nostra società. Chi segue il nostro modo di vita deve almeno fumare l'«erba»; del costume hippy non si può accettare qualcosa e rifiutare tutto il resto».

Amara iniziazione

Un esercito di quattrocentomila drogati è già di per sé impressionante, ma i pericoli potenziali di queste scampagnate alla marijuana appaiono ancora più gravi. Metà dei giovani convenuti a Bethel e a Wight erano hippies *dilettanti, studenti di colleges che ancora vivono presso le loro famiglie. Gran parte di loro sono stati introdotti agli stupefacenti per la prima volta. Se i festival di musica rock continuano e gli adepti si moltiplicano, quella che è già la più grossa piaga sociale dell'America e del mondo occidentale diventerà al più presto incurabile. E' difficile che un giovane resista a certe tentazioni quando l'«erba» e gli «acidi» vengono esaltati se non proprio come l'unica, almeno come l'indispensabile componente della «controcultura». E soprattutto quando si è certi dell'impunità. I ragazzi erano convenuti a Bethel ben provvisti di droghe. Temendo che la polizia li perquisisse avevano nascosto «erba» e pillole nell'automobile o perfino sotto le mutande. Ma gli agenti non frugarono nessuno e ogni paura «si dissolse nell'aria resa dolciastra dal fumo di migliaia di sigarette alla marijuana».*

E' ancora troppo presto per fare previsioni o per pronunciare giudizi: l'ondata dei festival è appena in movimento e può gonfiarsi o frangersi con la stessa facilità. Per ora la società americana è sempre riuscita a reprimere o ad assorbire certi fenomeni: dove non giunge il rigore dei poliziotti sarà la stessa curiosità dei turisti che toglierà ai prossimi riti pagani ogni residuo della innocenza iniziale. Anche l'«anarchia dionisiaca» di Bethel e di Wight è già probabilmente irripetibile. In una società concitata e superficiale come quella contemporanea ogni abitudine, ogni moda, ha la vita rigogliosa ma breve di certe piante tropicali. Ma permarrà il disagio di cui questi festival sono stati espressione. E non si estinguerà tanto presto, nell'aria, il profumo di tante sigarette alla marijuana.

Gianfranco Piazzesi

"SANGUE DI CONDOR": UN FILM SUDAMERICANO A VENEZIA

In Bolivia, guerriglia contro la pillola

Rappresentato con grezza autenticità il dramma religioso e sociale di un popolo - "L'avvenimento", opera jugoslava da un racconto di Cechov

Venezia. Alla ricerca di «personaggi» fra il pubblico del Festival (Cameraphoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 3 settembre.

Siamo agli ultimi film, che, poveretti, rischiano di essere oscurati dall'astro felliniano che sorgerà domani. Salviamo provvisoriamente dall'oblio almeno i due di oggi.

La produzione cinematografica annuale della Bolivia non supera i due lungometraggi. Tanta continenza è stata premiata oggi al Palazzo del Cinema con l'esposizione di *Yawar Mallku* diretto dal regista boliviano Jorge Sanjines, che ha anche collaborato alla sceneggiatura. Il titolo si può tradurre «Sangue di condor».

Le provvidenze dei nordamericani per il controllo delle nascite in Bolivia e relativa sterilizzazione delle primaiuole o donne di primo parto, ledono la dignità e la suscettibilità di quei buoni indigeni tuttavia fedeli alla causa (che non sanno quanto sia socialmente pericolosa) della fecondità e traenti oroscopi dalle foglie di coca. Una comunità, guidata dall'indio Ignacio, si solleva contro tale politica antidemografica che ha portato alla costituzione, nell'ambito della comunità stessa, di un centro antifecondativo. Senza che ci sia detto che cosa ne pensano le donne in proposito, gli uomini sono sdegnatissimi. Se ne impaccia la polizia, molti dei sollevati vengono trucidati e Ignacio resta gravemente ferito. Trasportato dalla moglie Paulina a un ospedale di La Paz, quivi il medico è chiaro: solo una buona quantità di plasma sanguigno può salvargli la vita.

Allora il film si trasporta sul fratello del ferito, l'operaio Sixto, che non avendo denari per acquistare il plasma, si mette a cercarlo per amor di Dio, e dopo aver bussato a molte porte non lo trova; sicché il povero Ignacio muore. La storia si conclude con l'immagine di Sixto, che, indossato il costume della sua comunità, torna dai suoi impugnando il fucile del guerrigliero.

Come già si disse del film cubano, anche questo della Bolivia si è fatto valere a Venezia per la sua sia pure grezza autenticità, in grazia della quale gli si condonano ingenuità stilistiche e avventatezze demagogiche. Sulle maschere gravi dei due interpreti principali (che come tutti gli indiani del film non sono attori professionisti) il regista ha efficacemente condensato il dramma religioso e sociale di un popolo che non intende l'etica della pillola, soprattutto quando abbia ragione di ritenerla politicamente interessata.

Con maggiori pretensioni artistiche si è poi affacciata la Jugoslavia, presentando un film di Vatroslav Mimica, proveniente dalla critica letteraria e autore di cinque film oltreché di alcuni saggi di cinema d'animazione. Tali pretensioni si reggono quasi soltanto sulla fonte di *Dogadaj* («L'avvenimento»), che è un fosco racconto di Cechov.

Un nonno porta il giovane nipote al mercato a vendere un cavallo. All'andata, traversando il bosco, incontrano un lupo; al ritorno, avendo il nonno il portafogli pieno, accadrà loro di peggio. Un reo guardacaccia con un suo complice dànno dietro ai due viandanti per rapinarli. Dopo una corsa affannosa il vecchio consegna il denaro al ragazzo e se lo caccia avanti; poi affronta i due malviventi e dopo lunga resistenza soccombe ucciso di coltello.

Il ragazzo intanto, vista una casetta nel bosco, vi si ripara, e braccia materne lo circondano. Purtroppo sono quelle della moglie del guardacaccia, che ha ben caro di ricevere in deposito il denaro dell'ingenuo ospite. Sopravvengono i due furfanti e se lo dividono. Ma poi si accorgono di essere stati riconosciuti dal ragazzo e risolvono di eliminarlo. Tirato a sorte, tocca al guardacaccia impugnare la scure e compiere il crimine notturno. Sennonché si fa buio, e nel giaciglio da cui è venuto via il ragazzo, s'era poco prima infilata una bambinuccia, figlia unica del guardacaccia.

Insomma, costui infierisce sulla carne sua per isbaglio, e quando la cosa viene in chiaro, come ci rimanga l'assassino, come ci rimanga la sua signora, ve lo potete immaginare. Il piccolo eroe ha tutto il tempo di fuggire a gambe per il bosco invocando il povero nonno che ormai non sente più.

Nella prima parte, meno tumultuosa di fatti, il film di Mimica è accettabile, sebbene la poesia di Cechov che il regista ha cercato di rendere soprattutto nella figura del fanciullo, nella sua nota di tepida e perspicace innocenza, dia per lo più luogo a soluzioni illustrative e scenografiche. Ma nella seconda parte, con quello «spaccato» d'inferno che ricorda l'*interieur* di Sparafucile, il film si allenta e si commercializza alla maledetta, uscendo affatto dalla prospettiva d'una mostra d'arte cinematografica.

Leo Pestelli

(A pag. 7 il servizio di Gigi Ghirotti da Venezia)

I dati di base per il dibattito su Torino

Il verde e lo sport

Per legge ogni grande città dovrebbe avere nove metri quadri di verde attrezzato e quindici di parco pubblico per abitante - A Torino ce ne sono in tutto 2,77 che saliranno a tre con le opere in corso Ma parecchi giardini hanno pura funzione decorativa e il verde delle scuole non è aperto a tutti

Vita assillata dalla fretta, aria inquinata, traffico caotico, rumori, case come immensi alveari. L'uomo cerca un correttivo al malessere della grande città fuggendo verso le mete del week-end. Ha sete di verde: per i suoi polmoni, per i suoi muscoli intorpiditi, per il suo equilibrio, per il bene dei suoi figli. Il verde all'interno delle metropoli è avaro, i giardini sono piccoli gioielli da guardare, i campi-gioco brevi isole sfiorate dal traffico veloce.

Secondo il decreto ministeriale del '68 ogni città dovrebbe avere la dotazione « minima inderogabile » di 9 metri quadri per abitante di verde pubblico attrezzato per giochi e sport; inoltre di 15 metri quadri per abitante di parchi. Alla luce di queste norme qual è la situazione di Torino?

Diciamo subito che non esistono statistiche che distinguano tra verde attrezzato e verde pubblico; i due settori si confondono. Non è neppure possibile la distinzione, cara agli urbanisti, tra il verde di quartiere, inteso come insieme di spazi [illegible] alberati adibiti al passeggio e di aree in parte alberate per campi gioco; il « verde climatico » che dovrebbe servire come correttivo alla capacità d'immagazzinamento termico dei muri e dell'asfalto (giardini, aiuole, alberi) e il « verde della città », costituito da boschi e grandi parchi.

Premessa questa precisazione, guardiamo i dati del Comune. Anno 1946, popolazione media 696 mila unità, zone verdi 1.022.970 metri quadri, di cui 176.570 in giardini pubblici, il resto rappresentato da sei parchi pubblici, quattro dei quali in collina; aiuole, piazzali alberati, sponde fluviali. Verde per abitante metri quadri 2,33. Le alberate sulle vie e i viali hanno una lunghezza totale di 88 chilometri.

Negli anni successivi Torino cresce, tumultuosamente. Per un lungo periodo nessuno pensa più al verde. La febbre del cemento divora ogni spazio libero, distrugge giardini privati, dilaga in periferia inghiottendo campi, orti, cascine. Case alte e vicine, scarsi spazi per i bimbi. Non ancora frenata dal piano regolatore, la speculazione sale sulla collina fino a 400 metri. L'aumento della motorizzazione restringe i giardini pubblici e trasforma i viali in parcheggi.

Viene l'ora in cui la « città di solo cemento » comincia a preoccupare gli amministratori. Parecchie situazioni sono compromesse, ma qualcosa da fare c'è e si fa, sia pure senza eccessivi impegni finanziari. Anno 1968: le zone verdi della città hanno una superficie di 2.937.830 metri quadri, di cui [illegible] nei giardini che sono 57 e 2.244.250 in 14 parchi pubblici sei dei quali, per una superficie di 666 mila metri quadri, si trovano sulla collina, uno è un camping. Rientrano nel conto le sponde dei fiumi, i piazzali alberati. Per combattere gli inquinamenti atmosferici e in funzione decorativa ci sono 322 chilometri di filari con 37.883 alberi.

In vent'anni i torinesi hanno guadagnato un milione 315 mila metri quadri di verde, ma sono 482.300 in più: dispongono di 2,64 metri quadri di verde ciascuno. I campi gioco per i bimbi sono 39, non tutti tra il verde, con una superficie di 67.730 metri quadri.

Tra il '65 e il '69 la battaglia del verde guadagna terreno. In particolare viene dato respiro alle aree che circondano le scuole, gli asili nido, le case dei quartieri popolari. Il numero dei giardini sale a 62 (si sono aggiunti quelli della Mole Antonelliana, ex cascina Porporato in corso Vittorio, via Botticelli, piazza Montanari, largo Sempione per complessivi 18 mila metri quadri). In totale le aree verdi aumentano di 386.820 metri quadrati; vengono piantati 5020 alberi — parte in sostituzione di quelli uccisi dallo smog — e 8 chilometri e mezzo di siepi. In meno di 4 anni una spesa di 418 milioni.

Attualmente sono in corso opere per aumentare il patrimonio verde di altri 345 mila metri quadri, 6000 piante, 3 chilometri e mezzo di siepi. Spesa 486 milioni. Tra l'altro si lavora all'ampliamento di Parco Europa (16 mila metri quadri) e a otto nuovi giardini per una superficie totale di 73.000 metri quadri. Oggi i torinesi dispongono di 3.581.491 metri quadri di verde, 2,77 a testa, che diventeranno 3 con le opere già iniziate. Una situazione migliore di quella di Milano (2 metri quadri per abitante) ma ancora assai distante dagli obbiettivi e da quello che hanno realizzato felici città straniere: 10 metri quadri pro capite a Zurigo, 30 all'Aia, 174 a Los Angeles.

Va notato inoltre che il verde delle scuole (compreso nel calcolo) è accessibile soltanto agli iscritti di ciascuna scuola e che parecchi giardini, data la loro scarsa ampiezza, sono puri elementi decorativi. Ci sono tanti giardini nell'aria di via Cernaia quanti ne [illegible] di cielo che sovrasta il giardino Lamarmora.

E' doveroso aggiungere che sono già stati appaltati lavori per creare altri 16.530 metri quadri di verde; che sono da appaltare, ma già approvate dal Consiglio, opere per 400 milioni circa che accresceranno le aree verdi di 146 mila metri quadri e 8 giardini. E che nelle previsioni del Comune c'è l'acquisto della Tesoriera, la creazione di un parco sul Sangone (800 mila metri quadri), la sistemazione a verde [illegible] della sponda di alcuni fiumi. Si potrebbe aspirare in futuro, anche a rendere accessibili i boschi collinari, 900 mila metri quadri.

Dove giocano i bimbi di Torino? Molti per strada, purtroppo. I campi-gioco sono ancora insufficienti. Ne mancano 40 — altri ne dovrebbero essere costruiti fra breve — per una superficie di 80 mila metri quadri. I bambini dai 2 agli 8 anni sono 114 mila, hanno meno di un metro quadro di campi-gioco a disposizione.

Dove possono giocare o praticare sport i ragazzi dagli 8 ai 14 anni, che sono 82 mila, e i giovani in genere? Diamo un'occhiata alle attrezzature sportive del Comune: 3 stadi di atletica, un campo di baseball, 27 di calcio, uno di hockey, uno di rugby, 3 di tamburello, 14 campi da tennis, una pista di ciclismo, 10 piscine, 18 palestre, (oltre a quelle scolastiche), 7 piste di pattinaggio a rotelle, impianti per gare indoor (pugilato, pallacanestro, judo, scherma, bocce).

In maggioranza le attrezzature sono riservate ad enti sportivi. I ragazzi hanno libero accesso alle piste di pattinaggio a rotelle; con 2500 lire per partita (circa 150 lire a testa) possono affittare un campo di calcio — quando lo trovano libero — e per 600 lire (150 a testa) usufruire di un campo di tennis per un'ora.

Tra le 10 piscine, 4 sono presso le scuole e vi si svolgono corsi di nuoto per 10 mila studenti delle elementari e medie. Nelle rimanenti, di cui quattro sono estive, i ragazzi di 12 anni godono di tariffa ridotta: 250 lire anziché 300, 150 invece di 200 ecc. Le presenze del '68 nelle piscine aperte al pubblico sono state 300 mila, atleti compresi. Il prossimo anno entreranno in funzione altri impianti sportivi del Comune: una piscina coperta al Parco Sempione, una pista di pattinaggio su ghiaccio, un secondo campo di rugby e altri due di calcio.

temperatura di ieri

massima +25
minima +17,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +22; press. 741,8; umid. 69 %. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità in aumento, possibili temporali locali; venti deboli, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +25; min. +17,2; media +20,7. Sole: sorge 6,54, tram. 20,02

In seguito allo sciopero di 800 lavoratori nelle officine 32 e 33

Saliti a 19.500 gli operai Fiat sospesi per mancanza di materiale alle linee

Sono stati messi in Cassa Integrazione alla Mirafiori, Rivalta e Lingotto - L'andamento dello sciopero di due ore dichiarato ieri - I sindacati non hanno fornito cifre e affermano: « C'è stata una larga adesione » - L'Azienda comunica: « Su 102.873 dipendenti hanno lavorato il 93 per cento degli operai e il 99,7 degli impiegati » - A sera Cgil, Cisl, Uil e Sida decidono di proporre alla Fiat la soluzione delle vertenze in atto - Il no degli operai ai gruppi di maoisti

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin convoca le parti a Roma

Lo sciopero improvviso, non dichiarato dalle organizzazioni sindacali, degli 800 operai delle officine 32 e 33 della Fiat Mirafiori, addetti alla produzione di parti meccaniche dello sterzo e del motore, è continuato ieri per il terzo giorno consecutivo. La interruzione dell'attività produttiva di questi reparti ha fatto mancare i pezzi necessari al funzionamento delle catene di montaggio.

A tutto martedì sera i « posti turno » inattivi per mancanza di pezzi erano 6700 corrispondenti a 7400 operai (in quanto alle officine 26, 27 e 33 martedì erano già stati sospesi 700 operai del primo turno e 700 del secondo turno). Ieri mattina sono rimasti inattivi altri 500 « posti turno » dei reparti spedizione vetture, lavorazione ruote, montaggio ponti e sospensioni, selleria, servizi vari della Mirafiori.

Alla sera la mancanza di pezzi si è ripercossa anche sull'attività delle Officine di Rivalta e del Lingotto. Alle 21,30 la direzione delle Officine di Rivalta ha dovuto constatare che erano inattivi 1780 « posti turno » nelle officine 74 (preparazione selleria), 75 (selleria) e 76 (carrozzatura). Mezz'ora dopo, alle 22 di ieri, la direzione delle Officine sussidiarie auto Lingotto ha preso atto che erano inattivi 770 « posti turno » nelle officine 10, 11 e 12 dove si montano le carrozzerie coupé e spider della « 850 ». In totale ieri sera i « posti turno » inattivi alla Mirafiori, a Rivalta e al Lingotto risultavano 9750, pari a 19.500 operai dei due turni. L'azienda ha comunicato che questi lavoratori sono stati messi a Cassa integrazione.

Per protesta contro le decisioni della Fiat ieri i quattro sindacati dei metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil, Sida) avevano proclamato uno sciopero di due ore per turno. Le organizzazioni sindacali non hanno fornito cifre sull'andamento dello sciopero. In un comunicato affermano: « L'astensione dal lavoro è stata largamente attuata da un gran numero di lavoratori, sia pure in modo differenziato da sezione a sezione ».

La direzione Fiat ha fornito i seguenti dati: « Sul totale di 102.873 operai e impiegati di tutti gli stabilimenti torinesi del gruppo hanno scioperato 5731, pari al 5,6 per cento. Gli operai assenti sono stati 5667, pari al 7 per cento e gli impiegati 64, pari allo 0,3 per cento. Hanno lavorato il 93 per cento degli operai ed il 99,7 per cento degli impiegati. Alla Mirafiori, dove l'azienda aveva effettuato le sospensioni per mancanza di pezzi, gli operai hanno lavorato al 82,3 per cento e gli impiegati al 99,8 per cento ».

Le percentuali di operai al lavoro negli altri stabilimenti sono le seguenti: Rivalta 98 per cento, Fonderie di Carmagnola 99,9 per cento, Fonderie di Torino 97,5 per cento, Produzioni ausiliarie 87,3 per cento, Lingotto 98,0 per cento, Stura 95,5 per cento, Ferriere 88 per cento, Avigliana 88,6 per cento, Grandi motori 94,9 per cento, Spa Stura 84,5 per cento, Spa Torino 95,9 per cento, Materiale ferroviario 63 per cento, Velivoli 95,7 per cento, Motori Avio 94,1 per cento, Officine di Caselle 90,4 per cento, Ricambi 90,5 per cento, Metalli 35,8 per cento, Filiale di Torino 99,3 per cento, Sede centrale 99,5 per cento.

Al mattino davanti agli ingressi della Mirafiori c'erano piccoli gruppi di sindacalisti e studenti. Qualche decina di persone. I « cinesi » invitavano gli operai « a prendere in considerazione "l'opportunità di occupare la fabbrica" ». Nessuno ha seguito questo consiglio. I « maoisti » tentavano di spingere i sospesi a rientrare in stabilimento. Quasi tutti invece si sono avviati alle macchine parcheggiate negli appositi spazi davanti all'azienda o ai mezzi pubblici e sono tornati a casa. Alcuni gruppi si sono fermati a discutere, ma senza che nascessero complicazioni.

Nel pomeriggio verso le 14 i cancelli 1 e 2 della Mirafiori sono stati chiusi con catene per evitare che gruppi, estranei alla fabbrica, tentassero di forzarli. In corso Tazzoli giovani con bandiere rosse e con cartelli che recavano la scritta « Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti » hanno premuto contro il cancello numero 2 scardinandolo in parte. Qualcuno è riuscito ad entrare nel recinto della fabbrica. Un operaio, Leonardo Marino di 23 anni abitante a Settimo, è rimasto ferito da schegge di vetro cadute da un lampione spaccato con una pietra. Alle Molinette è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Per tutta la giornata giovani dell'Unione comunisti marxisti-leninisti hanno distribuito davanti agli stabilimenti volantini di ogni tipo nei quali, tra l'altro, è detto: « *La Fiat non solo ha sospeso 20 mila operai, ma minaccia nuove, massicce sospensioni, appoggiata in questo dalla politica di netto cedimento e tradimento dei sindacati che non solo non attaccano i padroni, ma nemmeno sanno difendere i diritti fondamentali dei lavoratori* ». Sono sorti battibecchi tra questi attivisti ed alcuni operai. Un altro volantino intitolato « lotta continua » dice: « *I sindacati hanno creduto di salvare la faccia proclamando due ore di sciopero, ma si sono soltanto coperti di ridicolo: che cosa serve scioperare in una fabbrica completamente ferma?* ».

Alle 23 un gruppo di comunisti marxisti-leninisti con bandiere e volantini si sono raccolti davanti al cancello numero 20 della Fiat e hanno cercato di far rientrare gli operai che uscivano dal turno serale, invitandoli ad occupare i reparti. I lavoratori non hanno accettato e se ne sono andati a casa. Poco dopo sono giunte alcune auto con elementi neo-fascisti: c'è stato un breve tafferuglio senza conseguenze.

All'una elementi del Movimento Studentesco e di Potere operaio, alcuni giunti da Pisa, Pavia e Arezzo, hanno tenuto un'assemblea nell'aula di Patologia medica alle Molinette. E' stato letto un ciclostilato che stamani sarà distribuito agli ingressi della Fiat.

Alcuni membri di commissione interna della Mirafiori hanno cercato di prendere contatto con gli 800 scioperanti delle officine 32 e 33 che, non producendo i pezzi necessari al funzionamento delle linee, sono all'origine della situazione odierna. Sono stati respinti con la dichiarazione: « Facciamo da soli ». Un altro tentativo di colloquio dovrebbe essere fatto oggi.

Nella giornata di ieri non ci sono stati contatti tra i dirigenti sindacali e l'Unione industriale per la vertenza Fiat. I sindacalisti delle varie organizzazioni hanno tenuto riunioni separate. Alle 20 è cominciato un incontro congiunto alla Camera del lavoro con la partecipazione di dirigenti provinciali e nazionali dei metalmeccanici Cgil, Cisl, Uil e Sida. Tra gli altri sono intervenuti i segretari nazionali dei metalmeccanici Guttadauro della Uil e Gavioli della Cisl, Trentin e Fos della Cgil.

Alle 22 i sindacati provinciali della Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, è detto: « I sindacati riproporranno all'azienda la soluzione delle vertenze in atto e l'immediato ritiro delle sospensioni, mentre le segreterie nazionali dei metalmeccanici, riunite in serata a Torino in relazione all'attacco della Fiat, imposteranno per i prossimi giorni l'azione di tutta la categoria per la rapida mobilitazione per la lotta contrattuale ».

Partiti, dirigenti politici, esponenti sindacali ed amministratori pubblici, tra i quali il sindaco ed il presidente della Provincia di Torino hanno rilasciato dichiarazioni a commento della vertenza Fiat e delle sospensioni decise dall'azienda. Il segretario nazionale del psi on. De Martino ha inviato al presidente del Consiglio on. Rumor un telegramma che dice: « *Provvedimento sospensione adottato direzione Fiat, per sua gravità, esige deciso intervento autorità governo. Non è ammissibile che si adottino metodi di rappresaglia contro lavoratori non responsabili di alcuna violazione dei loro doveri. Sono certo tua personale sensibilità e ministri competenti* ».

La direzione torinese della democrazia cristiana in un comunicato protesta contro la decisione della Fiat e sottolinea che « *la messa in integrazione di un alto numero di lavoratori non è solo un problema sindacale, ma anche politico e sociale* ». Nel comunicato la dc invita anche le organizzazioni sindacali « *a distinguere tra le autentiche lotte del lavoro e gli estremismi di alcune minoranze* » ed esprime un'aperta condanna contro questi gruppi che « *in alcuni reparti Fiat, al di fuori di ogni seria azione sindacale, operano nel solo intento di inasprire i contrasti sociali con grave danno per tutto il mondo del lavoro* ».

L'on. Sulotto, ed altri parlamentari comunisti hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio ed al ministro del Lavoro. Ordini del giorno e dichiarazioni hanno fatto anche i dirigenti delle Acli. Da Milano il sindacato dei metalmeccanici della Cgil annuncia che per oggi sono indetti scioperi di protesta alla OM ed alla Auto Bianchi.

Ci telefonano da Roma:

Il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin ha disposto l'acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi necessari per eventuali interventi ministeriali. A tale scopo, il sottosegretario on. Toros ha convocato oggi a Roma, per separati colloqui, i rappresentanti sindacali dei lavoratori e i delegati dell'azienda.

ULTIMA ORA

I sindacati chiedono trattative immediate per il nuovo contratto

I segretari nazionali dei metalmeccanici della Cisl Macario, della Cgil Trentin e della Uil Benvenuto si sono riuniti ieri per esaminare la vertenza sorta alla Fiat. Al termine della seduta notturna svoltasi alla Camera del Lavoro, i massimi dirigenti delle tre organizzazioni sindacali dei metalmeccanici hanno inviato alla delegazione metalmeccanici della Confindustria a Roma il seguente telegramma: « Segreterie nazionali metalmeccanici Cisl, Cgil e Uil riunite a Torino chiedono tassativo inizio trattative rinnovo contratto nazionale entro e non oltre il 9 settembre prossimo ». In un comunicato a commento del telegramma si afferma che « saranno decise le necessarie azioni di lotta per la categoria, sia in relazione alla risposta della Confindustria, sia in relazione alla situazione in ogni caso esistente alla Fiat ».

L'energumeno catturato nella sua casa di via Roveda

Esce dal manicomio e vi ritorna perché terrorizza la famiglia

Voleva opporsi alle nozze della figlia, che cinque anni fa aveva cercato di violentare - Si avventa contro la moglie che gli ricorda che è privato della patria potestà

Altro fatto: scomparsa all'alba una sposa di 16 anni

Gino Campion, con gli occhi allucinati, discute animatamente con la moglie - La sposina fuggita, Elda Pernice

Un uomo uscito da pochi mesi dal manicomio, ha picchiato la moglie, insultato i figli e li ha costretti a restare fuori casa tutta la notte. E' stato riportato all'ospedale psichiatrico. Si chiama Gino Campion, 58 anni, abita in via Roveda 16 con la moglie Francesca, 52 anni, e sette figli: la maggiore ha 30 anni, l'ultimo 3.

« Mio marito è sempre stato uno squilibrato — ha raccontato la donna —. Inoltre beve e quando si ubriaca diventa cattivo e mi picchia. Cinque anni fa, quando era all'ospedale, ha tentato di usare violenza a Wanda, la figlia maggiore. L'ho denunciato ed è finito in prigione per 11 mesi, poi al manicomio di Collegno per due anni. E' uscito alla fine dello scorso aprile e speravo fosse cambiato. Mai più sono lieta ».

Nel frattempo Wanda si è fidanzata con un bravo giovane, si deve sposare, ma il padre si oppone alle nozze. « Non darò mai la mia autorizzazione per il matrimonio ». Ma il Campion è stato privato della patria potestà, la moglie glielo ha ricordato e lui è andato in escandescenze.

L'altra sera è rincasato a mezzanotte, ubriaco. La moglie e i figli erano a letto, li ha fatti alzare, li ha insultati ed essi si sono rifugiati presso conoscenti. La moglie è andata al commissariato di Mirafiori, ha denunciato per l'ennesima volta il marito e ieri mattina è rincasata. Erano le 9,30. L'alloggio era deserto, ma tutto sottosopra: letti sfatti, cassetti aperti, finestre spalancate, acqua per terra. A mezzogiorno il Campion è ritornato, si è lanciato sulla moglie e l'ha picchiata, mentre i figli fuggivano terrorizzati per le scale. Sono arrivate due radiomobili della Questura, gli agenti hanno afferrato l'energumeno e, dopo una visita alla guardia medica, portato a Collegno.

* *

Un operaio di 20 anni, ieri mattina, si è svegliato per andare al lavoro e non ha più trovato la moglie. Il letto era sfatto, nella camera c'era disordine. Spariti gli abiti più belli, la borsetta e una valigia. Un'altra sorpresa, ancora più amara, il marito l'ha avuta pochi minuti dopo, quando alcuni inquilini gli hanno riferito di aver visto sua moglie uscire di casa e salire su una « Giulia » bianca dove l'attendevano tre uomini.

Il marito, Pasquale Pernice, originario di San Benedetto dei Marsi (L'Aquila), abita in via Saluzzo 30. Ha sposato due anni fa, in Abruzzo, Elda Pera, che aveva solo 14 anni. « Come siamo arrivati a Torino, Elda è cambiata — dice il marito —. Si annoiava in casa da sola e alla sera, quando tornavo dal lavoro, mi diceva che avrebbe voluto divertirsi e viaggiare. A maggio è fuggita a Napoli con un giovane: è tornata due mesi dopo, chiedendomi perdono. Non ho fatto parola, sicuro che non avrebbe più ripetuto quel gesto ».

La Pernice trova lavoro come cameriera in un bar di via Saluzzo, sembra soddisfatta. Ma il marito è a conoscenza che alcuni uomini di pochi scrupoli le « ronzano » attorno: sono giocatori delle tre carte, vivono di espedienti. Ieri mattina, dopo la scomparsa di Elda, il manovale non ha avuto più dubbi. « E' andata via con loro — dice — e ho paura che faccia una brutta fine. Sono disposto a perdonarla una seconda volta, purché ritorni da me e si liberi di quelle amicizie ».

Protestano i carcerati di Chieri perché "l'aria" è stata soppressa

Motivo: manca la rete di recinzione dell'area di passeggio che confina con il cortile di una casa privata - I 18 detenuti: « E' ora che qualcuno pensi a noi »

I diciotto detenuti nel carcere mandamentale di Chieri sono in fermento. Non chiedono la riforma dei codici o l'istituzione di commissioni interne (come hanno fatto e fanno in tanto continuano a fare i carcerati di quasi tutta Italia), non si arrampicano, non devastano le celle. Chiedono soltanto — e senza atti di violenza — di poter passeggiare nel cortile della prigione, durante le quattro ore giornaliere stabilite dal regolamento.

Da qualche tempo, infatti, l'« aria » è stata soppressa. Motivo: la mancanza di una rete di recinzione dell'area di passeggio che confina con i cortili di alcune case private. Recentemente ai 18 detenuti di Chieri è stato consentito di incontrare, nella sala dei colloqui, un giornalista con il quale hanno potuto parlare liberamente ed esprimere le proprie idee. « *In questa prigione manca l'aria* — ha detto il più giovane — *sia dentro sia fuori. La passeggiata è stata soppressa, nelle celle le finestre sono chiuse, al di fuori, dalle "bocche di lupo" che impediscono perfino l'entrata della luce. Non c'è riscaldamento e un paio di stufe non servono quasi a niente. Non vogliamo ribellarci, ma non possiamo più attender oltre. E' ora che qualcuno pensi anche a noi* ».

Il pretore di Chieri, dott. Zagrebelsky, si è già interessato presso il Comune perché la recinzione del cortile sia fatta al più presto. Per le « bocche di lupo », la soluzione si presenta più difficile: il carcere mandamentale sorge in un palazzo del '600, vincolato dalla Sovrintendenza ai monumenti, per cui non può subire modifiche. I detenuti aspettano con impazienza; nel frattempo hanno ottenuto il permesso di tinteggiare le pareti delle loro celle (ma il colore — grigio scuro — è stato imposto contro il loro desiderio dall'architetto incaricato della manutenzione del carcere).

Morente un giovane caduto nella vasca piena d'acido

L'infortunio alla «Motori Avio»

Alla Fiat « Motori Avio » un operaio di 19 anni è caduto in una vasca di acido ed è rimasto ustionato in modo grave. E' al Cto con prognosi riservata. Si chiama Antonio Casiello, abita a Carmagnola in via Barbaroux 96.

L'infortunio è accaduto ieri alle 16,30. I compagni di lavoro hanno udito le grida di dolore del Casiello e sono accorsi. L'operaio si dibatteva nella vasca. E' stato estratto privo di sensi e portato con un'autoambulanza al Centro traumatologico. I medici gli hanno riscontrato ustioni di primo, secondo e terzo grado al volto, alla schiena ed alle gambe: ricoprono il quaranta per cento del corpo. Le condizioni dell'operaio sono gravissime. Non può parlare e non è stato in grado di chiarire le circostanze dell'incidente. E' probabile che sia scivolato, perdendo l'equilibrio.

— Colto da malore mentre lavorava alla Fiat Mirafiori, l'operaio della ditta Sicma, Orazio Tommasi, 22 anni, di Settimo, è caduto battendo il capo su una sbarra di ferro. Ha riportato un grave trauma cranico: è alle Molinette con prognosi riservata.

— La « Bianchina » di Pietro Ghirardello, 33 anni, corso Moncalieri 47, che aveva a bordo due coinquilini — Ugo Benedetti di 66 anni e Giulia Mazzola di 64 — si è scontrata ieri mattina, all'incrocio dei corsi Moncalieri e Giovanni Lanza, con la « Giulietta », guidata da Osvaldo Bussolino, 40 anni, agricoltore di Moncalieri. Il Benedetti ha riportato gravi contusioni al torace e al cranio: è alle Molinette con prognosi riservata. La Mazzola ha escoriazioni guaribili in una decina di giorni; illesi gli altri due automobilisti.

Termina dopo tre mesi lo sciopero al centro traumatologico dell'Inail

Risolta in Prefettura la vertenza sindacale dei medici - L'ospedale riapre lunedì - Ripristinate le convenzioni mutualistiche per il ricovero

E' revocato lo sciopero dei medici del Centro traumatologico dell'Inail che durava da circa tre mesi. A giugno le accettazioni di nuovi ammalati erano state sospese e poco per volta l'ospedale era stato sfollato. Da due mesi il Centro era chiuso, ad eccezione del reparto « grandi ustionati », che durante la vertenza ha sempre funzionato con regolarità. Lunedì alle 8 l'ospedale sarà riaperto e l'attività del Centro tornerà normale.

L'annuncio è stato dato ieri dalla direzione dell'Inail con una nota diramata dall'addetto stampa Barisonzo dopo una riunione in prefettura a cui hanno partecipato i delegati dei sanitari in sciopero, il vice prefetto dott. Paladino, il medico provinciale dott. Lovino ed il vice direttore generale dell'Inail dott. Orsi. Durante l'incontro, i dirigenti dell'Istituto hanno informato i sindacalisti — dice la nota — che « *i Ministeri competenti hanno siglato il nuovo regolamento organico dei medici. Il collocamento in ruolo avverrà mediante concorso interno* ».

Inoltre i dirigenti dell'Inail hanno annunciato che « *l'Istituto ha provveduto a ripristinare le convenzioni mutualistiche per il ricovero e si è impegnato a concordare, entro breve tempo, le convenzioni per le cure ambulatoriali agli assistiti delle mutue ed a provvedere ad una adeguata ristrutturazione dei servizi interni* ».

Sono state così soddisfatte le principali richieste dei medici ed i sindacalisti hanno deciso di revocare lo sciopero. Prima di ripartire per Roma, il dott. Orsi si è recato dal sindaco avv. Guglielminetti per informarlo che « *risolta la vertenza sindacale, i 31 medici del Centro traumatologico riprendono il lavoro e da lunedì i 500 posti dell'ospedale saranno nuovamente a disposizione dei torinesi, in particolare delle vittime degli infortuni sul lavoro* ».

Aumentano le rette in quattro ospedali

San Giovanni, M. Vittoria, M. Adelaide, Ivrea - Il prof. Foltz nominato alto consulente

Il comitato per l'assistenza ospedaliera, presieduto dal medico provinciale dott. Lovino, ha approvato ieri su relazione del consigliere di prefettura dott. Battisti, i bilanci preventivi del '69 per quattro ospedali. Sono tutti in pareggio. Il San Giovanni per 15 miliardi; la retta viene aumentata da lire 6725 a 7005 per ogni giornata di degenza. Il Maria Vittoria per 2 miliardi 267 milioni; la retta sale da lire 7540 a 7800. L'istituto Maria Adelaide per 825 milioni; la retta giornaliera passa da lire 5915 a 6400. L'ospedale di Ivrea per 2 miliardi 76 milioni, la retta rincara da 6780 a 7400 lire al giorno.

Nella stessa seduta, su relazione del prof. Dellepiane, il comitato ha approvato la delibera del San Giovanni che nomina il prof. Pino Foltz, collocato a riposo per limiti di età, sovraintendente sanitario emerito.

La Finanza sequestra 1000 chili di tabacco

Nel mese di agosto la Guardia di Finanza ha sequestrato 984 chilogrammi di tabacchi esteri, 214 accendini, 213 pietrine focaie e 10 automezzi. Sono state denunciate 66 persone. Le operazioni più brillanti si sono svolte a San Giorgio, Valpelline, Echevennoz.

Specchio dei tempi

Siamo tutti invitati dal vecchio contadino di Valdivilla Chiede pietà per i cacciatori - « Che almeno nostra madre si ricordasse che siamo suoi figli » - In dieci anni, da Ben Hur a Porcile - « Le nostre domestiche ci lasciano »

Un lettore ci scrive da Valdivilla:

« Sono un vecchio contadino di una frazione di Santo Stefano Belbo: Valdivilla, che è fra meravigliosi vigneti di moscato classificato tra i migliori. Tutti gli anni in questo periodo incomincia il malcontento di noi produttori, perché (dopo un anno di duro lavoro e spese di conduzione, ci affanno quando si vedono alcune nubi in cielo per il timore di una grandinata) vediamo che i prezzi sono inferiori a quelli di dieci anni fa: da L. 1300 al Mg. a L. 850 al Mg., prezzo dell'ultimo raccolto. Metà della popolazione ha abbandonato la campagna; gli altri che sono rimasti hanno consumato i loro poveri risparmi.

« Mancano pochi giorni all'inizio della vendemmia: i contadini si riuniscono tutti insieme, discutono quale sarà il prezzo del moscato, ma le industrie non hanno ancora fatto sentire quanto ci offrono perché sanno che i contadini non possono fare sciopero, quando l'uva è matura bisogna consegnarla, non si può lasciare sui tralci.

« Il 21 settembre verrà fatta a Valdivilla un'esposizione di moscato con la festa vendemmiale, quindi vorrei che molti venissero ad assaggiare il nostro moscato. A tutti sarà offerto un bicchiere di moscato. Si invitano anche i commercianti a far festa con noi e a consumare un piatto di agnolotti, così da poter gustare anche il buon dolcetto delle Langhe e il fragrante profumo delizioso del nostro moscato.

« Sono sicuro che sarà un incontro amichevole fra commercianti e produttori. Solo così potremo avere una speranza e non dover abbandonare queste meravigliose colline delle Langhe. Grazie e distintamente ti ossequio ».

Egisto Scaglione

Un lettore ci scrive:

« Bilancio del primo giorno di caccia: perdite umane superiori a quelle degli scontri di frontiera tra russi e cinesi. Poiché nel nostro paese è considerato quasi un segno di follia implorare pietà per gli animali, invochiamola almeno per quei bipedi irresponsabili in abiti tradiavoleschi che si impallinano a vicenda.

« Dei due "sportivi" che si contendevano le spoglie di un fagiano, uno è sotto terra; l'altro, con una gamba in meno, giace in ospedale sotto la spada di Damocle di una imputazione di omicidio volontario.

« A quando l'abolizione di questo "sport" non più giustificato dalla necessità di sopravvivenza? Questi assi del fucile potrebbero benissimo dimostrare la loro abilità spegnendo una candela a cento metri o fulminando il tanto classico piattello; ma certo mancherebbe loro la inebriante vista del sangue. O dovremo attendere che una metà dei cacciatori stermini l'altra metà, fino ad estinzione completa della specie? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Nostra madre è scomparsa un mese fa lasciandoci soli. Siamo quattro fratelli e nostro padre fa tutto per noi, ma senza nostra mamma noi non possiamo vivere.

« Tre miei fratelli sono in collegio e mio padre a stento riesce a pagare. Ora io devo andare a scuola e mio padre deve spendere tanti soldi per i libri. Io ho lavorato con mio padre ed ho visto che è un lavoro faticoso. Se ci fosse mia madre si spenderebbe meno e si starebbe meglio. Per questo noi vorremmo che tu cercassi di aiutarci a trovare nostra madre, di lei non sappiamo più nulla, e mio padre non riesce a fare questa vita.

« Ora è arrivato il più piccolo da un collegio e ha come gli altri fratelli pianto e vuole vedere la mamma. Noi vorremmo che almeno nostra madre ci scrivesse, ci aiutasse a trovare, che si ricordasse che siamo suoi figli. Ma niente, non si sa niente di lei ».

Bruno Frigato

Un lettore ci scrive:

« Ho rivisto un film meraviglioso: "Ben Hur". Dieci anni fa si facevano di questi film. Ora si fa "Porcile"! Grato per la pubblicazione, con stima, i più cordiali saluti ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Da quindici anni vivo, con un figlio ora di 18 anni, separato da mia moglie. La mia è una modesta casa dove abitiamo soli (disponendo tuttavia di tutte le comodità moderne) e dove attualmente restiamo effettivamente "soli" poiché per i motivi più disparati, le nostre domestiche ci lasciano.

« Molte volte, indaffarati attorno ai fornelli, mio figlio ed io ci siamo domandati il perché di questo: perché non si trovano più domestiche, governanti di casa, donne di servizio?

« Io ho un'aziendina di una trentina di dipendenti, tutte donne: ebbene, solo poche tra le più anziane e brave guadagnano nel mese più di quanto guadagnano le mie governanti, eppure mai ho avuto crisi di questa manodopera. Quindi non si tratta di "guadagno".

« Si tratterà di "trattamento"? Verso tutti i nostri collaboratori è sempre stato schietto, aperto, improntato ad un assoluto rispetto, ed amicizia pur senza paternalismo. Quindi non si tratta nemmeno di "trattamento".

« Saranno le condizioni di lavoro diverse tra l'operaia, l'impiegata e la donna di casa? Io credo di sì, ma non posso fare a meno di pensare che il lavoro di una donna in casa nostra è ben sopportabile oltreché leggero, perché lei è la vera padrona di casa senza il controllo diretto della "signora" con condizioni di vita oneste, in piena libertà, in famiglia infine.

« Io capisco ancora che la ragazza giovane abbia altre aspirazioni, ma la donna matura, magari sola nella vita perché non si orienta verso questo genere di lavoro? Che pensare di questa crisi della manodopera domestica? C'è qualcuno che me lo può spiegare? ».

Segue la firma

Agitazione alla Pirelli

Stamane assemblea a Settimo per discutere la vertenza

Continua l'agitazione alla Pirelli di Settimo per l'aumento del premio di produzione ed i diritti sindacali. Stamane gli operai del primo turno e del turno normale usciranno dallo stabilimento alle 8. Secondo il programma stabilito dai sindacalisti si recheranno in corteo alla Casa del popolo di Settimo dove esponenti delle organizzazioni sindacali illustreranno i problemi relativi alla vertenza e quelli riguardanti la « condizione operaia »: case, trasporti, servizi sociali. Non è stata ancora fissata la durata dello sciopero.

Saper spendere bene

Curarsi con i fanghi

Inchiesta tra i Colli Euganei per conto di «sette amiche» e di altri - Che cosa sono e a chi servono le poltiglie mineralizzate - Le controindicazioni - Consigli di un turista in Francia; è possibile trovare prezzi miti - In cucina: aromi sotto sale

Con il primo di settembre è cominciata «l'alta stagione» dei fanghi. Un gruppo di lettrici, ospiti di un elegante pensionato ci ha posto una serie di domande: «*Siamo sette amiche, tutte dai 55 in su e una sola con la Mutua: proprio quella che, entusiasta dei risultati raggiunti lo scorso anno con una cura di fanghi in un centro presso Abano, ci ha fatto una proposta: partire tutte insieme per curarci i nostri acciacchi. I Colli Euganei ci attraggono molto — alcune di noi conoscono la loro incomparabile bellezza, ma quanto alle cure siamo molto incerte. Che cosa sono i "fanghi", a che servono, è vero che li rigenerano, cioè li usano per più di una persona? E' vero che il trattamento aumenta i dolori? Esistono controindicazioni? Insomma dobbiamo farla questa spedizione in massa?*».

** E perché no? Sarà una vacanza *sui generis* anche se potrà accadere che il medico delle terme, la cui scrupolosissima visita è obbligatoria prima di un qualsiasi trattamento, trovi opportuno sconsigliare a qualcuna del gruppo di sottoporsi alla cura.

Per quali affezioni si consigliano i fanghi

Parliamo per voi, care lettrici, e per altre persone (il comm. L. F., la signora Fernanda Solerio ecc. che ci hanno posto analoghi quesiti) con uno specialista che ha la responsabilità del settore sanitario in un noto albergo della zona: «*Le fangature — dice — sono utili nelle malattie reumatiche, artritiche, nei postumi di fratture, nelle affezioni muscolari e nevritiche. Taluni, come quelli salsobromoiodici, sono particolarmente indicati nelle affezioni ginecologiche. Le controindicazioni essenziali sono le forme di tubercolosi ossea o di qualunque altro tipo, le malattie cutanee, l'ipertensione, la flebite, gli stati varicosi, tutte le malattie cardiache. Inoltre la gravidanza e le fasi acute delle affezioni articolari*».

I fanghi — spiega l'esperto — sono sostanze poltigliose, naturalmente termali o termalizzate (cioè calde o riscaldate) costituite da una parte liquida e da una solida. La prima è sempre un'acqua minerale; la seconda è di natura argillosa, costituita da particelle vegetali o minerali o vegeto-minerali che a contatto delle acque di sorgenti «macerano» e si «mineralizzano» per opera dei sali che le acque contengono. La diversità dei fanghi è dovuta alla differenza delle componenti. In particolare le acque minerali li fanno classificare in sulfurei, clorurati, ferriginosi, alcalini, carbonici salsoiodici, salsobromoiodici.

Nessun pericolo igienico con la rigenerazione

Il *fango vergine*, dopo essere estratto dal giacimento viene trasportato allo stabilimento termale dove viene versato nell'apposito bacino di maturazione. Qui resta in genere sei mesi; segue la rimozione e il trasporto nelle vasche di deposito dove viene impastato. Al momento dell'uso, lo si riscalda alla temperatura desiderata con acqua termale mineralizzata.

Ogni stabilimento dispone di una notevole quantità di fango vergine maturo, ma per far fronte alla richiesta, sempre crescente, ricorre alla rigenerazione. Niente paura, care amiche. Il fango, riportato nelle vasche di rigenerazione (le abbiamo viste, sono simili ai crateri di macerazione del fango vergine) vi viene lasciato per un periodo di 3-4 anni a contatto con l'acqua corrente termale degli strati profondi; la rimineralizzazione viene favorita rimuovendo sistematicamente la massa ogni qualche mese.

Domandiamo al medico di un grande stabilimento: «*Dal punto di vista igienico il fango rigenerato presenta qualche pericolo?*». Risposta: «Assolutamente no; il lungo periodo precedente alla nuova utilizzazione e l'intimo contatto con l'acqua termale, che si rinnova di continuo, lo purificano e lo rendono in tutto identico a quello vergine. Il fango comunque non viene mai rigenerato qualora sia servito a un paziente affetto da una qualsiasi malattia cutanea».

Interroghiamo ora il «fanghino», cioè l'addetto all'applicazione del fango. E' un uomo (per le donne ci sono naturalmente le «fanghine») addetto all'applicazione del fango e alla buona riuscita della lutazione. Deve controllare la temperatura della poltiglia, che varia dai 40 ai 48 gradi e lo stato del paziente durante la fangatura. Ha seguito un corso biennale, è istruito per tutti i casi di emergenza, deve riferire al medico anche su eventuali intolleranze che si manifestano con polso frequente, difficoltà di respiro, malessere: casi rari ma ci sono. «*Che differenza c'è fra un fango vergine e uno rigenerato dal punto di vista della consistenza?*». Dice: «Quello vergine è più ricco d'acqua».

Le proprietà curative del fango

Chiediamo a un altro medico direttore di stabilimento ad Abano: «*Quali sono le proprietà curative del fango alla luce delle odierne vedute?*». Risponde: «Non sono più attribuite al solo calore, come in passato. Dipendono da un insieme di fattori, di cui alcuni non del tutto noti. Giocano sicuramente il caldo umido, ma soprattutto la mineralizzazione che il fango ha subito e che è specifica per ogni tipo, e la radioattività che molti fanghi possiedono in misura apprezzabile».

La radioattività caratterizza anche i fanghi di Ischia. Questo elemento è ritenuto così importante che in alcune stazioni termali i fanghi vengono sottoposti a un trattamento artificiale per renderli radioattivi.

Ultime domande al medico: «*Quanto dura un'applicazione di fango? E' possibile che in seguito al trattamento si riacutizzino i dolori?*». Il professore risponde: «Si comincia in genere con 10-12 minuti, per arrivare a 20-30; il tempo può essere abbreviato in caso di persone ipersensibili. La durata del trattamento dipende anche dalla superficie da spalmare; è in relazione a questa superficie anche il sudore che si elimina durante la fangatura. Se a mezzo corpo, ad esempio, può far espellere fino a un litro di sudore.

«La riacutizzazione dei dolori è possibile e anzi abbastanza diffusa: va sotto il nome di "crisi termale" e si osserva dopo un certo numero di fangature. E' opportuno allora sospendere la cura per qualche giorno; ma va detto che alla "crisi" segue sempre un netto e talora insperato miglioramento motorio delle parti o delle articolazioni colpite».

Concludiamo la nostra indagine con un rilevamento delle condizioni e dei prezzi degli alberghi. Di qualunque categoria siano (dal «lusso» alla quarta) sono confortevoli e pulitissimi. Prezzi della bassa stagione per una camera con bagno, da 3250 a 15 mila lire al giorno; senza bagno da 1850 a 9500 lire al giorno; esclusi il servizio (15 per cento) l'imposta di soggiorno (20 lire per la quarta categoria, 200 per quella di lusso) e l'Ige. Nell'alta stagione i prezzi di pensione possono essere maggiorati fino al 15 per cento. Le cure sono a parte. Ogni fango da 1000 a 3 mila lire secondo la categoria dello stabilimento. Gli stabilimenti sono aperti tutto l'anno, se proprio non tenete alla dolcezza di settembre, care «sette amiche», rinviate di un po' la partenza in massa.

Per chi ha in programma un viaggio in Francia

Gli [illegible] che scelgono settembre per le vacanze non sono poi così rari a giudicare dalle lettere che chiedono informazioni, specie sui viaggi all'estero. Alle due famiglie milanesi in partenza per un giro in Francia; a Luisa Careddu e Sandro Carbone di Palermo; a Luciano e Franca P. sposi da tre mesi, che hanno rinviato il viaggio di nozze «*per essere sicuri di trovare posto ovunque ci salti in mente di fermarci*», ecco i consigli di un altro lettore, Giovanni Panier Suffat, reduce da un viaggio in Francia con i suoi cari.

«*Sono stato a Parigi all'hôtel Jeanne d'Arc, boulevard St-Marcel 13: un albergo centrale, non di gran levatura, ma a prezzi modici e con tutti i comfort (nelle camere c'è il citofono). Nei pressi c'è il ristorante "Parthenon", ottimo posto dove si cenava. A pranzo si andava due chilometri fuori Parigi a Issy-les-Moulineaux, al restaurant du Chalet, il cui menu ottimo trattamento, locale pulitissimo, massima spesa con vino e caffè 15-18 franchi a testa.*

«*Altri indirizzi del nostro viaggio: a 22 chilometri da Lourdes, a Soumoulou, c'è l'hôtel Moreau, camere per 3 persone a 21 franchi, tutti i conforti, perfetta pulizia, ottima cucina a 10 franchi a testa. Poco oltre Aix-en-Provence, correndo verso Nizza, ci siamo fermati all'Auberge de Provence, belle camere, cena, pernottamento con 2 camere e colazione per 3 persone 60 franchi. Dulcis in fundo: a Montecarlo, un ristorante a [illegible] metri dalla reggia ci servì spaghetti alla bolognese, costoletta alla milanese con patate fritte, formaggio, caffè, un litro e mezzo di vino discreto, una bottiglia di acqua minerale; per 3 persone, 32 franchi*». Come si vede, basta saper spendere.

Prezzemolo e basilico si possono conservare

Abbiamo già pubblicato, qualche settimana fa, i suggerimenti per conservare il basilico. Una lettrice ci invia ora «*con tanti auguri per le volonterose massaie, indicazioni utili su un metodo facile per conservare, oltre al basilico, anche il prezzemolo e altre erbe aromatiche*».

«Si lavano e asciugano accuratamente le foglie, poi si tagliuzzano con le forbici. Si puliscono carote e sedani e si tagliano a pezzetti piccolini, quindi si mescola con abbondante sale da cucina e si mette in vasi di vetro ben asciutti, volendo separatamente, oppure tutte le verdure mescolate insieme. Ve lo assicuro: si conservano fresche a lungo e servono per il minestrone e per tutte le pietanze dell'inverno: con l'avvertenza di salarle poco, dato che già sono salate le verdure. Se si forma acqua sul fondo del vaso, niente di male: è solo il sale che a contatto con l'umidità delle verdure un po' si scioglie sempre».

Simonetta

È morto il presidente della Regione di Aosta

L'avv. Cesare Bionaz, esponente democristiano, aveva 57 anni - E' spirato dopo lunga malattia nella sua villa di St-Christophe

L'avv. Cesare Bionaz

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 3 settembre.

In seguito a grave malattia è deceduto questa sera nella sua villa di Senin, in comune di St-Christophe, l'avv. Cesare Bionaz, presidente del governo regionale della Valle d'Aosta. Nato a Quart il 28 giugno 1912, aveva 57 anni.

Eletto consigliere regionale della democrazia cristiana nel novembre del 1963, era stato nominato alla carica più alta della Giunta regionale il 31 maggio 1966, nel primo governo di centro-sinistra. Rieletto consigliere due anni dopo nelle ultime elezioni regionali del maggio 1968, un mese dopo veniva designato nuovamente alla più alta carica della Regione autonoma della Valle d'Aosta.

Il 2 febbraio di quest'anno l'avv. Bionaz, in seguito a grave malattia, veniva ricoverato alle Molinette di Torino dove subiva un delicato intervento chirurgico. Era ritornato in Valle d'Aosta ai primi di agosto. **i. v.**

L'intervento del ministro del Commercio per l'estero

Il 29° Samia si apre domani all'insegna dell'ottimismo

A Torino-Esposizioni, 523 ditte, di cui 58 straniere, presentano la moda per la primavera-estate 1970 - In Italia sono stati spesi l'anno scorso 2600 miliardi per i generi d'abbigliamento

Il ministro per il Commercio per l'Estero on. Misasi inaugurerà domani alle 10 a Torino-Esposizioni il 29° Samia (Salone mercato internazionale dell'abbigliamento). Per quattro giorni 523 ditte, di cui 58 straniere, presenteranno oltre 50 mila modelli negli stands allestiti nei vari padiglioni: tutte le novità della moda per la primavera e l'estate 1970. Ad ogni nuova edizione il Samia attira un numero sempre maggiore di espositori e commercianti: un'indagine svolta dall'Istituto centrale di statistica ha stabilito che l'anno scorso gli italiani hanno speso circa 2600 miliardi per acquistare «generi di abbigliamento». Nel bilancio familiare, questa voce viene al terzo posto, dopo quelle destinate alle [illegible] ed ai mezzi di trasporto, con una quota del 16,7 per cento. L'indagine ha anche accertato che le persone che vivono sole spendono di più per vestirsi: oltre 26 mila lire al trimestre contro le 8500 spese da chi vive in famiglia.

Parlando di questa nuova edizione del Salone mercato, il presidente conte Giordano Ducrey ha detto che «*quest'anno si nota un aumento del valore internazionale della manifestazione, sia per il maggior numero di espositori stranieri, sia per l'affluenza di compratori dall'estero, che hanno già inviato la loro adesione. Il Samia conferma in tal modo di essere uno dei più validi mercati europei*».

Il settore dell'abbigliamento è in piena espansione, sente poco la concorrenza straniera sul mercato interno ed è assai aggressivo su quelli esteri. L'aumento delle esportazioni, si è registrato un incremento del 10 per cento sul '68, autorizza ad un cauto ottimismo, anche se l'orizzonte non è sgombro di nubi: la svalutazione del franco francese ha provocato un «ribasso» del 12 per cento sul costo in Italia dei prodotti provenienti dalla Francia; questo favorisce l'importazione e danneggia, sia pure in misura minima, l'esportazione.

Per far fronte alla concorrenza straniera, afferma il conte Giordano Ducrey, «*bisogna che anche in Italia si attui l'organizzazione a tutti i livelli delle industrie che lavorano nel settore dell'abbigliamento. Il Samia, unico punto di incontro dei commercianti con gli industriali dell'intero settore, offre le migliori garanzie per diventare un centro in grado di fornire a queste due categorie di operatori il modo di intrecciare più stretti rapporti e realizzare un'organizzazione razionale di produzione e di vendita*».

Graziose presentatrici degli abiti per l'estate 1970

Lo scontro con un camion per uno stop non rispettato

Finito l'esame muore sulla moto dell'amico che lo portava a casa

La vittima aveva 14 anni; il conducente della motoretta, che è gravissimo, ne ha 20 - Altra sciagura: un industriale si sfracella con l'auto contro un pilastro, sull'autostrada - Un «articolato» senza freni si rovescia su due automobili a un incrocio di corso Giulio Cesare

Ancora una sciagura: una donna morente nell'auto capovolta

Lo studente Giovanni Fregolent, 14 anni. Il muto dolore della madre. L'industriale Sergio Bausano morto sull'autostrada

Due giovani su una motoretta sono finiti contro un camion al quale non avevano dato la precedenza: uno è morto, l'altro è gravissimo. Guidava il ventenne Mario Cosentino, via Garrone 63, la vittima è Giovanni Fregolent, 14 anni, residente allo stesso indirizzo. Il Fregolent ieri mattina si è recato alla media «Casorati», in via Pisacane, per dare l'esame di riparazione di matematica della seconda media.

Il Cosentino, suo conoscente, è andato a prenderlo con la moto. Ma prima di tornare a casa hanno fatto un giro. La motoretta è di cilindrata piccola e non abilitata a portare un passeggero sul sellino. Un vigile, poco prima delle 11 ha fermato i due motociclisti ed ha multato il conducente. Ma i due giovani non hanno rinunciato alla loro corsa insieme.

Un quarto d'ora dopo la moto percorreva a forte velocità via De Maistre che finisce su via Pisa[illegible], la quale gode di diritto di precedenza. Ma il Cosentino non si è fermato: i due motociclisti sono così finiti contro un «articolato» carico di auto e guidato da Vasco Bettini di 44 anni. I due giovani sono stati portati alle Molinette, ma il Fregolent è morto durante il tragitto.

— Sciagura mortale sull'autostrada per Milano: un'auto si è schiantata contro un pilastro per un malore o un colpo di sonno del conducente. La vittima è l'industriale torinese Sergio Bausano di [illegible] anni, strada Ponte Verde 4, titolare, con i fratelli, di una azienda che produce lamiere e profilati. Mercoledì sera con la propria «Flavia 1800» è andato a Milano per affari. E' ripartito alle 3.

Alle 4 meno qualche minuto la «Flavia» filava ad una velocità di oltre cento all'ora sulla corsia verso Torino, tra i caselli di Brandizzo e di Settimo. D'improvviso, il Bausano ha perso il controllo della guida. La macchina è piombata contro il pilastro di un ponte.

Il primo a transitare è stato un autista de *La Stampa*. Ha cercato di estrarre dai rottami dell'auto lo sventurato automobilista, ma, constatato che era già morto, ha proseguito fino al casello per dare l'allarme.

L'industriale Bausano era sposato ed aveva due bambine, di 9 e 13 anni. La moglie e le figlie si trovavano in villeggiatura a Sanremo; hanno appreso la dolorosa notizia ieri da uno dei fratelli del morto.

— Spettacolare incidente ieri mattina in corso Giulio Cesare: un autotreno articolato, per un guasto ai freni si è capovolto su due automobili ferme al semaforo, tre automobilisti hanno rischiato di rimanere schiacciati. Il grosso veicolo, del servizio Tir, veniva dall'Inghilterra ed era guidato da David Carey di 44 anni. Poco prima di giungere al semaforo di corso Giulio Cesare angolo via Ivrea, l'autista si è accorto che i freni non funzionavano. Al semaforo l'autocarro ha tamponato un camioncino carico di gasolio, guidato da Valerio Fracasso di 45 anni, poi, dopo una sbandata, si è rovesciato su una «Renault» e una «Flavia». Sulla vettura francese c'era Giovanni De Ruvo di 36 anni, da Mazze, la «Flavia» era guidata dall'architetto Piero Craveri, 28 anni, via Nazzaro 2, che aveva al suo fianco Carlo Migliano di 38 anni. Sono rimasti tutti illesi.

— Una signora di 44 anni, Lidia Balla in Sardo, residente in via Paisiello 49 a Torino, il cui marito è vicedirettore del Banco di Napoli, è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Millesimo per una sciagura stradale sulla Fossano-Savona.

La donna viaggiava sola al volante di una «Ford Taunus» ed era diretta a Savona per incontrare alcuni familiari in vacanza al mare.

L'incidente è avvenuto lungo la discesa di Montezemolo a meno di quattro chilometri dal casello di Millesimo. La vettura ha strisciato contro un [illegible] di sostegno che fiancheggia sul lato destro l'autostrada ed ha rimbalzato diagonalmente oltre la corsia di sinistra, schiantandosi contro il terrapieno che delimita la piazzola di sosta.

E' stato un automobilista di passaggio a scorgere per primo la donna riversa sull'asfalto accanto alla vettura capovolta.

All'ospedale di Millesimo, ove è giunta in stato di coma, la donna è stata accolta con prognosi riservata.

Voleva rubare un'auto dentro c'era il padrone

A Collegno, un manovale disoccupato, padre di tre figli, è stato arrestato ieri mentre scassinava la portiera di una «500»: non si era accorto che il proprietario era all'interno dell'auto.

Mentre compiva il suo servizio notturno, il metronotte Giuseppe Rizzo, di [illegible] anni, residente a Brandizzo, in via XX Settembre 6, è stato sorpreso dal temporale. Si era appena rifugiato a bordo della sua vettura, quando ha notato un individuo armeggiare intorno alla portiera.

Ingannato dai vetri appannati, il ladro non ha notato la presenza del proprietario, ha scassinato un deflettore ed è entrato nell'auto. Si è trovato di fronte la rivoltella spianata del metronotte.

Accompagnato in caserma a Collegno, è stato identificato per Francesco Di Cristina, residente a Torino, in piazza Bengasi 9. Portava con sé arnesi da scasso ed ha confessato altri piccoli furti compiuti in città e nella cintura nei mesi scorsi. Nel pomeriggio è stato trasferito alle Nuove.

E' assolto dall'accusa di sfruttare un amico

Sconterà otto mesi per una «spedizione punitiva» nei suoi confronti

Il tribunale (pres. Codagnone, p.m. Viberti, canc. Santostefano) ha assolto per insufficienza di prove Agostino Seminara, 18 anni, via Principi d'Acaja 17, accusato di sfruttamento di un suo amico, Carlo Di Gennaro, 22 anni, corso Brescia 7.

Di Gennaro il 18 marzo si presentò ai carabinieri: «Dall'agosto dello scorso anno — disse — debbo consegnare ad Agostino Seminara parte dei miei guadagni. Io non lavoro: ogni sera vado in cerca di occasioni [illegible]ci in corso Vittorio. Per alcuni mesi Seminara ha abitato con me, nella mia soffitta, facendosi anche mantenere. Nel febbraio l'ho mandato via, ma ha continuato a minacciarmi e a spillarmi del denaro. Alcuni giorni fa, aprendo un buco nel muro, è entrato in casa mia e, per dispetto, ha sfasciato un televisore, un giradischi ed altri oggetti».

Seminara ha negato lo sfruttamento, pur ammettendo la violazione di domicilio. «L'ho fatto perché mi aveva cacciato dalla soffitta che avevamo arredato insieme, anche con soldi miei. Del resto io non sapevo come si procurava il denaro. Eravamo amici: l'avevo conosciuto alla casa di rieducazione di Boscomarengo».

I giudici hanno condannato Seminara solo per la «spedizione punitiva» a 8 mesi e 5 giorni, revocandogli una precedente condizionale di 6 mesi. Di Gennaro, che davanti al giudice istruttore aveva ritrattato le accuse più gravi, è stato pure assolto con formula dubitativa. I due erano difesi dagli avv. Dal Fiume e Altara.

— Macchinari e dolci per un milione sono stati rubati nella pasticceria di Alba Bergamin, 23 anni, alle Vallette in via delle Pervinche 43. I ladri sono entrati dopo aver rotto il vetro della finestra della toeletta. Del furto si è accorta la proprietaria tornata dopo alcuni giorni di vacanza: ha avvertito i carabinieri.

Due donne agli esami per aiuto macchinista

Come avversari hanno 3795 uomini; i posti sono 250 - Prima partecipazione femminile al concorso

Due donne a confronto con 3795 uomini. Si sono iscritte al concorso per 250 posti di aiuto-macchinista bandito dal Compartimento ferroviario torinese; a giorni inizieranno gli esami. E' la prima volta che accade. Sinora le leve di comando dei locomotori sono state monopolio del sesso forte. Ma le due concorrenti intendono smentire la tradizione.

Si chiamano Graziella Gallo-Guiotto, 25 anni, abitante ad Alessandria, via Acqui 79 e Carla Rabellino, 18 anni, di Dego (Savona). La prima è diplomata all'istituto tecnico, sposata e madre di una bambina di tre anni. «*Quando ero piccola* — racconta — *ed abitavo a Monastero Bormida in provincia di Alessandria, trascorrevo lunghe ore alla stazione ferroviaria in attesa dei convogli. Mi avvicinavo ad una locomotiva, osservavo con attenzione i movimenti delle ruote, invidiavo i macchinisti, chini sui quadri-comando, intenti alla manovra*».

Con il trascorrere degli anni la passione non è diminuita; ora Graziella Gallo ha deciso di tentare la grande avventura. L'altra aspirante non vive volentieri nel suo paese di provincia, ma non ha mai potuto allontanarsi. «*Lo farò* — dice — *se supererò le prove. Potrò compiere lunghi viaggi, come ho sempre desiderato*».

La meta non è facile: prove scritte, interrogazioni, test psicoattitudinali, esami pratici. E poi ci sono [illegible] difficoltà d'ordine psicologico: il confronto con 3795 uomini, essere al centro dell'attenzione, il timore che la commissione esaminatrice sia prevenuta. Le due candidate reagiscono raddoppiando l'impegno nella preparazione, sono tutto il giorno chine sui libri, decise a far bella figura.

Alle Ferrovie l'eventuale promozione delle candidate creerà nuovi problemi. Si dovrà provvedere a dormitori e servizi esclusivamente per loro. «*Ben vengano* — dicono comunque i funzionari — *abbiamo bisogno di personale. Ci auguriamo che le donne si presentino sempre più numerose in tutti i rami, compreso quello manovali*».

Cade da una finestra delle Molinette: morto

Un professore di violino è morto precipitando dalla finestra del reparto osservazione delle Molinette. Si chiamava Menotti Marin, 53 anni, abitava a Moncalieri con la moglie Teresa, 55 anni, e il figlio Massimo, [illegible] anni.

Martedì il prof. Marin è stato ricoverato al reparto pensionati per essere sottoposto ad analisi. Il figlio lo ha visto ieri mattina, hanno conversato per un'ora, l'uomo sembrava ansioso di conoscere l'esito degli accertamenti. Nel pomeriggio è andato in gabinetto, ha avuto un nuovo attacco renale, ha spalancato la finestra. Un istante dopo è precipitato.

Spara una fucilata contro tre giovani che tentano di rubare nella roulotte

Al Martinetto, uno è stato ferito di striscio - Ieri il processo, un ladro è condannato - La causa per il costo delle protesi dentarie: conclusioni d'una perizia

Un tentativo di furto in una roulotte, finito a colpi di fucile, è stato rievocato ieri mattina davanti ai giudici della sezione feriale del Tribunale. Salvatore Noto, 20 anni, via Santa Chiara 41, detenuto, Antonio Lo Prete, 17 anni, via Savigliano 7 e Marco Deligia, 15 anni, via Saliceto 20, entrambi a piede libero, erano accusati di aver rubato una moto e di aver tentato di introdursi nella roulotte di Ugo Rava, parcheggiata al Martinetto, la notte tra il 7 e l'8 giugno scorso.

Il Rava, citato come testimone, ha raccontato: «Avevo già subito un furto nella roulotte, perciò tenevo sempre a portata di mano una carabina e alcune cartucce caricate con sale. Quella notte, quando udii dei rumori sospetti, preso dall'emozione, infilai nel fucile una cartuccia vera e sparai, ferendo di striscio uno dei tre ladri, il Deligia». Quest'ultimo fu accompagnato al Maria Vittoria dal Noto il quale, all'agente di servizio, disse di chiamarsi Salvatore Polizzi. Per questo fu denunciato anche per «falsa attestazione sulla propria identità».

Il Tribunale ha condannato il Noto a 11 mesi e 20 giorni, ed ha concesso il perdono giudiziale al Lo Prete e al Deligia, minorenni. Difesa: avv. Gentilli Insabato e Altara.

* *

Il 19 settembre, alla terza sezione del tribunale civile (pres. Giorda) si terrà l'udienza della causa promossa dal medico dentista dott. Rosario Garbo contro il commerciante in tappeti Elias Sabet (difeso dall'avv. Ajma) per ottenere il pagamento di tre parcelle.

Il dott. Garbo curò la moglie e due figlie del Sabet, il quale non ha ancora pagato. Sostiene che, in base ad un decreto del 1929, il medico non può «vendere le protesi» senza la prescritta licenza, che deve essere concessa solo all'odontotecnico. Per questo il commerciante, che ritiene troppo care le parcelle, benché vistate dal consiglio dell'Ordine, pretende che il dentista gli presenti le fatture dell'odontotecnico.

La richiesta è di notevole interesse non solo per le categorie direttamente toccate, ma per tutti coloro che si sottopongono a cure dentistiche. Il patrono del dott. Garbo (avv. Pernice) ha tuttavia rilevato che, indipendentemente dall'esito della causa, le cure prestate dal suo assistito ad una delle figlie del Sabet non hanno recato — come sosteneva la parte avversa — alcuna conseguenza alla ragazza. A tal proposito il perito d'ufficio e il consulente di parte sono stati concordi nel riconoscere che non esiste «alcun rapporto causale tra le protesi applicate e i disturbi di cui ebbe a soffrire la signorina Sabet».

La rassegna a Villa Cilea

A Varazze i pittori della «nuova realtà»

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 3 settembre.

Nelle sale di Villa Cilea, dove la locale Azienda di soggiorno potrà quanto prima ospitare anche più vaste manifestazioni di richiamo, rimarrà aperta sino al 20 settembre la IV rassegna nazionale di pittura «Città di Varazze».

Con una cinquantina di dipinti di ventisette autori, la mostra comprende artisti di Torino e di Firenze, di Milano, Bologna e Genova, Bergamo, Mantova e Roma. Non pretende, naturalmente, di illustrare ogni tendenza dell'arte contemporanea, ma è piuttosto dedicata alle nuove immagini della realtà e soprattutto dell'uomo. Le «figure» che vi compaiono si distinguono nettamente da quelle che si concepivano sino a qualche anno fa.

Questi pittori non si limitano infatti a riprodurre in senso più o meno postimpressionistico e postespressionistico l'apparenza delle cose; intendono evocarvi piuttosto sensazioni o fatti che appartengono alla coscienza stessa degli artisti, nascendo di qui ogni deformazione espressiva ma soprattutto quei modi di comunicare l'inesprimibile soltanto per allusioni, o di far proprie talune forme di linguaggio, tipiche d'una moderna dimensione di «massa».

Nel volto sfregiato del prof. Barnard, dipinto da Xante Battaglia, c'è ad esempio lo spirito di chi contesta il mito che in questi ultimi tempi s'è finito per fare di questo personaggio. Per Soffiantino, viceversa, l'immagine pittorica scaturisce sempre da un sensibilissimo rapporto tra la forma e la luce in cui essa appare come immersa. Infessioni surreali hanno le oniriche evocazioni di Giancarlo Isola e di Mario Benedetti, mentre nel *«Gioco a tre»* di Cagnone affiora la componente d'un attuale valore simbolistico; presente, sotto altri aspetti, in una discussa tela di Angelo Caminati, in cui una filiale figura femminile rimane estranea al gesto che la scopre.

Tra i dipinti più interessanti segnalati dalla giuria per l'eventuale acquisto, oltre a quelli di Caminati, Cagnone e Benedetti, sono compresi anche *Olimpo* di Boschi, il misterioso *Incidente* che pare quasi un sogno-incubo sullo sfondo di una romana architettura barocca evocato da Tommasi Ferroni, e le arcane figure, protagoniste ambigue dei quadri di Riccardo Tauber.

Le grandi teste dipinte da Mesciulam con la sommarietà d'una insegna pubblicitaria al neon e d'un manifesto, acquistano una specie di parentela con la soluzione grafica del «Caso Time» di Emilio Tadini, e con le variazioni cromatiche del *Paesaggio per le vacanze* ridotto da Frasnedi quasi ad una sigla paesistica.

an. dra.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

16,15: La Tv dei ragazzi: a) «Il tesoro di nonno Tobione» fiaba per il «Teatrino del giovedì»; b) «Le noci di cocco»; c) «I tre pinguini».
19,15: Antologia di «Orizzonti della scienza e della tecnica».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Il triangolo rosso: «La chiave», telefilm diretto da Mario Maffei, con Jacques Sernas, Mario Feliciani, Renzo Giovampietro, Loredana Savelli. Un'automobile tedesca sbanda e coinvolge altre quattro vetture nell'incidente. Il conducente della macchina straniera muore ma nessuno sa dare una versione chiara dell'accaduto.
22 —: «Controfatica», settimanale del tempo libero.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: Maestri della pittura: Graham Sutherland, lo specchio e il miraggio. Attraverso un'intervista con la moglie e con lo stesso artista il servizio ricostruisce la carriera di Sutherland tutta rivolta a cercare una sintesi tra natura organica, inorganica e macchine.
22,10: «Parata di primavera»: rassegna di musica leggera registrata a Rieti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Zig-zag; 20,30: Telefilm «Thierry la Fronda»; 21,20: Telegiornale; 21,40: Telefilm serie «Partita a due»; 23,30: La V Gymnaestrada di Basilea; 23,15: Canta Barbara.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,30 Tenore Carlo Franzini
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (Seconda parte)
16,00 Per i ragazzi: Ecco il circo
16,30 Siamo fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate. Selezione musicale
19,13 Fabiola di Wiseman. Terzo episodio
20,00 Giornale radio
20,15 Tutto il caldo minuto per minuto
21,10 Concerto dei premiati al concorso polifonico Guido d'Arezzo
22,00 Il mestiere dell'agente segreto
23,00 Giornale radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 «Un disco per l'estate»
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Scusi, lei è favorevole o contrario?
13,30 Giornale radio
13,35 Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,18 Appuntamento con Edouard Lalo
15,35 Ruote e motori
16,00 Una voce al vibrafono
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Canzoni Enal
17,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Estate in città
19,30 Radiosera
20,01 Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo nostro programma senza addormentarsi prima della fine?
21,10 Le due città
22,00 Giornale radio
22,40 Appuntamento con N. Rotondo
24,00 Giornale radio

TERZO
10,00 Concerto di apertura. Musiche di G. F. Haendel e J. S. Bach
11,30 I Quartetti per archi di Bela Bartok
11,45 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale italiana. Musiche di Bertoni e Sacchini
12,55 Intermezzo - Musiche di Haydn, Beethoven, Schubert
13,55 Soprani Nellie Melba e Joan Sutherland
14,30 Musiche italiane d'oggi: Clementi e Guaccero
15,05 Boccherini e Bach
15,30 Il disco in vetrina
17,20 S. Rachmaninov
18,00 Notizie del terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Infanzia e formazione del carattere
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Pugnani, Boccherini e Martucci
20,30 Lo frate 'nnamurato. Opera di Giovan Battista Pergolesi. Direttore Carlo Felice Cillario. Orchestra Scarlatti - Nell'intervallo: (ore 22): Il giornale del Terzo

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53.51.13

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre. Balletti russi di Igor Moiseiev. Biglietti in prevendita presso «La Stampa», tel. 535.113, e Ufficio informazioni Ente Turismo, telefono 535.889.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «8 educande per Casimiro»; orario 16,15 e 21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 21,30 Gran Galà. Prenotazioni telef. 586.543 e Salone «La Stampa».

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21): Compl. Bob Cori & The In.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Ore 21 I Los Santos; canta Marco.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21 I 5 Rizzo.
CLUB 84: Roby e I Gentlemen.
GARDEN (capol. 32 sbarr., telefono 659.912): ore 21 orchestra Crotta.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Complesso I Giusti.
HOLLYWOOD: ore 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianty.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.6661).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
ROUGE NOIR (via Novalesa ang. via Frejus): ore 21 Jolly e I Poker.
VOOM VOOM, v. Barge 10, 331.040: ore 21 I ragazzi della via Gluck.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (via Volta 8, t. 539.888): ore 21 dischi inediti. Aria condizion.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213 - Aria condizion.).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Gogo - Ristorante - Tavola calda.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO «Ben Hur» (nello splendore dei 70 mm) con C. Heston, J. Hawkins, S. Boyd, in technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.
ARLECCHINO: «Una ragazza chiamata Amore» con M. France Boyer, A. Incontrera, colori. Viet. anni 14. Orario: 15,10; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ASTOR: «Io sono perversa» techn. Ryan O'Neal, Leigh Taylor-Young. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Un cappello pieno di pioggia» di F. Zinnemann, con A. Franciosa, E. M. Saint (5 premi Oscar). Vietato anni 16.
CORSO: «Il grinta» John Wayne, Glenn Campbell, in technicolor. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «La pelle giovane» Lynn, Barron, Hayder, col. Viet. 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Porcile», a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Il dito nella piaga» Klaus Kinski, G. Hilton, sc. col. Vietato 14.
LUX: «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck, Anne Heywood, panavision, colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Le calde amicizie» B. Ogier, F. Lemonnier, J. P. Marielle, eastmancolor. Vietato anni 18.
NAZIONALE: «Il trionfo della casta Susanna» in technicolor, con T. Torday. Vietato anni 14. Orario: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
REPOSI: «Che!» con Omar Sharif, Jack Palance, panavision, technicol. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Lo stato d'assedio» technicolor Joan Collins. Vietato 14. Apertura ore 14,30. Inizio film ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
VITTORIA: «Una estate in quattro» Giuliano Gemma, Bibi Andersson, regia di Florestano Vancini, technicolor. Vietato min. anni 18. Orario: 14,25; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ALFIERI: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, S. MacLaine, A. Delon, J. Moreau, O. Sharif, col. Or.: 15; 17,35; 19,40; 22,15.
ARISTON: «Ferrissimo» col. Jerry Lewis, Anne Francis, P. Lawford.
AUGUSTUS: «Z: l'orgia del potere» di C. Gavras, con I. Montand, I. Papas, J. L. Trintignant, eastmancol. Orario: 14,50; 17,10; 19,40; 22,10.
CAPITOL: «Il dito più veloce del West» J. Garner, J. Hackett, colori. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAFFEI: «Il circo» con Charlie Chaplin. Apert. 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
TORINO: «Bourges, operazione Gestapo», di C. Antant Lara, con H. Kruger, in technicolor.

ALEXANDRA: «Il giovane selvaggio» techn. A. Steel. Viet. anni 14.
COLOSSEO: «La legione dei dannati» con Jack Palance, Tab Hunter, Curd Jurgens, a colori.
FARO: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, A. Girardot, C. Cardinale, R. Hanin, S. Delair. Vietato anni 18.
FIAMMA: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, A. Girardot, C. Cardinale, R. Hanin, S. Delair. Vietato anni 18.
FORTINO: «L'arcangelo», a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
HOLLYWOOD: «La legione dei dannati» col. J. Palance, C. Jurgens, T. Hunter. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «La piscina» colori, Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.
MASSIMO: «L'arcangelo» a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
ORFEO: «Quarta parete» technic. scope, con P. Lawford, F. Prévost, D. Backy. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30
PRINCIPE: «La piscina», colori, Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.
STATUTO: «Non tirate il diavolo per la coda» technicolor, con Yves Montand. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Grazie zia» con Lisa Gastoni, Lou Castel. Viet. anni 18.
ALCIONE: «Il fuoco nella carne» e Compagnia Mario Ferrero nella nuova Rivista «8 educande per Casimiro»; ore 16,15 e 21,15.

ALFI: «Il corsaro degli abissi: U Boot 55» H. Felmy, S. Bethman.
REGINA: «Inchiesta pericolosa» F. Sinatra, J. Bisset, techn. Vietato 18.

MILANO: «Squadriglia d'eroi» col. John Wayne, e «Viaggio allucinante» colori, Raquel Welch. Apert. 10.
OLIMPIA: «Scusi, facciamo l'amore?», technicolor. Vietato anni 18.
PO: «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli.
P. NUOVA: «La furia degli Apaches» colori, e «Gli allegri ammutinati del Bounty», colori. Ap. 10.
S. SECONDO: «I cento cavalieri» col. scope, M. Damon, A. Lualdi.

GIARDINO: «Tutti cadranno in trappola» technic. Vietato anni 14.
MIRAFIORI: «La guerra dei 6 giorni» A. Grant, in technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Forza invisibile» tec. G. Hamilton.
VINZAGLIO: «5 figli di cane» sc. tec. Preston, 2ª vis. V. 14. Ult. 22,30.

AMERICA: domani «La pecora nera»
ARALDO: «L'ultimo colpo in canna» con Glenn Ford, a colori.
ELISEO: «Missione in Oriente» in techn. scope, M. Brando, S. Church.
SAN PAOLO: «Per pochi dollari ancora» techn. G. Gemma, F. Sancho.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.1711): «L'onda lunga» tec. T. Franciosa.
ARTISTI: «The Bounty Killer» a colori, scope, con Tomas Milian.
CORALLO: «L'audace colpo dei soliti ignoti» N. Manfredi, V. Gassman
ERIDANO: «Cerchio di sangue» technic. J. Crawford, Ty Hardin.
OROPA: «Le spie vengono dal semifreddo» col. sc. Franchi, Ingrassia
VITT. VENETO: «Come le foglie al vento» tec. R. Hudson, L. Bacall.

ASTRA: «Dove osano le aquile» technicolor, scope, R. Burton, C. Eastwood. Apertura ore 19; ul. 22.
BERNINI: «Riso amaro» di G. De Santis, con S. Mangano, V. Gassman.
CIBRARIO: «Cavaliere senza volto» Moore, technic. e «Raggi mortali Dr. Mabuse» P. Vanick
ELIOS: «Assalto tesoro Stato».
MASSAUA: «La legione dei dannati» J. Palance, C. Jurgens, colori.
ODEON: «Due once di piombo» techn. Robert Woods, Erika Blanc.
STAR: «Tre contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, S. Davis, tec. scope.

ADUA: «Quando l'alba si tinge di rosso» in technicolor, con T. Franciosa, M. Sarrazin. Vietato min. 14.
ARS: «AD 3 operazione squalo bianco» R. Dana, F. Polesello, col. sc.
AURORA: «Veneri al sole» techn. F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
FALCHERA: «Terrore sul treno».
MAIOR: «Buonasera signora Campbell» tech. Lollobrigida, P. Lawford.
NORD: «Una Colt in pugno al diavolo» sc. col. B. Henry, M. Solinas.
ORIENTE: «La Sfinge d'oro» tec. sc. A. Ekberg, R. Taylor, G. Serra.
PALERMO: «Intrigo a Cape Town» in technicolor, con Claire Trevor.
ZENIT: «Rebus», in technicolor, con Laurence Harvey.

CABIRIA: «Per favore non chiudete le persiane» L. De Funès, col.
CONTINENTAL: «I 2 vigili» colori, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
CUORE (Nizza 56, t. 687.668): domani riapertura (locale rinnovato): «La ragazza di Bube».
GHIGO: «Il giardino delle torture» colori, Jack Palance. Viet. anni 14.
ITALIA: «Trafficanti del piacere» techn. con Diana Dors. Vietato 14.
PIEMONTE: «Un corpo caldo per l'inferno» a colori, con J. Valmont, K. Nell. Vietato minori anni 18.
SAN CARLO: «Custer il ribelle» colori, Wayne Maunder, S. Pikens.
SPEZIA: «Le stelle si vedono di giorno» scope, technicolor, con James Garner. Apertura ore 15.

DIANA: «Il dolce corpo di Deborah» tec. C. Baker, G. Hilton. V. 18.
DORA: «7 pistole per i McGregor» in technicolor.
ROMA: «L'amante di Gramigna» G. M. Volontè, in technicolor.

ALBA: «I mercenari di Macao» in technicolor, F. Lamas, J. Palance.
AMBRA: «La signora sprint» con J. Christie, I. Robertson, a colori.
APOLLO: «Pulce nell'orecchio» in technicolor, scope, con R. Harrison, L. Jourdan. Vietato minori anni 14.
EDERA: «Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo» cart. anim. techn.
LUCENTO: «Nudo e caldo alla fiera» in technicolor. Vietato anni 14.
LUTRARIO: «Un corpo caldo per l'inferno» techn. J. Valmont. V. 18.
SPLENDOR: «Spiaggia rossa» tech. scope. C. Wilde, R. Tern. Viet. 14.

BEINASCO
ITALIA: «Amante indiana» techn. con James Stewart, Debra Paget.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «La notte infedele» C. Minazzoli, A. Oumanski. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: «Oggi a me, domani a te» M. Ford, B. Spencer.

SETTIMO
GARIBALDI: «Uomo braccio d'oro».
CINEMATEATRO RECCARI: «Scandalo al sole», scope, colori.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
Balletto Moiseiev (biglietti ridotti Enal o «La Stampa» e all'E.p.t.); Juventus e Torino (abbonamenti in vendita all'Enal); Juventus - Brescia (biglietti ridotti all'Enal).

La Mostra di Venezia annuncia il film più atteso

E stasera, il "Satyricon„

Dopo gli «orrori» dei giorni scorsi, tutti sperano nei «mostri» di Fellini - E' in arrivo il regista, con la sua corte - Prima ancora di raggiungere gli schermi, il film è diventato materia di studio: sta già per uscire il primo saggio critico, con la storia dettagliata della realizzazione

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 3 settembre.

Aspettando Federico Fellini, si scopre che la XXX Mostra d'arte cinematografica, in realtà, non ha fatto altro che aspettare Federico Fellini. Stamane, in una conferenza-stampa promossa dai socialisti veneziani, si è ascoltato un vero lamento funebre per le sorti della Biennale. La gestione di Ernesto G. Laura è stata definita «dorotea»; l'abolizione del Leon d'Oro è stata interpretata come una concessione tattica fatta alla sinistra, senza che poi, in effetti, abbiano avuto sviluppo quelle proposte di rinnovamento dal profondo che si promettevano e si attendevano. Quanto ai sette film di giovani registi italiani che si sono proiettati sullo schermo della «Sala Volpi» all'insegna di «Tendenze della cinematografia italiana 1969», è stato deplorato che queste tendenze sono nettamente al peggio.

«La rassegna delle "tendenze" — ha detto il critico Lino Micciché — ci ha mostrato una parata di orrori, al di sotto di ogni livello immaginabile, mai raggiunto da nessuna Mostra precedente». «Scelte culturali» sono state eluse, ha insistito Micciché. «La quantità abnorme di materiale visivo che ci è stato offerto è un fatto anticulturale».

Lasciamo al critico Micciché e ai socialisti veneziani la responsabilità di questi neri giudizi. L'obbligo di cronaca ci impone di soffermarci, oggi, sul «Fellynicon», titolo confidenziale del Fellini-Satyricon in programma per domani sera. Si annuncia l'arrivo del regista, con l'intera corte dei suoi collaboratori e con molti dei suoi attori. Parliamo di «corte» soltanto perché il film è ispirato alla vita di Roma imperiale, alla vigilia del grande crollo. «Guarda che denti da squalo! A questo, gli faccio fare l'imperatore!», *esclamò Fellini osservando la fotografia d'un facchino dei mercati generali che si offriva a far da comparsa.*

La storia segreta della preparazione di questo Satyricon è ricostruita in un volume non ancora uscito in libreria, che Dario Zanelli ha curato presso l'editore Cappelli per la collana «Dal soggetto al film» diretta da Renzo Renzi.

L'annuncio che Fellini aveva in cantiere questo grande affresco «fantascientifico» sulla decadenza di Roma richiamò l'interesse di migliaia di persone, in Italia e in tutto il mondo, che si affrettarono a spedire la loro immagine: molti degli aspiranti comparse s'erano fatti ritrarre in toghe e tuniche, o avvolti in lenzuoli, il capo cinto di corone d'alloro. Fellini passò le settimane a scrutare con la lente queste facce: «Guarda che bocca immonda! E questo? Sembra una palla di lardo, sembra una mortadella, sembra un ginocchio. Questo? Ha gli occhi intelligenti, non lo prendo». *Un nanetto, con la gobba sul davanti, spedì la sua foto da Napoli: a torso nudo, abbronzato e sorridente. Fellini lo reclutò subito. Cercava «facciacce immonde», «belle tardone», «mostri». Per la parte di Trimalcione, il protagonista, egli pensava ad «una specie di Onassis tetro, immobile, con uno sguardo sabbioso: una mummia». E indirizzò la sua ricerca verso il vecchio Boris Karloff, il repugnante Frankenstein degli Anni Trenta. Purtroppo, l'attore era già quasi sul letto di morte (morì infatti poco dopo), e rinunciò.*

Interessante, la testimonianza di Betsy Langman, un'americana che partì da New York appositamente per implorare da Fellini una qualsiasi particina nel Satyricon: la ottenne, e sembra sia l'unica faccia cui il regista ha risparmiato l'onta della deformazione in maschera. Una delle scene principali del film si svolge in una grande piscina in cui gli ospiti di Trimalcione s'immergono nudi. E qui bisogna sentire come le comparse reagirono all'ordine improvviso di Fellini di liberarsi d'ogni indumento. Sulle prime, nicchiarono, smarrite. Poi, un gran volo di reggipetti. E via che «si gira».

«Quei romani siamo noi?», *si domanda Dario Zanelli nel concludere la presentazione critica del volume. Nella domanda è contenuta probabilmente anche la risposta: affermativa, immagino. E non si creda poi che Fellini abbia attinto liberamente alla sua fantasia deformante. No, no: s'è tenuto, per mesi, un consigliere «a latere» nella persona del latinista Luca Canali. Ha visitato musei e scavi, ha letto un'infinità di libri sulla vita degli antichi romani, e infine è anche andato a visitare il massimo romanista del nostro tempo, Ettore Paratore.*

Racconta Bernardino Zapponi, lo sceneggiatore del film: «Paratore, con la bocca semiaperta e gli occhiali tondi e fissi, ascoltava; parlando, camminò avanti e indietro come un professore tra i banchi. Con passione, evocò il mondo della Roma decadente... vedevo Fellini intimidito come al ginnasio; anch'io provavo un lieve disagio».

Le musiche? Fellini, si legge nel libro di Dario Zanelli, si fece srotolare un'infinità di «colonne sonore»: canti africani, nenie tibetane, giapponesi, cinesi, indiane, zufoli, tam-tam, batter di mani, voci rauche, lagni, urla, muggiti, nitriti. E ogni tanto: «Senti com'è bello!»*; e il motivo era subito assegnato a questa o quella scena del suo film. Ma il problema di fondo, rimaneva quello del «parlato»: come riprodurre le cadenze della lingua romana, in modo che ne risultasse una lingua rispettosa del testo di Petronio e insieme comprensibile allo spettatore moderno?*

Il regista e i suoi collaboratori si lambiccarono molto la testa per sciogliere l'imbarazzante quesito. E' finita che per Satyricon s'è «inventata» (o «reinventata») una lingua che non è né latino né italiano, ma un «pastiche» nel quale dovrebbero scheggiare l'una e l'altra lingua. E anche questa è una conferma al dubbio cui s'è accennato prima: quei romani sfatti e immondi che Fellini descrive forse non siamo proprio noi, però gli assomigliamo moltissimo.

Gigi Ghirotti

A Buñuel il premio «Maestro del cinema»

Venezia, 3 settembre.

Luis Buñuel riceverà la sera di venerdì 5 settembre, nella sala grande del Lido, il premio «Maestro dell'arte del cinema», istituito quest'anno dalla Mostra. Il sindaco di Venezia, ingegner Favaretto Fisca consegnerà al regista, a nome della città, una copia del famoso «Mappamondo» di Fra Mauro, rara e pregevole opera del XVI secolo. *(Ansa)*



Venezia. I personaggi più pittoreschi non sono al Lido, ma in piazza San Marco. C'è posto per tutti. Anche per il capellone che fa la siesta sul pavimento (Tel. Reporter)

LA CRONACA TELEVISIVA

E' finito in tragedia il ciclo di Assia Noris

Riesumato il patetico film "Una storia d'amore" - Stasera un racconto del "Triangolo rosso"

Con «Una storia d'amore» è finito il breve ciclo dedicato ad Assia Noris. Ciclo non inutile, abbiamo già avuto occasione di dire, perché attraverso quattro pellicole — «Grandi magazzini» e «Una romantica avventura» di Camerini, «Un colpo di pistola» di Castellani e la pellicola di ieri, ancora di Camerini — ha avuto modo di offrire al pubblico di oggi non diciamo certo un panorama ma alcuni saggi indicativi del cinema italiano tra gli anni '30 e gli anni '40: descrizione affettuosa di ambienti piccolo-borghesi, evasione nella vicenda quasi fiabesca, ricorso a raffinatezze letterarie: una tematica e un'atmosfera in netto contrasto con la solennità, il cipiglio, la fragorosa retorica dell'epoca fascista.

«Una storia d'amore», tuttavia, impone un discorso leggermente diverso. Il film è del 1942, e comparve alla Mostra di Venezia in mezzo ad una folta schiera di opere di «propaganda antibolscevica» — come venivano definite allora — tra cui spiccava, per straripante quantità, «Noi vivi» di Alessandrini; e in mezzo ad un'altrettanto nutrita coorte di opere di guerra, tra cui un «colosso», quel «Bengasi» di Genina che, precisavano con orgoglio i produttori, aveva richiesto l'impiego di cinquanta carri armati, centocinquanta camion, cinquemila soldati, tremila quintali di gesso e 2500 metri cubi di legname.

Di cosa si occupava, invece, Camerini? Di una prostituta, Anna, e di un giovane operaio. I due s'innamorano e si mettono a vivere insieme, anzi si sposano. Ma le difficoltà cominciano subito. Il figlio del padrone dello stabilimento riconosce in Anna una «ragazza da poco» e la offende. Interviene il marito, che lo prende a pugni. Per vendetta l'industriale lo licenzia in tronco.

Fin qui poteva esserci il tentativo di tradurre in immagini la vita e i sentimenti di personaggi umili, di accostarsi ad una realtà dimessa e dolorosa che allora sul cinema veniva sistematicamente ignorata. Purtroppo nella seconda parte il film precipita rovinosamente nel *mélos*, imperniato com'è sulla decrepita formuletta della peccatrice redenta attraverso l'amore «autentico» e la morte (e la maternità, che dati i tempi di forte impronta demografica, era un elemento che non guastava). Camerini ha il sentore che tutto sta cambiando, anche nel cinema: ma sprofonda in un mare di patetismo che gli impedisce di svincolarsi da schemi convenzionali. Il neo-realismo è vicinissimo e al tempo stesso, considerando pellicole come queste, risulta ancora terribilmente lontano.

E Assia Noris? Con coraggio, o bravura, bisogna dire, aveva affrontato un ruolo che si staccava, almeno nella prima parte, dal *cliché* della fanciulla trepida e ingenua da «telefoni bianchi»; nella seconda parte, franato il film, era riuscita egualmente a salvarsi (e a provocare diluvi di lacrime nelle platee domenicali) con le risorse di un solido mestiere.

* *

Altro congedo sul canale nazionale: s'è chiuso il documentario di Gino Nebiolo, con la regia di Giuliano Tomei, sulla situazione politico-economico-sociale dell'Etiopia di oggi: un documentario condotto con ampiezza e scrupolo, che ha avuto comunque il grosso svantaggio di essere messo in concorrenza con il film. E il film, si sa, per anziano che sia, vince sempre.

* *

Stasera sul primo avremo un episodio della serie «Il triangolo rosso», telefilm italiani onesti ma ingenui su vicende di cui sono protagonisti ufficiali e agenti della Polizia Stradale. Seguirà un numero della rubrica «Controfatica» che dovrebbe illustrare le bellezze dell'Abruzzo e Molise.

Sul secondo canale alle 21,15 un ritratto del grande pittore inglese contemporaneo Graham Sutherland; alle 22,10 andrà in onda una rassegna di canzoni dal titolo alquanto sconcertante: «Parata di primavera». Quale primavera?

Segnaliamo alle 19,15 sul canale nazionale una replica di «Orizzonti della scienza e della tecnica».

* *

Il telegiornale delle 13,30, interrotto a giugno, riprenderà il 29 settembre; d'ora in poi non andrà più in vacanza e sarà trasmesso tutto l'anno, anche d'estate.

E' confermata per il gennaio o il febbraio la ricomparsa di Mike Bongiorno con il quiz *Repentaglio* che, secondo il presentatore, dovrà essere «un quiz da cardiopalmo».

* *

Radio: stasera sul «nazionale» alle 22 *Il mestiere dell'agente segreto*; sul «secondo» alle 22,40 *Appuntamento con Nunzio Rotondo*; sul «terzo» alle 13,55 *Voci di ieri e di oggi* (soprani Nellie Melba e Joan Sutherland). **u. bz.**

Accusa di "depredazione" ai venti artisti di Bussana

Il prof. Lamboglia attribuisce loro la sparizione di un arco romanico - La comunità respinge gli addebiti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 settembre.

(r. o.) I venti artisti italiani e stranieri che da alcuni anni occupano le case diroccate di Bussana Vecchia, sembrano destinati a non avere pace.

L'anno scorso il Comune di Sanremo, nella cui giurisdizione è il paese, terremotato nel 1882, minacciò lo sfratto. Oggi è il direttore dell'Istituto di studi liguri, prof. Nino Lamboglia, ad attaccare gli artisti. In un telegramma inviato alla Sovrintendenza dei monumenti di Genova il prof. Lamboglia accusa la comunità artistica di Bussana di «inconsulta depredazione». Secondo il telegramma, essi avrebbero rimosso un archetto romanico che si trovava sulla facciata di una delle case diroccate del paese. L'archetto sarebbe «un pezzo di grande importanza storica e artistica» e il prof. Lamboglia invita i responsabili a restituirlo.

La comunità ha risposto questo pomeriggio con un altro telegramma in cui gli artisti respingono sdegnosamente ogni accusa riservandosi di querelare gli eventuali responsabili della manomissione. La questione è molto delicata e appare lontana da una soluzione.

Il premio Pirandello per gli inediti teatrali

Palermo, 3 settembre.

(r. s.) La Cassa di Risparmio delle Provincie Siciliane ha bandito la terza edizione del concorso teatrale «Luigi Pirandello». Al premio, di quattro milioni, possono concorrere tutte le opere italiane inedite e non presentate ad altre manifestazioni. Nel 1967 il «Pirandello» non venne assegnato poiché la giuria non ritenne meritevole nessun lavoro; l'anno scorso vinse il *Faust* di Tommaso Landolfi.

La commissione giudicatrice, presieduta da Raul Radice, è composta da Salvatore Battaglia, Alberto Blandi, Carlo Bo, Nicola Chiaromonte, Sandro D'Amico, Roberto De Monticelli, Natalia Ginzburg, Leonardo Sciascia, Luigi Squarzina, Renzo Tian e Giorgio Zampa.

Gli autori dovranno inviare le loro opere entro il 31 gennaio 1970; la giuria delibererà entro il 30 giugno dello stesso anno.

Lo spettacolo in piazza d'Armi

Questa sera il debutto del circo di Moira Orfei

Questa sera, in piazza d'Armi, debutta il «Festival mondiale del Circo», presentato da Moira Orfei. Alle 21,30, in serata di gala, 70 artisti con 150 animali presenteranno il loro spettacolo. Il Circo resterà a Torino fino al 21 settembre e darà due rappresentazioni ogni giorno, alle 16 e alle 21,15.

Oltre agli artisti la «carovana» comprende 176 persone tra dirigenti e inservienti e 38 bambini. L'organizzazione provvede ogni giorno al cibo per gli animali. Il menù comprende: 10 quintali di fieno, 5 di avena, 2 di patate, uno e mezzo di mele e carote, 60 chili di pane, 20 di insalata e un litro e mezzo di olio di ricino per gli ingordi.

LE PRIME SULLO SCHERMO

Una donna diabolica e un santo "mimetizzato„

«Io sono perversa» - «Bourges: operazione Gestapo» di Autant-Lara

(Astor) — Tipico prodotto di laboratorio, il film americano a colori *Io sono perversa* («The Big Bounce», di Alex March) dà il ritratto d'una giovane malvagia che pare elaborato non da un soggettista con un occhio fisso alla realtà, ma dagli aggeggi elettronici di qualche *computer*. La cattiveria integrale, programmatica di questa Nancy, non ha nulla di vivo, di schietto, di umano. La ragazza è un elegante spudorato fantoccio attorno al quale han lavorato sarte e truccatori per conferirgli attraente aspetto fisico, in modo da mascherarne il cinismo, la sfrontatezza, la perfidia e, a un certo punto, la vigliaccheria.

Il soggetto non si affida alla logica e alla verosimiglianza per mettere a fuoco tali elementi negativi; li allinea con un'innegabile, meccanica scaltrezza che fa spettacolo e può contentare il pubblico distratto, o appagato dalle esibizioni d'una sciagurata che si spoglia con l'identica facilità con la quale beve *whisky* e, alla fine, ammazza un uomo. Il peggio è che, seppure assassina, Nancy schiva la galera con la speciosa motivazione della legittima difesa: e non vale che un giudice di pace annunci per lei un probabile castigo futuro.

L'interprete è Leigh Taylor-Young, di provenienza televisiva e già vista in «Lasciami baciare la farfalla». In un ruolo gelidamente prefabbricato, non manca di qualche vibrazione, ma nella scena d'isterismo, successiva all'assassinio, è teatralmente forzata. Altri interpreti un atticciato Van Heflin, Ryan O'Neal, Lee Grant (la suicida) e Robert Webber.

* *

(Torino) - Quanta umanità contesta di dolore, invece, nel film francese *Bourges: operazione Gestapo* diretto dall'illustre Claude Autant-Lara su sceneggiatura dei fidi Aurenche e Bosch, derivato a sua volta da una cronaca-romanzo di Marc Tolédano, «Un francescano contro la Gestapo». Tradotto in italiano e pubblicato dalla Sei, il libro rievoca i giorni avvelenati della Francia occupata dai nazisti, la prigionia dell'autore e di suo fratello nelle mani della Gestapo e disegna le diverse figure dei biechi antagonisti.

Uno si stacca, diversificata, dalle altre: quella di Alfredo, un caporale-infermiere che alla crudeltà dei commilitoni contrappone una dolcezza e un'umiltà insolite. Alfredo è un religioso richiamato alle armi e che idealmente, sotto l'uniforme nazista, conserva il primitivo saio di francescano. Come tale egli si sforza di alleviare le sofferenze degli uomini arrestati dall'organizzazione poliziesca; dona loro, con la parola del santo di Assisi, la fiducia e la speranza, si sforza di confortarli quando, senza scampo, debbono affrontare la prova suprema. In un quadro sinistro e feroce, la figura di Alfredo ha un caratteristico spicco, anche perché sa alternare l'astuzia alla preghiera a beneficio dei suoi protetti.

Un film onesto e dignitoso, edificante senza svenevolezza, al quale manca solo un piglio più robusto per essere elogiato senza riserva. Nella parte di protagonista, Hardy Kruger dà una delle sue interpretazioni migliori.

vice

Fotogramma d'oro — Il concorso nazionale di fotografia, promosso dalla Federazione cinematori, si svolgerà a Limone Piemonte da venerdì 5 a domenica 7 settembre.

L'attore inglese ha offerto quindici milioni

Una taglia di Peter Sellers sugli assassini della Tate

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 3 settembre.

(r. s.) Peter Sellers ha offerto una ricompensa di venticinquemila dollari (15 milioni) per chiunque dia informazioni decisive per la cattura degli assassini di Sharon Tate. L'attore inglese era molto amico della moglie di Polansky: si recò in aereo da Londra a Los Angeles per assistere ai funerali. All'iniziativa si sono associati Warren Beatty e Yul Brynner.

L'offerta di Sellers conferma le difficoltà delle indagini: la polizia, dopo aver ripetuto ancora una volta che tutto il territorio degli Usa è accuratamente setacciato, ha dovuto ammettere che *«col passare del tempo diminuiscono le probabilità di individuare i colpevoli».*

Una pianista americana vince il premio Busoni

Bolzano, 3 settembre.

La pianista americana Ursula Oppens ha vinto la ventunesima edizione del concorso «Ferruccio Busoni». La giuria internazionale le ha assegnato il primo premio dopo oltre un'ora di camera di consiglio. Seconda si è classificata l'italiana Annamaria Cigoli, di Milano. Terza classificata la giapponese Akiko Kitagawa. Il quarto e il quinto premio non sono stati assegnati. Al concorso «Busoni» hanno partecipato 30 pianisti, di 17 Paesi.

Il premio è dotato di una somma in denaro (500 mila lire) e, soprattutto, della scrittura per dieci concerti con importanti orchestre italiane. (Agenzia Italia)

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18; per la sola mostra 21-23.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

ANALISI

La Fuci in crisi

(La Federazione degli universitari cattolici, dopo 73 anni di lotte, ha abbandonato gli Atenei al Movimento Studentesco)

In un'atmosfera stranamente tranquilla si è svolto a Verona il XL Congresso della Fuci, Federazione universitaria cattolica italiana, mentre due anni fa, a Messina, il dibattito era stato molto acceso e la conclusione tumultuosa. La «pace» di Verona viene interpretata come segno della crisi gravissima che travaglia il movimento.

La Fuci è nata nel 1896, ufficialmente come una delle sette diramazioni dell'Azione Cattolica, in realtà quasi indipendente. Oggi conta 230 gruppi federati (non esiste tesseramento individuale) per un totale di circa 10.000 aderenti (0,8% dell'intera popolazione universitaria), pubblica un quindicinale, «Ricerca». Presidente è Giovanni Benzoni. Dalle sue file sono usciti Moro, Fanfani, Scelba, Andreotti, Gonella, Vittorino Veronese e la maggioranza dei parlamentari dc che hanno più di quarant'anni. Mons. Montini, oggi Paolo VI, fu per lunghi anni assistente generale.

I momenti d'oro della Fuci sono stati soprattutto due: durante il fascismo e nel dopoguerra, fino al Concilio. Mussolini la avversò perché era il solo organismo studentesco sopravvissuto e che in qualche modo si schierava contro i Guf: all'interno dei circoli «fucini», dietro la facciata di organizzazione confessionale e apolitica, si andavano formando i quadri dirigenti della futura democrazia cristiana.

Quando, nel dopoguerra, le forze politiche riebbero il loro sbocco nei partiti, la Fuci ritrovò una valida ragion d'essere facendosi tribuna delle inquietudini dei cattolici. In essa si esprimevano le istanze sempre più pressanti per una riforma della Chiesa. Venne il Concilio, e la Fuci vide i propri temi divenire materia di discussione per i Padri e poi sostanziarsi nelle riforme. Nel 1965, a Firenze, 1500 delegati in rappresentanza di oltre 15.000 iscritti celebrarono il «Congresso dell'orgoglio» come oggi viene amaramente definito.

Ma poco dopo esplose il Movimento Studentesco che spazzò via tutte le organizzazioni universitarie: la Fuci resistette, grazie alla sua struttura organizzata, ma ora avverte che i tempi la stanno superando.

Federazione di «élite», anche nei suoi momenti migliori ha trovato difficoltà ad espandersi verso la base studentesca, e adesso ha abbandonato il tentativo di cimentarsi in un'analisi del rapporto «università-società» monopolio della contestazione. Inoltre molti fucini si sentono attratti dallo spontaneismo associativo predicato dalla sinistra studentesca. E' una crisi di idee e d'azione. Molti si chiedono se la Fuci ha ancora ragione di sussistere come movimento organizzato. E' un'istanza portata avanti particolarmente dal centro di Torino.

Il dramma della Fuci è di essere oggi arroccata in posizione di difesa. Alle spalle ha la Gerarchia ecclesiastica che la segue attentamente e la condiziona (si suol dire che «*per diventare vescovi bisogna passare per la Fuci*»); di fronte ha il Movimento Studentesco che le ha tolto ogni spazio per la lotta nell'Università.

Al congresso di Verona è prevalsa una linea moderata: i fucini guardano con perplessità alle Acli e all'Acpol, disapprovano don Mazzi («*è un momento di rottura per la Chiesa, come tale va condannato*»), criticano i gruppi di contestazione cattolica («*Schianchi a Milano fa dell'integralismo di sinistra, e serve solo a giustificare l'integralismo di destra del Rettore*»). Qualche sussulto di radicalismo («*la dc nasconde la Chiesa dietro cose non sue*», «*bisogna ridare libertà di scelta ai cattolici*») è subito rientrato.

Si diffonde il timore che la Fuci finisca per essere riassorbita dall'Azione Cattolica. Se questo avverrà 73 anni di accanito autonomismo saranno cancellati.

Vittorio Zucconi

Rinnovata la rassegna che si aprirà il 10 settembre a Bari

Alla "Fiera del Levante,, i nuovi prodotti del Sud

Sui beni di consumo prevalgono quelli strumentali: macchine utensili, attrezzature per l'edilizia e l'agricoltura - Nel padiglione della Fiat un plastico con i nuovi stabilimenti che stanno sorgendo a Bari - Altre industrie costruiranno fabbriche nella zona di Bari

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 3 settembre.

La Fiera del Levante si aprirà quest'anno sotto lo *choc* della notizia che la Fiat investirà nel Sud alcune centinaia di miliardi, nel vasto piano di industrializzazione del Mezzogiorno. Il presidente della rassegna, Vittorio Triggiani, ha dichiarato:

«*Quando i nuovi impianti Fiat entreranno in funzione, la Fiera del Levante potrà contare su nuovi e qualificatissimi esperti nel Sud*».

La vecchia Fiera, rivolta ai mercanti che dall'antico porto avviavano le loro merci verso l'Oriente, è tramontata. Anche se, come dice il presidente, è ad essi che la rassegna deve il suo sviluppo. «*La Fiera del Levante è diventata la seconda in Italia, dopo quella di Milano, grazie alla mentalità dei pugliesi, gente abituata a fare i mercanti. I pugliesi sono nati mercanti. I loro antenati hanno sempre trafficato, nel Mediterraneo e nel vicino Oriente*».

Oggi Bari, e tutta la Puglia, sta per diventare una delle zone più industrializzate del Sud, e costituisce un ponte fra Oriente e Occidente; la Fiera unisce poli estremi, paesi diversi come mentalità, sviluppo economico, tradizioni culturali. Anche le divergenze politiche più accese si appianano di fronte agli interessi commerciali. «*Abbiamo dovuto superare momenti delicati,* — dice ancora Triggiani — *Abbiamo avuto di fronte jugoslavi, albanesi, russi, tutti popoli con una economia differente dalla nostra, e con i quali le difficoltà di scambi erano aggravate dal diverso sistema politico. Ma abbiamo saputo scongiurare delicate situazioni. Alla Fiera del Levante ci siamo incontrati con i russi, e siamo riusciti a far sì che stringessero la mano agli jugoslavi, gli jugoslavi ai greci, e così via. Fino al punto che si sono incontrati nello stesso locale anche arabi e israeliani, magari facendo finta di ignorarsi*».

La Fiera del Levante ha la fama di precorrere i tempi. Ad esempio, nel 1959, lanciò l'idea della programmazione, osservando che il piano economico doveva essere di tipo regionale. La programmazione a livello nazionale è venuta parecchio tempo dopo. Poi, per due anni, si sono fatte tavole rotonde per discutere sul ruolo del Mezzogiorno inserito nel Progetto '80, e per studiare quali rapporti si potevano avviare con le regioni del Nord, Puglia-Lombardia per esempio. Nel lontano 1948 si pensò di creare un organismo che facesse la politica meridionalistica. Da questo dibattito, e un po' anche dal caso, nacque la Cassa per il Mezzogiorno.

Racconta il presidente Triggiani: «*Un giorno si presentò al mio predecessore, prof. Tridente, l'ambasciatore statunitense Zellerbach, e gli disse: "Senti Tridente, io adesso devo spendere in Italia un certo numero di milioni di dollari. Vogliamo istituire qualcosa che serva al Sud". Tridente gli rispose: ci pensiamo noi, e da questa idea è nata la Cassa per il Mezzogiorno*».

Quest'anno, si continuerà a discutere sullo sviluppo del Sud, inquadrato nel Progetto '80, e, naturalmente, anche se l'argomento non potrà essere previsto, si parlerà degli investimenti Fiat nel Mezzogiorno, soprattutto in Puglia. Una realtà, a Bari, sono già i tre stabilimenti che l'Azienda sta costruendo, e che alla fine del 1970 entreranno in funzione dando lavoro a [illegible] persone (2500 direttamente, [illegible] come occupazione indotta).

Agli investimenti Fiat, si aggiungono quelli della Riv-Skf, della Siltì-Snia Viscosa, della Hurt Italiana e della Ignis. «*Nell'agglomerato industriale di Bari*, ha detto il presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale sen. Rosa, *vi sono oggi 81 insediamenti (operanti o progettati), per 100 miliardi complessivi di investimenti, e una occupazione di 6 mila persone, sulle 12 mila previste nella fase della massima produzione*».

I Paesi partecipanti alla Fiera (che si aprirà il 10 settembre e chiuderà il 23) sono 40, gli espositori 8565, di cui 2926 stranieri. Come riflesso di questo Mezzogiorno che, sia pur disorganicamente, si va sviluppando e acquista nuove esigenze, ci sarà un mutamento nell'esposizione fieristica: sui beni di consumo prendono il sopravvento i beni strumentali. E allora, meno elettrodomestici, mobili, tessuti e più macchine utensili, per l'edilizia, per l'agricoltura. Un settore in espansione è quello dell'imballaggio (per i prodotti agricoli), un altro in pieno *boom* quello delle macchine per maglieria (Bari fa ormai concorrenza a Carpi).

Ci saranno i prodotti della nuova industria barese: i rimorchi, le attrezzature per i servizi urbani, i fucinati, le confezioni femminili, i pneumatici, le macchine agricole, i condizionatori d'aria, le costruzioni prefabbricate.

Infine, la parte riservata agli autoveicoli industriali, dove sarà presente la Fiat con i suoi veicoli commerciali, industriali e per il trasporto di persone. In un altro padiglione la Fiat illustrerà i suoi 70 anni di vita.

Anche le iniziative Fiat nel Mezzogiorno saranno illustrate in Fiera. Una grande diapositiva luminosa riprodurrà il plastico esposto nello stand del Consorzio per lo sviluppo industriale di Bari, mostrando la vasta area (760 mila metri quadrati) acquistata dalla Fiat, con i progetti dei tre stabilimenti in costruzione.

Livio Burato

Nel Polesine un prete che contesta alla rovescia

"Questo matrimonio non lo faccio" ha detto il parroco a due comunisti

E non lo ha celebrato - A nulla è servito l'intervento del Vescovo - Le nozze benedette da un lontano parente degli sposi giunto da Latina - Durante la cerimonia il sacerdote «intransigente» officiava una Messa per protesta in una cappella della zona

(Dal nostro inviato speciale)
Badia Polesine, 3 settembre.

A Giacciano con Baruchella c'è un prete che contesta alla rovescia. Con me, dice, il dialogo non si fa. I comunisti non li sposo. E non li ha sposati, li ha fatti unire in matrimonio da un altro sacerdote. Oggi gli abbiamo parlato nella sua povera canonica; si chiama don Giovanni Menabò, ha 41 anni, è un prete veneto di stampo antico, diciamo pre-conciliare. Alto, robusto, di voce tonante, è a Giacciano con Baruchella da quasi tre anni. Il paese è piccolo, diviso in tre frazioni e tre parrocchie, anche se gli abitanti ormai sono quasi tutti dei vecchi. Poche le coppie giovani, pochissimi i bambini; un senso di abbandono, di frustrazione, di desiderio di fuga; a dieci chilometri c'è il Po, il fiume che qui straripa e inonda. Adesso c'è un sindaco democristiano, ma la frazione di Giacciano è in prevalenza «rossa»; e don Menabò non ama le mezze misure.

La storia di cui è stato protagonista ha destato molto clamore da queste parti. In breve. Il 10 giugno scorso l'ex vice-sindaco, il coltivatore diretto Mario Marchiori, del psiup, lo avvicina davanti alla chiesa e gli comunica, brusco, che sua figlia Marisa, di 29 anni, sarta, ha deciso di sposare un imbianchino di Ravarino di Modena, Gianni Baraldi, di 31 anni, e ha fissato le nozze per il 31 agosto. Il prete gli risponde, non meno brusco: «*Mi mandi sua figlia*».

Il pomeriggio Marisa va dal parroco. Il colloquio è tempestoso; la ragazza è non soltanto comunista, iscritta al partito, ma addirittura un'attivista. Ha imparato a fare la sarta a Ferrara, dove è rimasta tre anni, ed ha fatto anche un po' di carriera nel partito. E' una perfetta polesana: irruenta, focosa, passionale. Ma vuole sposarsi in chiesa. Don Menabò non può sopportarlo, e le dice brutalmente che questo matrimonio non lo benedirà mai. La giovane gli contesta altre nozze fra comunisti, da lui benedette in passato: il parroco le risponde che erano comunisti diversi, lui conosce bene il suo gregge, sa distinguere fra chi prende una tessera perché l'ambiente, la famiglie, le amicizie che qui contano lo impongono, e chi è un marxista ateo convinto. E Marisa, secondo lui, lo è. I due si lasciano furenti. Marisa dice: «*Andrò dal vescovo, andrò dal Papa e mi sposerò qui*».

E infatti il padre comincia a correre lungo i sentieri curiali. Viene a Badia Polesine, dal vicario foraneo del vescovo di Rovigo; e lo prega di intervenire. Il vicario parla con don Menabò e lo trova irremovibile. Allora gli offre di assumersi lui la responsabilità del matrimonio. «*Così va bene* — dice don Menabò. — *Mi inchino di fronte all'autorità*». Un altro sacerdote, don De Stefani, viene delegato a compiere una nuova azione diplomatica verso il parroco dissidente. Niente. Don Menabò va a un corso di esercizi spirituali in Val di Fassa e si incontra con il vescovo, mons. Mocellini. Questi gli parla molto paternamente, gli illustra i rischi della sua presa di posizione, lo invita alla prudenza, a sacrificare la rigidezza dei principi, alla necessità di correre dietro alle pecorelle smarrite. Don Menabò gli risponde: «*Voi vescovi avete approvato in Concilio l'obiezione di coscienza: io obietto di coscienza. Io so che gli sposi cristiani devono dichiarare di non aderire a movimenti materialisti, e in primo luogo devono professare di credere in Dio. Io so per certo che la ragazza e il suo fidanzato sono militanti comunisti e atei. In coscienza non li posso unire in matrimonio: sono anche pronto a gettare la tonaca: nessuno mi obbliga a fare il prete, ma non vado contro Dio*».

«*Se è così* — gli risponde il Vescovo — *non la obbligo. Provvederemo in qualche altro modo*». Il padre di Marisa viene invitato a Badia Polesine dall'arciprete e si sente proporre di far sposare la figlia qui anziché nel suo paese. Il rifiuto è netto. No, i Marchiori non hanno nulla da nascondere, vogliono le nozze in gran pompa, di domenica, alle undici e mezzo quando tutti sono in piazza.

Finalmente la mamma di Marisa si ricorda di avere un lontano cugino, che non vede da quarant'anni, missionario. E lo manda a chiamare a Latina dove vive. Si chiama don Ivo Sosteri. Don Ivo viene, gli raccontano il fatto, scuote la testa e dice: «*Li sposo io*». E così venerdì della scorsa settimana don Menabò riceve una fredda lettera dalla Curia di Rovigo in cui lo si invita a preparare l'addobbo della chiesa per il matrimonio, che avviene puntualmente davanti a mezzo paese. Chi dice che gli invitati avevano tutti un garofano rosso all'occhiello: chi dice che l'avevano bianco. Il parroco non c'era, celebrava in quel momento «con i suoi» per protesta in una cappella poco lontana.

Per adesso gli sposi sono in viaggio di nozze in Svizzera: non sanno ancora che i giornali parlano di loro. E don Menabò scrive alla Curia: mi inchino alle «condizioni padronali», ho fatto l'addobbo alla chiesa, adesso mandatemi anche via, punitemi, ma all'ortodossia non rinuncio. Io sono un «cane di Dio», anche disposto a prendere tutti i calci che mi vorranno dare.

Giuseppe Del Colle

Rovigo. Gli sposi Gianni Baraldi e Marisa Marchiori

Scirè verrà trasferito nelle carceri di Parma

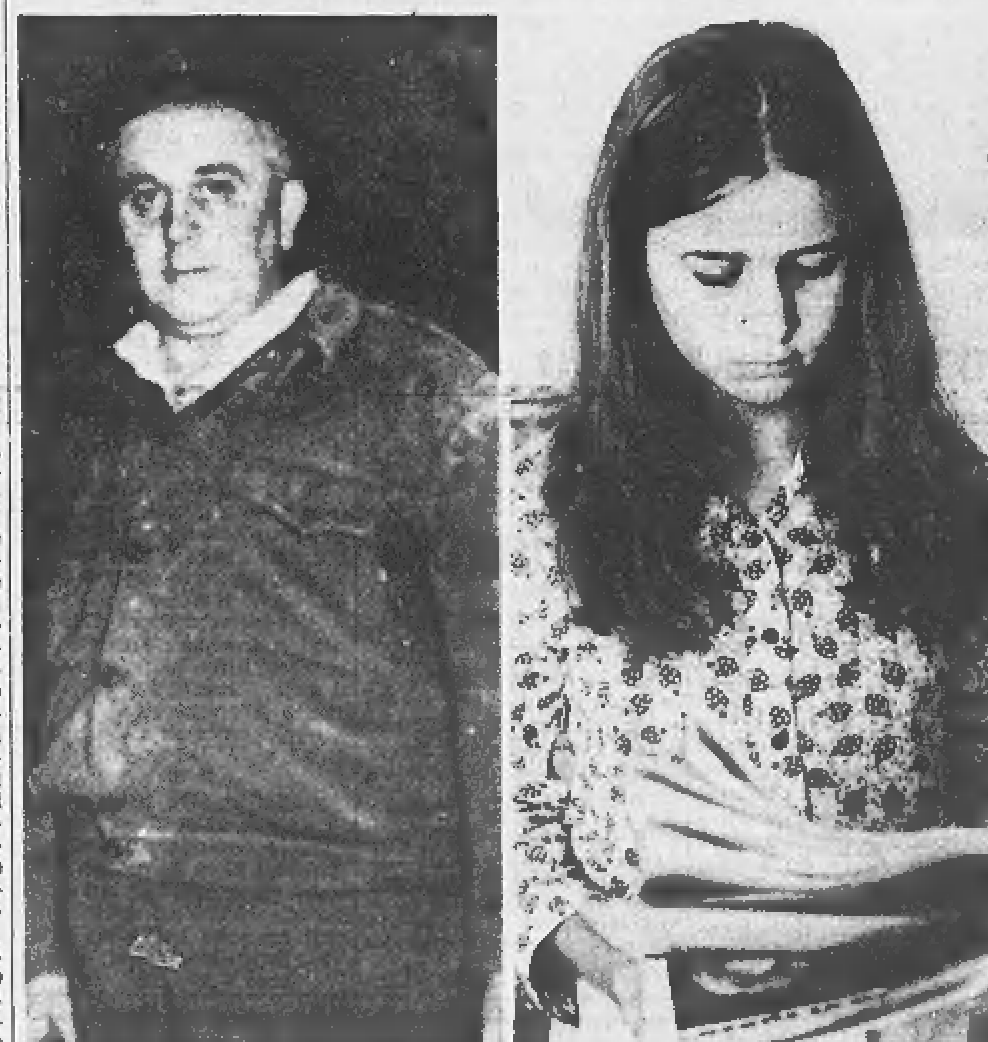
Roma, 3 settembre.

(g. g.) Nicola Scirè sarà trasferito dal carcere di Grosseto, dove è detenuto dalla notte del 31 maggio scorso, al centro clinico del carcere di Parma. La direzione generale degli Istituti di prevenzione e di pena del ministero della Giustizia ha modificato la sua precedente decisione di ricoverare l'ex capo della Mobile romana — coinvolto nello scandalo della bisca romana — al centro medico del carcere di Poggioreale, a Napoli.

Nessuna traccia sui monti che circondano Silius

Quasi certo che è stato rapito l'ingegnere scomparso in Sardegna

Duecento fra carabinieri e agenti di P.S. hanno rastrellato la zona - Alcuni giovani boscaioli hanno dichiarato di avere scorto lunedì scorso l'auto dell'ing. Boschetti con a bordo 3 o 4 persone - Non si esclude che il professionista sia tenuto in ostaggio nella Barbagia - La moglie è partita in aereo da Venezia per Cagliari



Enzo Boschetti, l'ingegnere scomparso lunedì scorso in Sardegna; la figlia tredicenne Adriana in attesa di notizie ieri sera nella sua abitazione di Padova (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 3 settembre.

Un nuovo elemento è scaturito nelle ultime ore nelle indagini sulla scomparsa dell'ing. Enzo Boschetti, dirigente della miniera di Silius, a 70 km. da Cagliari. Alcuni giovani boscaioli, che rientravano dalla campagna, hanno dichiarato stasera ai carabinieri di avere scorto lunedì sera intorno alle 20,20 l'auto dell'ing. Boschetti: a bordo erano tre o quattro individui senza maschera. La macchina percorreva la strada di penetrazione agraria a circa un chilometro dal punto in cui è stata ritrovata abbandonata ieri mattina.

Questa testimonianza contribuisce a dare maggior credito all'ipotesi di un sequestro di persona. L'unico dubbio era costituito per gli inquirenti (e lo è tuttora) dal fatto che l'ing. Boschetti non ha grandi ricchezze, vive, in sostanza, dello stipendio. Tra l'altro non ha parenti stretti nell'isola (la moglie e i figli risiedono a Venezia) e per questo i banditi dovrebbero cercare altre vie diverse da quelle tradizionali per ottenere il riscatto.

Oggi, intanto, circa duecento fra carabinieri e agenti di P. S. hanno rastrellato per tutta la giornata i monti che circondano Silius alla ricerca dell'ing. Boschetti e dei suoi rapitori: non si sperava molto da questa operazione, che è diretta dal questore di Cagliari, dal comandante della Legione dei carabinieri e dal capo della Criminalpol in Sardegna. Infatti i risultati sono stati assai scarsi: i fuorilegge hanno avuto a loro disposizione oltre sedici ore per mettersi al sicuro e possono teoricamente aver raggiunto qualunque parte dell'isola. Non è improbabile, tuttavia, che anche stavolta i banditi abbiano trovato rifugio con l'ostaggio sulle montagne della Barbagia: fatto sintomatico è che il canalone, nel quale è stata ritrovata l'auto dell'ing. Boschetti, conduce proprio al Nuorese.

Da Silius si è appreso in serata che gli operai dei due cantieri di quel distretto minerario e quelli di Assemini e Sardara, dipendenti della stessa società, si asterranno domani dal lavoro in segno di solidarietà con i familiari dell'ingegnere rapito.

Il sequestro ha destato notevole impressione in tutta la Sardegna: è il secondo che si verifica durante il 1969. L'altro risale ad alcuni mesi fa quando nei dintorni di Nuoro i fuorilegge sequestrarono l'allevatore Giovanni Manca, del quale non si è più avuta alcuna notizia; i presunti responsabili di questo rapimento sono in carcere. L'ultimo rapimento nel Cagliaritano risale al novembre dell'anno scorso quando alle porte del capoluogo i fuorilegge sequestrarono il commerciante Antonio Mannatzu, del quale pure non si è più avuta alcuna notizia.

L'ing. Enzo Boschetti doveva rientrare ieri sera nel Nord Italia per un lungo periodo di riposo. I familiari erano in attesa di una sua telefonata con l'indicazione dell'ora di arrivo, quando hanno ricevuto, invece, la comunicazione dell'amministratore della miniera di Silius, ing. Ardau, relativa alla scomparsa del loro congiunto.

L'ing. Boschetti in varie riprese aveva soggiornato in Sardegna per circa 30 anni, dopo un periodo trascorso ad Auronzo, in Cadore, come ingegnere minerario. Da tre anni, però, era rimasto continuamente nell'isola e i cinque figli — Gianni, di [illegible] anni, sposato, diplomato in statistica, Claudia, di 28, laureata in lingue, Roberto, di 24, studente in ingegneria, Paola, di 21, universitaria del secondo anno in lingue, e Adriana, di 13, studentessa — si recavano saltuariamente in Sardegna per visitare il padre. Il maggiore dei figli, Gianni, ha detto che il padre avrebbe dovuto avere con sé, al momento della scomparsa, alcune buste paga per circa mezzo milione di lire, tra assegni circolari e contanti. Così almeno gli è stato riferito, telefonicamente, dai dirigenti della società mineraria di piombo, zinco e fluorite, che è di proprietà del conte Giulini di Milano.

Si è appreso, frattanto, che stamane, con il volo 145 dell'Alitalia, è partita per Cagliari dall'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia), la moglie dell'ing. Boschetti, Mariette Goessens, di 57 anni, belga. Nel capoluogo sardo la moglie dell'ingegnere scomparso ha numerose amicizie tramite le quali spera di poter entrare personalmente in contatto con gli eventuali rapitori del marito. La signora Boschetti — che ha conosciuto l'uomo che poi diventò suo marito in Belgio, mentre egli si stava specializzando in ingegneria mineraria — ha vissuto per molti anni in Sardegna con il marito ed i figli.

Mario Guerrini

Denunciato in Sicilia il presidente regionale

Un ex capitano lo accusa di non aver indetto le elezioni amministrative ad Agrigento

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 3 settembre.

Il presidente della Regione, on. Mario Fasino, e l'assessore regionale agli Enti locali, on. Giacomo Muratore, sono stati denunciati per il rinvio delle elezioni amministrative che si sarebbero dovute tenere ad Agrigento nel maggio scorso. La denuncia, per omissione di atti di ufficio e per interesse privato in atti di ufficio, è stata sporta al Procuratore della Repubblica di Agrigento da un ex capitano dell'esercito, Giulio Grasso.

Giulio Grasso, proprietario di alcuni immobili nel centro di Agrigento, questo inverno aveva già denunciato il presidente della Regione e l'assessore agli Enti locali per omissione di atti di ufficio. In quella occasione egli aveva lamentato che non fosse stato nominato un commissario straordinario al comune perché procedesse alla convocazione dei comizi elettorali.

Poi il commissario fu nominato nella persona del viceprefetto dottor Di Maria, tuttora in carica.

Ora il Grasso ha ripetuto la denuncia per mano dell'avv. Angelo La Valle. Egli sostiene che il presidente della Regione e l'assessore degli Enti locali hanno nominato sì il commissario, ma che non gli hanno imposto di convocare i comizi elettorali. Secondo la denuncia, le elezioni ad Agrigento furono sospese perché sarebbero coincise con il processo contro gli ex sindaci Di Giovanna, Ginex e Fodi ed altri 16 amministratori comunali democristiani.

Dice il denunciante che la gestione commissariale del dottor Di Maria avrebbe dovuto durare un mese.

a. r.

Settembre astigiano con il Palio e la Fiera

La città è tutta pavesata di bandiere e stendardi con i colori variopinti dei rioni

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 3 settembre.

(v. m.) Due fra le manifestazioni più importanti dell'Astigiano si svolgeranno in questo mese. Si tratta della tradizionale corsa del Palio e della Fiera del Vino, entrambe giunte alla loro terza edizione.

La Fiera, che ha come slogan: «Bevete sotto la nostra responsabilità», si aprirà venerdì sera nella verde cornice dei giardini pubblici. Si tratta di una rassegna della più pregiata produzione enologica astigiana, appositamente selezionata dall'Ordine nazionale Assaggiatori di vino.

La festa prevede giornate di degustazione dedicate agli albergatori, ai grossisti e agli alunni delle Scuole alberghiere. Contemporaneamente sarà inaugurata da un rappresentante del Governo la II Mostra internazionale «Il bicchiere da vino».

Sabato e domenica si avrà il V Congresso della Federazione internazionale delle Confraternite bacchiche. L'Ente, che ha sede a Parigi, raccoglie i sodalizi enoici di tutti i Paesi vinicoli del mondo.

La storica Corsa del Palio si terrà domenica 14 settembre. Parteciperanno gli undici rioni cittadini e i Comuni di Canelli, Costigliole e San Damiano. Asti è già tutta pavesata di bandiere e stendardi con i colori variopinti dei rioni.

TAVOLA ROTONDA DE "LA STAMPA" SULL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Il problema della casa in Italia

Per raggiungere il limite di una stanza per cittadino in Italia è necessaria una produzione annua di 400-450 mila alloggi - L'anno scorso si sono costruiti 270 mila appartamenti - L'intervento dell'edilizia pubblica si è limitato al 7 per cento del totale - Le cause della crisi: nessun Comune dispone di strumenti di urbanizzazione completi, manca l'urbanizzazione delle aree, i finanziamenti sono scarsi e macchinosi - Duemila miliardi giacenti in attesa di impiego - Le proposte: massiccio intervento dello Stato e razionalizzazione del processo produttivo

Qual è la situazione italiana nel settore edilizio? Quali le necessità e i programmi? Esistono buoni strumenti legislativi? A che punto sono i piani regolatori e di costruzione? Che cosa ha fatto l'iniziativa privata? L'intervento pubblico risponde alle esigenze della casa per i meno abbienti? Come si può ricuperare il tempo perduto?

Questi sono i temi dibattuti alla tavola rotonda organizzata da La Stampa sull'edilizia. La discussione ha portato a una serie di proposte di cui dovrà tenere conto chi cerca una efficiente soluzione del problema della casa. E' un altro capitolo dell'inchiesta sulla crisi delle città che stiamo conducendo in Italia.

Al dibattito hanno partecipato:

ing. Casimiro Dolza, presidente del Collegio costruttori di Torino e presidente nazionale del settore edilizia residenziale in proprio;

ing. Gabriele Alciati, vice presidente dell'edilizia residenziale e membro della commissione urbanistica dell'Ance - Roma;

dott. Elio Capodaglio, presidente Comitato centrale programma decennale case per lavoratori (Gescal) - Roma;

dott. Francesco Cerchio, direttore Ufficio provinciale del lavoro e presidente Comitato piano decennale case lavoratori di Torino;

avv. Mario Dezani, presidente Istituto Case Popolari di Torino e direttore della rivista Edilizia Popolare;

dott. Luciano Rufino, segretario confederale Uil - Roma.

Per La Stampa erano presenti il vice direttore Giovanni Giovannini, il capo cronista Ferruccio Borio, il redattore di queste note Sergio Devecchi.

« Manca una politica organica della casa »

Dolza — Bisogna impostare il problema con una visione globale. Le difficoltà dei grossi insediamenti urbani sono analoghe in tutte le società del mondo moderno: in quelle di tipo occidentale e nei paesi socialisti. Sono problemi che nascono dalla trasformazione della società. Quello che noi possiamo constatare è che nel nostro Paese finora tutti i governi che si sono succeduti hanno affrontato il problema della casa con carattere di estemporaneità, attraverso interventi straordinari o sotto la spinta di esasperazioni sociali, con obiettivi anticongiunturali per incrementare o frenare il settore dell'edilizia a seconda dei casi. Occorre invece una volontà politica che è espressione di maturità civile in una società moderna. Bisogna considerare tutti i problemi infrastrutturali che sono propri del fatto abitativo. Parlo delle scuole, degli ospedali, del traffico, dei parchi, luoghi di riposo ecc...

Se da questa « tavola rotonda », della quale noi costruttori siamo veramente grati a *La Stampa*, venisse fuori la necessità di esprimere una volontà politica che indirizzi ed inquadri la politica della casa in Italia, penso che il problema potrebbe essere avviato a soluzione. Faccio un solo esempio: i Comuni non sono in grado di predisporre con i soli loro mezzi i piani regolatori ed i piani particolareggiati e senza questi strumenti noi, finite le costruzioni della « legge ponte », non potremo più operare.

Alciati — La premessa generale fatta da Dolza tocca il problema di fondo dell'abitazione in Italia: la mancanza di una politica organica della casa. Uno degli aspetti più clamorosamente negativi di questa mancanza è l'andamento ciclico dell'industria produttiva. In questi ultimi dieci anni ci sono stati alti e bassi che arrivano alla punta record di 450 mila appartamenti prodotti in Italia nel 1964 per precipitare poi, tre anni dopo, a un minimo di 287 mila. Questo strano andamento sinusoidale della produzione edilizia è dovuto proprio alla mancanza di una politica organica e generale della casa. Nel 1967, per esempio, si imputò la crisi a un eccesso di produzione degli anni precedenti, mentre dal programma nazionale si desume che per poter raggiungere l'obiettivo di assegnare una stanza ad ogni cittadino è necessaria una produzione annua al di sopra dei 400 mila appartamenti. Il che significa che la produzione del 1964, che era stata messa sotto accusa per il suo turgore, era in effetti una produzione solo leggermente al di sopra di quella necessaria per risolvere il problema dell'abitazione in Italia. In realtà la produzione cadde perché il mercato assunse una posizione d'attesa, creando dell'invenduto di fronte alle promesse illusorie ed ingannevoli di un abbattimento del costo della casa. Oggi a che cosa si deve la nuova lievitazione produttiva del settore? Essenzialmente agli effetti della legge urbanistica. Il congestionamento delle iniziative deriva dalla necessità di utilizzare le licenze edilizie prima della scadenza.



Da destra: Dezani delle Case Popolari, il sindacalista Rufino, Capodaglio della Gescal e Cerchio, Ufficio del Lavoro

Roma ha costruito 7 mila vani sulla 167

LA STAMPA — Quanti sono oggi in Italia i Comuni che dispongono di strumenti urbanistici completi?

Alciati (*dopo una rapida consultazione con gli altri partecipanti al dibattito*) — Nessuno. Il solo piano regolatore non serve. Per costruire sono necessari il piano di dettaglio o il piano volumetrico della 167 o il piano particolareggiato o la lottizzazione convenzionata. Prendiamo, per esempio, il caso di Roma. Roma ha un piano che è diventato legge nel dicembre 1965. Ebbene, oggi, a quattro anni di distanza, Roma manca di strumenti urbanistici che consentano una operatività concreta. Le aree disponibili per l'edificazione sono ridotte ad oggetti di alto antiquariato.

LA STAMPA — In altre parole, i Comuni non dotandosi di strumenti urbanistici favoriscono la speculazione sui terreni.

Alciati — Esatto. E' questa deficienza di una pianificazione tempestiva che finisce col fare il gioco della speculazione fondiaria. A Roma, l'Istituto delle case popolari, per esempio, ha a sua disposizione 44 miliardi di finanziamenti bloccati da diverso tempo perché il Comune non riesce a predisporre le aree assegnate all'Istituto. Mancano le opere di urbanizzazione.

LA STAMPA — Quante aree della 167 bloccate da anni in Italia sono state utilizzate finora?

Alciati — Conosco i dati di Roma. La 167 ha congelato 5 mila ettari per 700 mila vani. Fino a questo momento sono state realizzate abitazioni per 7 mila vani.

LA STAMPA — E a Torino?

Dolza — Nel caso che l'attuazione della 167 a Torino continuasse a svilupparsi con lo stesso ritmo che ha avuto finora, alla fine del piano, cioè nel 1974, si sarà utilizzato il 27 per cento delle disponibilità di aree.

Dezani — Mi permetto di contraddirti. A Torino sulla 167 abbiamo costruito molto di più. Torino è stata la prima città italiana ad applicare la 167 e sono stati bloccati 630 ettari di terreni pari al 70 per cento delle aree fabbricabili, per 160 mila vani. Finora sono stati impegnati terreni per 40 mila vani, costruiti, in corso di costruzione o in progetto. I terreni per i restanti 120 mila vani a mio giudizio dovrebbero servire per le nuove costruzioni con i 70 miliardi della Gescal, per il piano casa proposto dalla Fiat e per la convenzione che si dovrebbe fare tra il Comune, il Collegio dei Costruttori e l'Unione Industriale per costruire a prezzi di edilizia economica. In questo modo entro il 1974, Torino utilizzerebbe quasi tutti i terreni bloccati con la 167.

L'affollamento delle abitazioni è più alto a Napoli che a Torino

Dolza — Una precisazione. Quando Anselmetti, che era un ottimo amministratore, varò il piano della 167, chiese contemporaneamente una legge di finanziamento della 167 che a tutt'oggi non è ancora arrivata. I grossi problemi della Gescal consistono proprio nel reperimento di aree urbanizzate perché ai Comuni sono attribuiti compiti che i Comuni non possono assolvere.

Dezani — In relazione alla legge di finanziamento sono stati destinati alla città di Torino 7 miliardi, di cui quattro sono già stati versati. Aspettiamo gli altri tre miliardi.

Alciati — (*Riprende dopo la schermaglia polemica*). Le aree fabbricabili costano care per mancanza di strumenti di pianificazione. Per l'edilizia si parla spesso di costi elevati, si dice che l'edilizia italiana è cara. Se prendiamo le cifre degli investimenti nell'edilizia abitativa di alcuni paesi stranieri, per esempio la Germania, la Francia e la Gran Bretagna, vediamo che nel periodo dal '61 al '64, a parità di investimenti, in Italia si è costruito un maggior numero di abitazioni. Il dato è significativo: se per produrre lo stesso numero di camere occorre in Italia un investimento inferiore, vuol dire che i costi di produzione dell'edilizia non sono più alti di quelli degli altri paesi. Una cosa però può dirsi con certezza: in tutte le parti del mondo, nessuna esclusa, esiste una differenza tra i costi di produzione e il potere d'acquisto dei redditi di parte dei cittadini. Questa differenza altrove viene soddisfatta dall'intervento pubblico. In Italia siamo molto indietro. Il programma nazionale prevedeva investimenti pubblici nell'edilizia sovvenzionata e convenzionata nella misura del 25 per cento delle risorse destinate al settore, ma nel corso del primo quinquennio, dal '65 al '70, a stento si raggiungerà mediamente una percentuale del 6-7 per cento. A questo punto è inevitabile che il problema della casa abbia in Italia aspetti così drammatici e crei gravi tensioni sociali.

LA STAMPA — All'estero quali sono le forme di intervento?

Alciati — Ci sono paesi, come la Francia, che potenziano investimenti diretti dello Stato. In Inghilterra le Local Authorities costruiscono con fondi pubblici le case destinate a categorie con bassi redditi. In Germania si è preferito puntare su diversi sistemi: premi al risparmio, crediti differiti. Per completare la panoramica occorre ricordare che oltre a predisporre programmi di edilizia popolare a carico dello Stato, negli altri paesi viene anche seguito il criterio del sussidio-casa, concesso ai cittadini bisognosi per saldare la differenza tra l'alto costo degli affitti e le possibilità di spesa della famiglia. E' un sistema generalizzato in Germania, in Olanda, in Inghilterra. Citiamo sovente la Svezia come il paese di Bengodi e dimentichiamo che uno dei problemi-chiave della Svezia è quello della casa. Ci sono persone che si mettono in lista per quattro o cinque anni per accedere all'uso dell'alloggio.

LA STAMPA — I costruttori privati hanno chiamato in causa i Comuni che favoriscono la speculazione sui terreni non redigendo i necessari strumenti urbanistici e lo Stato che destina risorse inadeguate all'edilizia pubblica. Confermano che l'edilizia privata non è in grado di soddisfare le richieste di abitazione dei ceti meno abbienti. Che cosa dicono i rappresentanti dell'edilizia pubblica?

Capodaglio — Il grado di intervento dell'iniziativa pubblica rispetto a quella privata nell'edilizia è andato diminuendo dal 1951 ad oggi: mentre nel 1951 rappresentava il 25 per cento del totale degli investimenti nell'edilizia, nel '63 e '64 ha rappresentato il 4,1 per cento e nel '68 è risalito soltanto al 7,4 per cento. Basta questo per provare che l'intervento pubblico non può assolutamente soddisfare le esigenze di quelle vaste fasce di lavoratori che disponendo di un reddito basso non possono accedere al mercato privato dell'abitazione né per affittare né tanto meno per comperare. In questa situazione credo che il primo problema sia quello di un intervento massiccio dello Stato nel settore dell'edilizia. Questo però non basterebbe. Occorre anche che lo Stato proceda ad una radicale riorganizzazione dei sistemi d'intervento. Nel giugno del 1967 il Cnel (Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro) indagò sullo stato attuale dell'intervento pubblico nel settore edilizio, mettendo in evidenza la molteplicità degli enti e delle leggi che si accavallano in questo settore, determinando sovrapposizioni, doppioni, sperperi di denaro pubblico, disorganizzazione; tutti fenomeni che portano ad un aumento del costo della casa ed anche ad una utilizzazione non economica dei pur scarsi mezzi pubblici.

LA STAMPA — Sono denunzie coraggiose di condizioni intollerabili. Che cosa bisognerebbe fare?

Capodaglio — Occorrono tre cose: aumento degli investimenti da parte dello Stato; miglior modo di spenderli; eliminazione delle difficoltà e delle cause di ritardo che colpiscono anche la edilizia privata. Mancano gli strumenti urbanistici ed i programmi di investimento vengono decisi a singhiozzo, impedendo alle stesse imprese di costruzione di fare dei programmi. I Comuni non hanno i mezzi per urbanizzare le aree. Finché non disporremo a sufficienza e tempestivamente di aree urbanizzate, noi non possiamo sperare che, anche se lo Stato aumentasse del triplo o del quadruplo la misura dei suoi investimenti, le cose possano andar meglio. Non sapremmo su quali aree costruire. Il discorso sulla urbanizzazione è prioritario. Così dicasi per i sistemi di espropriazione. In Italia andiamo ancora avanti con leggi vecchie di un secolo.

Alciati — Il nostro paese cent'anni fa era all'avanguardia in campo urbanistico.

Capodaglio — C'è un'altra importantissima riforma da fare subito. Quella del sistema di assegnazione degli alloggi. In teoria lo Stato dovrebbe intervenire per aiutare gli strati più bisognosi della popolazione. Invece lo Stato finisce per aiutare colui che ha già i diciannove soldi per fare una lira. Voglio dire che spesso l'edilizia pubblica, attraverso il ginepraio di leggi esistenti, è andata sovente a vantaggio degli strati intermedi della popolazione, assai più che di quelli meno abbienti. Può accadere che due operai inquilini nella stessa casa avuta dall'iniziativa pubblica paghino fitti molto diversi: il primo magari paga il doppio o il triplo del secondo. E' inutile pretendere di spiegare che si tratta di due leggi di finanziamento diverse. Bisogna anche rivedere le norme di assegnazione. Con la Gescal, in base ai criteri stabiliti dalla legge, si finisce col favorire, in proporzione, più gli impiegati degli operai, più i lavoratori anziani che non quelli giovani, che sono maggiormente bisognosi di alloggio.

Cerchio — A Torino nel primo settennio dell'Ina-Casa si è data la preferenza alle famiglie numerose. Nel secondo settennio si sono favoriti gli immigrati. La Gescal, terza fase, applica i criteri illustrati ora dal presidente.

LA STAMPA — Gli investimenti della Gescal avrebbero potuto essere superiori se i Comuni avessero offerto terreni idonei? E' vero che ci sono circa 700 miliardi, non utilizzati?

Capodaglio — E' pura fantasia. La Gescal ha una giacenza che si aggira sui 400 miliardi, ma questa somma non si poteva spendere tutta anche se si fossero realizzate tutte le condizioni necessarie. Il provvedimento per i 185 miliardi del terzo piano triennale è stato varato solo qualche mese fa e quindi il terzo piano non è neanche cominciato.

LA STAMPA — Quali sono i Comuni dove incontrate le maggiori difficoltà nel reperimento delle aree?

Capodaglio — Considerando che le aree devono essere reperite nell'ambito della 167, la maggiore difficoltà si trova nei comuni sprovvisti della 167. I Comuni che sono stati gli ultimi ad applicarla sono quelli che sono, non fatemi fare l'antimeridionalista perché non lo sono. Il Sud è arrivato più tardi, però abbiamo anche numerosi Comuni del Nord che hanno tardato ad applicare la 167. Bisogna riconoscere che Torino è stata tra le prime.

LA STAMPA — Come avviene la ripartizione dei fondi Gescal?

Capodaglio — Nei tre trienni dal '63 al '71 abbiamo stanziato 769 miliardi. Questi fondi sono stati assegnati per il 40 per cento al Sud e alle isole, come prescrive la legge, ed il restante 60 per cento al Centro-Nord. Il Sud ha avuto 316 miliardi ed il Centro-Nord 453 miliardi. Le cifre, per le singole città, vengono stabilite tenendo conto dell'apporto di contributi, dell'indice di affollamento, del fabbisogno di alloggi, dell'indice di disoccupazione. La coperta è piccola: si cerca di coprire la testa, si scoprono i piedi. Poiché non ritengo sia possibile aumentare il contributo dei lavoratori e dei datori di lavoro, è necessario aumentare il contributo dello Stato. E se lo Stato si decide a dare questi quattrini, li dia su un solo e ben regolamentato filone, come la Gescal, anziché disperderli in mille rivoli. Non è il caso di fare polemica tra Nord e Sud. Il Sud è protetto dal tetto del 40 per cento, mentre il Nord è tutelato dall'indice dell'apporto di contributi versati. Resta nel Centro una vasta zona scoperta: Emilia, Toscana, Marche e Umbria, dove facciamo assegnazioni ridicole rispetto alle necessità.

Mutui troppo cari per le case economiche

LA STAMPA — Si parla di provvedimenti speciali della Gescal per Torino e Milano sulla base di una settantina di miliardi per ognuna delle due città.

Capodaglio — Occorreranno decisioni particolari. Ma sappiate che in base al solo fabbisogno di alloggi, Napoli e Palermo, per esempio, si trovano in condizioni molto peggiori, sia come situazione igienica e sia come affollamento.

Dezani — Il programma di sviluppo '66-'70 prevedeva investimenti per l'edilizia abitativa di 2030 miliardi annui, di cui il 25 per cento, 510 miliardi all'anno, da effettuarsi nell'ambito dell'edilizia statale e sovvenzionata. Nel triennio '66-'68 gli investimenti effettuati complessivamente per l'edilizia sono ammontati a [illegible] miliardi, con un supero di circa 1548 miliardi rispetto alle previsioni del piano. Però l'edilizia pubblica ha investito solo 552 miliardi, pari al 7 per cento. E' evidente che siamo ben lontani dalla quota prevista. Ma se esaminiamo l'ammontare totale degli investimenti pubblici nel settore dell'edilizia, programmati sulla base delle leggi in vigore, saliamo a molto di più; cioè dai 552 miliardi effettivamente spesi a 2428 miliardi.

LA STAMPA — Ci sarebbero quasi 2 mila miliardi stanziati o previsti per l'iniziativa pubblica solo per i tre anni '66-'68.

Dezani — Sì. Questo sul piano teorico perché l'effettivamente costruito è pari al 7 per cento. Le giacenze sono da attribuire a tutti gli enti: Case popolari, Gescal, edilizia statale e sovvenzionata.

LA STAMPA — Quali sono le maggiori difficoltà nello spendere queste somme?

Dezani — Gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione dei programmi di edilizia sovvenzionata sono: i Comuni non possono accollarsi le spese di urbanizzazione della « 167 »; i progetti non tengono conto dei vantaggi economici derivanti dalla standardizzazione; mancanza di coordinamento tra concessione dei contributi e reperimento dei finanziamento per cui trascorre anche un anno con aumento dei costi; alto costo del danaro richiesto dagli enti mutuanti (si va dal 5,50 per cento praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti, che non ha più fondi, al 7,80-8 per cento degli Istituti di credito fondiario).

Per lo stesso tipo di alloggio c'è chi paga cinque e chi venti

Capodaglio — Ecco perché bisognerebbe estendere il sistema Gescal che è l'unico che dà danaro fresco, immediatamente utilizzabile, e non vi obbliga a ricorrere ai prestiti.

Dezani — Per questi problemi di finanziamento abbiamo quartieri come le Vallette dove per un alloggio dello stesso tipo gli ex-baraccati pagano 5-6 mila lire al mese, gli assegnatari della Gescal 10-12 mila e gli assegnatari dell'Istituto delle Case popolari 20-21 mila lire mensili. Invece l'intervento pubblico deve poter contenere i canoni di locazione nella misura del 2,50 annuo del costo totale di costruzione, comprendendovi l'area e l'urbanizzazione. In pratica circa 15 mila lire al mese per tre camere e servizi.

Alciati — In genere è ammesso che il costo dell'abitazione debba incidere nella misura del 20-25 per cento del reddito netto della famiglia.

Dezani — Questo lo diceva Einaudi quando io frequentavo l'università a Torino: il quinto della busta paga dell'operaio deve essere per l'affitto. Oggi vi è invece chi paga il 2 per cento della busta paga e chi il 40. Riprendendo il discorso sui rimedi, oltre a maggiori stanziamenti ed a più rapide realizzazioni occorre un coordinamento di tutti gli enti (di edilizia pubblica oggi sono un centinaio) e l'affidamento delle competenze ad un solo centro nazionale articolato regionalmente e provincialmente, rafforzando gli Istituti delle case popolari.

Le richieste unitarie di Cgil, Cisl e Uil

Rufino — Il « boom » che si profila oggi nell'edilizia non interessa i lavoratori. Mi pare che nel progetto « 80 » si rilevi che se l'elemento di degenerazione urbanistica dovesse continuare, alla fine del 1980 noi avremmo circa il 40 per cento della popolazione italiana concentrato nel 4 per cento del territorio nazionale. I lavoratori si attendono una riforma di tutta la legislazione dell'edilizia. Non ci si venga a dire che non è possibile. La prima considerazione è che nel nostro Paese non esiste la legge urbanistica. Seconda considerazione: tutti i «boom» edilizi che ci possono essere nel nostro Paese, di fronte alla carenza dell'intervento dello Stato, vanno a beneficio della proprietà fondiaria, ritenuta da economisti di tutte le scuole una rendita parassitaria. L'ultima forma di speculazione alla quale abbiamo assistito è quella della « corsa alle licenze » provocata dalla cosiddetta « legge ponte ». La sola parte eccedente la normale progettazione, che sarà realizzata entro i due anni previsti dalla legge, comporterà un aggravio per gli enti locali di 2100 miliardi, mentre ci sarà un guadagno netto, da parte dei proprietari delle aree, di 4 mila miliardi netti.

La crescita della produzione edile avrà conseguenze di una gravità che ora è difficile valutare. Per contro abbiamo una diminuzione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici non per la costruzione di alloggi, ma per stanziamenti in generale. Il Ministero non fa fronte alle esigenze che si vengono a creare con l'urbanizzazione in alcuni centri, per cui avremo quartieri privi di attrezzature e si creeranno problemi irrisolvibili. Sono fenomeni gravi che non possiamo passare sotto silenzio. Stiamo anche pagando carissimo, come lavoratori, l'errore di aver lasciato cadere l'intervento dell'edilizia pubblica dal 25 al 4 per cento rispetto a quella privata. Il ritmo di formazione delle famiglie è di 350-380 mila all'anno. Il fabbisogno annuale di abitazione nel nostro Paese si aggira intorno ai 440 mila alloggi all'anno. Lo Stato dovrebbe costruire 100 mila alloggi e più all'anno. Se non si raggiunge questo obiettivo il problema della casa non si risolve. La Cgil, Cisl, Uil hanno chiesto con un documento unitario alcuni provvedimenti: proroga del blocco dei fitti e controllo delle locazioni in modo da evitare che i redditi dei lavoratori siano sottoposti alla forte taglia rappresentata dal prezzo speculativo degli affitti; nuovo programma decennale di investimenti pubblici per la costruzione di 500 mila vani all'anno; rimuovere gli impedimenti al programma Gescal; unificare i molteplici enti esistenti; attuazione degli strumenti urbanistici.

Dolza — Con il blocco degli affitti fate pagare un onere solo ad una parte dei cittadini, a coloro che hanno investito i risparmi nell'edilizia. E' ingiusto.

Rufino — E' stato calcolato che il semplice sblocco degli affitti determinerebbe scatti della contingenza oscillanti dal 4 ai 5 punti con una spinta inflazionistica.

Dolza — Noi, come categoria nazionale dei costruttori, chiediamo per concludere che vengano accolte le richieste da anni sul tappeto riguardanti gli strumenti urbanistici. Dotare i Comuni dei mezzi necessari e costringerli a redigere i piani particolareggiati, senza i quali non è possibile costruire. Favorire la razionalizzazione del processo produttivo (possibilità di programmazione a lunga scadenza) dalla quale dipende il ribasso dei costi. Chiediamo che sia consentita l'associazione momentanea delle imprese per ristrutturare le piccole e medie aziende. Ricordo che da anni chiediamo anche l'albo dei costruttori per eliminare gli elementi puramente speculativi.

Dal dibattito sono emersi alcuni punti fondamentali:

1) costruttori privati ed edilizia pubblica chiedono che i Comuni adottino i piani regolatori per evitare speculazioni sulle aree;

2) l'urbanizzazione delle aree fabbricabili è problema prioritario;

3) i costruttori privati non sono in grado di produrre alloggi accessibili ai meno abbienti;

4) l'Italia è all'ultimo posto in Europa come edilizia pubblica; sono indispensabili massicci stanziamenti dello Stato.

L'ing. Dolza e l'ing. Alciati, presidente e vice-presidente nazionali dell'Edilizia privata

Incidenza del finanziamento pubblico

Anno	Investimenti complessivi (miliardi di lire correnti)	Finanziamento pubblico (miliardi di lire correnti)
1951	354	89,5
1952	448	116,2
1953	534	112,4
1954	664	105,9
1955	818	97,2
1956	932	89,8
1957	1'091	111,4
1958	1'125	180,6
1959	1'210	254,8
1960	1'260	211,0
1961	1'419	163
1962	1'768	117,8
1963	2'162	86,8
1964	2'547	104,2
1965	2'402	152,3
1966	2'387	162
1967	2'564	178
1968	2'857	212

Nel 1951 l'intervento pubblico fu di 89 miliardi su un totale di 354 miliardi di investimenti (25 per cento); nel 1968 di 212 miliardi su 2857 miliardi (7 per cento)

Don Mazzi invitato all'ubbidienza

Il Papa ha parlato contro la comunità dell'Isolotto

L'ha definita una «chiesuola» - «La sua tendenza può costituire una rottura, una fuga; non costruisce, demolisce» I Vescovi riuniti a Roma solidali con il cardinale Florit

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 3 sett.

Dopo l'appello al Papa di padre Balducci, oggi è arrivato a Roma con una documentazione a favore dell'Isolotto don Masi, parroco di Vingone e amico di don Mazzi. Ma Paolo VI e i vescovi, riuniti a Roma, si sono pronunciati contro la comunità.

Il Papa, rivolgendosi ai fedeli convenuti a Castel Gandolfo per l'udienza generale, ha fatto un trasparente riferimento all'Isolotto quando ha lamentato la tendenza alla «chiesola», sganciata dall'autorità, considerandola alla stregua di un'aspirazione settaria. I vescovi, dal canto loro, hanno applaudito una comunicazione del cardinale Urbani, patriarca di Venezia, che esprimeva solidarietà al card. Florit, arcivescovo di Firenze, e gli riconosceva pieni poteri per la condotta e la soluzione del conflitto con la comunità dell'Isolotto.

Si è trattato di un gesto concordato tra il Vaticano e la presidenza della Conferenza episcopale italiana. Per don Mazzi ed i suoi seguaci è la sconfessione ufficiale, senza altra alternativa che la sottomissione al proprio arcivescovo. «*Non si poteva attendere oltre, dopo tanta tolleranza e gli inutili richiami dell'ultimo periodo*», spiegano alcuni ecclesiastici in Vaticano.

Il Papa ha preso le mosse nel suo discorso dall'«indocile particolarismo» nella liturgia che «*offende* — ha detto — *oltre la legge canonica, il cuore del culto cattolico*». Ha quindi proseguito: «*Tale particolarismo tende a fare la "chiesuola", la setta forse, a staccarsi cioè dalla celebrazione della carità totale, a prescindere dalla struttura istituzionale, come ora si dice, della Chiesa autentica, reale ed umana, per illudersi di possedere un cristianesimo libero e puramente carismatico, ma in realtà amorfo, evanescente ed esposto al soffiare di ogni vento della passione o della moda, o dell'interesse temporale e politico. Questa tendenza ad affrancarsi gradualmente ed ostinatamente dall'autorità e dalla comunione della Chiesa purtroppo può portare lontano. Non, come è stato detto da alcuni, nelle catacombe, ma fuori della Chiesa. Può alla fine costituire una fuga, una rottura e perciò uno scandalo, una rovina. Non costruisce, demolisce. Chi non ricorda le ripetute e tuttora squillanti esortazioni di Ignazio d'Antiochia "un solo altare come un solo vescovo... nulla fate senza il vescovo"? Perché il vescovo è il principio e il fondamento della Chiesa locale, come il Papa lo è della Chiesa intera*».

Il card. Urbani nella sua comunicazione all'assemblea dei vescovi ha ricordato la lettera del convegno ecumenico di Camaldoli, la risposta della comunità dell'Isolotto e quella successiva degli appartenenti alla parrocchia stessa ma dissenzienti da don Mazzi. Gli furono recapitate dagli interessati, ha detto, e a loro che gli chiedevano un intervento in qualità di presidente della Conferenza episcopale italiana, rispose che il problema era della Chiesa locale di Firenze e quindi di competenza dell'arcivescovo. «*Raccomandai di essere docili e disponibili* — ha dichiarato — *alle sue indicazioni, promisi che ne avrei parlato personalmente all'arcivescovo, a titolo di amicizia*».

Subito dopo il card. Urbani ha dato lettura di un comunicato dell'episcopato toscano esprimente «*piena fraterna solidarietà al cardinale Florit e al suo vescovo ausiliare*» e deplorazione verso «*i tentativi di creare, sotto qualsiasi pretesto, una comunità in aperto contrasto con la vera comunità ecclesiale*».

Urbani si è rivolto a Florit, seduto con altri porporati al tavolo della presidenza, e gli ha detto: «*Signor cardinale, facendo eco alle voci dell'episcopato toscano, esprimiamo a lei e al suo vescovo ausiliare la nostra fraterna solidarietà alla loro sofferenza: siamo a loro spiritualmente vicini nella preghiera, nell'affetto e nella speranza che al più presto sacerdoti e laici dell'Isolotto e quanti ad essi aderiscono comprendano che non può esistere vera comunione ecclesiale se non nella sincera fedeltà e convinta disciplina con il proprio vescovo*».

Il comunicato ufficiale diffuso al termine della mattinata afferma che un «*applauso unanime*» è risuonato nell'aula a queste parole «*sanzionando eloquentemente*» le parole del patriarca di Venezia. Il portavoce della segreteria dell'assemblea ha precisato che circa l'ottanta per cento dei presenti (310 arcivescovi e vescovi su circa trecento che ve ne sono in Italia) si è levato in piedi. Il cardinale Florit, davanti a questa manifestazione, s'è alzato in piedi a sua volta e ha inchinato la testa verso l'assemblea, a significare per tutti il suo ringraziamento.

Filippo Pucci

Saragat ricorda i 25 anni della liberazione di Pisa

Roma, 3 settembre.

Il presidente della Repubblica, in occasione del venticinquesimo anniversario della liberazione di Pisa, ha inviato al sindaco della città un telegramma:

«*Il saluto che l'amministrazione comunale della città ha voluto rivolgermi suo cortese tramite, in occasione del venticinquesimo anniversario della liberazione* — scrive Saragat — *mi è giunto particolarmente gradito. Nel ricordo di quei giorni Pisa celebra degnamente con solenni cerimonie un momento fondamentale della nostra storia, quello dell'affermazione degli ideali di libertà e democrazia e del civile impegno alla responsabilità ed al dovere*». (Ansa)

Un dibattito a Firenze

Giappone, nuovo gigante dell'economia mondiale

Firenze, 3 settembre.

(v. c.) «*Giappone: mercato di oggi e di domani*» è stato il tema di un dibattito svoltosi oggi nella Sala Verde del Palazzo dei Congressi, nel quadro delle manifestazioni per la Mostra internazionale di calzature.

Ha diretto il convegno il dottor Cassi, presidente della Camera di Commercio. Erano presenti parlamentari, l'ambasciatore d'Italia a Tokio Giusto Giusti Del Giardino, il commissario prefettizio al comune Padalino, il viceprefetto Matteucci, e il presidente della «Campionaria» di Firenze Guglielmo Volpini. Il Console generale del Giappone a Milano Yoshikatsu Kanakura, ha rivolto il saluto ai partecipanti. Il dibattito è stato introdotto dal professor Fosco Maraini.

Il dottor Giovanni Giovannini, vice direttore de *La Stampa*, ha esaminato la situazione politica interna ed estera del Giappone. La posizione economica del Paese, terza potenza del mondo, spinge il Giappone verso una naturale *leadership* asiatica, che il governo di Tokio sembra tuttavia cauto ad accettare.

Alla stazione gridano "slogans" su Nicola Scirè

Trasferiti i 33 rivoltosi di Marassi

Sono «veterani» delle sommosse - Rinviato il processo per i disordini di aprile



Genova. Detenuti di Marassi sul treno che li ha trasferiti ad un altro carcere (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 settembre.

I 33 detenuti del carcere di Marassi che hanno inscenato, la notte di lunedì e ieri pomeriggio, due clamorose manifestazioni di protesta sono stati trasferiti oggi ad altri istituti di pena. Si tratta, in gran parte, di detenuti che avevano partecipato alla «contestazione» dell'aprile scorso e che, subito dopo, erano stati smistati in varie carceri: erano tornati a Genova nei giorni scorsi per il processo a loro carico (relativo, appunto, alla sommossa di aprile), che avrebbe dovuto iniziarsi oggi. La causa è stata rinviata: i difensori hanno ottenuto che essi vengano prima giudicati in ordine alle accuse per cui furono incarcerati.

La partenza da Genova è avvenuta nella tarda mattinata d'oggi alla Stazione Brignole. I detenuti, ammanettati a cinque a cinque, sono saliti sui vagoni cellulari agganciati a treni in partenza per Ferrara, Reggio Emilia, Grosseto.

Mentre erano in corso le operazioni si è avuta una nuova manifestazione: i carcerati hanno scandito *slogans* come «*Scirè, Scirè*», «*Ricordatevi di Scirè*», «*Vogliamo giustizia*», «*Vogliamo le riforme*».

Con la partenza dei 33 rivoltosi, la situazione nelle carceri di Marassi è tornata normale. Le proteste hanno, tuttavia, messo in luce una situazione di disagio che la Procura della Repubblica ha ora in parte attenuato con una serie di provvedimenti a favore dei detenuti.

E' stato disposto che il vitto sia giornalmente controllato da un magistrato, che gli addetti alla cucina si lavino accuratamente prima di entrare in servizio e usino camici bianchi e cuffie durante la preparazione dei pasti. Ogni cella, inoltre, dovrà essere dotata di una catinella di plastica da usarsi come lavandino; ad ogni detenuto sarà consegnato un bicchiere di plastica.

E' stato anche affrontato il problema delle docce: nel carcere genovese funzionano soltanto 7 docce per circa 500 detenuti. Una più razionale distribuzione dei turni consentirà a ciascun detenuto di fare la doccia almeno una volta ogni dieci giorni. Circa la corrispondenza è stato disposto che essa non sia più sottoposta a vincoli di sorta. Il detenuto può scrivere quanto vuole e ricevere tutte le lettere a lui indirizzate; fino a ieri era autorizzato a scrivere e a ricevere due sole volte la settimana.

f. d.

La selvaggia aggressione ieri in un alloggio di Sanremo

Riduce in fin di vita la moglie e ferisce il figlio di 10 anni che tenta di salvarla

La donna, 32 anni, accusava il marito, da cui vive separata, di averle rovinato la famiglia - L'uomo era stato sorpreso con un'amica: ha reagito colpendo alla cieca con i pugni e sbattendo la testa della moglie contro il muro - Il bimbo è intervenuto, ma è stato atterrato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 settembre.

(r. o.) Una giovane donna, madre di tre figli, Italia Russo di 32 anni, è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Sanremo per le percosse inflittele dal marito, il trentasettenne Vittorio Stuppello. Mentre l'uomo colpiva selvaggiamente la moglie, il figlio più piccolo, Biagino di 10 anni, si è gettato coraggiosamente tra i due nel tentativo di difendere la madre, ma è rimasto ferito.

Italia Russo vive sola con i tre figli — Mara di 15 anni, Rosa di 14 e Biagino di 10 — in un alloggio di piazza San Siro 10 a Sanremo, da quando, due anni fa, si era separata dal marito.

Verso la mezzanotte di ieri, la Russo, che perdeva abbondantemente sangue dalla testa, si è presentata, tenuta per mano dal figlioletto ferito, ai carabinieri. Appena giunta, ha perso i sensi ed è caduta a terra. Viste le condizioni della donna, i militi hanno chiamato un'ambulanza, e l'hanno fatta trasportare all'ospedale. Le condizioni della poveretta, che ha un trauma cranico cerebrale, sono state giudicate gravissime e i medici dell'ospedale si sono riservata la prognosi. Soltanto questa mattina, i carabinieri, ottenuto il permesso dai medici curanti, hanno potuto recarsi al suo capezzale ed interrogarla.

La Russo era venuta a conoscenza che il marito aveva stretto un nuovo legame con una donna che si recava spesso a trovarlo nell'alloggio di via Lamarmora dove era andato ad abitare. Ieri sera, verso le 23, si è presentata in casa del marito, insieme col figlioletto. C'era anche la «rivale».

Si è subito accesa una violenta discussione: la donna accusava il marito di averle sfasciato la famiglia e di essere colpevole per il tentato suicidio della figlia Mara (la ragazza il mese scorso, nottetempo, si era gettata in mare dal molo del porto ed era stata salvata *in extremis* da un «capellone» che aveva appena conosciuto).

Mentre l'amica dello Stuppello si esclissava, i due dalle parole passavano ai fatti. L'uomo ha avuto facilmente la meglio e, dopo aver duramente colpito la moglie con i pugni, l'ha afferrata, a quanto sembra, per la testa, sbattendogliela più volte contro il muro della cucina.

A questo punto il ragazzo, presente alla colluttazione, ha tentato di difendere la madre, sferrando all'energumeno dei calci alle caviglie. Il padre l'ha scaraventato lontano sul pavimento. Poi lo Stuppello ha però abbandonato la presa e si è dato alla fuga. La Russo, soccorsa e presa per mano dal figlio, si è trascinata, con gran fatica, alla caserma dei carabinieri.

Vane sono state per ora le ricerche dello Stuppello: anche se la moglie, come i medici ritengono, potrà salvarsi, verrà denunciato per lesioni gravi.

Sanremo. Vittorio Stuppello, la moglie Italia Russo ed il figlio Biagino (Telefoto)

Fotografo romano querela l'Aga Khan

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

(c. z.) L'Aga Khan Karim è stato accusato di una serie di violenze da un fotoreporter romano che lo ha denunciato oggi alla Procura della Repubblica. Il fotografo si chiama Attilio Porcari; nella querela afferma di essere stato aggredito da Karim e dalle sue guardie del corpo che gli hanno anche sottratto alcune pellicole già impressionate. L'episodio si sarebbe svolto sulla banchina di Porto Cervo, sulla Costa Smeralda, il 29 luglio scorso.

Attilio Porcari racconta di avere appena terminato di riprendere alcune fotografie degli ospiti più noti della località balneare, quando vide Karim scendere a terra dal proprio «yacht», l'«Amaloun». Il giovane Aga Khan si diresse verso una vicina auto in cui erano altri due fotografi, Roberto Carnevali e Rocco Rabusso, iniziando con questi una vivace discussione.

Il Porcari, sempre secondo la sua denuncia, tentò di raggiungerli; ma ne fu impedito da sei marinai dell'«Amaloun» che lo circondarono pretendendo di controllare i suoi bagagli. A questo punto sarebbe intervenuto anche Karim, il quale avrebbe chiamato le guardie giurate di Porto Cervo ordinando loro di perquisire la vettura.

Malgrado le resistenze del fotografo, le guardie e lo stesso Karim avrebbero aperto il portabagagli dell'auto del Porcari, impadronendosi delle pellicole che vi si trovavano ed esponendole alla luce per renderle inutilizzabili.

Arrestato un antiquario milanese Ospitava una diciottenne fuggita

Dovrà rispondere di sottrazione consensuale di minorenne - La scoperta dopo una telefonata anonima ai carabinieri - La ragazza trovata in uno sgabuzzino

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 settembre.

Un antiquario milanese è stato arrestato stamane dai carabinieri per aver ospitato nella sua abitazione una ragazza di 18 anni fuggita due mesi fa da Viareggio: dovrà rispondere di sottrazione consensuale di minore. La giovane è stata riaccompagnata a casa.

Verso le 10 il centralino del pronto intervento dei carabinieri ha ricevuto una telefonata anonima da parte di una donna: «*In casa dell'antiquario Angelo Del Greco, al secondo piano di via Bacchiglione 2, c'è una ragazza che non esce mai: sembra sia sua prigioniera*». Fatto un rapido controllo, si è accertato che l'antiquario, di 43 anni, sposato e diviso dalla moglie, da qualche tempo era titolare di una galleria d'arte in viale Regina Margherita 20, dove praticamente trascorreva l'intera giornata.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Merone si è fatto accompagnare dai carabinieri in via Bacchiglione. Proprio mentre il magistrato stava varcando il portone, Angelo Del Greco a bordo della sua automobile giungeva davanti allo stabile: visti i carabinieri, non si è fermato ed è andato a parcheggiare la macchina in una strada laterale. La custode, però, aveva notato il suo passaggio e lo aveva segnalato ai carabinieri, che lo hanno raggiunto e invitato a precederli nel suo appartamento.

Il Del Greco ha aperto tutte le porte, per dimostrare che in casa sua non c'era nessuno. La perquisizione stava ormai per concludersi negativamente, quando un carabiniere si è accorto che l'antiquario non aveva aperto una porta secondaria, della quale diceva di non avere le chiavi. La porta è stata abbattuta e in uno sgabuzzino è stata trovata una ragazza in lacrime: «*Mi chiamo Mirella Tenerelli, ho 18 anni,* — ha detto — *e sono fuggita due mesi fa da casa al quartiere Varignano di Viareggio, per dissidi con i miei genitori: sono venuta a Milano ospite del signor Angelo Del Greco, che ho conosciuto in giugno al Lido di Camaiore. Faccio la ceramista e sono venuta qui per lavorare*».

Queste affermazioni non hanno evitato l'arresto all'antiquario, che ripete: «*Non ho fatto nulla di male: ho semplicemente ospitato questa ragazza, che non vuole più saperne di vivere con i suoi genitori*».

g. m.

Savona, 3 settembre — Dopo atroci sofferenze è deceduta all'ospedale di Savona la contadina Livia Del Buono, di 57 anni, residente in frazione Legino, via Rev. Nel maggio scorso, mentre lavorava nei campi, era rimasta ustionata dall'acido solforico fuoruscito da un'autocisterna rovesciatasi mentre percorreva l'anello terminale dell'autostrada Genova-Savona.

Si china con la doppietta e un colpo fulmina l'amico

La vittima è un operaio di 28 anni - L'uccisore colto da collasso - S'era mosso per slegare i cani

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 3 settembre.

(n. g.) La caccia ha fatto un'altra vittima stamane, nei pressi di Seriate: è la nona in tutta Italia dall'apertura della stagione, avvenuta quattro giorni or sono.

A cadere sotto i colpi di un collega è stato un operaio di 28 anni, Edoardo Testa, originario di Grumello del Monte e domiciliato con la moglie Adriana Bertoli, di 26 anni, a Telgate. Il Testa è rimasto ucciso da un colpo di doppietta partito accidentalmente dall'arma di un amico, il disegnatore Giuseppe Bonicchio, di 21 anni, da Seriate, con il quale stava effettuando una battuta nelle campagne che fiancheggiano il fiume Serio.

Erano da poco passate le sei quando i due amici, partiti da Seriate, si sono fermati in località Lazzaretto. Una breve sosta, poi il Bonicchio si è chinato per liberare i cani, tenendo la doppietta sotto braccio.

Un movimento brusco del giovane deve aver provocato inavvertitamente lo sparo: il Testa era davanti al fucile e il colpo lo ha raggiunto sotto l'ascella destra, facendolo stramazzare al suolo in una pozza di sangue.

Lo stesso Bonicchio ha trasportato il ferito all'ospedale «Bolognini» dove il poveretto, giunto in condizioni disperate, è stato subito sottoposto a intervento chirurgico, ma invano.

Fermato e rilasciato un uomo per la morte di Maria Teresa Novara

Asti, 3 settembre.

(v. m.) Stasera è stato fermato a Milano un giovane che gli inquirenti ritenevano fosse il presunto «terzo uomo» legato alla vicenda di Maria Teresa Novara, la ragazza trovata cadavere nel cascinale Barbisa di Canale d'Alba.

Dopo l'interrogatorio avvenuto nella caserma dei carabinieri l'uomo è risultato completamente estraneo a tutta la vicenda. E' emerso che non ha mai conosciuto né la ragazza né il Calleri.

Il tempo che farà

Sulle regioni del Nord nuvolosità accentuata con fenomeni temporaleschi. Al Centro, sulle regioni meridionali e sulle isole condizioni di tempo buono. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da leggermente mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	25	Pescara	18	27
Bolzano	14	27	L'Aquila	14	27
Trento	18	27	Roma	16	27
Verona	17	27	Campob.	19	26
Trieste	19	20	Bari	17	28
Venezia	18	25	Napoli	19	26
Milano	18	28	Potenza	16	28
Genova	22	27	Catanzaro	20	29
Bologna	19	26	Reggio C.	20	32
Firenze	18	25	Messina	24	29
Pisa	17	27	Palermo	24	27
Ancona	20	25	Catania	18	33
Perugia	20	27	Cagliari	22	27

ANALISI

I brasiliani in uniforme

Celso Furtado, il più brillante degli economisti brasiliani, disse qualche anno fa: «*Instaurare una dittatura di destra* [redacted] *Brasile è impossibile: si creerebbero le condizioni propizie per una mobilitazione rivoluzionaria marxista-leninista*». La previsione si è rivelata fallace. Dal 1964, q[redacted]do un colpo di Stato spazzò il governo del presidente Goulart, il maggior paese dell'America Latina geme sotto il tallone dei militari. Furtado ha avuto il tempo di fuggire [redacted] Parigi, dove vive [redacted] esilio con Josue De Castro. Altri intellettuali famosi [redacted] riusciti a scappare all'estero. Ma i più languono in carcere come oppositori o portano il bavaglio, schedati nelle liste di proscrizione.

Una trombosi cerebrale ha estromesso dal potere, forse per sempre, il Presidente della Repubblica, maresciallo Da Costa e Silva, alla vigilia della riforma costituzionale che — nelle intenzioni dei promotori — avrebbe dovuto restituire [redacted] po' di libertà ai brasiliani. Ma nessuno si faceva illusioni. Aveva già ammonito il ministro della Giustizia, Gama e Silva: «*Non permetteremo a nessuno di contestare il regime*». Alla prima occasione i militari hanno stretto ancor più il morso. Secondo la vecchia carta dello Stato, nella vacanza della Presidenza, a[redacted]vrebbe dovuto assumere le redini del governo il vice-presidente Pedro Aleixo, un civile. [redacted]' stato messo in disparte perché «*la situazio*[redacted] *non consente di passare la mano ad un borghese*», e tutti i poteri sono stati assunti dai comandanti delle tre armi. *Le Monde* parla di «*colpo di Stato nel colpo di Stato*».

L'esercito rimane dunque l'unico partito politico brasiliano e tiene saldamente in pugno la situazione. Governa con spietata durezza. *La Lei de segurança* (gli atti istituzionali promulgati dal 1964 ad oggi) è stata paragonata in un documento [redacted] Consiglio episcopale dell'America Latina alle leggi emanate da Hitler. Chiunque sia sospetto [redacted] attività contro [redacted] Stato può essere privato per sempre dei diritti civili; i Tribunali speciali non si concedono tregua; una censura [redacted] ferro soffoca qualsiasi velleità di protesta.

L'arresto durante una dimostrazione, anche la più pacifica, porta automaticamente alla perdita, per un anno, del diritto di frequentare l'Università e di dare esami. Gli studenti in carcere sono centinaia; i sospesi più di tremila. Non migliore è la sorte degli insegnanti: tra incarcerati e dimessi d'autorità, 150 professori hanno lasciato la cattedra, e tra di essi scienziati di valore internazionale. Il regime incoraggia a frequentare i collegi militari. Nel 1965 gli allievi delle scuole di guerra erano 21 mila contro 112 mila universitari; u[redacted] futuro dirigente su cinque si prepara [redacted] vestire la divisa.

Non esiste opposizione organizzata, e forse [redacted] meno opposizione, se [redacted] esclude la Chiesa. [redacted] clero, che nel 1964 aveva appoggiato il regime dei generali, ora gli ha voltato la schiena; ma sconta [redacted]l carcere e le persecuzioni il tentativo di rivolta. Parecchi sacerdoti [redacted] in prigione, una ventina è in attesa di giudizio, un centinaio è sotto stretto controllo. La loro forza è limitata anche sul piano della propaganda. La censura, severissima con la stampa cattolica, consente ai giornali del movimento [redacted] estrema destra «Tradizione, famiglia, proprietà» di scrivere seriamente amenità di questo genere: «*La Chiesa progressista è agli ordini di Mosca e di Pechino*».

Alfonso Di Nola

Situazione confusa [redacted] Rio

Generali in contrasto con la Giunta in Brasile

Un appello al «triumvirato» che esercita tutti i poteri al posto del presidente Da Costa [redacted] Silva colpito da trombosi

Rio de Janeiro, [redacted] settembre.

Mentre viene annunciato che le condizioni [redacted] presidente Da Costa e Silva, [redacted]pito da trombosi sabato scorso, vanno migliorando e non è improbabile un suo ritorno alla guida dello Stato, negli ambienti militari si va manifestando un deciso contrasto nei confronti della giunta che ha assunto «*temporaneamente*» i poteri presidenziali.

Fonti bene informate riferiscono che un gruppo di alti ufficiali ha trasmesso una formale richiesta al triumvirato composto, come noto, dai tre ministri delle forze armate, perché organizzino sollecitamente le elezioni, nel caso che il presidente Da Costa [redacted] Silva non possa in alcun [redacted] riprendere le funzioni di presidente.

Alla testa di questo [redacted] di militari vi sarebbe il [redacted]nerale August Cesar Moniz De Aragao. Il passo compiuto dal generale e dai suoi seguaci rivela le preoccupazioni diffuse in alcuni ambienti militari e politici del Brasile che la giunta temporanea [redacted] diventare permanente. Per questo il generale Aragao avrebbe chiesto ai membri della giunta di annunciare pubblicamente per quanto tempo intendono conservare le funzioni del Capo dello Stato. In base alla Costituzione del 1967 spetta al Congresso eleggere il presidente.

Ma Da Costa e Silva, nel dicembre scorso chiuse Camera e Senato assumendo poteri dittatoriali.

Attualmente il governo era impegnato nella revisione della Costituzione [redacted] trasformare radicalmente il Congresso prima della [redacted] riconvocazione. [redacted] compito di [redacted]borare i necessari emendamenti [redacted] stato affidato al vice-presidente Pedro Aleixo, un civile, cui sarebbe spettata in base alla Costituzione la successione in [redacted] di incapacità del presidente a svolgere le sue funzioni, ma che non è potuto subentrare a Da Costa e Silva in quanto i militari non glie[redacted] hanno permesso.

La tesi che l'avvento del triumvirato non deve essere interpretato come «una successione» al presidente ma semplicemente come una temporanea sostituzione in attesa del suo ritorno, è sta[redacted] ribadita alla stampa dal ministro degli Esteri, Magalaes Pinto. Il ministro ha affermato che la politica del governo resta immutata, che i tre ministri militari, per il momento almeno, non riapriranno il Congresso e che la promulgazione della nuova Costituzione dovrà attendere il ritorno di Da Costa e Silva.

«*Come tutti sanno* — ha spiegato Pinto — *i ministri militari, tenendo presenti i motivi di sicurezza nazionale, hanno assunto congiuntamente le funzioni presidenziali in nome del presidente Da Costa e Silva. I tre ministri con responsabilità congiunta, uguale ed indivisibile, governano il paese col consenso del presidente*» (A. P.)

I cattolici tedeschi accettano l'Oder-N[redacted]

Bonn, 3 settembre.

Il «Circolo Bensberg», [redacted] cui fanno parte [redacted] influenti intellettuali cattolici, [redacted] preparato una raccomandazione al governo perché venga riconosciuta la frontiera occidentale della Polonia sul fiumi Oder e Neisse. La proposta dovrebbe essere presentata al *leader* polacco Gomulka che nei [redacted] scorsi affermò di essere disposto a [redacted]scutere della frontiera e [redacted] altre questioni con i rappresentanti di Bonn. (A. P.)

Le citazioni

«Le informazioni pervenu[redacted] da Tripoli [redacted] ancora frammentarie, ma [redacted] perché si notino molti punti in [redacted] fra [redacted] avvenimenti della Libia e quelli del Sudan di tre mesi fa. Le due rivoluzioni sono opera [redacted] giovani ufficiali nazionalisti. Entrambe si ripromettono d'instaurare [redacted] "regime [redacted]lista consapevole delle realtà del paese". Ma le conseguenze di quest'ultimo colpo di Stato si preannunciano molto più gravi».

(«Le Monde»)

«A forza [redacted] voler giocare un gioco troppo sottile fra l'Occidente e il mondo arabo, per conciliare i suoi interessi immediati e i suoi doveri verso la causa araba, [redacted] monarchia libica [redacted] indubbiamente contribuito alla propria rovina. Le vecchie strutture politiche hanno ceduto davanti a forze che non si supponeva fossero così decise».

Philippe Herreman
(«Le Monde»)

«Poiché hanno assunto il ruolo di fornitori d'armi [redacted] consiglieri degli arabi, i russi possono conservare ed estendere la propria influenza [redacted] tanto se riescono a migliorare sostanzialmente la loro capacità militare. [redacted] [redacted] che, sotto la tutela sovietica, gli arabi faranno progressi, essi diventeranno tuttavia sempre più impazienti di affrontare di nuovo Israele, [redacted] si esporranno ad un'altra umiliazione. Come ha detto recentemente un consigliere militare russo ad un ambasciatore dell'Europa Orientale al Cairo, ci vorrà una [redacted]razione prima che la capacità militare degli egiziani superi quella d'Israele».

(«Time»)

La sorte dell'"uomo della primavera" è segnata

Chiesta a Praga l'espulsione di Dubcek dal pc cecoslovacco

Violento attacco [redacted] filo-russo Bilak: il capo del «nuovo corso» avrebbe creato nel paese [redacted] un clima di terrore [redacted] di violenza - Oggi si riunisce [redacted] Praga il Comitato centrale del pc

Praga. L'ex-leader comunista Dubcek ed il filorusso Bilak (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 3 settembre.

Siamo alla vigilia della esclusione di Dubcek dal Comitato centrale [redacted] partito comunista cecoslovacco? Pare di sì, stando alle ultime notizie [redacted] Praga [redacted]condo le quali il massimo organo [redacted] partito si riunirebbe domani, giovedì, o dopodomani proprio al fine di esaminare i casi [redacted] maggiori dirigenti [redacted] «[redacted]vo corso». A Praga e a Vienna la notizia ha destato una certa sorpresa perché [redacted] pensava che il Comitato centrale [redacted] avrebbe potuto riunirsi e tanto [redacted] prendere decisioni così importanti in [redacted] del presidente della Repubblica Svoboda, attualmente in Polonia per le celebrazioni del trentesimo anniversario dello scoppio della prima guer[redacted] mondiale. Ma anche se la riunione dovesse essere rinviata fino al ritorno di Svoboda, il giorno della «purga» è imminente. [redacted] dimostra il crescente accanimento con cui stamani la stampa cecoslovacca [redacted] rinnovato i suoi attacchi [redacted] Dubcek e [redacted] Cisar.

Questa volta l'attacco a Dubcek viene dal segretario del Comitato centrale, Vasil Bilak, l'uomo che [redacted] *Indra e Strougal, forma il trio più saldamente legato a Mosca. In una intervista concessa al* Rude Pravo, *e riportata anche dal settimanale del partito* Tribuna *e* [redacted] Pravda [redacted] *Bratislava, all'evidente fine di darle maggiore risonanza, Bilak, non senza abilità, addossa a Dubcek la responsabilità di aver provocato l'intervento sovietico in Cecoslovacchia.* «Sono profondamente convinto che avremmo potuto prevenire l'entrata delle truppe del Patto di Varsavia nel nostro Paese — *egli ha detto* — ma per evitarlo sarebbe stato necessario mobilitare tutte [redacted] forze sane contro il montare delle forze opportuniste di destra, antisocialiste [redacted] anti-rivoluzionarie».

[redacted] [redacted] *ribadito* [redacted] *tesi di Husak secondo cui l'invasione della Cecoslovacchia non sarebbe stata una aggressione, b*[redacted]*si la inevitabile conseguenza delle legittime preoccupazioni di Mosca e delle altre capitali dei paesi del Patto di Varsavia, dato che il partito comunista cecoslovacco commetteva un errore do*[redacted] *l'altro e non riusciva più a controllare la situazione.*

Ma Bilak è andato oltre le affermazioni dello stesso Husak. Egli infatti, tra gli errori commessi dal partito, ha inserito anche la d[redacted] *di Novotny avvenuta, a suo dire, senza che il Comitato centrale fosse stato consulta*[redacted] *a termini di statuto*

Un rovesciamento di posizioni anche più grossolano Bilak lo ha operato quando, a proposito degli errori compiuti dai leaders progressisti, ha dipinto a fosche tinte «l'atmosfera di paura» in cui durante il «nuovo corso» sarebbero vissuti poliziotti, milizie operaie, esercito, magistratura e anche quei [redacted]*bri del Comitato centrale che* [redacted] *condividevano l'orientamento di Dubcek e compagni.*

Bilak ha concluso affermando che non tutte le colpe sono di Dubcek. Ma [redacted] tratta d'una «difesa avvelenata» che rende anche più grave la posizione dell'ex-segretario del partito. «Non c'è dubbio che alcuni membri del Praesidium e un gruppo di persone insincere approfittarono della sua debolezza e lo influenzarono», [redacted] detto Bilak. «Ho però fiducia che Dubcek possa aiutare a chiarire questi problemi, che svelerà a quali pressioni fu sottoposto, chi lo consigliò, quali consigli gli vennero dati». [redacted] Praga molti hanno visto in queste parole un chiaro invito ad un'autocriti[redacted] [redacted] tipo staliniano.

Oltre a quella di Bilak oggi contro Dubcek si sono levate altre voci, per esempio quella d'un altro membro del Comitato centrale, Wilem Novy, che vent'anni [redacted] *sono,* [redacted] *pieno periodo stalinista, fu direttore del Rude Pravo.*

A conclusione d'un'assemblea di militanti egli [redacted] chiesto l'espulsione [redacted] Dubcek non solo dal Comitato centrale ma anche dal partito comunista. «Non posso accettare che resti in qualche carica direttiva [redacted] neppure che altri [redacted] nascondersi dietro di lui», ha detto Novy. «I controrivoluzionari aspettano un'altra occasione per attaccare; noi dobbiamo stare all'erta».

Gaetano Tumiati

CONTINUA L'"ESCALATION" NEL MEDIO ORIENTE

Rappresaglia aerea di Israele su basi di terroristi in Libano

Martedì «commandos» palestinesi avevano bombardato dal territorio libanese una città della Galilea, uccidendo due civili - Duelli di artiglieria sul Canale di Suez: feriti tra gli israeliani

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 3 settembre.

Numerosi proiettili di *katiusci* sono caduti [redacted] sera sulla piccola città di Kiriat Schmoneh, nell'Alta Galilea, provocando la morte di due israeliani, fra cui un bambino di [redacted] anni, [redacted] il ferimento di altri cinque. I razzi che sono stati lanciati da un *commando* palestinese, provenivano [redacted] territorio libanese.

A seguito dell'incidente, ae[redacted]rei israeliani hanno attaccato stamane le [redacted] [redacted] guerriglieri nel Libano a nord est del Monte Hermon, nel corso d'una massiccia incursione in[redacted] contrastata dalla contraerea.

Gli osservatori fanno notare che recentemente il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha condannato Israele [redacted] un *raid*, simile a quello odierno, avvenuto l'11 agosto [redacted] seguito [redacted] attacchi dei *commandos* palestinesi [redacted] cui basi si trovano nella parte meridionale del Libano. Le decisioni del Consiglio di sicurezza, che d'altronde [redacted] condannato tutte le violazioni del cessate il fuoco, sono rimaste lettera morta e i pericoli di una *escalation* nella zona aumentano.

Israeliani ed egiziani si sono scambiati anche oggi colpi di cannone e di armi autom[redacted]tiche dalle posizioni lungo il Canale di Suez. L'esercito israeliano ha dichiarato che un militare e un civile sono rimasti feriti, mentre non si sa se vi siano state perdite fra gli arabi. La sparatoria ha assunto una particolare intensità a nord di Porto Tewfik, all'ingresso meridionale del Canale.

Le elezioni all'*Histadrout* — la centrale sindacale di Israele che [redacted] circa un milione di aderenti — sono finite ieri [redacted] mezzanotte. Per quanto non si conoscano ancora i risultati definitivi degli scrutini, si possono già tirare alcune conclusioni sulla consultazione, importante non soltanto sul piano sindacale ma anche su quello politico, in quanto [redacted] può prefigurare [redacted] la composizione del Parlamento che uscirà dalle elezioni dell'ottobre prossimo.

Sono da notare due fatti di rilievo: la partecipazione relativamente scarsa alle votazioni, inferiore del 15 per cento a quella [redacted] 1965 e il calo del partito laburista, che perde oltre il dieci per cento dei voti a favore della destra e dei partiti minori. Ciononostante i laburisti conservano la maggioranza assoluta in seno all'*Histadrout*.

Franco Martini

La vicenda del Boeing

Incerta la sorte dei due israeliani

Tel Aviv, 3 settembre.

Il corrispondente diplomatico del giornale *Maariv* afferma oggi che i siriani avrebbero chiesto la restituzione dei due *Mig 17* [redacted] [redacted] atterrati in Israele nell'agosto 1968, in cambio della liberazione dei due passeggeri israeliani che [redacted] ancora trattenuti a Damasco.

La richiesta siriana, precisa il corrispondente di *Maariv*, sarebbe stata trasmessa a Washington tramite l'ambasciata d'Italia.

Il «*Fronte popolare per la liberazione della Palestina*» ha [redacted] parte sua telegrafato al presidente siriano Nureddin Al-Atassi (che si trova al Cairo) ed ai dirigenti del partito socialista *Baath*, al potere a Damasco, per chiedere che i due cittadini israeliani, passeggeri sull'aereo della *Twa* dirottato nei giorni scorsi, vengano trattenuti come ostaggi, e si[redacted] [redacted]ati con guerriglieri palestinesi ora in [redacted]no israeliana.

(Ansa - Reuter - Afp)

Troppi divorzi in Urss

La *Literaturnaja Gazeta*: «Educare i giovani al rispetto della famiglia»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 settembre.

Negli ultimi vent'anni, il numero dei divorzi in Russia si [redacted] decuplicato. Erano 3 su 100 matrimoni, ora [redacted]no diventati 30. Divorziano soprattutto i giovani e gli abitanti delle grandi città, in particolare di Riga, Odessa, Mosca e Leningrado.

Scrive la *Literaturnaja Gazeta*, pubblicando questi dati: «*Noi pensiamo che la famiglia, nella sua forma attuale, rimanga la base demografica della società. Occorre educare i giovani ad un maggior rispetto per i suoi valori*».

L'alta percentuale dei divorzi provoca una diminuzione [redacted] di natalità e ostacola l'istruzione. L'incremento [redacted] della popolazione è basso, 1,1%. E' stato calcolato che [redacted] scenderà ulteriormente, [redacted] sembra probabile, la Russia nel [redacted] avrà meno abitanti che nel 1966, 228 milioni anziché 235. Attualmente i russi sono cir[redacted] 240 milioni.

La *Literaturnaja Gazeta* osserva: «*Scompare* [redacted] [redacted] *famiglia, tipica della vecchia Russia, di tre generazioni, in cui i vecchi erano depositari delle tradizioni patriarcali*».

Perché [redacted] aumento così accentuato dei divorzi? Il settimanale elenca queste [redacted] Inserita nella «produzione sociale», la donna ha ottenuto l'indipendenza economica: il 51 per cento delle forze lavorative sovietiche [redacted] femminile. L'equilibrio numerico uomini-donne, gravemente compromesso dalla guerra, si [redacted] [redacted] stabilendo, cosicché le donne non corrono più il pericolo di rimanere sole. [redacted]ne «*il divorzio e l'esperienza sessuale extra* [redacted] *prematrimoniale sono molto più tollerati di quanto* [redacted] *lo fossero vent'anni fa*».

Negli anni a cavallo della guerra, con due decreti restrittivi, Stalin [redacted] reso i divorzi complessi e costosi.

Vi è in Russia chi considera l'alta percentuale dei divorzi [redacted] conquista rivoluzionaria. Costoro ricordano che negli Anni Venti [redacted] trascrizione [redacted] matrimonio era facoltativa, bastava «*la coabitazione combinata* [redacted] *un domicilio in comune*».

Ma il potere è contrario a queste nostalgie. Lo *slogan* d'oggi parafrasa insieme Marx e Lenin: «*Più salda è la famiglia,* [redacted] *saldo è lo Stato*».

Si incoraggia la maternità: [redacted] madre di sei figli riceve l'Ordine della Gloria, quella di dieci [redacted] titolo d'Eroina, e per l'undicesimo nato lo Stato regala 250 rubli, 175 mila lire.

Ennio Caretto

Non sono risarcibili gli "errori" della pillola

Così ha deliberato un tribunale in Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 settembre.

Una donna che prenda regolarmente la pillola, attenendosi strettamente alle istruzioni, e tuttavia dia alla luce un bimbo, in Germania non ha diritto a un risarcimento di danni. Così ha deciso oggi il Tribunale Civile di Limburgo, al termine [redacted] un processo intentato da una coppia di sposi [redacted] una società farmaceutica produttrice di un preparato anticoncezionale. La ragione [redacted] che «*il corpo* [redacted] [redacted] *è una macchina, e non reagisce sempre in modo uguale,* [redacted] *comportamento del suo meccanismo non* [redacted] *sempre prevedibile e calcolabile*».

La denuncia era stata presentata da un uomo la cui moglie, dopo avere dato alla luce cinque figli, aveva avuto dal medico la ricetta di un contraccettivo assai conosciuto. Lette attentamente le istruzioni, la signora [redacted] preso regolarmente la pillola ogni giorno, ma dopo due mesi aveva constatato di essere in attesa di un figlio. Aveva poi dato alla luce una bambina.

Nella denuncia, il marito chiedeva alla società farmaceutica come risarcimento di danni [redacted] «pensione» di circa 24 mila lire mensi[redacted] [redacted]o a quando la bambina avesse compiuto i 16 anni, in tutto circa 4 milioni e mezzo di lire.

L'uomo ha detto di essersi fidato ciecamente delle istruzioni accluse al medicinale, nelle quali si legge «*Se prendete questo preparato con regolarità, siete protetta con certezza da una gravidanza*». L'uomo sosteneva che l'industria farmaceutica ha mentito, poiché è accertato che [redacted] pillola garantisce soltanto nel 98 per cento dei casi, e che pertanto deve essere ritenuta responsabile di avere dato informazioni ingannevoli.

I giudici di Limburgo l'hanno pensata diversamen[redacted]. Premesso che [redacted] corpo umano «*non è una macchina*», hanno detto che bastano errori di poche ore (un ritardo [redacted] [redacted] anticipo) perché la pillola [redacted] abbia [redacted]fetto, concludendo che «*chi si serve di un preparato medico deve sapere che con la parola "certezza" si intende un'altissima percentuale di probabilità (in questo caso il 98 per cento) e che quanto è scritto nelle istruzioni farmaceutiche non deve essere preso alla lettera*».

t. s.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere diretti a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 16
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza potranno scrivere a Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario o mediante versamento sul conto corrente postale 1/24009 [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere consegnati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche nostri in Italia.

① Commerciali

AUTOGRU 10-12 tonnellate occasione acquisto. Tel. 937-330, Giaveno.
CALDAIE [illegible]
CAUSA [illegible]
COMPRESSORI aria ogni tipo nuovi occasione permute selezioni. Silfer, via Nizza 32. 5-01260
DITTA [illegible]
LIQUIDO [illegible]
VENDO [illegible] Telefonare 622.935. 1001

② Artigianato

DA privato ogni [illegible] edile. Telefonare 619.144.
DECORAZIONI [illegible] Telefonare 345-295
FALEGNAMERIA [illegible] Telefonare 721-620 2001
IMPIANTI elettrici civili industriali ditta provata esperienza esegue. Scrivere Volonteri, Strada Casale 104 San Mauro. 78138
INDUSTRIA meccanica accetta lavoro di [illegible] Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 314 — 10100 Torino ». 6492
INGEGNERE cerca officina costruirei macchine proprie. Siracusa Studio Eventuale combinazione. Massa, Barletta 96. 77295
POSO [illegible] Telefonare 789-214.

③ Capitali - [redacted] Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti [illegible]
FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. [illegible]
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO [illegible]
A.A.A.A.A.A.A.A. PINCOTEX [illegible]
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? [illegible]
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. [illegible] 501-426, 501-541.
A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino [illegible]
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. 5-1552
A.A. AFFA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutuo case, appartamenti.
A.A. CELERMENTE concediamo finanziamenti fiduciari ad impiegati [illegible]
A.A. RAPIDAMENTE finanziamo [illegible]
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, [illegible] telefonare 746-616; largo Toscana 22, telefonare 734-344.
A Nichelino cedesi negozio magliera merceria con alloggio. Telefono 620-507. 76408
ABBIGLIAMENTO uomo signora [redacted] lunga attività, affitto mite, [redacted] Telefonare 779-125.

A prezzissimi rosticceria minuto, pizzeria cedo, avviata, ottima posizione, possibilità gestione. Inizio ottobre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 313 — 10100 Torino ».
ABBIGLIAMENTO signora (boutique), negozio centralissimo, [illegible] cede. 17.000.000. Fasano 694-180. 5-1552
ACCONCIATURE [illegible] Telef. 613.918.
ALASSIO avviatissimo hotel 26 camere, vendo immobile azienda. Casella Postale 60, Alassio.
ALBERGATORE ligure assumerebbe gestione albergo montagna Piemonte - Lombardia. [illegible] 17100 Savona.
ALIMENTARI commestibili S. Rita, ampi locali, arredamento moderno, attrezzature nuove. Incasso giornaliero oltre 150.000. Cedo: 10.000.000. Fasano 694.180. 5-1552
ARTICOLI fotografici ottici scientifici, angolare tre vetrine, attrezzatura nuova, avviamento pluriennale. Ottimo incasso. Cede: 15.000.000. Fasano 694.670. 5-1552
ARTICOLI parrucchieri, profumeria ingrosso, centro Canavesano. [illegible] 5-1552
AUTORIMESSA [illegible]
AVVIATO [illegible]
BAR [illegible]
BARBIERE vende negozio centrale ben avviato. Telefonare 277-358.
CAFFE' [illegible]
CALZATURE [illegible]
CARROZZINE [illegible]
CAUSA [illegible]
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciali! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CAVALLERA, Saluzzo 21, salumificio grandioso, moderno (canavesano) rimettiamo 16.000.000; volendo stabile. 5-1360
CEDESI attrezzio moderno pasticcio 50.000 giornaliere, volendo alloggio [illegible] Tel. 356-416.
CEDESI [illegible]
CEDO [illegible]
COLLEGNO, corso Francia vendesi [illegible] 1001
COMMESTIBILE [illegible] 5-1250
COMMESTIBILI centro S. Paolo [illegible] Telefonare 503-290.
DIANO Marina [illegible]
DROGHERIA [illegible]
LATTERIA [illegible] Tel. 537-213.
[redacted] CO si vende via Valperga Caluso n. 13 C. 77831
LAVASECCO Vanchiglia [illegible]
MACELLERIA bovina Lucento [illegible] Troglia, corso Regina 168. 5-1263
MACELLERIA bovina, 500.000 settimanali, moderna cedesi occasione 4.200.000. Telefonare 355-344.
MERCERIA [illegible]
MUTUI [illegible]
NAFTA, gasolio, riscaldamenti [illegible]
OCCASIONE vendo bar latteria [illegible]
OCCASIONE vende latteria bene avviata zona centro. Telefonare 279-843 78075
PANIFICIO [illegible]
PENSIONE [illegible]
PER costruzione autofficina cercasi [illegible] Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3070 — 10100 Torino ».
PRESTIT [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO vendo latteria zona Moncalieri migliore offerente. [redacted] 2001
RAPALLO [illegible]
RISTORANTE [illegible]
ROSTICCERIA bar, [illegible]
SALE [illegible]
SUPERFICENZA [illegible] Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 5-1344

TABACCHERIA bar, centrale. Levata 1.000.000. Utile annuo 10 milioni. Cedesi [illegible]
TABACCHERIA [illegible] 5-1335
TABACCHERIA [illegible] Telefonare 502.514
TABACCHERIA zona Porta Nuova [illegible]
TAPPEZZERIA sedia, materassi, arredamento. Negozio, laboratorio, ingrosso minuto. Ottima attrezzatura. [illegible] 5-1552
TINTOSTIRERIA [illegible]
TORREFAZIONE [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDO [illegible]
VENDO magazzino [illegible]

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-730.
A.A.A. A privato [illegible] Grosseto. Telef. 596.051.
A. ACQUISTA alloggio qualunque zona [illegible]
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-316.
A.A. ACQUISTASI contanti casa ferma qualunque zona. Tel. 541-419.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi case in vendita. Torinocase, 541.419. 5-1255
A.A. VENDO 2 nuovi [illegible]
A.A. VIA Nicola Fabrizi vendo [illegible]
A. ACQUISTO [illegible]
A. APPARTAMENTI liberi, [illegible] Corso [illegible] 62 angolo San Donato [illegible]
A. ARTISTI [illegible]
A. ASSICURIAMO [illegible]
A. ATTICI [illegible] Telefonare 881-379. 531-302.
A. BARRIERA MILANO [illegible]
A. CASA significa anche prestigio. Corso Corsica angolo corso Giambone (piazza Galimberti), [illegible]
A. CENTRO Valentino via Giotto [illegible]
A. CORSO [illegible]
A. CORSO Duca Abruzzi 75. [illegible]
A. CORSO Francia [illegible]
A. ECCELLENTE Santa Rita [illegible]
A. ECCEZIONALE zona Francia Corso Telesio 34 [illegible]
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.
A. NEGOZI [illegible]
A. NICHELINO [illegible]
A. OCCASIONE vendesi S. Rita 2 camere [illegible]
A. PIAZZA Guala [illegible]
A. RISPARMIATE [illegible]
A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale [illegible]
A. SESTIMO [illegible]
A. ULTIME occasioni! Complesso residenziale via Biscaretti Ruffia, sud Fiat Mirafiori. [illegible]
A. VENDITA [illegible]
A. VENDO [illegible]
A. VIA Genova [illegible]
A. VIA Pesaro [illegible]
A. VIA Sestriere angolo Volturno (Cascina Vica). [illegible] 5-1561

ACQUISTO, affitto stabilimento industriale [illegible] Telefonare 371-957.

ACQUISTO alloggetto contanti zona Borgo Vanchiglia [illegible] Telefonare 885-707.
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ADIACENZE piazza Carducci vendonsi signorili 2-3 camere tinello cucinino/cucina. Mutuo facilitazioni. Telefonare 537-496. 5-1389
AFFARE [illegible]
AFFARONE [illegible] no 537-496 5-1389
AFFARONISSIMO! Collegno, piazza della Repubblica 16. Appartamento spazioso, [illegible] Gabetti 57.67
AFFIDATE vostri appartamenti da vendere Imm. Dracma 532-766. Riceverete contanti in brevissimo tempo.
AFFIDATECI [illegible] Gabetti S.p.A., via Mercanti 5, telefono 57-67.
ALASSIO appartamento al mare, due camere cucina bagno 2.000.000 contanti più mutuo 8.000.000. [illegible]
ALLOGGI centralissimi vendesi 3 camere, salone, cucina, servizi, oppure 2 camere, cucina, servizi. Recente costruzione. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821.

A Nichelino vendesi alloggio libero subito 2 camere, tinello, cucinino. [illegible]
A 2 km Fiat Mirafiori, occasione vendo alloggi 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo 40%. Dilazioni. Telefono 538-821. 5-1389
ABITABILE subito, appartamento [illegible] via Nicola Fabrizi 28. [illegible]
ABITABILE [illegible]
ABITABILI subito ultimi [illegible]
ABITABILI subito, versando 10% contanti. Appartamenti signorili, [illegible] viale Trieste 25. [illegible] Gabetti 57.67
ABITABILI subito versando 10% contanti, appartamenti signorili, fronte collina, viale Trieste 25. [illegible]
ACQUISTA alloggio [illegible] Telefonare 581.735.

ALLOGGETTO [illegible]
ALLOGGI [illegible]
ALLOGGI palazzina Mirafiori: una due camere, tinello, cucinino, servizi, [illegible]
ALLOGGI Rivoli zona [illegible]
ALLOGGI [illegible]
ALLOGGI via Caraglio [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
ALLOGGIO San Paolo [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
ALLOGGIO signorile [illegible]
ALLOGGIO via Borgosesia, 2 camere, tinello, termobagno. Vendo direttamente 5.900.000, facilitando. Telefonare 532-932. 5-[illegible]
ALLOGGIO via Cigliano [illegible]
ALLOGGIO zona [illegible]
ALLOGGIO 2 camere comodità vendo in Casalborgone. Telef. 918-319.
ALLOGGIO 2 camere servizi [illegible] Tel. 310-303
APPARTAMENTI [illegible] via Pilieri 25, salone 4 camere, [illegible]
APPARTAMENTI Cascina Vica [illegible]
APPARTAMENTI collinari, salone, 3-4 camere, cucina, [illegible] Telefonare 532-932. 5-1224
APPARTAMENTI corso Montegrappa [illegible] Sabatelli 753-041.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, confort. [illegible]
APPARTAMENTI moderni [illegible] Gabetti 57-67. 5-1509
APPARTAMENTI piani rialzati [illegible] Po Antonelli 45. [illegible]
APPARTAMENTI signorili [illegible]

APPARTAMENTI signorili, tranquilla posizione, zona comoda via Castelgomberto 95. [illegible]
APPARTAMENTI via Barletta 182 [illegible]
APPARTAMENTI corso Francia [illegible]
APPARTAMENTINO piano alto, via Cuneo 12, [illegible]
APPARTAMENTO centrale, [illegible]
APPARTAMENTO moderno, [illegible] Telefonare 532-932. 5-1224
APPARTAMENTO modernissimo costruzione [illegible] corso Siracusa 179. [illegible]
APPARTAMENTO nuovo, signorile, [illegible]
APPARTAMENTO signorile (via Caraglio) libero 3 grandi camere, [illegible] Telef. 479-327.
APPARTAMENTO via Foscolo, [illegible] Sabatelli 753-041.
APPARTAMENTO via Medail [illegible]
APPARTAMENTO zona Stadio [illegible]
APPROFITTATE! A L. 1.750.000 [illegible]
ATTENZIONE a S. Rita vendiamo alloggetti liberi-occupati, bicamere servizi. Prezzi concorrenziali, buon reddito. Telefoni 510-564, 537-012.
ATTICO [illegible]
AVETE [illegible]
AVIGLIANA, [illegible]
BARCA [illegible]
BARRIERA Milano, corso Palermo [illegible]
BORGATA [illegible]
CASA campagna per fine settimana [illegible]

ALLOGGI mq. 132 - 145 - 180 - 206

CAMERA [illegible]
CAPANNONI industriali Polonghera (Cuneo) mq 5400 coperti, 10.000 scoperti [illegible]
CASA [illegible]
CASCINOTTA panoramica [illegible]
CASELLE alloggio palazzina [illegible] Fasano 694-670.
CASETTA presso piazza Rivoli [illegible]
CASETTA rimodernata S. Damiano [illegible]
CASETTA [illegible]
CASTAGNO [illegible]
CAVALLERA, Saluzzo 21, vendesi casa campagna (Avigliana) 5 giornate, pioppeti. 5-1360
CELLA frigorifera [illegible] Telefonare 359-355 sera.
CERCHIAMO [illegible]
CESANA Torinese [illegible]
CHALET [illegible]
CHALET [illegible]
CHIOMONTE [illegible]
COLLINE Torino vendo lotti [illegible]
COLLINARE, [illegible]
COLLINARI moderne palazzine [illegible]
COMPRO [illegible]
CONDOVE [illegible]
CORSO Giulio Cesare: camera, tinello, [illegible]
CORSO Monte Grappa, [illegible]
CORSO Novara, [illegible]
CROCETTA [illegible]
CROCETTA, via Cassini [illegible]
CROCETTA, via Pascoli 5. Appartamenti signorili, [illegible]
DISPONIBILE subito, appartamento spazioso, prezzo interessante, via Medail 27 (zona Francia), [illegible]
ECCEZIONALE appartamento alta classe [illegible]
ECCEZIONALE occasione: centro S. Paolo vendo alloggi 1-4 camere [illegible]
FRAIS [illegible]
FRANCIA [illegible]
FREDI [illegible]
IMPRESA [illegible]
IMPRESA vende prossimo San Mauro alloggi in [illegible] Telef. 521-376.
ITALIANI residenti [illegible]
LA casa [illegible]
LARGO Orbassano Crocetta [illegible]
LOANO Borghetto Santo Spirito impresa [illegible]
LOANO Borghetto S. S. impresa [illegible]

LOANO Impresa Navoni [illegible] 5-1137

[redacted] mq 45 (Guido Reni 211) [illegible]
LOCALE [illegible]
MAGAZZINETTO [illegible]
MINIMI anticipi impresa vende [illegible]
MURISENGO [illegible]
NOSI [illegible]
OCCASIONE [illegible]
OCCASIONE [illegible]
PIAZZA [illegible]
PIED-A-TERRE [illegible]
PREZZI [illegible]
PRIVATO [illegible]

PRIVATO vende alloggio Settimo: 4 camere servizi [illegible]
RAG. Foti, tel. 544-171 vende alloggio [illegible] via Vanchiglia 78798
RAG. Foti, tel. 544-171 vende via Don Bosco 27 camera cucina [illegible]
RAG. Foti, tel. 544-171 vende corso Francia [illegible]
RAG. Foti, tel. 544-171 vende [illegible]
RAG. Foti, tel. 544-171 vende [illegible]
RAG. Foti, tel. 544-171 vende [illegible]
RAG. Foti vende corso [illegible]
RAG. Foti, 544-171, vende corso [illegible]
RAG. Foti, tel. 544-171 vende via [illegible]
REDDITO [illegible]
RESIDENZA del Parco [illegible]
RIVOLI vendesi metà villetta, [illegible]
RUSTICO completamente rimodernato [illegible]
SALICE d'Ulzio [illegible]
SANTA Rita [illegible]
TERRENI [illegible]
TERRENO [illegible]
TERRENO mq 1250, [illegible]
TERRENO [illegible]
TRANA, [illegible]
UFFICI [illegible]
ULTRAMODERNA residenza, via Buenos Aires [illegible] Gabetti 57.67.
URGE acquistare locale industriale mq 2000 [illegible]
USSEAUX [illegible]
VALENTINO, [illegible] Tiziano 40. [illegible]
VALLI Lanzo, S. Ignazio « Residenza [illegible] » [illegible]
VALTOURNANCHE [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDO [illegible]
VENDONSI [illegible]
VENDONSI [illegible]
VIA Stradella, [illegible]
VICINANZE [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLETTA [illegible]
VINOVO [illegible]
ZONA Lucento vendesi camera tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, servizi. Telefonare 257.454 77200
1000 mt. da [redacted] Vittorio villette tra grandiosi parchi modernissime vendonsi. Telefonare 773-812.
3.250.000 [illegible]

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-655.
A. CONIUGI [illegible]
AZIENDA [illegible]
BASSO fabbricato, capannone 500-1000 mq Torino o dintorni, cerchiamo. Telefonare 310-021.
CAMERA cucina, [illegible]
CERCO urgentemente villetta o alloggio in villa con disponibilità giardino zona precollinare vicinanze Torino [illegible]
CONIUGI [redacted] [illegible]
DIRIGENTE industriale solo referenziato, cerca in Torino [illegible]
DUE [illegible]
GIOVANI [illegible]
INDUSTRIA [illegible]
PROSSIMI sposi affitterebbero camera, cucina, servizi possibilmente zona S. Rita. Telefonare 763-709.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI [redacted] 30.000, 35.000, 45.000. [illegible]
A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 [illegible] 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. [illegible]
A. AFFITTO [illegible]
A. REFERENZIATI [illegible]
ABBIAMO [illegible]
ADATTISSIMO [illegible]
ADIACENZE corso Agnelli affittasi [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI, uno ufficio, [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI corso Duca Abruzzi appartamento 4 vani più servizi. Telefonare ore ufficio 684-305.
AFFITTASI Crocetta signorilissimi (un alloggio per piano), ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 501.589.
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI locali luminosi per industria leggera o magazzino, strada della Cebrosa, mq. 1000. Telefono 240.556. 77191
AFFITTASI magazzino seminterrato [illegible]
AFFITTASI negozio via Saluzzo: [illegible] Fasano 694-670
AFFITTASI o vendesi grandi locali, adatti ufficio, rappresentanze, deposito frigorifero industriale, [illegible] Tel. 280-742.
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI villa [illegible] Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5093 — 10100 Torino ».
AFFITTIAMO alloggio ammobiliato quattro vani servizi zona Francia. Telefonare 635-827. 77029
AFFITTIAMO referenziati alloggi due camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori [illegible] Rivolgersi custode.
AFFITTO alloggio [illegible]
AFFITTO officina in autorimessa, [illegible] 2001
ALLOGGIO [illegible]
ALLOGGIO signorile [illegible]
ALLOGGIO signorile [illegible]
AMMOBILIATI: [illegible]
AMMOBILIATO signorile salone 3 camere doppi servizi libero affittasi. Telefonare 567-944.
APPARTAMENTO salone, tricamere, soggiorno, cucinino, bibagni. Affitto via Cavalli. Telefonare 532-932.
AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI 4000 camere [illegible]
CENTRALE [illegible]
CENTRALISSIMO appartamento signorile terzo piano salone, tre camere, due bagni, office, cucina, [illegible]
CERIALE [illegible] Telef. 213.948.
CROCETTA affittasi a referenziatissimi appartamento signorile: salone, 4 camere, [illegible] Telefonare 537-496.
CROCETTA [illegible]
GRANDIOSO [illegible] Danco 22. 2001
GRUGLIASCO [illegible]
IN palazzina Caselle [redacted] 3 [redacted], salone cucina triplici servizi. Telefonare 296-280.
LOCALI industriali [illegible] Telefonare 779-733.
LOCALI industriali mq. 400-500 affittasi Barriera Milano. [illegible]
NEGOZIO e [illegible] luminoso affittasi via Stradella 64. Telefono 290-797.
PIAZZA Maria Teresa affittasi alloggio sei camere cucina servizi. Telefonare 545-089.
PINO Torinese affitto alloggi nuovi [illegible]
SAN Vito villa formata da due appartamenti di mq 150 caduno, giardino condominiale recintato, liberi, [illegible]
SUPERMARKET [illegible]
UFFICI Porta Nuova [illegible]
UFFICIO [illegible]
USO ufficio [illegible]
VAL [illegible] Desiefanis [illegible] 5-1659

(Continua a pag. 14)

[redacted] piano d'austerità deciso [redacted] governo

La Francia aumenta le tasse e riduce le spese dello Stato

Misure per favorire il risparmio, diminuire i consumi, riportare il bilancio in equilibrio - Sgravi fiscali per i meno abbienti - Giscard d'Estaing «scommette» che risanerà l'economia [redacted] un [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 3 settembre.

[redacted] misure economiche, finanziarie e sociali d'azione immediata, applicabili nel 1969 e 1970, decise [redacted] Consiglio dei ministri [redacted] stamane, sono state definite [redacted] sottosegretario alle Informazioni: *«Richieste [redacted] francesi di sforzi, non dico sacrifici, per il ristabilimento della situazione economica e dei diversi equilibri».*

Il piano di risanamento è diviso in quattro grandi parti: misure a favore [redacted] risparmio, decisioni per diminuire la domanda interna, sgravi fiscali per le categorie meno favorite, misure a finalità economica.

Attraverso [redacted] finanze pubbliche, lo Stato non metterà in circolazione somme molto importanti: spese per 5 miliardi e mezzo di franchi, che [redacted] in programma, verranno bloccate nel bilancio del 1969, mentre nel 1970 da due a tre miliardi si aggiungeranno a questo primo blocco, portando il totale a 8 miliardi di franchi, che verranno messi a disposizione del fondo di azione congiunturale.

Altre [redacted] deflazionistiche toccheranno invece direttamente i privati e le società. Per i primi, gli aumenti eccezionali dell'imposta sul reddito, che erano stati decisi [redacted] novembre scorso soltanto per il 1969, verranno mantenuti anche nell'anno prossimo, ma con qualche leggera attenuazione. Verranno pure mantenuti gli aumenti sulla tassa di circolazione delle automobili e [redacted] le bevande alcooliche.

Alcuni provvedimenti avranno poi per [redacted] di restringere le disponibilità liquide delle imprese e [redacted] rendere più efficace il controllo del credito. In primo luogo, una tassa dello 0,75 per cento, prelevata dagli utili delle banche, verrà istituita sulla [redacted]dia mensile di depositi bancari in conto corrente. Da due anni le banche non pagavano più l'interesse su tali depositi: i poteri pubblici [redacted]cuperano così parte dell'utile ottenuto [redacted] banche prestando con interesse le somme che [redacted] raccolgono senza tassi passivi. L'ammontare dei depositi bancari di conto corrente è da 110 a 120 miliardi, cosicché questa tassa potrà rendere da 600 a 700 milioni di franchi l'anno.

Le società, inoltre, dovranno pagare a più breve scadenza le quote delle loro imposte sugli utili. Questo [redacted]ticipo farà incassare quest'anno al Tesoro circa un miliardo di franchi. Il governo ha preso anche alcune misure affinché i sacrifici, richiesti a tutti, non vengano risentiti troppo duramente dai contribuenti che dispongono d'un basso reddito.

Sono stati aumentati, così, i limiti d'esenzione dell'imposta sul reddito e diminuite le aliquote per le categorie inferiori. Sgravi fiscali [redacted] stati accordati agli anziani: i non salariati e non pensionati di più di 75 anni beneficeranno di una riduzione speciale d'imposta di 270 franchi. L'imposta complementare sulle rendite del 1969 [redacted]rà soppressa nel 1970 per [redacted] milione 300 mila contribuenti il cui reddito è inferiore a 30.000 franchi.

I prezzi dei prodotti industriali e dei servizi rimarranno bloccati anche dopo il 15 settembre. Il commercio, invece, verrà sottoposto ad un regime speciale di «libertà sorvegliata».

Illustrando stasera in una conferenza stampa le grandi linee del piano di austerità, il ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, ha proposto al Paese tre «scommesse»: 1° gennaio 1970, equilibrio totale fra le spese e gli introiti dello Stato; 1° aprile 1970, equilibrio fra la produzione, il consumo e gli investimenti; 1° luglio 1970, equilibrio fra [redacted] acquisti e le vendite all'estero. «*Ciò è indispensabile* — ha detto il ministro — *per [redacted] migliore garanzia dell'impiego, il mantenimento dei prezzi, la [redacted] pressione delle restrizioni al credito e l'abolizione [redacted] controllo sui cambi*».

Egli ha anche annunziato di aver chiesto al governo il congedo anticipato al [redacted] settembre [redacted] militari di leva, [redacted] che permetterà di mettere immediatamente al lavoro molte migliaia di giovani.

Più tardi, [redacted] primo ministro Chaban-Delmas si è rivolto alla nazione attraverso la radio e la televisione per spiegare la necessità dei sacrifici imposti dal piano.

Sandro Volta

Al congresso annuale di Portsmouth

Le Trade Unions accentuano la polemica [redacted] il governo

[redacted] sindacati inglesi, a lieve maggioranza, chiedono che [redacted] immediatamente abolita la «politica dei redditi»

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] settembre.

Si aggravano le divergenze fra il governo laburista e le Trade Unions. *Il congresso nazionale [redacted] sindacati britannici, riunito [redacted] tre giorni a Portsmouth, ha approvato oggi, sia pur con un margine di voti relativamente piccolo, [redacted] mozione che condanna la politica e la legislazione del Gabinetto di Wilson sul [redacted] tenimento dei salari. E' un risultato inatteso, sintomo di confusioni e fratture tra le stesse organizzazioni operaie, in [redacted]nto perfino il direttivo delle Unions [redacted] sollecitato gli oltre mille delegati presenti, in rappresentanza di quasi nove milioni di iscritti, a respinger la mozione loro sottoposta dai due sindacati maggiori (trasporti e metalmeccanici). Questa è stata invece avallata con 4 milioni e 652 mila sì contro 4 milioni e 207 mila no.*

[redacted] contenimento dei prezzi e dei salari — entro un margine di espansione del tre per cento annuo — è uno dei cardini del programma economico laburista. Appena lunedì, parlando all'assemblea di Portsmouth, il premier Wilson l'aveva definito come «assolutamente indispensabile per rimettere in sesto il Paese». Al momento, in base a una legge approvata nel 1966 e periodicamente rinnovata, il governo ha il potere di dilazionare fino a dodici mesi gli aumenti concordati fra datori di lavoro e dipendenti.

Tale norma [redacted] legge scade nel prossimo dicembre, e il premier, nel suo discorso dell'altro ieri, aveva precisato che non sarebbe stata ripristinata. I sindacati [redacted] chiedono adesso l'abolizione immediata, con un ritorno a trattative libere collettive tra imprenditori e operai. «E' già fin troppo difficile nego[redacted] i padroni — ha proclamato oggi Hugh Scanlon, segretario del sindacato [redacted] metalmeccanici — e non ci occorre [redacted] supplemento di trattative coi funzionari [redacted] governo».

Secondo i sindacalisti «ribelli» debbono [redacted] le Unions *a formulare una [redacted]gionevole politica di espansione dei redditi, perché essendoci dentro conoscono i problemi meglio del Gabinetto. Votare a favore del «*Prices and incomes act*», la legge sul congelamento, «sarebbe come erigersi la forca con le proprie mani», ha aggiunto Scanlon. La polemica non è nuova, riaffiora ad ogni [redacted]gresso.*

Carlo Cavicchioli

Migliori [redacted] previsto le riserve britanniche

Lieve calo in agosto nonostante la svalutazione [redacted] franco

(Nostro servizio particolare) Londra, 3 settembre.

(c. c.) Le riserve britanniche di oro e valuta pregiata sono calate in agosto di 25 milioni di sterline, l'equivalente [redacted] trentasette miliardi e mezzo di lire. Tenuto [redacted]to delle difficoltà [redacted] cui la moneta inglese è incappata nelle ultime settimane di riflesso alla svalutazione del franco, la discesa non è preoccupante; anzi è, nella City, motivo di ottimismo.

In coincidenza [redacted] la [redacted]lutazione decisa a Parigi, si era avanzata la previsione che la Banca d'Inghilterra, per sostenere la quotazione della sterlina «sotto pressione», dovesse attingere alle riserve nella misura [redacted] 300 milioni di dollari, pari a oltre 180 miliardi di lire. La paventata emorragia è stata contenuta. Londra ha pagato in agosto quindici milioni di sterline in interessi su prestiti ricevuti: cosicché il calo determinato dalle inquietudini del mercato è stato di soli dieci milioni di sterline, quindici miliardi nostri. Il livello attuale delle riserve è di 1007 milioni di sterline, 1511 miliardi e mezzo di lire.

L'annuncio dato [redacted] sulla situazione delle riserve ha avuto echi favorevoli nei cambi. La sterlina è salita immediatamente [redacted] cinque [redacted]tesimi di cent.

Anche per i tedeschi il problema dei fitti

Nel bilancio domestico, la quota per [redacted] casa è salita dal 10,5 al 15,2 per cento del totale - Le altre spese, i guadagni e il risparmio

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 3 settembre.

I tedeschi guadagnano sempre di più, consumano sempre [redacted] più, risparmiano sempre di più. Le cifre dell'anno scorso (che [redacted] superate [redacted] alcuni punti quest'anno) [redacted] raccolte [redacted] un rapporto presentato oggi dal ministro dell'Economia, Schiller.

Tutto è diventato per lui più a buon mercato, calcolato [redacted] tempo di lavoro oppure in percentuale di salario, ad esclusione degli affitti. Mentre otto anni fa la famiglia media operaia tedesca (genitori e due bimbi) spendeva 64 marchi (10 mila lire) [redacted] affitto, il 10,5 per cento delle sue spese complessive di 607 marchi mensili, l'anno scorso la stessa famiglia ha [redacted] 141,50 marchi (circa 22 mila lire), pari al 15,2 per cento delle [redacted] mensili di [redacted] marchi.

Per comperare un chilo di pane, l'operaio tedesco ha dovuto lavorare per [redacted] minuti, per un viaggio di andata e ritorno di 50 chilometri sulle ferrovie federali per 90 minuti (otto anni fa erano due ore e mezzo), per una motoretta 95 ore (otto anni fa erano 169 ore).

Benché abbia consumato molto di più per nutrirsi, l'operaio tedesco ha speso per l'alimentazione percentualmente meno che otto anni fa: il 37, invece del 45 per cento. Ha speso sempre poco (il 6,6 per cento) per istruzione e divertimenti, ma ha risparmiato circa il 13 per cento del guadagno. Tra i consumi maggiormente aumentati in otto anni sono quelli delle sigarette (passato da 1619 a 2290 pro capite) e della birra (cresciuto [redacted] 120 litri a 169 litri). Al Lotto e [redacted] Totocalcio i tedeschi durante il [redacted] hanno giocato 2 miliardi e mezzo di marchi (quasi 470 miliardi di lire).

Tito Sansa

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

Wall Street: contenuti ribassi

Dopo [redacted] sedute [redacted] rialzo, la media Dow Jones scende da 837,78 a 835,67

New York, 3 settembre.

La seduta odierna a Wall Street si è chiusa con una lieve prevalenza di ribassi, dopo quattro giornate consecutive di progressi. L'indice Dow Jones dei [redacted] industriali è [redacted],25 per cento, passando da [redacted],78 a 835,67.

Un'ondata [redacted] vendite [redacted] depresso i valori delle società petrolifere che hanno forti interessi in Libia. Si [redacted] che, se anche il nuovo regime non nazionalizzerà quest'industria, potrà chiedere più alte «royalties» alle aziende straniere.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 835,67 (837,78); ferroviari 199,33 (201,47); pubblici utilità 115,98 (116,21). Azioni scambiate 8.760.000 (8.350.000).

Quotazioni di c[redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 26 1/2 (26 3/4); American Cyanamid 30 (30 1/4); American Motors 8 7/8 (9); American Smelting 29 7/8 (30 1/4); American Tel and Tel 52 3/4 (52 1/2); Anaconda 28 1/2 (28 5/8); Bethlehem Steel 29 1/2 (29 3/4); Boeing 36 5/8 (37 3/4); Canadian Pacific 68 1/8 (68 3/4); Chrysler 38 3/4 (39 1/8); Coca Cola 72 (72 3/4); [redacted] Pont 125 5/8 [redacted] 3/4); Eastman Kodak 75 5/8 (77 3/8); Firestone 40 (40); Ford 47 (47).

General Electric 83 1/8 (83 1/8); General Foods 78 7/8 (78 1/8); General Motors 72 3/8 (72 3/8); Gillette 51 (49 5/8); Goodrich 34 5/8 (35 7/8); Goodyear 27 [redacted] (28 7/8); Gulf Oil 37 (37); Ibm 340 3/4 (343 1/2); International Nickel 36 1/4 (35 1/2); International Paper 40 (40 1/4); Kennecott Copper 37 3/4 (37 1/4); Minnesota 106 1/8 (107 1/2); Monsanto 43 (43); National [redacted]scuit 51 1/4 (50 3/8); [redacted] Dutch 48 (48); Sears Roebuck 67 5/8 (67 7/8); Shell [redacted] 66 7/8 (66 1/4); Standard Oil N. J. 71 3/8 (72 3/8); Swift 28 7/8 (28 5/8); Texaco 35 (34 7/8); Twa 28 (28 1/8); Union Carbide 43 5/8 (43 3/4); U. S. Steel 38 (38 1/4); Westinghouse 58 5/8 (58); Woolworth 37 1/8 (37 1/8); Xerox 94 [redacted] (95 3/4).

PARIGI da 124,3 a 125,4

Air Liquide 420 (413); Citroen 118,50 (117,60); Saint-Gobain 197 (197,50); Française [redacted] Pétroles 229,10 (226,20); Michelin 1425 (1430); Péchiney [redacted] (211); Peu[redacted] 220 (214); Rhône Poulenc 248,00 (245); Suez 433 (432); Ugine-Kuhlmann 164,90 (160,60); Crédit Commercial Français 147 (147); Ciments Français [redacted] (139,90); Dena[redacted] Nord-Est 140,50 (138); Lafayette 169,90 (165); Perrier 163,50 (167); Quilmes 383,20 (383); Royal Dutch [redacted] (278,50).

FRANCOFORTE da 166,70 a 165,78

Aeg 233,70 (233,30); Basf 236,50 (239,50); Volkswagen [redacted] (264); Brown Boveri [redacted] (458); Daimler Benz 465 (468); Bayer 202,50 (203); Hoesch 75,30 (76); Mannesmann 157,80 (159,50); Man 508 (521); Metallgesellschaft [redacted] (554); Rhein Stahlwerke 131,50 (132); Schering 544 (552); [redacted]mens 274 (273,50); Deutsche [redacted] 377,60 (373,80); Dresdner Bank 316,50 (314,50).

ZURIGO [redacted] 334,9 a 331,8

Unione Banche Svizzere 4770 (4780); Società Banca Svizzera [redacted] (3330); [redacted] Svizzero 3395 (3400); Nestlé 3260 [redacted]); Bally 1280 (1380); [redacted]-Watt 1680 (1710); Italo-Suisse 230 (224); Aare-Tessin 775 (780); Brown Boveri 2100 (2110); Adolph Saurer 1440 (1440); Ciba 9750 (9850); Fischer 1275 (1290); Lonza [redacted] (2350); Sulzer 3770 (3725); [redacted] 1400 [redacted].

LONDRA da 537,9 a 544,1

Bowater Paper 54 3/4 (54 1/2); British Leyland 10 7/8 (10 3/4); British Petroleum 133 1/2 (132 1/2); Dunlop 33 5/8 (32 5/8); General Electric 28 1/2 (28); Imperial Chemical 58 3/4 (58 1/2); Imperial Tobacco 15 (15); Rand Mines 192 1/2 (192 1/2); Rank 88 (88); Rolls Royce 33 7/8 (33 7/8); Tube Investments 60 1/4 (59 3/4); Unilever 54 (53 1/4); Vickers 24 1/4 (24); Woolworth 15 3/4 (15 1/2); Barclays Bank 72 1/8 (70 3/8); Lloyds Bank 54 7/8 (54 1/8); Royal Dutch 25 1/2 (24 1/2).

L'indice sale dello 0,30 per cento: da 76,44 a 76,66

Lieve rialzo delle azioni in una seduta contrastata

LE QUOTAZIONI A TORINO

[redacted]	3	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5 %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Redimibile 3 ½ %	98 65	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 ½ %	85 50	— 0 10
» cont.	85 40	— 0 10
» 5 %	92 20	—
» cont.	92 10	—
Riforma Fond. 5 %	92 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	93 80	—
» » '54	91 90	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	99 20	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 95	+ 0 05
» » '71	99 70	— 0 20
» » '73	99 85	—
» » '74	99 90	—
» » '75 I	99 90	— 0 05
» » » II	99 75	—
» » '77	99 85	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	95 40	—
» » » II	95 20	—
» » '66 I	95 10	— 0 10
» » » II	95 30	—
» » '67	94 80	—
» » '68 I	95 15	—
» » » II	95 20	— 0 70
» Europa 6 %	94 80	— 0 15
IRI Sider 5 ½ %	[redacted]	—
» » '56		—
» » '57 G.	98 50	—
» » '58-'78	98 —	—
» » vent.	97 —	+ 1 —
» » '74 sed.	98 10	—
» 5 ½ % '59	91 70	—
» » '60	90 50	—
» » '61	89 80	—
» » '63-'85	89 50	—
» 6 % '64	93 45	— 0 05
» » '65-'85	95 70	—
» Stet 6 % opt.	100 30	—
» El. 5½% opt.	94 —	—
Satap 5 ½ % '65	88 —	—
» » '67	88 —	—
Elfer 5 % IV	94 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 50	—
» » '53	93 —	—
» » '55	[redacted] 50	—
» » '59	[redacted] 75	—
» 5 % '60	[redacted] —	+ 1 50
» » '61	85 50	—
» 6 % '65 I	96 —	—
» » » II	[redacted] 20	—
» » '66 I	[redacted] 80	—
» » » II	95 80	—
» » '67	94 70	— 0 30
» » 67-87 A	96 35	—
» » 68-88 A	95 20	— 0 30
F.S.Agr. 5 % I	87 25	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	96 40	— 0 20
» » » 2ª	95 80	—
» » » 3ª	96 50	—
» » » 4ª	93 —	—
» » » 5ª	95 50	—
» » » 6ª	95 50	+ 0 75
» » » 7ª	94 45	— 0 15
OO.PP. 5 %	[redacted] 80	— 0 40
» 5 ½ %	[redacted] 50	—
» 6 %	94 05	— 0 25
» Cass Ag. '64	96 20	—
» » » '65	[redacted] 70	—
» » » '66	[redacted] 50	—
» Dot. 6 % 1ª	96 60	—
» » » 2ª	[redacted] 70	+ 0 20
» St. A 6 %	[redacted] 50	+ 0 50
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	[redacted] 50	—
» » » III	[redacted] —	—
» » C 5 % I	[redacted] 50	—
» » » II	93 50	—
» » » III	94 20	—
» I.St. 6 % '66	96 —	—
» » » 2ª	95 50	—
» » » 3ª	95 50	— 0 35
» Anas 6 % '66	93 —	—
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Ent. Ferr. 6 %	99 50	—
» » » '57	[redacted] —	+ 1 75
» » » '[redacted]	98 —	—
» Sp. 6 % '58	96 50	— 0 25
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	96 80	—
» Sud 6 %	96 80	+ 0 50
» » 5 ½ %	92 —	—
» » » '61	91 50	— 0 90
E.B. 5 ½ % '61 4ª	91 50	—
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 50	+ 1 70
» » '63 7ª	92 40	—
» » » 8ª	91 80	—
» 6 % '64	[redacted] 50	—
» Gela 5 ½	[redacted] 50	+ 0 30
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 [redacted]	[redacted] 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	87 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. P. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5½ '63	90 —	— 1 —
» 5 ½ % '63	92 —	—
» 6 % '64	88 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	92 40	+ 0 20
» » '66	95 30	—
» » '67	93 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % '61	95 25	—
» 5 ½ % '62 4ª	90 50	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	91 40	—
» » '63 7ª	[redacted]	— 0 50
» » » 8ª	88 —	—
» 6 % '64 9ª	93 50	—
» » » 10ª	93 70	—
» » '65 11ª	93 50	— 0 75
» » '66 12ª	94 60	—
» » '67 13ª	93 50	+ 0 50
» » » 14ª	93 20	—
Cassa R.P.L. 5 %	93 —	—
» O.F. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	87 80	—
» » 6 %	94 15	— 0 05
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 53	95 —	—
» » » 56	97 50	—
» Carini 6 %	94 —	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 50	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	3	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
SMI 6 % XVIII	97 40	+ 0 65
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	[redacted] —	—
» » XXII	[redacted] —	—
» » XXIII	87 —	—
» 5 ½ % XXIV	88 75	—
» 6 % XXV	94 60	—
» » XXVI	[redacted] 15	— 0 05
» Cr.N. 6 % 1ª	95 —	—
» » » 2ª	94 50	—
» spec. '64	98 80	— 0 60
» Fim 6 % '66	94 25	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	94 —	—
» Aem 5 ½ '60	89 30	+ 0 30
» » » '62	88 50	— 0 60
Genova 6 % '55	96 70	—
» 5 ½ % '61	87 —	—
Fiat 6 % '49	98 50	—
» » '56	100 —	+ 0 50
» » '57	98 30	—
» 5 ½ % '60	[redacted]	—
RIV 5 ½ %	88 20	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	[redacted] —	—
Olivetti 7 % '53	[redacted] —	—
» » '55-75	101 70	+ 0 20
» » '58	103 80	— 0 20
» 6 ½ '59	99 70	—
» 5 ½ '62 1ª	87 50	— 2 10
» » » 2ª	87 50	— 1 —
Gen. El. 5 ½ %	88 —	+ 2 —
Magneti 7 % '49		—
» » '56	99 90	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	94 —	—
» 5 ½ % '63	89 —	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 1ª	102 10	—
» » » 2ª	103 —	+ 1 50
Sade 6 %	97 —	—
Forpara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 90	—
» 5 ½ '63	87 —	—
Catini 6 % '49	99 80	—
» » '58	94 20	— 0 50
» 5 ½ % '60	88 70	—
» » '61	87 —	+ 0 25
» » '62	87 —	— 0 20
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '64	94 —	+ 0 80
Stipel 6 %	98 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	[redacted]	—
Teral 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Euo 6 %	99 80	—
Sip 6 %	97 —	— 2 —
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	92 50	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	106 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 50	—
» 5 ½ '62	85 50	—
Rumianca 5 ½ %	88 50	—
» 5 ½ '62	87 50	—
Lancia 5 ½ % '60	88 90	—
» '62	86 50	—
Liquigas 6 % '59	91 80	— 0 20
Torino-Savona 5½	87 —	+ 0 20
IBM Italia 5 ½ %	87 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	88 50	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	86 —	—
Autostrade 5 ½ %	88 20	+ 0 30
» 6 % '65	95 —	+ 0 50
» » '67	94 15	+ 0 35
» » '68	94 70	— 0 80
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	96 —	—
Zanon 6 % '66-84	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	89 —	—
Imm. Roma 6 %	251 —	—
Rumianca 6 %	91 30	—

Titoli	3	Variaz.
[redacted]		
ALIMENTARI		
Motta	4850	+ 110
Eridania	2365	—
Romana Zuccheri	260	—
Talmone	2470	—
[redacted]	105	+ 1
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	15250	+ 470
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	18400	— 100
Fornaci Riunite	14400	— 300
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	23500	— 500
N.A.I.	3300	—
Torino-Nord	70	—
Mittel (F. Med.)	2350	—
SIP	2679	+ 34
Italcable	3750	—
Alitalia	17850	+ 200
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2575	—
Risan. (Napoli)	6525	+ 25
Silos	3650	—
Beni Stabili	4390	+ 40
Immobiliare Roma	635 50	+ 5 50
Ind. Stura	1950	—
Ferro	211 50	+ 0 50
Sacie priv.	932	+ 2
CHIMICI		
Montedison	1024	+ 2
Liquigas	166	—
Pibigas	81	— 2
SAFFA	6485	— 5
Schiapparelli	5750	—
Paramatti	1770	+ [redacted]
Mira Lanza	61800	+ 300
S.A.R.O.M.	1165	— 13
ANIC	1182	+ 8
Rumianca	1171	—
Italgas	1115	— 3
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	93000	+ 150
La Centrale	6820	+ 40
S.M.E.	2253	+ 23
STET	2920	+ 8
Finsider	599	+ 2 50
Piemonte Finanz.	1850	—
Invest	2753	— 1
Assicur. Torino	12490	+ [redacted]
Assic. Toro priv.	8630	+ [redacted]
Generali	82300	+ [redacted]
S.A.I.	39400	[redacted] 801
Bastogi (Med.)	2138	+ 38
IPI priv.	9230	— 40
» » p.r.	9170	— 70
METALMECCANICI		
Fornara	530	— [redacted]
Westinghouse	1290	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	653	+ 1
Italsider	965	— [redacted]
Dalmine	902	+ 8
Olivetti	3390	— 30
» priv.	3395	+ 10
FIAT	3347	— 30
» priv.	2530	—
Terni	239	+ 4
E. Marelli	592	—
M. Marelli priv.	1535	—
TESSILI		
Châtillon	4480	—
Fisac	410	—
Borgosesia	9350	+ 100
Viscosa	3550	— 20
» priv.	2535	—
DIVERSI		
Rinascente	363 50	+ 1
» priv.	232	—
Pirelli	3141	— 109
Cartiera Italiana	987	—
Cartiere Burgo	15070	+ 170
Cir	6150	—
Acque Potabili	960	—
Acqua Roma	733	—
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	101	+ 3

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	[redacted]	**TESSILI**	
Cerisola	2350	Finmare	325	Châtillon	[redacted]
Eridania	2357	Finsider	599	Cantoni	31.000
Ex. Molini	1820	Generalfin	974	Olcese	324 50
Motta	4870	Gim	4420	Cucirini	[redacted]
R. Zucch.	253 50	Invest	2750	Stampati	5651
» » pr.	374	Italpi	2200	Cascami	8650
ASSICURATIVI		Centrale	6860	[redacted]isac	405
Generali	82.950	Pirelli C.	3735	Lanerossi	3320
Ass. Mil.	51.700	Sme	2282	Gavardo	2280
Ass. Mil. pr.	43.300	Sici	2910	Scotti	182
Ass. Tor.	12.550	Sviluppo	2610	Linificio	570
Ass. Tor. pr.	8620	IFI priv.	9250	Marz. pr.	11[redacted]
Incendio	16.610	IFI p. r.	9210	Rossari	6730
Fond. Vita	40.190	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rotondi	29.810
Assicur.	103.000	Aedes	3880	Tosi	[redacted]
Ras	39.000	Beni Stab.	4401	Pacchetti	320
S.A.I.	39.500	Bon. Ferr.	1152	Snia Visc.	3600
Abeille	9440	Cogo	13.650	Viscosa pr.	2546
BANCARI		Habitat	2890	Bernasc.	86
Mediobanca	93.500	Imm. Roma	637 50	Tilane	355
CHIMICI		Sagi	—	Unione M.	21.500
Anic	1175	Infidativa	4270	**TRASPORTI**	
Briocchi	15.800	Milano C.	24.600	Alitalia pr.	17.790
Gas Napoli	861	Risan. N.	6550	N. Milano	3500
Caffaro	335	Sacie	932	Ausiliare	[redacted]
C. Erba	15.000	Silos Gen.	3535	Mittel	2410
Erba priv.	8080	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Italgas	1115	Westingh.	[redacted]	De Ferrari	1340
Lepetit	7400	Fiat	3367	Binda	31.600
Lepetit priv.	7350	Fiat priv.	2730	Burgo	15.000
Liquigas	168 75	Nebiolo	642	Donzelli	2180
Mira L.	62.000	Olivetti	3361	Cementir	2995
Ossigeno	2060	Olivetti pr.	3380	Centenari	370
Pibigas	84 75	Fr. Tosi	3170	Cer. Pozzi	101
Rumianca	1174	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	251
Saffa	6500	Falck	[redacted]	Ginori	618
Sarom	1132	Falck pr.	4090	Ciga	6470
Montedison	1025	Breggi-Iz.	920	Acqua pot.	976
Petrolifere	2018	Dalmine	902	Eternit	3320
Pierrel	13.150	Ilssa-Viola	1020	Italcable	3800
ELETTRICI		Italsider	960	Italcemen.	28.900
Magneti M.	1520	Magona	3029	C. Acqua	732
Marelli E.	600	Metallur.	4020	Rinasc.	364
Sip	2988	Amiata	15.100	Rinasc. pr.	234 50
Tecnomasio	947	Monteponi	—	Mondad. pr.	3989
Terni	240 50	Pertusola	2270	Pirelli SpA	3200
FINANZIARI		Siele	6300	Rejna A.	999
Agricola	2520	Trafilerie	581	Smeriglio	70
Bastogi	2131			Ses	[redacted]
				Sars	[redacted]
				T. Acqui	[redacted]

[redacted] contrastata, ieri a Torino, conclusa con leggera prevalenza di progressi. A un'apertura debole [redacted] seguite lievi oscillazioni nei due [redacted]. Poi una [redacted] [redacted] acquisti at [redacted] distesa a tutte le voci primarie. [redacted] listino raccoglie i massimi della giornata.

In vista Motta, Amiata, Alitalia, [redacted] Lanza, Ceramica Pozzi, Bastogi, Sai, Toro, Sip, [redacted].

Titoli di Stato od obbligazioni stabili.

Dopoborsa calmo. *Prezzi informativi [redacted] serata: Viscosa 3585-3595; Fiat 3354-3363; [redacted] 1025-1026; Generali [redacted] Amiata 15.300-15.400.*

[redacted] giornata: *titoli di Stato per [redacted] lire; obbligazioni per 63.000.000 di lire; azioni n. 242.875.*

Capovolta l'iniziale tendenza debole

(Nostro servizio particolare) Milano, 3 settembre.

La limitata variazione dell'indice «Il Sole-24 Ore» — che ha guadagnato lo 0,3 %, passando da 76,44 [redacted] ieri a 76,66 — non può [redacted] una sia pur sintetica dimostrazione di quanto avvenuto nella riunione odierna.

Le agitazioni sindacali alla Pirelli e alla Fiat si erano pesantemente ripercosse in Borsa all'apertura, e non solo su questi due valori. Successivamente, però, [redacted] forte corrente di compratori favoriva molti titoli «patrimoniali», soprattutto gli assicurativi, e la tendenza [redacted] capovolgeva. In chiusura [redacted]cuni valori troppo spinti hanno ridimensionato i guadagni, ma in generale si è terminato sui massimi della giornata. Anche Fiat e Pirelli annullavano quasi completamente le perdite iniziali.

Evidentemente, nonostante le preoccupazioni sindacali, gli operatori e la clientela puntano ancora sulle difficoltà e le incertezze [redacted]tarie internazionali.

Buono anche il comportamento dei farmaceutici. A questo proposito, in Borsa circolano voci insistenti cir[redacted] una distribuzione gratuita di azioni Carlo Erba.

Discreto il volume degli affari: sono stati trattati un milione 965.000 titoli, per un valore di 7,51 miliardi.

Nel reddito fisso prosegue la manovra della Banca d'Italia, che tende a portare il rendimento [redacted] obbligazioni in circolazione a tassi più elevati. Stamattina, infatti, [redacted] ordini [redacted] sostegno [redacted] notevolmente ridotti.

Renato Cantoni

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	2/9	3/9
Londra	40,725	40,825
Zurigo	40,70	40,85
Parigi	41,38	41,51
Francoforte	39,20	39,19
Milano	41,38	41,38
New York	[redacted]	41,05

I cambi [redacted] lira

Milano, [redacted]

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Media cambi Uic: dollaro [redacted] 629,13 (629,15); dollaro canadese 583,375 (584,075); franco svizzero 146,282 (146,267); corona danese 83,635 (83,617); [redacted] norvegese 88,077 (88,062); corona svedese 121,58 (121,59); fiorino olandese 174,05 (173,927); franco belga 12,499 (12,502); franco francese 113,542 (113,505); lira sterlina 1499,425 (1499,50); [redacted] 158,165 (158,115); scellino austriaco 24,344 (24,341); escudo portoghese 22,117 (22,117); peseta spagnola 9,029 (9,025).

Banconote: dollaro Usa 626,50 (626,30); lira sterl. 1497,50 (1496); franco svizzero 146 (145,90); franco francese 112,40 (112); franco belga 10,90 (10,90); marco tedesco 157,90 (157,10); scellino [redacted] 24,25 (24,25); peseta spagnola 8,95 (8,95); escudo portoghese 22,10 (21,90); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173 (173); [redacted] danese 83 (83); corona svedese [redacted]; corona norvegese 87 (87); dinaro jugoslavo taglio piccolo 42 (42); taglio grande 42 (42); dracma greca taglio grande 18 (18); taglio piccolo 16,50 (15,50).

Oro fino 625-638 (625-638) lire al grammo; argento 33.000-37.000 (32.250-35.250) lire al kg.

[redacted]: sterlina oro vecchio conio 7400-7700 (7400-7700); nuovo conio 6750-7150 (6750-7150).

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] 12)

VAL Salice affittasi salone tre camere doppi servizi due garage eventualmente vendesi. Telefonare 650-470.
VALSALICE, signorilissima villa con giardino, formata da salone, studio, pranzo, office, grande cucina, camera e bagno servizio, quattro camere con bagni, tavernetta, cantina, lavanderia, garage 300.000 mensili. Desiderasi 540-405. 5-1639
VILLA unifamiliare Cavoretto, ampio giardino, affittasi. Telef. 655-679.

⑦ Locali villeggiatura

A LOANO, fronte mare, affittasi signorili settembre e mesi invernali. Telefonare 730-465.
AD Andora 100 m dal mare affittasi ammobiliato settembre ottobre. Telefonare 896-295.
AFFITTASI vicino mare appartamento nuovo, settembre. Tel. 42-260 Alassio. 50048
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura, impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito. Savona, telefono 96-000; Torino telef. 678-410.
ALASSIO affittasi camere anche uso cucina, mini prezzo. Scaravigni Raffaella, Palazzo Colombo.
AMMOBILIATO riscaldato, Borghetto S. Spirito, settembre o mesi invernali. Telefonare 935-757.
CERCATE quiete e verde? ■ Chianocco - Valle Susa vendiamo rustico 2 camere cucina servizi. Occasione. Telefonare 538-821. 5-1389
SANREMO affittasi annuale mensile alloggetto ammobiliato nuovo centrale. Telefonare 779-408.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO hotel Savoia, sul mare, telefono 40-277, spiaggia privata, cucina accurata, massimo conforts. Pensione settembre-ottobre 4000-5000.
EXCELSIOR Hotel, Loano, telefono 019/668-881. Tutti comforts, ottima cucina, trattamento familiare. Dal 15 settembre 3000 complessive.
LOANO, Pensione Londra, vicinissima mare, aperto tutto l'anno, riscaldamento centrale. Interpellateci. Telefonare 669-663.
MENTONE (Francia) [redacted] Montecarlo Hotel Mediterranée, 5 Rue Republique (vicino posta) tutte camere doccia servizi grande parco. Nuova formula: appartamentini con cucina. Scrivere subito.
RIMINI - Hotel Prater, tel. 26-770. Settembre 1600 compreso cabine mare
VARAZZE Pensione Marialuisa, tel. 97-324, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici. 321-613
VARAZZE, Pensione Villa Augusta 97-470. Centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici.
VISERBA Rimini Hotel M.B., telefono 36-580, sul mare, servizi, autoparco, 1900 complessive.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 5/1254
ACCONCIATORI ex tecnico Orsal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega taglio, decolorazione tinture, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.
ACCONCIATURA femminile maschile estetica generale. Scuola Oleti corso Vittorio Emanuele 59.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Telefono 591-244. 5/1462
ANTONELLI collegio per studentesse media, università, impiegate. Villa, giardino, via Mond. 48 Torino. Telefono 652-984. 2001
COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in ambiente signorile, studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 66. Telefono 518-383 78863
CORSI accelerati Radiotecnica, Televisione, Elettronica. Disegnatori Meccanici per principianti e per tecnici, corredati numerose esercitazioni. Possibilità proseguire studi per Perito Industriale. Istituto Cetroli, piazza Vittorio 5, telefono 878-837.
CORSI D'INGLESE, ogni livello, ogni ora, laboratorio linguistico - INTERNATIONAL HOUSE adesso anche a Torino INTERNATIONAL CLUB, film in inglese, parties, dibattiti scambi conversazioni - Via Morgari 31 (Valentino). Tel. 683-245.
CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. telef. 889-968 - 889-670. 5/1096
CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionate dal Ministero del Lavoro, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488-994. 5-[redacted]
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. telefono 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE, esperta insegnante, accurate lezioni individuali, preparazione esami, traduzioni. Telef. 583-733.

⑪ Camere [redacted] Pensioni

A.A. AFFITTASI [redacted] pied-à-terre [redacted]. Telef. 501-889.
AFFITTASI ammobiliata signorile confortevole impiegati referenziati stabile. Telefonare 680-605.
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima confortevole. Tel. 545-638.
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente distinto, uso pied-à-terre. Riscaldamento. Telefonare [redacted]95.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti. Telef. 879-323. 78636
AFFITTASI camere ammobiliate uomini corso Moncalieri 17, corso Dante 123. Telefono 687-848.
AMBIENTE familiare moderno pensionato studenti impiegati Porta Nuova facilitazioni lunghe permanenze. Telefono 657-596, 796-403.
POLITECNICO abbiamo camera indipendente nuova tranquillissima. Telef. 380-980. 78554
SIGNORA affitta camera insegnante, impiegato, referenziato, unica ospite, zona Cibrario. Telefonare 487-421.
UNIVERSITARIO piemontese cerca confortevole camera riscaldata zona Duca Abruzzi. Scrivere casella 197 Pubbliman - 12100 Cuneo. 50006

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo analista qualificata esperienza livello professionale offresi piccola media industria contratto termine. Assicurasi perfetta tenuta contabilità generale industriale che partendo da rinnovata realistica impostazione consenta settimanalmente ottenere scrupoloso bilancio verifica. Mediante applicazione adeguato sistema meccanografico et coordinato elaborazione elettronica dati assicurasi altresì massima economia rispetto attuale costo amministrazione. Telefonare 598-962. 77467
A.A. LAUREATO economia e commercio competenza professionale livello dirigenziale offresi piccole medie aziende per organizzare e seguire contabilità e tributi. Tel. 677-689.
A. GEOMETRA 21enne militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 324-473.
A.A. VENTINOVENNE auto residente zona Orbassano esperienza triennale vendite ramo industria offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3132 — 10100 Torino». 78510
A piccole medie aziende consulente del lavoro offresi tenuta libri paga consulenze varie. Telef. 356-662.
ABILE commessa offresi. Telefonare 540-853 dalle 12 alle 17.
AD azienda in espansione offresi dirigente trentenne, organizzatore, animatore rete di vendita secondo tecniche moderne. Telefonare 634-707.
ANALISTA chimico ventiquattrenne militesente primo impiego offresi. Telefonare 697-566. 78379
ANNI 35 capo ufficio manodopera personale esperienza ultradecennale esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8592 — 10100 Torino». 78417
ASSISTENTE capo cantiere pratico lavori civili, industriali, c. a., contabilità. Libero subito, offresi. Telefonare 299-755. 324442
CAPO reparto confezioni femminili offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8595 — 10100 Torino».
CAPO reparto tornerie, montaggio, conoscenza presse, esperienza maturata in grandi aziende automobilistiche. Esamina proposte. Telefonare 323-071, mattino. 1001
CAPO ufficio magazzino pluriennale esperienza coordinamento trasporti nazionali e spedizioni, collettami, scopo miglioramento, offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3103 — 10100 Torino».
CAPOFFICINA lavorazioni meccaniche e ausiliarie offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8589 — 10100 Torino».
CASSIERA ventiduenne offresi. Telefonare 767-972, pomeriggio.
COMPUTISTA commerciale, referenziatissimo, pluriennale esperienza ufficio acquisti e contabilità magazzino cerca adeguata sistemazione causa trasferimento ditta. Telef. 690-512 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3131 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE interprete inglese [redacted] francese, scritto parlato, pratico esportazione esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Etas-Kom[redacted] Pubblicità 301 — 10100 Torino»
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 238-582 ore 18-19. 78643
DATTILOGRAFA ventitreenne volenterosa pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 531-805. 78241
DATTILOGRAFA 15enne volenterosa offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8600 — 10100 Torino». 78432
DICIANNOVENNE perfetto inglese offresi come corrispondente primo impiego. Telefonare 261-136.
DICIOTTENNE torinese secondo impiego, referenziata, offresi. Telefonare 755-981. 78561
DIPLOMATA magistrali occuperebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 471-330 ore 8-9,30. 78401
DIPLOMATA perito industriale, età 23 anni, esperta paghe e contributi conoscenza inglese e francese cerca impiego in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3127 — 10100 Torino». 78487
DIPLOMATO militesente cerca qualsiasi impiego. Telefonare 745-772.
DIRETTORE industria, ventennale esperienza organizzazione amministrativo-commerciale offresi. Tel. 362-967.
DIRETTORE produzione, esperto in attrezzature e lavorazioni di serie offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8589 — 10100 Torino».
DIRETTORE tecnico, decennale esperienza riscaldamento e bruciatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3074 — 10100 Torino».
DIRETTORE vendite importante azienda ricambi accessori auto notevoli capacità organizzative e conduzione personale, perfetta conoscenza mercato italiano ed estero introdottissimo industrie automobilistiche, conoscenze lingue esamina proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3113 — 10100 Torino».
DIRIGENTE amministrativo, vasta esperienza contabile e fiscale, capace organizzatore esamina adeguate proposte serie aziende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 306 — 10100 Torino».
DIRIGENTE trentanovenne da sei anni amministratore delegato società azionaria, approfondita esperienza budget, costi industriali, piani finanziari acquisti, libero novembre, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3145 — 10100 Torino». [redacted]
DIRIGENTE 35enne documentabile esperienza decennale moderne tecniche di gestione commerciale e promozione vendite, corsi superiori di aggiornamento, referenziatissimo, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3146 — 10100 Torino». 78571
DISEGNATORE meccanico 25enne quinquennale esperienza disegno e biennale esperienza ufficio acquisti, ottimo inglese scritto parlato cerca seria sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2671 — 10100 Torino». 77111
DISEGNATORE meccanico 28enne 2ª categ. buona esperienza progettazione stampi materie plastiche e pressofusione offresi scopo miglioramento. Si considerano favorevolmente offerte di trasferimento anche all'estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8601 — 10100 Torino».
DISEGNATRICE moda diplomata inglese offresi industria o commessa boutique o conveniente lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2671 — 10100 Torino». 77111
ELETTROTECNICO pratico quindicennale impianti industriali, profonda conoscenza materiali e relativi acquisti, scopo miglioramento esaminerebbe serie offerte eventualmente capo manutenzione, preferibilmente zona Rivoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3085 — [redacted] Torino».
ESPERIENZA decennale stampaggio termoindurenti termoplastici offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3149 — 10100 Torino».
ESPERTO in materia di «Previdenza sociale e infortuni sul lavoro», offresi, esperienza decennale. Telefonare 750-322, ore pasti. 77597
FIRST class english seeks for part time job or translactions. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8588 — 10100 Torino». 78391
GEOMETRA pluriennale pratica campo immobiliare offresi per attività dopolavoristica studio tecnico-commerciale. Telefonare 726-987.
GEOMETRA venticinquenne militesente occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8597 — 10100 Torino». 78424
GEOMETRA ventitreenne, neo diplomato, militesente assolto con patente offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3130 — 10100 Torino». 78507
GEOMETRA 23enne militesente pratico assistenza cantiere, scopo miglioramento cerca secondo impiego. Telefonare 666-693. 1001
GIOVANE geometra offresi secondo impiego presso studio tecnico o impresa edile. Telef. 267-059.
GIOVANE ragioniere, esperienza [redacted] generale, clienti, fornitori, contenzioso, maturata in aziende modernamente organizzate, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8590 — 10100 Torino». 78410
GIOVANE ventisettenne diplomato referenziato pluriennale esperienza [redacted] commerciale produzione settore siderurgico impiegherebbesi presso seria media industria metallurgica. Telef. 510-509. 78614
GIOVANE 28enne [redacted] classica militesente assolto referenziato patente auto offresi seria ditta per lavoro ufficio. Telef. 516-174. 2001
GRAFICO-disegnatore meccanico - prospettivista offresi per [redacted] libere. Telefono 389-050. [redacted]
IMPIEGATA, pratica 11 anni, tutti lavori [redacted] contabilità, volenterosa, scopo miglioramento, referenziata. Telefonare 857-938 ore 13,30 - 20-21. 78580
IMPIEGATA 21enne, dattilografa, pratica ufficio offresi subito. Telefonare 635-912. 78470
INGEGNERE CIVILE, pluriennale esperienza progettazione, calcolo strutture civili, industriali e speciali, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3086 — 10100 Torino».
INGEGNERE trentanovenne capo produzione, esperienza officina, programmazione, offresi libero 1º ottobre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3083 — 10100 Torino».
INSEGNANTE elementare preparata, paziente, offresi Istituto privato, disposta assistere bimbi subnormali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3095 — 10100 Torino».
MAESTRA diciottenne occuperebbesi mezza giornata preferibilmente libreria biblioteca. Telef. 288-192.
MAGAZZINIERE commesso militesente esperienza serietà offresi. Telefonare 647-475. 78494
MILITASSOLTO perito agrario offresi. Telefonare 8-10, 14-16. Telefono 929-160. 2001
NEODIPLOMATO ragioniere offresi per primo impiego. Disponibile subito. Telefonare 378-726. 7842
OFFRESI segretaria [redacted] 16enne 1º impiego possibilmente zona Francia. Telefonare 788-826.
PERITO chimico, già capo reparto, doti organizzative, responsabilità conduzione personale analizza nuovo impiego. Tel. 853-493 domenica.
PERITO chimico 21enne militassolto offresi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3135 — 10100 Torino». 78771
PERITO elettrotecnico 25enne, esperienza pluriennale, offresi solo per assistenza tecnica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8574 — 10100 Torino».
PERITO meccanico offresi nelle ore libere come disegnatore meccanico. Telefonare 369-228 sig. Nenis ore 9-11. 78353
SEGRETARIA 19enne inglese, francese parlato scritto cerca impiego. Telef. 597-407. 2001
SIGNORA bella presenza offresi come cassiera o commessa. Telefonare 632-982. 78271
SIGNORA mezza età cerca anche mezza giornata, lavori ufficio o magazziniera o commessa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8604 — 10100 Torino». 7845
SIGNORA pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 776-628. 1001
SIGNORINA esperienza ufficio, conoscenza inglese. Buona dattilografa impiegherebbesi. Telefono 560-450.
SIGNORINA insegnante elementare 23enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 870-653. 78238
SIGNORINA offresi dattilografa e semplici lavori ufficio. Tel. 213-570.
SIGNORINA 16enne cerca 1º impiego dattilografa, stenodattilografia, calcolo. Telefonare 669-921.
SIGNORINA 5ª ragioneria cerca secondo impiego. Ditta seria. Telefonare 292-478. 78757
SIGNORINA 32enne, referenziata, pratica lavori ufficio, offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Telefonare 322-517.
PERITO edile lunga esperienza cantiere ufficio, attualmente impiegato all'estero cerca impiego stabile Torino dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3119 — 10100 Torino». 78179
PERITO meccanico venticinquenne, segretario d'officina, occuperebbesi presso piccola media azienda, anche lavoro esterno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8591 — 10100 Torino». 78415
PRATICA offresi tenuta libri paga contributi edili e vari. Tel. 335-756.
PROFESSIONISTA milanese recapito Arma Taggia, serio, zelante, espertissimo condomini, interessato estendere attività eventuale trasferimento esaminerebbe prossimo settembre proposte amministrazione stabili provincia Imperia. Referenze professionali, bancarie. Scrivere: [redacted] Casella 6/E, Sanremo. 50739
PROFILATI acciaio aperti, progettista attrezzature, operatore collaudatore offresi a seria ditta. Tel. 693701. Esperienza decennale. 1001
RAGAZZA diciottenne, dattilografa, primo impiego offresi subito. Telefonare 398-359.
RAGAZZA 17 anni, primo impiego offresi. Telefono 480-105.
RAGIONIERA diciottenne neo diplomata cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3122 — 10100 Torino». 78286
RAGIONIERA diciannovenne neodiplomata cerca impiego. Tel. 755-341 ore 9-12, 16-19. 78759
RAGIONI[redacted] neodiplomata [redacted] rebbesi presso seria ditta. Telefonare 542-338. 78392
RAGIONIERA perforatrice meccanografica ventiduenne offresi. Telefonare 297-530. 78240
RAGIONIERA, pratica qualsiasi lavoro ufficio, export, corrispondenza commerciale anche francese, cerca lavoro per [redacted] serali da svolgersi ore libere. Telefonare al 551-487 [redacted] ore 20.
RAGIONIERA stenodattilo francese inglese pratica export contabilità Audit bilanci offresi. Tel. 288-387.
RAGIONIERA 21enne secondo impiego offresi anche lavori segreteria. Tel. 486-534 ore ufficio. 2001
RAGIONIERA 28enne, esperienza settennale corrispondente commerciale clienti, stenodattilo, bella calligrafia, cerca impiego zona centrale, anche orario pomeridiano prolungato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3114 — 10100 Torino». 324425
RAGIONIERE ventitreenne militassolto, libero subito occuperebbesi. Telefonare 785 648. 1001
RAGIONIERE diplomato Istituto «La Salle» cerca impiego mezza giornata. Telefonare 540-163. 78548
RAGIONIERE militesente primo impiego occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 336-369. 324437
RAGIONIERE pratico lavori ufficio contabilità amministrazione offresi ditta ore serali. Telefonare 373-562 ore pasti. 78406
RAGIONIERE ventenne, qualsiasi impiego, offresi. Telefono 345-805.
RAGIONIERE 29enne offresi per ufficio industria. Telefonare 382-735.
REFERENZIATA pratica [redacted] cerca impiego, anche mezza giornata. Telefonare 774-060.
SEGRETARIA contabile, sedicenne, primo impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 721-678. 78411
SEGRETARIA d'azienda 17enne primo impiego offresi. Telef. 902-138.
SEGRETARIA direzione stenodattilo francese inglese pratica ufficio offresi. Telef. 268-287. 1001
SEGRETARIA [redacted]zione ventiduenne esperienza referenziata francese inglese stenodattilo offresi anche per sole ore pomeridiane. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8586 — 10100 Torino». [redacted]
SERIA ditta referenziata stampaggio termoindurente offresi per lavoro media e lunga serie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3150 — 10100 Torino». 78595
SIGNORA bella presenza pratica ufficio vendita cantieri offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3119 — 10100 Torino». 78276
STILISTA esaminerebbe serie proposte ditte confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3090 — 10100 Torino».
STUDENTESSA medicina impiegherebbesi ore pomeridiane-serali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3124 — 10100 Torino». 78459
TORINESE 52enne disegnatore progettista serramenti legno e alluminio, espertissimo facciate continue, bilici preventivi, costi. Acquisizione lavori, rilievi misure, posa in opera, trattative ogni livello. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3101 — 10100 Torino». 78126
UNIVERSITARIA lingue, diplomata maestra d'asilo et applicazioni tecniche, offresi per insegnamento o mansioni impiegatizie o baby sitter. Telefonare 681-616. 78550
UNIVERSITARIA offresi Torino qualsiasi impiego onesto, preferenza istituti scolastici. Telefonare 019/3989.
VENDITORE banco 40enne lombardo lunga esperienza mobili elettrodomestici cerca sistemazione seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3140 — 10100 Torino».
VENTENNE abilitazione magistrale, nozioni dattilografia, offresi impiego. Telefonare 735-181. 78517
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio, discreto dattilografo, ditta seria offresi. Telefonare 725-135.
VENTIDUENNE veramente pratica lavori ufficio sei anni esperienza libera subito offresi. Telef. 328-681.
VENTUNENNE contabile fatturista centralinista o[redacted]i. Telef. 733-418.
VENTUNENNE perito meccanico militesente offresi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8577 — 10100 Torino». 78336
15ENNE impiegherebbesi steno-dattilo paghe, possibilmente Barriera Nizza. Telefonare 631-609. 78377
16ENNE steno-dattilografa, paghe, contributi, calcolo, comptometer, offresi primo impiego. Telef. 617-661.
17ENNE primo impiego, paghe contributi steno dattilo comptometer pratica commerciale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8543 — 10100 Torino».
21ENNE steno-dattilo comptometer, pratica lavori ufficio, scopo [redacted]ramento, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8544 — 10100 Torino». 77547
24ENNE diplomato, pa[redacted] B, pratico lavori d'ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare [redacted] 9-11 555-977, sig. Antonicelli. 78246
34ENNE abile commessa pratica vetrine offresi a negozio abbigliamento maschile e femminile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3156 — 10100 Torino». 78775
35ENNE attivissimo, esperienza commerciale, pratico lavori ufficio contabilità magazzino, recupero crediti, visite clientela, disposto viaggiare, auto propria, esaminerebbe serie proposte lavoro. Telefonare 500-858, ore 10-13. 78304

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. ALLEANZA Assicurazioni assume due elementi maschili e due femminili veramente idonei per completare quadri. Retribuzione adeguata. Possibilità carriera. Presentarsi ore ufficio Lungo Dora Firenze 19. 2º piano, Torino.
A.A.A. ASSUMIAMO liberi subito 2 elementi maggiorenni per completamento organico previdenziale offerta società. Referenze controllabili. Presentarsi V. Doaigo [redacted] pianoterra, Moncalieri. [redacted]
A.A.A.A.A. SODIMAC S.p.A. selezione per assunzione filiale di Torino alcuni giovani liberi servizio militare 21-28enni a cui affidare vendita propri prodotti svizzeri Elna e Passap. Richiedonsi attitudini alla vendita, comunicativa, volontà lavorare, massima serietà, buona presenza, buona cultura. Offriamo adeguata preparazione acquisibile attraverso corso teorico-pratico, stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese. Inquadramento Inps e Inam, serie possibilità carriera commerciale, vantaggio appartenere azienda grande serietà. Presentarsi colloquio orientativo-selettivo giovedì 4 ore 11-12, 18-19, via Cesare Battisti 3 (negozio Elna).
A.A.A. LA Direzione Rizzoli Editore di Torino cerca ambosessi interessanti attività propaganda. Fisso diaria incentivi inquadramento. Tel. 541-076. Informazioni solo ai convocati.
A.A.A. PER ampliamento settori agenziali. Primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattative clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, largo Turati 49, telefono 502-351. 5-1008
ABILE elemento femminile, dattilografa, nozioni partita doppia, calcolatrici, assume studio immobiliare. Telef. 510-777. 78429
A. AZIENDA Editoriale assume dattilografa massimo 18enne. Telefonare 544-042. 78242
A grande Società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perchè corso di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso e tutte previdenze legge. La serietà della Società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 319 — 10100 Torino». 5-1379
AGENZIA Assicurazioni zona Francia cerca apprendista ed esperta impiegata. Telefonare 723-452.
AMBOSESSI buona e media cultura sottoponiamo a test attitudinale gratuito per addestrare come perforatori, operatori, programmatori ed analisti in centri elettronici. Appuntamento telefonico: Compurex c. 533-498/501 Torino, via Arsenale 25; Compurex n. 21-142, 38-782 Novara. Sal. Lamarmora 19; Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, Verona.
APPRENDISTA impiegato 16-17enne cerca ufficio tributario per Scuttino Torinese. Telef. 501-377 ore ufficio.
ASSOCEREI persona pratica officina meccanica per sviluppo azienda zona Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5088 — 10100 Torino».
ASSUMESI brava dattilografa, presenza anche solo mattino, negozio centrale. Telefonare 518-885.
ASSUMESI da industria confezioni femminili capo sezione esperto lavorazione, abili macchiniste, fattorino autista, operaio generico anche pensionato. Presentarsi via Groscavallo 11. 1001
AZIENDA importante internazionale assume ex maresciallo per mansioni capo servizio vigilanza. Ottimo trattamento economico. Scrivere dettagliando esperienze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 8615 — 10100 Torino». 78622
BANCA cerca giovani diplomati con buona preparazione contabile da inserire nella propria organizzazione. [redacted]vere: «Etas-Kompass Pubblicità 3152 — 101[redacted] Torino».
CAPI sezione lavorazione stiro finale cerca importante industria confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2203 — 10100 Torino».
CAPO magazzino cerca industria metalmeccanica Torino, livello nazionale. Richiedesi esperienza imballo, spedizioni, controlli, coordinamento gestione prodotti finiti e ricambi, doti comando. L'impiego riveste particolarissima importanza nei quadri aziendali per il quale esiste vero interesse retributivo e soddisfazione. Scrivere: Kostmoodiol, società selettiva, via S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino. Telefono 510-432.
CAPO officina età massima 45 cercasi per media industria stampaggio e lavorazione lamiera ottima retribuzione. Esigonsi provata capacità et referenze. Tel. 984-420.
CASA spedizioni internazionale cerca giovane pratico traffico export. Telefonare 694-901. 78649
CEAT assume disegnatore meccanico particolarista 2ª cat. buona esperienza per ufficio tecnico studi et manutenzione. Presentarsi alla Ceat - Direzione Personale, corso Palermo 7, Torino. 78628
CERCASI commesse [redacted] vendita e aiuto commessa per importante centrale ditta abbigliamento pelletterie, buona retribuzione. Telefonare [redacted] 511-263.
CERCASI commessa massimo 21enne pratica casalinghi. Telef. 251-679.
CERCASI commesso pelletteria 14-15 anni. Telefonare 325-666. 78326
CERCASI pubblicista pratico ramo edile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8547 — 10100 Torino».
COLLAUDATORE, possibilmente diplomato tecnico, buona conoscenza meccanica precisione, notevole esperienza montaggio macchine utensili, cercasi per ufficio metodi. Precisare rispondenza singoli requisiti inviando, sotto riferimento CM, curriculum sintetico a: D.E.A. - Digital Electronic Automation, corso Torino 70 - 10024 Moncalieri. Riservatezza e risposta entro 15 giorni. 5-1675
COMMESSA giovane abbigliamento cerca ditta Negro, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.
DISEGNATORE particolarista, esperienza biennale cerca industria metalmeccanica Torino. Retribuzione adeguata. Telefonare 510-432. Rotimondial società selezione personale.
DISEGNATORI attrezzisti per torni automatici e trapani multipli assume urgentemente media industria in Torino. Ottime condizioni, lavoro interessante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8612 — 10100 Torino».
DISEGNATORI per macchine utensili speciali assume azienda meccanica torinese. Offronsi eccellenti condizioni retributive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8613 — 10100 Torino». 78618
DITTA, Cinecine Vica, cerca impiegata pratica ufficio paghe contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5123 — 10100 Torino».
EDITRICE seleziona quattro produttrici indipendenti. Rivolgersi: Fara, via Castelnuovo delle Lanze 10, pomeriggio. 78775
ENTE di Stato assume personale residente stabilmente Torino. Si richiedono: titolo di studio, forte personalità, dinamismo. A prescelti, dopo breve periodo prova, inquadramento aziendale con ottime possibilità di guadagno e carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 316 — 10100 Torino». 5-1452
GRAFICO bozzettista cercasi. Presentarsi con disegni a: Studio Rivetti, via Pastrengo angolo [redacted] Re Umberto. 78289
IMPIEGATA responsabile conoscenza inglese assume piccola azienda confezioni. Indirizzare referenze presso: «Etas-Kompass Pubblicità 5093 — 10100 Torino».
IMPIEGATO libri [redacted] contributi contabilità pratico fatturazione lavoro tornitore idraulico. Referenze pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8501 — 10100 Torino».
IMPIEGO migliore offerente imparando scrivere macchina solo 14 ore. «Sight & Sound», via Arcivescovado 9. Dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859, 539-230. 5-1128
IMPORTANTE Agenzia pubblicitaria ampliando organizzazione assume ambosessi dotati forte comunicativa, media cultura, liberi subito. Offresi: assunzione immediata, guadagno superiore alla media corrente per elementi qualificati. Telefonare, ore ufficio, per colloquio diretto 659-585.
IMPORTANTE azienda cerca giovane militesente buona conoscenza inglese-francese per mansioni rapporti pubblico. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 8548 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda commerciale assume ragionieri militesenti e contabili provata esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3134 — 10100 Torino». 78527
IMPORTANTE [redacted]enda in Torino ricerca elemento pratico contabilità industriale. Ottima retribuzione e qualifica. E' previsto un periodo di formazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8583 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società su piano nazionale, assumerebbe signorina primo impiego, steno dattilografa, per uf[redacted] segreteria direzione della filiale di Torino. Referenziare, scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3068 — 10100 Torino».
INDUSTRIA meccanica zona Beinasco cerca disegnatori particolaristi seconda terza cat. et cronometristi almeno esperienza annuale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8506 — 10100 Torino». 77065
INDUSTRIA meccanica zona Beinasco cerca giovane impiegata stenodattilo conoscenza tedesco inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8506 — 10100 Torino».
MEDIA industria cerca giovane disegnatore particolarista, piccoli progetti con esperienza almeno quinquennale nel settore meccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3114 — 10100 Torino». 78134
MEDICO dentista cercasi per collaborazione studi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8500 — 10100 Torino». 77835
MEDIA industria di precisione, via sviluppo, vicinanze Asti cerca dirigente 30-40enne, forte personalità, esperienza direzione personale, diploma, laurea. Inviare curriculum vitae, certificati, referenze, foto: Pubblimann Casella 218 - 14100 Asti.
NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni e incentivi. Presentarsi in via Ricasoli 22 Torino. 5-[redacted]
PENSIONATA pratica ufficio trasporti libera subito cercasi. Telefonare dalle 20 alle 21: 486-424, 486-425.
PERITI elettrotecnici militesenti as[redacted] importante azienda per [redacted] tecnico [redacted] automatismi residenza Torino. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8611 — 10100 Torino». 78616
PERITO meccanico cerca officina zona Moncalieri. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5088 — 10100 Torino». 323143
PICCOLA industria cerca impiegata pratica, mezza giornata, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2691 — 10100 Torino».
PICCOLA [redacted] periferia Torino cerca impiegato libero subito responsabile [redacted]abilità partita doppia contabilità paga contributi contatti banche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino». O9619
[redacted] praticissimo contabilità Audit, bilanci, budget, paghe, assume subito azienda centro città. Precisare referenze pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8427 — 10100 Torino».
RAGIONIERE giovane, con [redacted] esperienza conduzione ufficio contabilità, generale, industriale, clienti, eventuale esperienza elaboratori contabili da ufficio, cercasi per assunzione immediata da importante industria. Presentarsi: Elfin, via Piemonte 9, Borgaro. Telefoni 498-565, 498-567, 498-571. [redacted]
RAGIONIERI 24-35enni pratici amministrazione cerca importante industria milanese per propria filiale Torino. Inviare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 3128 — 10100 Torino». 78501
RAPPRESENTANTE cerca due collaboratori vendita, anche non pratici. Presentarsi 4 settembre ore 13-19: Iacopini, Mirca 20 scala destra piano terzo. 78564
SALUMIFICIO vicinanze Orbassano cerca operai et apprendisti, volendo vitto alloggio, ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 272 — 10100 Torino». 1001
SEGRETARIA d'azienda, ottimo inglese francese, giovane, anche primo impiego, cercasi. Presentarsi: Elfin, via Piemonte 9, Borgaro. Telefonare 498-565, 498-567, 498-571. 78325
SIGNORINA pratica perforazione e verifica cercasi per Centro meccanografico Lamiani Pirelli Riv. via Galdano 121, Torino. 78568
SOCIETA' estera cerca elementi giovani cultura, ottima presenza, dinamici, capaci, per vendita diretta. Alta percentuale corresponsione immediata, autoincaro società. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 298 — 10100 Torino». 5-1450
STUDIO legale assume dattilografa 17-18enne. Presentarsi: via Bertola 61.
STUDIO professionale cerca ragioniera neodiplomata. Offronsi ottime condizioni. Telefonare 544-213.
TELEFONISTA centralinista giovane presenza assume S.p.A. Finil. Presentarsi via Rossetti 34 Torino. Telefonare 238-023. 323159
VAGNINO assume per i propri negozi in Torino giovani signorine bella presenza istruzione media referenziate da adibire a vendita, magazzino, allestimento vetrine, uffici. Presentarsi via Lagrange 5 sabato ore 9 ore 15. 50011

⑭ Domande lavoro

A.A. [redacted] quarantaduenne offresi commesso, esperienza magazziniere, operaio per industria, preferibilmente Barriera M[redacted]. Telefonare 242-823. 78363
A. AUTISTA referenziato praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 371-671. 78653
A. CONIUGI piemontesi con bambina offronsi come custodi, marito autista, moglie pulizia. Telef. 889-671.
A. COPPIA referenziata fratello autista domestico sorella giornata liberi subito. Telefonare 214-760.
A. SORVEGLIANTE torinese 35enne coniugato referenziato patentato offresi. Telefonare 889-671. 2001
A giornata tuttofare pratica offresi. Telefonare 552-232. 78529
ADDETTO macchine verniciatura [redacted] spruzzo occuperebbesi libero mezza giornata. Telefonare 390-946.
AGGIUSTATORE meccanico montatore 1ª cat. offresi mezza giornata. Telefonare 291-635. 78398
AGGIUSTATORE stampista diciottenne offresi come operaio 3ª cat. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8596 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE stampista per piccoli e medi, lunga esperienza, offresi possibilmente capo reparto. Scrivere: Rivetti, via Salbertrand 52, Torino.
APPRENDISTA radioriparatore offresi. Telefonare, ore pasti, 621-318.
AUTISTA con Leoncino proprio portata q. 25 offresi seria ditta o corriere libero subito. Telef. 664-914.
AUTISTA con furgone voluminoso 20 q.li pratico città e provincia cerca seria azienda per distribuzione merce eventualmente anche magazzinaggio volendo anche più camion. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8536 — 10100 Torino».
AUTISTA con 850 famigliare proprio offresi Ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 764-747. 78559
AUTISTA fattorino patente D offresi libero mezza giornata. Telef. 611-273.
AUTISTA offresi solo mezza giornata, anche proprio camioncino. Telefonare 287-401. 78482
AUTISTA patente B offresi libero subito praticissimo città. Scrivere: «Etas-Kom[redacted] 3151 — 10100 Torino». 78594
AUTISTA patente C pratico consegne alimentari libero subito. Telefonare 257-284. 78774
AUTISTA patente D E offresi mezza giornata con o senza proprio camioncino, portata 10 quintali. Tel. 767-911
AUTISTA patente [redacted] Telefonare 266-003. 78375
AUTISTA piemontese offresi ditta per consegne automezzo proprio. Telefonare 685-850. 323215
AUTISTA 23enne patente B libero subito. Telefonare 385-624.
AUTISTA 45enne avente 3 ore disponibili offresi commissioni o altro. Telefonare 250-465. 78579
AUTO propria pratico Torino offresi mezza giornata per consegna merce. Telefonare 501-310. 78600
BAMBINAIA, quarantenne referenziatissima offresi dalle 7 alle 14. Telefonare dalle ore 13 alle 14,30 o dalle 20. Telefonare 661-585.
BAMBINAIA referenziata offresi custodia bambini pomeriggio possibilmente casa signorile. Telef. 740-684 dalle 9 alle 13. 2001
BULLONERIA pratico magazzino pensionato piemontese anni 58 offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8594 — 10100 Torino».
CAMERIERE domestico solo offresi 70.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8598 — 10100 Torino».
CAPO squadra muratori [redacted] impresa seria per lavori cottimo. Telefono 729-589. 1001
CASSARUOLIERE lavapiatti offresi ovunque. Scrivere: Giacomuzzi, via San Donato 14/9 - 10125 Genova.
CERCASI portineria zona centro, marito e moglie, anni 52-54. Telefonare 657-840. 78761
COMMESSA offresi qualsiasi genere. Telefonare 878-495. 78574
CONIUGI mezza età piemontesi offronsi come guardiani villa, pratici frutteti e giardini. Scrivere a: Chiesa Severino 10160 Muzzezzano Cornati (Cuneo). 77945
DOMESTICA media età offresi dalle 9 alle 15 preferibilmente a persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8606 — 10100 Torino».
DOMESTICO 23enne, abile cucina e lavori domestici, offresi. Telefonare 592-164 solo se intenzionati seria assunzione. 78500
EX appuntato P. S. pensionato piemontese, offresi custode fiducia, fattorino, usciere, patente B. Telefonare 339-987. 78437
FATTORINO con vettura offresi mezza giornata, serietà, fiducia. Telefono 560-477 ore pasti.
GIOVANE domestico libero subito, disposto trasferirsi ovunque, referenziato, offresi. Telefonare 0122/85-163.
GIOVANE militesente con multiple offresi per lavoro continuo, oppure anche mezza giornata. Telefonare 663-418. 78243
GIOVANE pat. B libero pomeriggio, offresi. Tel. 376-398. 78597
GIOVANE praticissimo farmacia offresi anche a ditta. Telef. 652-446.
GIOVANE signora inglese cerca posto a Torino come governante bambini mattino e pomeriggio, molta esperienza. Telefonare 81-040, ore 15,30-20,30. 78479
GIOVANE 24enne torinese offresi a ditta seria come fattorino o autista pratico città, patente B. Telefonare 502-985. 324470
GIOVANE 27enne cerca lavoro di qualsiasi genere. Scrivere a Apollaro Luigi presso Pinotus, via Pieve 5.
GUARDAROBIERA linda offresi presso famiglia. Telef. 338-196.
IDRAULICO saldatore, patente auto, offresi. Tel. 652-957.
INFERMIERA generica offresi assistenza privata a giornata, referenziata. Telefonare 547-311. 78469
INFERMIERA referenziata per assistenza diurna e notturna offresi. Telefonare 236-935. 2001
LITOGRAFO trasportatore 1 cat. offresi disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3098 — 10100 Torino».
MEZZA giornata vulcanizzatore gommista oppure autista con patente offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5119 — 10100 Torino».
NEO disegnatore esperto verde, presse, offresi ore libere. Tel. 622-351.
OFFRESI apprendista barista 16enne. Telefonare 854-040. 78270
OFFRESI autista B, pratico Torino e provincia. Telefonare 286-248.
OFFRESI autista con patente E con pulmino disponibile ore pomeridiane per consegne, praticissimo città o fattorino. Tel. 895-378.
OFFRESI autista fattorino libero mezza giornata. T. 282-964 ore 18-20.
OFFRESI autista, pratico città, libero subito. Telefonare 364-173.
OFFRESI barista bella presenza. Telefonare 539-989.
OFFRESI compositore seconda categoria scopo miglioramento. Telefonare 279-194. 78327
OFFRESI coppia marchigiani patente liberi subito. Tel. 503-182.
OFFRESI cottimista cemento armato libero subito. Tel. 538-780.
OFFRESI domestico cuoco referenziato tuttofare. Telefonare 500-860.
OFFRESI domestico presso persona sola, pratico assistenza. Telefonare 686-408. 78474
OFFRESI donna aiuto barista 4 ore pomeridiane. Tel. 677-693.
OFFRESI estetista et pedicurista, libera subito. Telefonare 286-268.
OFFRESI estetista visagista, diplomata pratica. Tel. 392-563, 362-537.
OFFRESI lavorante sarto anche mezza giornata. Telefonare 686-408.
OFFRESI operaia qualunque ditta, disposta anche ai turni. Telefonare 886-543. 78134
OFFRESI per pulizia uffici zona Madonna Campagna. Tel. 735-546.
OFFRESI pratico tornitore Mirafiori - Minaut 25. Telefonare 766-178 fino ore 13. 77531
OFFRESI pulizie scale, in cambio sistemazione abitabile. Telef. 351-343.
OFFRESI referenziata tuttofare, ore 8-17, zona corso Vittorio-Crocetta. Telefonare 546-067. 78258
OFFRESI ventiquattrenne lavoro extra anche serale. Tel. 732-843. Ore pasti. 78534
OPERAIO occuperebbesi ore libere quale autista. Anche presso negozio elettrodomestici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3136 — 10100 Torino». 78520
PASTICCIERE abile offresi posto fisso a seria Ditta. Telef. 330-672.
PENSIONATI massima serietà referenze cercano custodia cambio abitabile Riviera, Bordighera e dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3158 — 10100 Torino».
PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro pulizia a giornata. Tel. 290-064.
PENSIONATO provetto operatore presse meccaniche offresi piccola industria anche lavoro macchina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». 78442
PENSIONATO, tessera tranviaria, occuperebbesi per commissioni. Telefonare 766-609. 78469
PENSIONATO 60enne guardia giurata volenteroso offresi lavori leggeri a fiducia. Telefonare 756-980.
PIEMONTESE ordinato, offresi aiuto trattoria, altri lavori leggeri. Telefonare 280-208 ore 14-16.
PIEMONTESE sessantenne autogiro offresi sorvegliante piccole aziende o mansioni di fiducia. Referenziato. Telefonare 667-479. 78367
PIEMONTESE 35enne referenziato offresi fattorino uffici, usciere o manovale industria generico non produzione, patente C. Telef. 751-221.
PIEMONTESE 35enne patente D E pubblica, offresi anche magazziniere od aiuto magazziniere. Telef. 792-824.
PRATICO pulizia uffici scale ecc. offresi presentato zona Castello. Telefonare 537-127. 78332
QUARANTENNE referenze buone offresi lavoro casalingo ore 8 - 13. Telef. 483-010. 78444
RAGAZZA 16enne abile per spedizioni e magazzino, offresi presso seria ditta. Telefonare 751-229.
RETTIFICATORE 1ª offresi lunga esperienza. Telefonare 327-353.
SALDATORE a mezza giornata offresi. Telefonare 287-401, ore pasti.
SALDATORE elettrico offresi ore libere. Telefonare 757-944. 78356
SARTA cerca qualsiasi lavoro a domicilio. Telefonare 299-638.
SIGNORA bella presenza offresi guardarobiera alberghi o sala ballo. Telefonare 233-601. 78341
SIGNORA casalinga abile cucina libera mezza giornata, referenziata offresi. Tel. 672-047. 78763
SIGNORA offresi bambinaia, Paradiso Adele, via San Massimo 42 — 10100 Torino.
SIGNORA offresi custodia bimbo dalle ore 14 alle 19. Referenziata. Telefonare 551-240. 78278
[redacted]NORA offresi governo casa a giornata persona sola oppure governo bimbo. Telefonare 480-453.
SIGNORA piemontese ventunenne offresi qualunque lavoro decoroso giornata-ore. Telefonare 583-391.
SIGNORA pratica, ottime referenze, guarderebbe bambini anche negozi. Telefonare 371-403. 2001
SIGNORA quarantenne offresi pulizia scale, referenziata. Tel. 483-010.
SIGNORINA diplomata inglese occuperebbesi bambini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3091 — 10100 Torino». 78066
SIGNORINA referenziata, istruzione, offresi sorveglianza bambino al pomeriggio giorni alterni. Telefonare 483-457, mattino. 78467
SIGNORINA 23enne, desiderosa proseguire studi, offresi governo o assistenza a persona sola oppure studio medico. S[redacted] «Etas-Kompass Pubblicità 31[redacted] — 10100 Torino».
TORINESE 33enne licenza media libero subito [redacted] magazziniere o aiuto pratico Apo e città. T. 355-762.
TRACCIATORE collaudatore offresi a ore [redacted] Collegno. Tel. 726-589.
TUBISTA saldatore elettrico autogeno offresi mezza giornata. Telefonare 782-110. 78769
TUTTOFARE offresi ore 8-17, Santa Rita. Telefonare 397-280. 78502
TUTTOFARE referenziata, 30enne, offresi a piccola famiglia. Telefonare mattino 555-753. 78319
VEDOVA sola, conoscenza francese, offresi dama compagnia. Libera subito. Telefono 336-213. 78365
VOLENTEROSO autista patente C magazziniere, offresi zona Rivoli, Torino. Tel. 955-184. 2001
24ENNE magazziniere, serietà, esperienza particolare tessuti, offresi subito. Telef. 770-361 ore pasti.

(Continua a pag. 19)

CRONACHE DELLA MEDICINA

I sensazionali progressi della biologia

Ottenute nuove piante dall'incrocio con batteri

[redacted] sarebbe raggiunta una vera «fusione genetica» fra il [redacted] taluni vegetali [redacted] quello dei microrganismi - L'annuncio dato da due scienziati belgi Enormi prospettive nel campo dell'agricoltura [redacted] produzione [redacted] alimenti

(Nostro servizio particolare) Londra, 3 settembre.

La scienza si trova forse alla vigilia d'una grande scoperta nel settore della biologia più delicato e più suscettibile di impensati sviluppi per l'avvenire stesso dell'umanità, quello della genetica, la legge che regola la trasmissione e la «trasformazione» [redacted] caratteri ereditari delle specie: un gruppo di scienziati belgi è riuscito a incrociare piante [redacted] batteri. Il risultato [redacted] stato un nuovo tipo [redacted] piante modificate dai gèni [redacted] batteri.

In questi ultimi anni le ricerche degli scienziati si [redacted] sempre più orientate ad indagare gli aspetti chimico-molecolari dei fenomeni della vita, e i risultati si susseguono con una rapidità che lo stesso specialista trova difficoltà a seguire. Ricordiamo soltanto la descrizione da parte di James Watson e di Francis Crick della struttura elicoidale del DNA, la complessa proteina che reca nelle sue molecole quello che si usa definire il «codice della vita», struttura poi esaminata ai raggi [redacted] da Maurice Wilkins (e per questo i tre studiosi ebbero nel [redacted] il premio Nobel per [redacted] medicina). Nell'anno scorso si ottenne la sintesi dell'insulina, quindi della ribonucleasi (Merrifield, Gutte, Denkewalter e Hirschmann) e infine, nel maggio [redacted] quest'anno, l'identificazione della struttura chimica di [redacted] anticorpo da parte del gruppo del professor G. [redacted] Edelman. Per rendersi [redacted] della difficoltà dei problemi in discussione, si pensi che la proteina analizzata dal ricercatore della Rockefeller University contiene 1320 amino-acidi [redacted] 19.996 atomi, pesando 150 mila volte più di un atomo di idrogeno.

Modello Watson-Crick [redacted] molecola D.N.A.

Ma torniamo all'impresa dei due scienziati belgi. Questi non hanno ottenuto pianticelle brulicanti e striscianti [redacted] guisa di amebe, né batteri aventi forma di foglia, ma hanno creato nuovi tipi di piante «modificate» dai gèni [redacted] batteri. In diversi casi le mutazioni sono permanenti e si trasmettono, attraverso i semi, per più generazioni.

Le implicazioni, nel settore dell'agricoltura e della produzione di alimenti, so[redacted] enormi. Un botanico genetista ha detto: «*Questo fatto potrà portarci a realiz[redacted] il sogno di progettare nuove piante secondo piani precisi, [redacted] nuovi generi di piante finora non esistenti. Siamo tutti molto eccitati*».

L'annuncio dell'esperimento è stato dato [redacted] Washington dai dottori L. Ledoux e [redacted] Huart del Nuclear Ene[redacted]gy Research Center di [redacted], nel Belgio. Biologi, che hanno esaminato il loro lavo[redacted] estrema cura e che usualmente sono tremendamente scettici in [redacted] di scoperte rivoluzionarie, sono convinti che i due scienziati belgi sono riusciti a [redacted]piere un vero «incrocio genetico» fra batteri e piante.

Alcuni incroci parziali [redacted]no già riusciti al dott. Ledoux qualche anno fa. Egli ha dimostrato che, allorché pianticelle ancora in germe vengono irrorate con materiale genetico (D.N.A.) di batteri, questo DNA dei batteri può penetrare all'inter[redacted] dei nuclei delle cellule vegetali dove [redacted] contenuti i geni.

Il dott. Ledoux ha [redacted] portato avanti il suo lavoro, riuscendo [redacted] «fondere» il [redacted] dei batteri con quello delle piante così che [redacted] lo sviluppo chimico dell'organismo vegetale viene controllato da ambedue.

In [redacted] sensazionale esperimento i belgi [redacted] preso pianticelle di *arabidopsis* che non potevano sintetizzare clorofilla per la mancanza d'un singolo gene. Di [redacted]seguenza, tutte le foglie era[redacted] bianche.

Quando le pianticelle [redacted] messe a contatto [redacted] batteri che contenevano il gene mancante, diventarono capaci di produrre clorofilla e le foglie [redacted] un bel colore verde. Sorprendentemente questa capacità venne trasmessa [redacted] generazione a generazione attraverso i semi.

Nessuno sa, tuttavia, se queste trasformazioni [redacted]no veramente permanenti; ad [redacted] certo momento le piante, modificate, potrebbero ridiventare «[redacted]». Inoltre fatti [redacted] genere non è detto che avvengano per tutti i tipi di piante; finora gli scienziati belgi hanno avuto ben poco successo, [redacted] esempio, con l'orzo.

Comunque, anche se le difficoltà [redacted] grandi, gli agricoltori sono forse sulla soglia [redacted] acquisire nuovi, inimmaginabili poteri. Invece di incrociare laboriosamente tante varietà di piante, sperando di ottenere nuove qualità con una maggior resistenza [redacted] certe ma[redacted] o un più alto contenuto proteico per i cereali, potranno mettersi al lavoro con la sicurezza d'un progettista di macchine.

u. odd.

Foto al microscopio elettronico di una molecola di D.N.A.

S[redacted] anti-rigetto in prova negli S. U.

Minneapolis (Minnesota), 3 settembre.

I medici dell'università del Minnesota hanno messo a punto un nuovo siero per combattere il rigetto nei pazienti sottoposti a trapianto di organi.

Il dott. John Najarian, capo [redacted] programma di trapianti dell'università, ha detto [redacted] il siero usato è una forma di siero anti-linfocitario estratto [redacted] sangue di cavalli [redacted] quali è stata acuita la sensibilità a reagire contro linfociti umani. *(Ansa - UPI)*

Il congresso internazionale [redacted] corso [redacted] Milano

Un modello chimico del cervello umano

Si tratta di costruire teoricamente un «insieme» capace di rivelare come si sviluppa l'attività mentale, apprendimento, comportamento, memoria - Nuove proteine per ogni informazione da ricordare? - Ricerche [redacted] natura dei sogni

(Nostro servizio particolare) Milano, 3 settembre.

La costruzione di un modello valido del cervello sta affascinando ed anche divertendo mille persone adulte provenienti da tutte le parti del mondo. Si tratta degli studiosi del sistema nervoso riuniti questa settimana all'Università di Milano per il Congresso internazionale di neurochimica.

Per ripetere le parole del prof. Costa (Washington) al congresso «*appena un gruppo di scienziati ha proposto un modello chimico del cervello ecco che un altro gruppo prova che il modello è sbagliato in qualche dettaglio e [redacted] propone uno [redacted]. [redacted] questo fare e disfare stiamo imparando la costituzione chimica del cervello*».

Tali modelli, anche [redacted] costruiti sulla carta, [redacted] moltissimo. E' in palio la [redacted]sta di comprendere [redacted] solo come è fatto [redacted] nostro organo più importante, ma di capire la base chimica dell'attività mentale, come l'apprendimento, il comportamento [redacted] la memoria.

Nei primi tre giorni del congresso si [redacted] discusso mol[redacted] solo [redacted] tipo [redacted] esperimento valido [redacted] anche sul tipo [redacted] animale da usare in tali esperimenti. Il profano si stupirebbe nel sentir che animali inferiori, molto distanti dall'uomo, vengono proposti e usati con grande vantaggio. Infatti, [redacted] questo congresso, i protagonisti non sono più i classici animali da esperimento, cioè le scimmie o i topolini, ma i molluschi marini. La scelta [redacted] qui dettata dalla speranza [redacted] evitare [redacted] fantastica complicazione strutturale [redacted] nostro cervello.

La proteina «S 100»

I gruppi californiani dell'Università di Berkeley e [redacted] l'Istituto di Tecnologia di California [redacted] dimostrato la possibilità di addestrare molluschi quali l'Aplysia a ripetere [redacted] movimenti [redacted]plessi ad [redacted] segnale. Dato che il «cervello» di tali molluschi è formato da qualche centinaio di cellule ner[redacted] a differenza di quello [redacted] che ne conta parecchi miliardi, si possono studiare più agevolmente molti fenomeni. Anche l'effetto [redacted] nuovi farmaci agenti sulla memoria e sull'apprendimento trova qui la possibilità di essere studiato a livello delle singole cellule [redacted].

La discussione sui meccanismi chimici della memoria costituisce uno dei punti principali e più animati del congresso.

Se ci rechiamo a vedere un film giallo la nostra intenzione è probabilmente quella di distrarci, [redacted] certo d'imparare. Il film costituisce quindi [redacted] tipo di «ricordo» [redacted] necessario. Secondo la teoria proposta dallo svedese Hyden e difesa [redacted]'autore al congresso, pochi minuti dopo [redacted] visione d[redacted] film, comparirebbero nel nostro cervello delle speciali «molecole informative» strettamente legate al ricordo specifico del film. Si tratta di proteine già identificate negli animali e chiamate proteine «S 100».

L'esponente di un'altra [redacted]ria, [redacted] prof. Mandel [redacted] Strasburgo, critica il collega e lo accusa di avere una teoria poco economica. Se per ogni ricordo, anche banale ed «inutile», come quello di un film giallo, il nostro cervello dovesse fabbricare una [redacted] nuove proteine, quale sarebbe il [redacted] di tali molecole nelle cellule nervose di un [redacted] adulto? [redacted]' mai possibile che il cervello abbia la capacità di ritenere un numero quasi illimitato [redacted] «informazioni»?

Mandel, come la maggior parte dei neurobiologi moderni, non dubita del fatto che la nostra memoria sia legata alla formazione di proteine. Egli propone tuttavia che ogni ricordo «utile» venga definitivamente immagazzinato e non più distrutto. Tale informazione (vedi nuova proteina) [redacted] disponibile per essere riutilizzata in ogni momento. Tali «proteine ricordo» una volta formatesi nel[redacted] cellula nervosa rimangono disponibili in uno stato latente e possono essere riattivate non appena una informazione correlata [redacted] ricordo penetra nel nostro cervello.

Un altro argomento trattato [redacted] molta vivacità è quello del meccanismo chimico dell'aggressività. E' facile capire l'enorme importanza [redacted] questo soggetto anche in [redacted]po politico. Si cerca di capire come mai esistano persone particolarmente predisposte ad avere reazioni aggressive. I meccanismi chimici e funzionali che govèrnano le reazioni di collera nell'uomo e nell'animale hanno sede nel cervello, tuttavia praticamente tutti gli organi ne sono coinvolti. Come mai certe persone tollerano bene il fatto di essere sorpassate, [redacted]do guidano, da un'automobile mentre altre si sentono offese o perlomeno provocate?

Sogni a comando?

Cosa capita nel cervello dei più [redacted]ibili? Dai risultati portati alla tavola rotonda organizzata dal prof. Valzelli (Milano), un [redacted]mone prodotto nelle nostre cellule nervose, la noradrenalina, sarebbe il [redacted] principale delle reazioni [redacted] aggressività. Si è quindi molto discusso di tali [redacted] segnale» o trasmettitori, quali la noradrenalina.

Ricorderemo infine l'importante apporto al congresso sul problema dello sviluppo del sistema nervoso durante la vita uterina. Il gruppo torinese guidato dal prof. Filo[redacted] ha presentato al congresso dati nuovi [redacted] importantissimi che illustrano il modo in cui si stabiliscono le prime connessioni [redacted] dal punto di vista chimico, già prima della nascita. Tali cognizioni ci aiuteranno enormemente [redacted] capire e a combattere le malformazioni e gli «errori» nella costruzione [redacted] nostro sistema nervoso.

Secondo [redacted] previsioni la chimica del sonno è stata un'altra materia vivamente dibattuta nel congresso, mostrandosi foriera di sorprendenti novità. Si parte dal fatto che nella porzione chiamata «ponte» del nostro cervello risiedono due gruppi di cellule [redacted] il «rafe» ed il «locus coeruleus». Il primo è sotto l'influsso di [redacted] sostanza chiamata 5-idrossitriptamina, mentre il [redacted]do [redacted]o l'influenza della noradrenalina. Orbene il prevalere [redacted] gruppo sull'altro modifica la qualità [redacted] nostro sonno; si [redacted] trasfor[redacted] sonno «senza sogni» in attività sognante. Tali cicli [redacted] sonno e sogno si ripetono alternativamente fino a venti volte per notte in periodi di quattro-cinque minuti.

Usando nuovi farmaci che alterano [redacted] quantità della 5-idrossitriptamina o della noradrenalina nel cervello è ora possibile variare non solo la «quantità» ma anche [redacted] «qualità» del nostro sonno. Si intravedono già gli sviluppi nel campo farmacologico [redacted] tali teorie, precisamente nel campo dei sonniferi.

Si arriverà a sviluppare [redacted] nuovi farmaci atti a darci un sonno [redacted] solo regolare e piacevole ma completamente «guidato» con una quantità di sogni variabile a piacere?

Ezio Giacobini
Docente di Neurofarmacologia Karolinska Institutet, Stoccolma

L'iniziativa [redacted] grande ospedale londinese

L[redacted] scelta del donatore [redacted] trapianti [redacted]ffidata ai calcoli di un computer

Le caratteristiche linfocitarie dei pazienti registrate dall'elaboratore elettronico e confrontate istantaneamente in base alla maggiore o minore compatibilità - L'intervista con l'immunologo Hilliard Festenstein

(Nostro servizio particolare) Londra, 3 settembre.

In occasione di [redacted] recente intervista, il famoso immunologo inglese James Mowbray ci parlò [redacted] progressi che quotidianamente si compiono nei laboratori sperimentali e di ricerca per assicurare il successo alla tecnica chirurgica dei trapianti attraverso l'eliminazione del fenomeno del rigetto.

Ci preannunciò, cioè, l'imminente applicazione di una nuova terapia iniziale capace di dare al paziente la possibilità di tollerare la presen[redacted] nel suo corpo di un organo [redacted]. Ma lo [redacted] Mowbray aggiunse che il successo di questa nuova terapia anti-rigetto dipenderà soprattutto dal progresso che verrà compiuto per soddisfare la necessità di ottenere il massimo livello di omogeneità fra i tessuti dell'organo del donatore e quelli dell'organo del ricevente.

Questo spiega perché il prof. Mowbray ci ha successivamente sottolineato l'importanza dell'iniziativa scientifico-tecnologica presa dal London Hospital ed alla quale partecipano fin dall'inizio gli specialisti di altri sette fra i principali ospedali di Londra.

Eseguito il «tipaggio» dei tessuti dei pazienti che sono in attesa [redacted] un trapianto del rene, questi scienziati comunicano le informazioni relative ad ogni singolo [redacted] ad un calcolatore elettronico che si trova appunto nel London Hospital e che è a loro disposizione per 24 ore al giorno.

Il «matching»

In base a questo nuovo sistema la scheda di ogni paziente viene settimanalmente aggiornata con le ultime informazioni sullo stato clinico del malato. Quando, in uno d[redacted] otto ospedali londinesi che fanno attualmente parte del pool, muore un potenziale donatore, i suoi linfociti, o globuli bianchi, vengono rapidamente «tipeggiati» e i dettagli telefonati al calcolatore elettronico, il quale seleziona immediatamente il paziente [redacted] attesa [redacted] trapianto i cui tessuti presentano il massimo grado disponibile [redacted] omogeneità [redacted] quelli del donatore.

La decisione presa dal calcolatore e i dettagli sulla salute del donatore prima della sua morte, vengono riferiti allo specialista alle cui cure è affidato il paziente. Se il chirurgo decide di procedere al trapianto, l'organo asportato al donatore viene urgentemente trasportato al suo ospedale insieme a dei linfociti del donatore per potere eseguire, prima dell'operazione di trapianto, l'esame della compatibilità con i tessuti del ricevente potenziale.

Questo processo della ricerca della compatibilità fra i tessuti e del massimo livello possibile di omogeneità viene chiamato «matching»; più perfetto è il «matching» più [redacted] riducono le possibilità di rigetto. Alla guida di questa nuova iniziativa è l'immunologo del London Hospital, dott. Hilliard Festenstein, il quale ci ha [redacted] che [redacted] fronte al problema fondamentale [redacted] «matching» [redacted] matrimonio fra scienza e tecnologia era diventato un imperativo.

«Solo i calcolatori elettronici ci possono garantire la rapidità e la precisione necessarie a risolvere nel miglior modo possibile il complicato processo del "[redacted]" fra i tessuti [redacted] donatore e quelli del ricevente. [redacted] di[redacted]chiamo — *precisa il dott. Festenstein* — che il pericolo del rigetto di organi trapiantati è inversamente proporzionale [redacted] grado di omogeneità fra i tessuti dell'organo da sostituire [redacted] quelli dell'organo che prende il suo posto. In fondo l'ostacolo che intralcia la chirurgia [redacted] trapianti è tutto qui».

Quando è [redacted] questa iniziativa?

«Abbiamo incominciato ad organizzare le cose nell'autunno dell'anno scorso — *ci informa il dott. Festenstein* — ma il calcolatore elettronico funziona da soli due mesi. E' uno schema di [redacted]razione fra gli ospedali e alcuni laboratori di fisiologia il cui personale è stato appositamente addestrato qui, al London Hospital, soprattutto per potere creare una stretta intesa con i tecnici elettronici dai quali dipende il contributo del calcolatore. Questi laboratori di fisiologia ricevono dall'America, dove è stata creata una specie di "banca", il siero necessario per l'identificazione di quei costituenti cellulari che sono responsabili del rigetto. [redacted] tratta di un siero particolare che affluisce a questa "banca" americana da varie parti del mondo e che noi abbiamo adottato per standardizzare il sistema, ossia per fare in modo che i l[redacted] e gli ospedali che fanno parte del nostro pool usino gli stessi agenti e la stessa tecnica nell'esame dei tessuti del paziente in attesa di trapianto e del donatore potenziale. Senza questa standardizzazione il calcolatore elettronico non potrebbe giungere alle sue decisioni perché non potrebbe ba[redacted] i suoi calcoli su informazioni [redacted] dati raccolti [redacted]condo un metodo preciso [redacted] omogeneo».

Un «pool» [redacted]

[redacted] quali risultati [redacted] stati raggiunti fino ad ora?

«Per [redacted] momento — *precisa il dott. Festenstein* — ci siamo limitati ad applicare il sistema al campo dei trapianti renali, ma quanto pri[redacted] lo applicheremo anche ai trapianti cardiaci. Questi ultimi sono più delicati e le precauzioni non sono mai troppe. Comunque, nel periodo fra settembre del [redacted] e marzo di quest'anno, quando cioè stavamo organizzando il [redacted] sistema, sono stati [redacted]guiti 12 trapianti renali e solo 4 [redacted] i pazienti che face[redacted] parte del *pool*. Il livello [redacted] incompatibilità fra donatore e ricevente fu di 3,9 su 13 antigeni, che [redacted] le caratteristiche coinvolte nei trapianti sull'uomo. Fra marzo e luglio sono stati fatti altri 20 trapianti renali quando i pazienti del *pool* erano [redacted] In questi casi, il livello [redacted] incompatibilità nel processo del "matching" è stato ridotto a 1,8. In due casi è stata raggiunta l'omogeneità totale».

In altre parole — domandiamo — più aumenta il numero dei pazienti che partecipano al pool più aumentano le probabilità di un buon «matching»?

«Esattamente — *conclude il dott. Festenst*[redacted] —. Anzi, secondo quanto ci ha detto il calcolatore elettronico, con un *pool* di 240 pazienti [redacted]rebbe possibile garantire un "matching" perfetto, ossia una identità di tessuti nella totalità dei [redacted]».

240 è esattamente [redacted] numero dei pazienti in attesa di trapianto del rene negli ospedali di Londra.

Marco Montaldi

[redacted] IONIZZATA, [redacted] NELLA TEMPERATURA

Una vacanza sui laghi, fonte di salute

I risultati di [redacted] recente convegno [redacted] Stresa - Raccomandato il clima lacustre come coadiuvante per la riabilitazione dei cardiopatici - Poche controindicazioni

Recenti studi bio-medici sul clima lacustre, col progredire dei mezzi di indagine sui suoi fattori e sul loro intrecciarsi, hanno portato oggi a rivalutarne [redacted] basi scientifiche le salutari proprietà e quindi i benefici, chiarendo i meccanismi per cui questi intervengono. Se ne è discusso a fondo nei più recenti conv[redacted] di bioclimatologia, specie in quello [redacted] passato [redacted] a Como nei riguardi dei nostri maggiori laghi prealpini. Infine nel giugno [redacted] quest'anno nuovi aggiornamenti [redacted] stati illustrati a Stresa.

Risultato essenziale: gli studiosi concordano nel fatto che, per chi ha qualche tara, il clima di lago [redacted] quello che ha le più scarse controindicazioni.

Certo [redacted] manderemo al lago i depressi, specie a tipo malinconico. [redacted] soprattutto ne riceveranno vantaggi le persone irritabili, sovraeccitabili, diciamo anche i nevrastenici. Vi saranno lenite certe nevrosi ansiose, quella cardiaca, [redacted] cosiddette distonie neurovegetative. Possono trovarvi balsamo anche l'insonnia nervosa, buon sedativo talune manifestazioni eretistiche da climaterio e pure certi stati di sovraffaticamento psichico tanto increscioso. Infine gli asmatici, gli stessi ipertesi, i debilitati da malattie infettive, i convalescenti di interventi chirurgici, specie [redacted] bambini o anziani, in riva al lago si trovano bene.

Inoltre, in uno degli ultimi convegni è stata raccomandata la climatoterapia lacustre nell'insieme delle pratiche medico-fisiochinesiterapiche per la riabilitazione del cardiopatico e d[redacted] reumatico. In pratica con la coadiuvante utilizzazione [redacted] tale clima co[redacted] sede [redacted] speciali Centri.

Nel rilevare [redacted] varie componenti del clima lacustre su una nuovissima [redacted] stata attirata ora l'attenzione: quel[redacted] elettromagnetica, collegata all'acqua del lago, alla topografia delle sue rive ed alla attività solare. L'elemento che infonde a tal clima [redacted] sue proprietà bio-salutari sta nel fatto di [redacted] un'azione calmante, sedatrice, tuttavia con un sottofondo [redacted] blando stimolo delle funzioni organiche, a senza esporre a brusche frustate. Importante è la ionizzazione dell'aria e la mancanza di variazioni sensibili della temperatura atmosferica, tanto quotidiane quanto annuali. Naturalmente anche nella scelta [redacted] località lacustre, [redacted] sia fatta a specifico scopo climatoterapico, occorre tenere presente che, mentre in genere i microclimi [redacted] lago fruisco[redacted] di caratteristiche brezze ottimali, taluni non sono esenti da venti ai bordi del lago stesso, e talora da nebbie.

Nell'analisi dei coefficienti salutari del clima lacustre, noi [redacted] di laghi ne abbiamo incastonati in siti meravigliosi non possiamo trascurare certo l'importanza psicologica del lato estetico, dato che [redacted]gi si parla assai anche di esteto-climatologia. Si annoverano cioè, tra i vari e intrecciantisi fattori determinanti un clima pure il potere suggestionante della bellezza del luogo, l'influenza psicogena di panorami, [redacted] piacere evocato [redacted] colori della vegetazione locale o degli specchi d'acqua e del cielo. Si valorizza, in altri termini, quel [redacted] di benessere fisico che in via psicosomatica offre l'ambiente naturale.

Sotto il punto di v[redacted] della medicina psicosomatica [redacted] clima lacustre uno dei nostri maggiori cultori della materia ha detto tra l'altro che della serenità naturale indotta da esso possono giovarsi — se spintivi da un invito specifico — anche certi individui iperattivi ed apparentemente instancabili, psicosomaticamente ipertesi o coronaropatici o reumatici. Anche da una sola esperienza lacustre possono trarre un tacito avvertimento a mitigare l'ansia di successo che tanto li stanca e ad attenuare quel ritmo di vita [redacted] li ha portati a posizioni di prestigio sociale ma che non può [redacted] continuato in eterno. Anche senza esagerare nell'assegnare [redacted] ritmo frenetico e logorante della vita moderna un ruolo ansiogeno, non possiamo sottovalutarlo poiché l'incidenza odierna del nervosismo è infinitamente cresciuta rispetto al passato.

Angelo Viziano

Nella seconda giornata del torneo solo l'attacco della Fiorentina convince

Coppa Italia amara per gli squadroni

1-1 allo Stadio [redacted] reti [redacted] Mondonico [redacted] Lanzetti

Il Torino comincia bene ma pareggia con il Monza

Ferrini ha colpito un palo nella ripresa - Un'occasione sciupata da Fossati - 20 mila spettatori

Il Torino si è lasciato sfuggire l'occasione di ottenere una vittoria decisiva nel secondo turno di Coppa Italia. Le ingenuità dei suoi attaccanti e la tattica adottata da Radice, uno dei più giovani nostri *trainers*, sono costate care alla squadra granata. Si calcola che la nostra Coppa «valga» dai duecento [redacted] trecento milioni per una compagine che giunga e superi la finale: la gloria sportiva [redacted] le possibilità di incassi futuri sono state praticamente sciupate in una serata incerta, durante una [redacted] ha promesso molto e mantenuto poco.

Il Torino si era presentato con Poletti e Cereser, i quali [redacted] finito di scontare le squalifiche, amaro ricordo dello scorso torneo. In [redacted] era stato lasciato a riposo Agroppi, utilizzando Ferrini, quasi a sottolineare [redacted] fatto che i due giocatori [redacted] alterneranno nel prossimo torneo nelle file granata.

Nel Monza compagine di serie B, reduce dalla franca vittoria di Vicenza, vi [redacted] molti cambiamenti rispetto alla prova precedente: [redacted] la coppia dei terzini, Onor, [redacted] ex juventino, [redacted] D'Angiulli; rivoluzionata la prima linea, con Achilli (poi sostituito da Lanzetti) spostato a destra, Careni interno e Burlando finta ala. Il [redacted] undici monzese si è ben presto spostato a metà campo [redacted] fare barriera insieme con Dehò e Prato.

La disposizione dei bianchi ha finito per rendere libero da impegni Poletti, che non aveva più la propria ala da marcare. Il terzino si è portato a ridosso [redacted] Ferrini e Moschino, i quali avevano certo bisogno di aiuto, come [redacted] resto la difesa, dove Puja dominava per la sicurezza [redacted] gli interventi [redacted] l'intelligenza dei suoi scatti in avanti.

Durante tutto il primo tempo il Torino ha dato l'impressione di poter ripetutamente segnare, sia per le veloci offensive condotte da Sala, Petrini [redacted] Mondonico (un po' [redacted] Carelli in giornata di scarsa vena), sia per l'imprecisione del portiere Castellini. Per ben due volte l'estremo difensore dei bianchi [redacted] è lasciato sfuggire il pallone, offrendo agli avversari occasioni d'oro. In modo speciale [redacted]etrini si è trovato sul destro una palla che aveva appena da toccare dolcemente verso la rete; [redacted] travanti ha invece calciato alto. Il goal è stato raggiunto soltanto al 32', quando Petrini, scattato lungo la linea laterale, ha effettuato un preciso traversone. Mondonico irrompeva nella posizione di centravanti e da pochi passi batteva Castellini. Pareva l'avvio verso una tranquilla vittoria, invece l'illusione dei quindicimila tifosi granata accorsi con vessilli e striscioni a salutare l'esordio della squadra nella nuova stagione, [redacted] durata poco. Proprio allo scadere del tempo [redacted] ha ordinato un cambiamento nel [redacted] undici (Lanzetti al posto [redacted] Achilli) e nessuno ha pensato che da questa mossa sarebbero sorti il pareggio del Monza ed i guai dei granata. Al 13' della ripresa Lanzetti ha scartato, l'uno dopo l'altro, Mondonico, Cereser e Fossati, segnando di prepotenza. Praticamente questo è stato l'unico tiro in porta effettuato dai monzesi.

Il Torino, che [redacted] Bolchi al posto di Poletti, cercava inutilmente di ritornare in vantaggio. Colpiva un palo su punizione, con Ferrini, sbagliava un'occasione facilissima con Fossati, trovatosi solo a due metri dal portiere, ed infine [redacted] è visto parare tre tiri fortissimi dal «rinato» Castellini. Il portiere-disastro del primo tempo, ha dimenticato emozioni ed incertezze, bloccando consecutivamente tiri di Ferrini, di Moschino e, poco dopo, ancora di Moschino.

Le rudezze finali non hanno mutato il punteggio e neppure ha avuto influenza sul risultato un curioso fallo di Castellini. In una confusa azione in [redacted], l'imprevedibile portiere si è messo [redacted] giocare come un terzin[redacted], intervenendo di piede e caricando alle spalle Carelli, [redacted] modo tanto rude da mandarlo a terra. L'arbitro Menegali, un avvocato di Roma esordiente in serie A, ha commesso uno dei suoi pochi errori non concedendo il rigore.

Il Torino, [redacted] resto, doveva vincere con la superiorità dei suoi mezzi tecnici. Invece non [redacted] ha saputi convenientemente sfruttare. [redacted] difesa è a posto; Moschino ha alternato un [redacted] con una ripresa affannosa e imprecisa.

In avanti Scala si [redacted] fatto applaudire per i suoi spunti personali, ma non lega ancora bene con gli altri compagni, così pure Petrini. Il Torino sta formandosi. Purtroppo, per i granata, la Coppa Italia è arrivata troppo presto. Data la classifica del girone il Torino è praticamente tagliato fuori dalla lotta.

Paolo Bertoldi

Torino: Sattolo; Poletti, (Bolchi), Fossati; Puja, Cereser, Ferrini; Carelli, Sala, Petrini, Moschino, Mondonico.
Monza: Castellini; Onor, D'Angiulli; Magnaghi, Trebbi, Dehò; Achilli (Lanzetti), Prato, Strada, Careni, Burlando.
Arbitro: Menegalli.
Spettatori: 15 mila di cui 12 mila paganti; incasso di [redacted] milioni.

Nielsen [redacted] ha segnato contro [redacted] suoi ex compagni



Genova. Nielsen (in primo piano) [redacted] Benetti in fase d'attacco

La tromba granata può suonare ancora

I tifosi del Torino vorrebbero sentire ancora il suono della tromba granata. Per oltre trent'anni una [redacted] diventata famosa, quella di Bolmida, un vecchio tifoso, ha dato la carica ai giocatori del Torino in tutti gli [redacted] italiani.

Purtroppo il vecchio [redacted] è morto qualche anno fa, nessuno lo ha sostituito. Ora un sostenitore del Torino, Paolo Dallo, ha scritto una lettera a «Specchio dei tempi» rimpiangendo la «carica» suonata dall'appassionato trombettiere ed augurandosi che qualcuno possa continuare questa simpatica tradizione. Recentemente un gruppo di tifosi che fanno capo a Luigi Trabaldo aveva acquistato una tromba nuova «Ireggiando» per suonarla un giovane calabrese: ma il trombettiere adesso è sotto le armi.

Chi volesse assumersi l'incarico [redacted] la carica ai calciatori [redacted]ata sappia che la cosa [redacted] è vietata, come si crede, dal regolamento: sono proibiti, infatti, negli [redacted] i mortaretti, le suonerie elettriche, i petardi ma non le trombe vere.



Uscita volante del portiere del Monza Castellini: sullo sfondo, in maglia scura, Moschino

Il Milan non passa neanche a Verona

I campioni d'Europa non ingranano e la tattica di Lucchi disorienta Rocco: 0-0

(Nostro servizio particolare) Verona, 3 settembre.

Verona-Milan ha deluso l'attesa degli sportivi. [redacted] Verona era reduce da un risultato dalle proporzioni sorprendenti (4-3 a proprio favore), ottenuto nella prima giornata sul campo del Como, mentre il Milan aveva profondamente deluso pareggiando a San Siro (1-1) con il Varese. I quasi quarantamila spettatori, che attendevano goals a valanga, sono rimasti sconcertati: [redacted] reto e, per contro, tanti falli, al punto che l'arbitro Bernardis si è [redacted] stretto ad espellere Clerici e Schnellinger, e ammonire Rosato, Ranghino e Lodetti.

Il Verona, con i suoi tre centravanti (Bui, Clerici [redacted] Traspedini), incuteva una certa preoccupazione a Nereo Rocco. Ebbene, dei tre centravanti scaligeri, Traspedini si è infortunato scontrandosi con Maldera, Clerici è stato espulso, [redacted] il solo Bui è rimasto sulla cresta dell'onda.

A conti fatti sono stati proprio il centrocampo e la difesa del Verona a destare una favorevole impressione, anche [redacted] mai [redacted]no ha operato lanci in profondità che consentissero [redacted] punte di arrivare [redacted] porta di Cudicini.

Nella ripresa, poi, i veneti, [redacted]se per soggezione nei riguardi di uno «grande», nonostante le urla dalla panchina del loro allenatore Lucchi, sono rimasti tutti inchiodati nella propria metà campo.

Il Milan è apparso trasformato rispetto a quello che aveva deluso contro il Varese. Il [redacted] di Malatrasi, che ha finalmente firmato il contratto con la società, e l'innesto di Maldera hanno indubbiamente dato un volto nuovo alla squadra, e ciò sebbene Sormani sia ancora in ritardo di preparazione, Prati abbia denotato [redacted] riuscire a trovare la concentrazione necessaria e Rivera sia incappato in una serata grigia.

Nel primo tempo è stato il Verona a tenere in pugno le redini della partita, attaccando a tutto spiano. Al 28' i locali hanno avuto a disposizione una palla-goal che Ferrari, ben [redacted] da Bui, [redacted] ha saputo sfruttare. Per contro, al 40' Maldera, portatosi in posizione avanzata, ha scoccato un tiro violentissimo che Pizzaballa, il migliore in [redacted] in senso assoluto, [redacted] evitato faticosamente a pugni chiusi in angolo.

Nella ripresa, l'andamento è cambiato: infatti è stato [redacted] Milan a dominare, ponendo letteralmente l'assedio alla porta veronese. Più volte i rossoneri hanno sfiorato il successo senza poi centrare il bersaglio, vuoi per la imprecisione di Sormani e di Prati, vuoi per la saldezza della retroguardia locale.

A partire dal 20' gli animi si sono surriscaldati e al 28' l'arbitro ha espulso Clerici e Schnellinger, che si erano scalciati a centrocampo. A parte l'unica occasione del Verona al 33' (in contropiede Bui ha colpito l'esterno [redacted] rete), per il resto [redacted] stato il Milan a insidiare la porta di Pizza[redacted], che si è superato con il passare dei minuti, sal[redacted]do il salvabile.

Giorgio Bellani

Verona: Pizzaballa; Ranghino, Sirena; Mascetti, Battistoni, Mascalaito; Maddè, Ferrari, Clerici, Traspedini, Bui.
Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Maldera; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.
Arbitro: Bernardis.

Pro Patria-Vigevano 4 a 0 nella [redacted] amichevole di ieri sera; reti di Turleri (due), [redacted] e Gambazza.

Bergamo: Del [redacted] risponde al penalty realizzato da Mazzanti

La Juventus subisce [redacted] rigore poi raggiunge (1-1) l'At[redacted]

(Dal nostro inviato speciale) Bergamo, 3 settembre.

Zero a zero a Mantova domenica scorsa, uno a [redacted] a Bergamo stasera. Il nuovo [redacted]pio potrebbe costare [redacted] Juventus la eliminazione dalla Coppa Italia. [redacted] l'Atalanta domenica prossima riuscirà a superare il Mantova, [redacted] i bianconeri [redacted] ci sarà più nulla da fare: toccherà ai bergamaschi [redacted]re nella competizione.

L'Atalanta è parsa una squadra fresca, decisa, volenterosa. Anche Sacco ha trovato la «grinta» dei combattente: non [redacted] più fragile di temperamento come un tempo, quando era nella Juventus. I nerazzurri giocano tutti avanti e tutti indietro, in un movimento sincrono che rende assai difficile il controllo del loro gioco. E' una [redacted] abbastanza utile anche perché molto svelta. [redacted] la Juventus ha accusato i soliti scompensi a centrocampo, dove l'estro di Vieri non basta.

Questa Juventus non può distendersi all'attacco come invece dovrebbe, perché non si sente sicura alle spalle. Si verificano situazioni complicate, che annullano tutta la forza della squadra. La Juve gioca legata, [redacted] la paura del contropiede avversario.

Morini non si è ancora [redacted] bene tra i bianconeri; nella Samp, giocava protetto da due o tre compagni; nella Juventus, invece, troppo sovente si trova solo davanti a due [redacted] tre avversari che avanzano. Sbagliare [redacted] facile [redacted] certe situazioni. Pertanto l'inserimento di Morini nel dispositivo tattico della difesa bianconera richiederà ancora molto lavoro.

Altro elemento [redacted] nello difesa è Furino, che questa sera ha corso molto, ma non ha giocato bene. E' suo il fallo che ha determinato il calcio di rigore trasformato da Mazzanti. La reazione dei bianconeri ha portato al pareggio [redacted] Del Sol, un pareggio che lascia ancora qualche [redacted]ranza, anche se minima, per la Coppa Italia.

Oltre [redacted] mila spettatori hanno assistito alla partita di questa sera. Tra questi molti tifosi juventini. La squadra bianconera ha presentato [redacted] novità rispetto al solito: non c'era Leoncini, relegato in panchina come tredicesimo giocatore (è entrato soltanto nella ripresa, quando Favalli era stanco), c'era Castano, con [redacted] conseguente ritorno di Salvadore nel ruolo di terzino, e all'attacco c'era Vieri, [redacted] a Mantova per squalifica. Su di lui Carniglia fonda le speranze di un centrocampo più valido.

La partita ha presentato una bella Atalanta, più in forma, già [redacted] punto per disputare un ottimo campionato di serie B. Molti stasera a Bergamo sono convinti che la squadra nerazzurra possa riuscire in una sola stagione a lasciare la serie cadetta dove è caduta lo scorso anno.

I bianconeri sono apparsi più in ritardo di preparazione rispetto ai loro avversari. Hanno tardato infatti a trovare [redacted] giusta misura per controllare il gioco dei bergamaschi. Obbligati a vincere per avere garanzia di proseguire nella Coppa, i juventini hanno attaccato con foga, scoprendo le loro deficienze a centrocampo, dove [redacted] Vieri è apparso a punto.

All'attacco Anastasi è apparso in progresso. Il giovane siciliano troppe volte è stato lasciato solo al centro dell'area avversaria, [redacted]munque si è mosso bene, [redacted] calciato [redacted] a rete.

Ecco gli spunti salienti di cronaca. All'inizio Vieri serviva Anastasi, che dopo [redacted] dribbling calciava con violenza [redacted] rete sfiorando il palo; su contropiede gli atalantini [redacted] due magnifiche occasioni da goals: al 19' un cross di Cattaneo non trovava pronto Incerti a calciare a rete; un [redacted] dopo lo stesso Incerti, in posizione di fuorigioco [redacted] non rilevata dall'arbitro, si trovava solo davanti a Tancredi. Il suo tiro andava incredibilmente a lato.

Immediatamente dopo, Longo accusava il riacutizzarsi dello stiramento muscolare [redacted] doveva abbandonare [redacted] campo: lo sostituiva Zaniboni. Nel primo tempo null'altro da segnalare se non un intervento [redacted] falloso di [redacted]el Sol (che veniva ammonito) ai danni [redacted] Incerti. Al 40' anche Haller veniva ammonito per [redacted] scorrettezza.

Nella ripresa la Juventus [redacted] ancor più decisamente, con un gioco frammentario, a volte assurdo, con troppi passaggi. Su contropiede al 4' l'Atalanta con Mazzanti colpiva il palo esterno della porta di Tancredi, subito dopo Sironi non riusciva ad azzeccare il corridoio giusto per proseguire un'azione brillantemente condotta da Sacco. Al 25' su un [redacted] di Sacco respinto dai difensori, l'azione si spostava a sinistra, Furino interveniva duramente su Cattaneo e l'arbitro decretava il calcio di rigore. Inutili le proteste di Castano che considerava involontario l'intervento di Furino. Calciava Mazzanti [redacted] segnava (24').

La reazione della Juventus è stata violenta, tutti i giocatori bianconeri si sono rovesciati nell'area di rigore atalantina. Cinque minuti dopo, [redacted] 29', Del Sol, raccogliendo un centro di Leonardi da [redacted] riusciva a deviare in porta: inutile l'intervento di Poppi. Uno a uno.

Giulio Accatino

Atalanta: De Rossi; Pelagalli, Nodari; Sironi, Poppi, Longo (Zaniboni); Cattaneo, Mazzanti, Novellini, Sacco, Incerti.
Juventus: Tancredi; Salvadore, Furino; Morini, Castano, Del Sol; Favalli (Leoncini dal 24' della ripresa), Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi.
Arbitro: Barbaresco di Cor[redacted].

I blucerchiati resistono alla stentata offensiva interista

Tra Samp e Inter finisce 0 [redacted] 0

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 3 settembre.

Un'Inter, tutto sommato abbastanza deludente, ha ottenuto sul campo della Sampdoria uno scialbo pareggio. Zero a zero, allo scadere dei novanta minuti e bisogna convenire che i nerazzurri [redacted]lla vigilia nettamente favoriti dal pronostico, dopo un avvio ricco di promesse, hanno disputato un incontro piuttosto confuso, senza idee lucide, pur se occorre considerare i molti meriti dei rivali: quest'anno i blucerchiati di Bernardini daranno filo da torcere a più di uno squadrone.

Heriberto Herrera — ed è giusto tenerne conto — all'ultimo momento [redacted] è [redacted] costretto a fare a meno di due pedine importanti, Bellugi, febbricitante per un accesso ad un dente, e Corso, tenuto prudentemente a riposo perché smaltisse le conseguenze di un colpo alla caviglia destra, colpo subito durante l'incontro di Pisa. Il trainer, così, ha deciso di [redacted] Cella nel ruolo [redacted] «libero», schierando Landini in qualità di stopper e immettendo Suarez all'ala sinistra, affidandogli gli abituali compiti di regista.

[redacted] la partita è cominciata, la tattica nerazzurra è stata la solita. Davanti, tre «punte» — Mazzola, Boninsegna e Jair — sorrette alle spalle da Suarez, Bertini e Bedin. La manovra dei milanesi, per circa un quarto d'ora, è filata abbastanza fluida e divertente, quindi, quasi d'improvviso, si è inceppata. Un gran correre, e basta. In retroguardia qualche lieve sbandamento, piuttosto pericoloso. E, nella manovra di centrocampo e di attacco, parecchia confusione. Qualche elemento è sicuramente [redacted] progresso, ma il funzionamento complessivo della squadra è rimasto dal più al meno come era, molti cioè [redacted] i problemi ancora da risolvere.

[redacted] centrocampo [redacted] «cerniera» formata da Bedin, da Suarez e da Bertini ha offerto un rendimento discontinuo con [redacted] e Bertini troppo spesso risucchiati in avanti e con Suarez che, non[redacted]tante il notevole impegno, non è sempre riuscito ad orchestrare una manovra fluida ed efficace per una prima linea che ha messo in luce soltanto un eccellente Jair. Il brasiliano è già in forma strepitosa. Qualche interrogativo invece per Mazzola e Boninsegna: Mazzola, ancora, si è mosso con caparbia buona volontà. Boninsegna invece è parso singolarmente fermo, quasi mai si è inserito con autorità nel vivo dell'azione.

Gli appunti di sempre, insomma, anche [redacted] è logico non insistere troppo nelle critiche. Mentre la retroguardia, magari con qualche lieve incertezza, ha [redacted] validamente la scena, [redacted] ed attacco [redacted] in [redacted]te da rivedere ed Heriberto Herrera dovrà, prima o poi, scegliere uno schieramento deciso ed insistervi, il tempo degli esperimenti è ormai finito. Soprattutto l'attacco segna poco, o addirittura non segna. A Pisa, l'unico [redacted] nerazzurro è [redacted] di un terzino, Facchetti, mentre la prima linea milanese di stasera è rimasta a bocca asciutta. La preoccupazione di coprire le spalle alla difesa e di creare un efficace «velo» a centrocampo, sguarnisce insomma la prima linea.

Per la Sampdoria punti positivi. Ottimi e sbrigativi i due terzini, deciso Garbarini, eccellente, [redacted] solito, Frustalupi, che bene armonizza il [redacted] gioco elegante con quello più [redacted] e più robusto di Benetti. Il [redacted] apparso ancora incerto è Nielsen, che [redacted] avvilirsi [redacted] poter tradurre in realtà il quello lavoro sbrigato dall'intera compagine.

Pochi gli episodi di [redacted] che valga la pena di raccontare. Nell'intero arco dei novanta minuti sono stati colpiti due pali, uno dal sampdoriano Frustalupi nel primo tempo e un altro dall'interista Suarez nella ripresa. I due portieri sono stati impegnati in rare occasioni, ma hanno svolto egregiamente il loro lavoro. [redacted] da registrare, piuttosto, una certa animosità, che si è [redacted] nel corso della ripresa. Qualche intervento falloso, da entrambe le parti, ma, per fortuna, nulla [redacted] grave. Tirando le somme, una Sampdoria che è apparsa ottimamente preparata e in discreta forma collettiva. Una Inter, dal suo canto, incerta in alcuni reparti, [redacted] qualche uomo che sia decisamente migliorando, ma con una manovra d'insieme che deve essere ancora riveduta. Un lungo lavoro, insomma, [redacted] Heriberto Herrera.

Gigi Boccacini

[redacted]A: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Garbarini; Salvi, Frustalupi, Nielsen, Benetti, Francesconi.
INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Cella; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Suarez.
Arbitro: D'Agostini.

Rete decisiva di Fazzi in Casertana-Reggina: 1-0

Caserta, 3 settembre.

Con un goal del centravanti Fazzi la Casertana ha vinto allo stadio Pinto l'incontro con la Reggina, ed ora si prepara ad affrontare il Napoli domenica prossima a Fuorigrotta, in quello che si preannuncia come un «derby» campano denso di emozioni.

[redacted] successo del Novara [redacted] 4 a 1 ieri sera a Voghera; la squadra di Parola è apparsa in netta ripresa ed hanno segnato nell'ordine nel primo tempo Gabetto al 5' e Gavinelli al 43'; nella ripresa Bramati al 10' e ancora Gabetto al 24'. Per il Voghera al 10' goal di Mura su tiro di punizione.

La Pro Vercelli ha battuto 1 a 0 la Biellese (goal di Rossi I) nel match amichevole di ieri sera.

Il Genoa a Tortona si è imposto per 1 a 0, deludendo, con una rete di Benvenuto al 20' della ripresa.

Al campo Cenisia si gioca [redacted] sera ore (21,30) [redacted] gara di calcio femminile per il torneo regionale Uisp tra Taurinense (prima in classifica [redacted] punteggio pieno) [redacted] Folgore Nichelino.

Risultati [redacted] classifiche

Napoli [redacted] sono [redacted]

Questi i risultati delle partite disputatesi [redacted] sera e validi per la seconda giornata del primo turno della Coppa Italia.

Primo girone: Fiorentina-Bari 7-0; Livorno-Arezzo 0-0.
CLASSIFICA: Fiorentina punti 4, Bari 2, Livorno e Arezzo 1.

Secondo girone: Cagliari-Palermo 3-0; Catanzaro-Catania 1-0.
CLASSIFICA: Cagliari punti 4, Palermo e Catanzaro 2, Catania 0.

Terzo girone: Varese-Como 2-0; Verona-Milan 0-0.
CLASSIFICA: Verona [redacted] Varese punti 3, Milan 2, Como 0.

Quarto girone: Sampdoria-Inter 0-0; Genoa-Pisa si disputerà il 10 settembre.
CLASSIFICA: Inter punti 3, Sampdoria 2, Genoa (una par[redacted] meno) 1, Pisa [redacted]tita in meno) 0.

Quinto girone: Atalanta-Juventus 1-1; Mantova-Brescia 2-2.
CLASSIFICA: Atalanta punti 3, Juventus e Man[redacted] 2, Brescia 1.

Sesto girone: Torino-Monza 1-1; Piacenza-L. Vicenza 1-0.
CLASSIFICA: Monza e Piacenza punti 3, Torino 2, Vicenza 0.

Settimo girone: Casertana-Reggina 1-0; Foggia-Napoli 1-0.
CLASSIFICA: Foggia punti 4, Casertana 2, Napoli e Reggina 1.

Ottavo girone: Roma-Perugia 2-1; Ternana-Lazio 0-0.
CLASSIFICA: Roma punti 3, Perugia e Ternana 2, Lazio 1.

Nono girone: Cesena-Bologna 1-3; Reggiana-Modena 2-2.
CLASSIFICA: Bologna punti 4, Cesena e Modena 1, Reggiana 1.

Largamente dominato (7-0) il Bari dai Campioni

La [redacted] valanga

Tre reti di Maraschi, le altre di Amarildo, Merlo, De Sisti [redacted] Chiarugi

([redacted] nostro corrispondente) Firenze, 3 settembre.

Grande esibizione della Fiorentina. Per la prima volta, stasera, Oronzo Pugliese ha visto una squadra da lui guidata sconfitta allo Stadio Comunale di Firenze. E senza attenuanti. Il divario tra le due compagini è stato troppo netto e, sin [redacted] prime battute [redacted] gioco, il risultato non [redacted] mai stato in discussione.

La Fiorentina si è presentata al gran completo davanti [redacted] proprio pubblico dopo l'esibizione [redacted] proprio felice offerta [redacted] giorni or [redacted] contro [redacted] nazionale ungherese. Rogora [redacted] è completamente [redacted] dall'infortunio che lo bloccò ad Acquapendente [redacted] primi giorni della preparazione;

Con la formazione base i campioni d'Italia hanno ritrovato [redacted] brio, l'inventiva, il gran gioco che ha loro valso lo scudetto. I viola ed in particolare Merlo, Chiarugi ed Amarildo, si sono letteralmente scatenati e la rete di Spalazzi ha corso continuamente seri pericoli: [redacted] capitolata per ben quattro volte nei primi 45 [redacted]. Lo [redacted]fesa del Bari ha originato con difficoltà sempre crescente le travolgenti discese dei campioni, che al 7' sono passati per la prima volta in vantaggio con Maraschi, [redacted] centro di Chiarugi respinto dal portiere. Lo stesso centravanti ha raddoppiato al 37' e nel giro di sei minuti i toscani segnavano ancora due volte: Amarildo realizzava al 40' e Merlo al 43'.

[redacted] ripresa segnavano ancora Maraschi, De Sisti e Chiarugi. Sette reti a zero dunque il cla[redacted] risultato finale a favore della Fiorentina.

a. d. s.

Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, [redacted] Sisti, Amarildo. (12º Bandoni; 13º Rizzo).
Bari: Spalazzi; Loseto, Colautti; Furlanis, Spimi, Muccini; Spadetto, Canè, Toffanin, Pienti, [redacted]toli. (12º Colombo; 13º Zuckowski).

Il campione belga non ha dimenticato l'espulsione dal Giro

Merckx continua a vendicarsi rifiutandosi di correre in Italia

Annullati quattro contratti verbali con l'organizzatore Recalcati - Eddy avrebbe incassato, dal 22 al 25 settembre, un milione per circuito - Gareggerà invece a Barcellona - Diserterà anche il Giro di Lombardia

(Nostro servizio particolare) Milano, 3 settembre.

Eddy Merckx, contrariamente a precisi impegni verbali presi, non verrà a gareggiare in Italia in una serie di circuiti in programma dal 22 al 25 settembre a Jesi, Larciano di Pistoia, Rimini e Cinisello Balsamo (Milano). Il campione era atteso con interesse, la sua presenza sarebbe stata una «rappacificazione» fra il belga ed il ciclismo italiano dopo le vicende del Giro, dove Eddy venne escluso dalla corsa per il noto caso del «doping». L'atleta stesso si era mostrato d'accordo a tornare a gareggiare sulle nostre strade, ma evidentemente al momento di firmare i contratti inviatigli dall'organizzatore Recalcati ha prevalso in lui il desiderio di una specie di «vendetta» nei confronti dell'ambiente che gli ha causato la maggior umiliazione della carriera.

La notizia del rifiuto del campione belga di firmare i contratti (ingaggio previsto, un milione per circuito) è stata data a Recalcati dallo stesso procuratore di Eddy, Van Buggenhout, dapprima per telefono (dietro sollecitazione dell'organizzatore milanese) e poi per lettera.

Nello scritto Van Buggenhout spiega che Merckx si è seccato quando il suo procuratore gli ha ricordato gli impegni verbali per Jesi e così via ed aggiunge di avere *anche avuto una lunga discussione con Eddy*. La missiva prosegue: *«E' con rammarico che debbo darti la spiacevole comunicazione. Eddy non verrà più in Italia per quelle quattro corse. Il motivo lo conosci bene e non voglio tornare sull'argomento. Ti prego parlare con Fiorenzo Magni»*.

Recalcati ha cercato subito ed a lungo Fiorenzo Magni, ma senza esito. Non è che volesse pregarlo di interessarsi nuovamente, come già aveva fatto in precedenza, perché Merckx accettasse le offerte dei quattro circuiti italiani, ma era più che altro per dargli la spiacevole notizia, dato che l'ex corridore si era occupato per favorire il ritorno in Italia del campione.

Magni, che gode di un'amicizia sincera e di un notevole ascendente su Merckx, si era appunto interessato perché il corridore belga cessasse dal polemico atteggiamento nei confronti del ciclismo, degli organizzatori e del pubblico italiani e tornasse a gareggiare da noi, sia pure in circuiti e riunioni tipo pista. Merckx non avrebbe nemmeno voluto vedere i contratti sottopostigli da Van Buggenhout per la firma, dopo aver dato a suo tempo l'assenso verbale. Recalcati, visto che i contratti firmati non ritornavano, aveva sollecitato stamane per telefono il procuratore belga, con l'esito che si è appreso oggi.

Merckx è ancora amareggiato per la squalifica (dovuta al *doping*) ricevuta dalla giuria del Giro d'Italia il 2 giugno a Savona e generalizzando non vuol più saperne dell'Italia e delle sue manifestazioni ciclistiche, almeno per quest'anno. In questa situazione, pare certo che Merckx non verrà nemmeno al Giro di Lombardia, l'11 ottobre, pur trattandosi di una prova «classica». Questo atteggiamento di Merckx nei confronti del nostro ciclismo è senza dubbio — secondo l'atleta — una specie di punizione e di rivalsa per quanto gli successe al Giro.

Recalcati ha affermato che nonostante l'assenza della grande *vedette* belga, le quattro manifestazioni dal 22 al 25 prossimo venturo avranno regolarmente luogo, con Gimondi, Motta, e Adorni come principali protagonisti.

Gian Piero Gerosa

Ridicola rappresaglia

(p. b.) La notizia del persistente rifiuto di Merckx a ritornare a correre in Italia, dopo l'esclusione dal Giro per il misterioso caso doping di Albisola è in contrasto perfino con il carattere del corridore belga. Eddy aveva lasciato il nostro paese imbronciato e sorpreso per un provvedimento da lui giudicato ingiusto. Il motivo del suo allontanamento dalla nostra corsa a tappe poteva essere sbagliato dal punto di vista pratico, anche se ineccepibile secondo il regolamento in atto.

Proprio ieri è stato reso noto che i medici sportivi addetti al controllo antidoping in occasione delle partite di calcio hanno chiesto un rinvio degli esami, e non si sa se per il 14 settembre, data d'inizio del campionato, tutto sarà a posto. La chimica ha scoperto nuovi energetici; sostanze una volta proibite possono ora essere ammesse e viceversa; la Fims vuol essere sicura che l'elenco dei medicinali autorizzati o respinti sia esatto e completo. Non si vuole rischiare un caso Merckx anche nel football.

Sottolineati gli elementi che possono spiegare le prime reazioni del corridore, rimane il fatto del suo persistente rifiuto a gareggiare in Italia.

Gli sportivi italiani hanno dimostrato solidarietà al campione sfortunato (colpevole o innocente che fosse), Merckx era ed è considerato un italiano, anche perché qui ha ottenuto i primi grandi successi e ricompense economiche adeguate al suo valore. Eddy ha dimenticato tutto. Come un super divo si ritrae dalle nostre gare. Gioca la sua popolarità per una ripicca antipatica. Le rappresaglie, in campi ben più importanti dello sport si sono dimostrate odiose; nel ciclismo risultano semplicemente ridicole.



Eddy Merckx' [redacted] sa dimenticare il «caso» doping

Eddy non sa ancora quando verrà in Italia

Eddy Merckx, raggiunto telefonicamente nella sua abitazione di Bruxelles, [redacted] ha voluto ammettere che la sua rinuncia a correre in Italia è dovuta a motivi polemici: «Anche nei circuiti — ha detto — io m'impegno a fondo, non corro mai soltanto per intascare l'ingaggio. [redacted] l'organizzazione Recalcati non avevo preso impegni precisi: dato che sono molto stanco, ho preferito rinunciare alle quattro riunioni in Italia ed accettare invece un'offerta spagnola per una sola gara nei pressi di Barcellona».

Si tratta però di una corsa in salita, a cronometro: una corsa dura, che frutta ad Eddy poco più di un decimo di quanto guadagnerebbe in Italia. La scusa, insomma, non convince.

Merckx ha ammesso invece che non correrà neppure il Giro di Lombardia: «Non è nei miei programmi — ha detto —, dopo la Parigi-Tours voglio concedermi un po' di riposo. Non ho ancora scordato quanto è successo al Giro d'Italia, ma prima o poi può darsi che torni a correre sulle vostre strade. Forse verrò già in ottobre per qualche circuito, comunque non ho ancora preso una decisione definitiva. I fatti di Albisola non si dimenticano facilmente».

Contrastanti reazioni

Il polemico [redacted] di Merckx a tornare in Italia a [redacted] ha suscitato molta sorpresa negli ambienti ciclistici: si sapeva che il belga era molto amareggiato [redacted] quanto era [redacted] al Giro, [redacted] si riteneva che Eddy persistesse così a lungo in questo atteggiamento. Non fosse altro per la solidarietà dimostratagli dai [redacted] italiani in più di un'occasione dopo il clamoroso «caso» di doping. Sull'argomento ecco i [redacted] pareri di Fiorenzo Magni, Vincenzo Giacotto e Vincenzo Torriani.

Magni: «Ce l'ha ancora con noi»

Sono molto [redacted] di Eddy: mi ha telefonato da Bruxelles lunedì, mi ha detto che il 22 [redacted] andrà a Barcellona per una corsa a cronometro in salita. Ma non è questo il [redacted] motivo per cui Eddy non [redacted] rispettato gli accordi verbali presi con Recalcati. Il belga è molto adirato con qualcuno da lui ritenuto responsabile dei «fatti» di Savona e per ora preferisce non venire in Italia. Io stesso ho cercato di convincerlo a cambiare idea, ma senza risultato.

Giacotto: «Non farà il Giro di Lombardia»

Merckx è in polemica con alcune persone dell'ambiente ciclistico italiano, non con la massa dei nostri tifosi. Penso quindi che tra non molto Eddy in Italia tornerà, è un ragazzo [redacted] e sa che insistere nel suo atteggiamento potrebbe procurargli molte antipatie. Per quanto riguarda i contratti con Recalcati, il rifiuto di Eddy mi ha sorpreso: ero convinto che si fosse accordato, il premio d'ingaggio era notevole. Evidentemente c'è un equivoco, Eddy non aveva dato la sua parola che sarebbe venuto, come invece qualcuno sostiene: il belga difficilmente si sottrae ai propri impegni. Penso che Merckx non disputerà il «Lombardia», è molto stanco e certo la Faema [redacted] lo obbligherà a correre [redacted] la sua volontà.

Torriani: «In ottobre lo vedremo a Milano»

Gli organizzatori di «classiche» prendono sempre accordi diretti con i titolari dei gruppi sportivi, mai con i corridori. Ritengo che la Faema, per ovvi motivi di pubblicità, cercherà di convincere Merckx a correre il «Lombardia»: tutte le Case, per tutelare i propri interessi, fanno il possibile perché i loro corridori migliori partecipino alle gare più importanti. Per quanto ne so io, quindi, Eddy sarà al via della «classica» di chiusura. Non credo che Merckx non voglia correre per ragioni polemiche, quanto è successo al Giro è spiaciuto a tutti, ma c'era un regolamento preciso e bisognava rispettarlo: di questo il campione belga dovrebbe ormai essersi reso conto. Che Merckx abbia rifiutato di correre quei quattro circuiti, secondo me non significa nulla.

Risultati a sorpresa negli altri incontri di Coppa Italia

Clamorosa sconfitta del Napoli battuto a Foggia ed eliminato

La squadra pugliese si afferma per 1-0 con un goal di Garzelli - Si è giocato sotto la pioggia

(Nostro servizio particolare) Foggia, 3 settembre.

Il Napoli è ormai fuori dalla Coppa Italia. La squadra di Chiappella, dopo il pareggio di domenica scorsa con la Reggina [redacted] giornata calda, [redacted] battuto oggi a Foggia in un pomeriggio piovoso, su un terreno scivoloso ed infido. I partenopei, sconfitti da una rete di Garzelli [redacted] dall'ala destra pugliese al 10' minuto della ripresa, hanno tuttavia poche attenuanti: la squadra ha ceduto in pieno a centro campo ed ha avuto nella prima linea un reparto privo di consistenza.

Il Foggia, che non è nuovo a belle imprese contro formazioni di spicco, ha vinto con pieno merito malgrado un infortunio al centravanti Mola che ha riportato una contusione al ginocchio destro al 43' del primo tempo ed è uscito dal campo per rientrare nella ripresa ancora in discrete condizioni di efficienza. Anche Pezzato ha subito un duro colpo in uno scontro con il rude Nardin, ma ha continuato a giocare sino alla fine della gara.

Il Napoli ha deluso in pieno, è uscito fra i fischi dei numerosi tifosi che lo avevano seguito nella trasferta. Chiappella ha dato colpa al terreno pesante, ma in realtà il gioco della formazione è parso [redacted] lontano [redacted] dimostrare una efficiente [redacted]ganizzazione. Sotto accusa in particolare è Juliano: il capitano è parso stanco, ha accentrato come sempre la manovra, ma non è riuscito a fornire le punte di palloni sfruttabili. D'altra parte, anche le «punte» non sono parse ancora in forma; Altafini in particolare è parso l'ombra del giocatore pericoloso che tutti [redacted].

Al 12' della ripresa l'allenatore Chiappella ha sostituito Barison con Canzi, ma il provvedimento [redacted] è valso a nulla, anzi il gioco del Napoli in attacco è diventato [redacted] meno efficace. Barison negli spogliatoi a fine gara era visibilmente deluso, anche se non ha voluto fare polemiche.

In effetto, uscito Barison, la prima linea partenopea è scomparsa del tutto, priva dell'unico elemento che sino ad allora si era gettato nelle mischie con una certa decisione. Manservisi e Canzi, le due giovani estreme del nuovo Napoli di Chiappella, sono parse [redacted] inferiori all'attesa: Chiappella dovrà lavorare molto per portare la squadra azzurra ad un livello di rendimento accettabile. Il Foggia, come si è detto, ha confermato di giocare con puntiglio contro le «grandi»: non per nulla l'anno scorso era giunto sino al girone finale della Coppa Italia.

c. p.

Foggia: Trentini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Teneggi, Villa; Garzelli, Bigon, Mola, Majoli, Pezzato (secondo portiere Crespan, n. 13 Camozzi).

Napoli: Zoff; Nardin, Monticolo; Vianello, Panzanato, Bianchi; Manservisi, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison (secondo portiere Trevisan, n. 13 Canzi).

Arbitro: Motta.

Rete: nel secondo tempo al 10' Garzelli.

La Lazio non segna e pareggia a Terni

(Dal nostro corrispondente) Terni, 3 [redacted]

Come accaduto domenica scorsa contro la Roma, la Ternana è riuscita a bloccare pure la Lazio con il risultato di 0-0. Non è stata una gran partita, tecnicamente anzi è risultata piuttosto scialba. E' comunque servita a mettere in luce gli evidenti difetti della squadra di Lorenzo, apparsa sfasata nella manovra, priva di una punta in grado di sbloccare il risultato.

La Ternana dal canto [redacted] ha lottato con generosità dal primo all'ultimo minuto di gioco, confermando i progressi messi in mostra domenica scorsa contro l'undici di Helenio Herrera. Entrambe le squadre hanno avuto una occasione per segnare. Nel primo tempo è stata la volta della Lazio, nei minuti iniziali di gioco, allorché [redacted] ha [redacted] di testa, proprio sulla linea bianca, un preciso pallone scagliato sempre di testa da Ghio, e respinto fortunosamente dal portiere Germano.

La Ternana ha avuto la sua occasione di passare in vantaggio nella ripresa, al 26' minuto, quando Papadopulo per poco non metteva a segno una clamorosa autorete. Il risultato di parità si può comunque considerare giusto.

c. f.

Ternana: *Germano; Pandrin, Benatti; Marinai, Fontana, Castelletti; Marchetti, Casisa, Bellinazzi, Landoni, Meregalli.*

Lazio: *Di Vincenzo; Papadopulo, Facco; Massa, Soldo, Marchesi; Morrone, Mazzola, Fortunato (Wilson dal 20' secondo tempo), Ghio, Cucchi.*

Arbitro: *Mascali di Desenzano.*

Il Catanzaro si afferma contro il Catania: 1-0

Catanzaro, 3 settembre.

Il Catanzaro ha superato di stretta misura il Catania, con un bellissimo goal messo a segno al 10' minuto della ripresa da Aristei. Si è giocato a livello modesto e nel secondo tempo si sono avute numerose scorrettezze: al 17' minuto l'arbitro ha espulso Massari e Cherubini per reciproci interventi fallosi.

I [redacted] hanno vinto con pieno merito ma bisogna pure considerare che il Catania si è presentato privo di Pereni, Vaiani e Trombini, elementi essenziali per il gioco della compagine etnea.

Pareggio nel derby (2-2) fra Reggiana e Modena

Reggio Emilia, 3 settembre.

Quattro reti, tutte nel primo tempo, e tante [redacted] nel secondo. Questo, in [redacted], il derby Reggiana-Modena (2-2) per il secondo turno di Coppa Italia. La gara non ha deluso i settemila spettatori accorsi al Mirabello [redacted] partita [redacted] Bologna aveva lasciato qualche perplessità per il gioco della Reggiana, quella odierna ha certamente creato grossi problemi per Bizzotto. Specie nel sestetto difensivo la Reggiana ha [redacted] alquanto a desiderare. La retroguardia è stata in difficoltà per circa venti minuti, tanto che il Modena è andato in vantaggio nel giro di un quarto d'ora per due reti a zero. Poi, anche la difesa del Modena ha avuto uno sbandamento, e la Reggiana ha potuto così pareggiare le [redacted] della partita.

Atzori si conferma campione d'Europa

Per i pesi mosca - Battuto il francese Diop a Cosenza

(Nostro servizio particolare) Cosenza, 3 [redacted].

(c. p.) Il pugile sardo Fernando Atzori (l'atleta che vinse la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio) ha continuato con successo la sua carriera professionistica difendendo vittoriosamente stasera a Cosenza il suo titolo europeo dei pesi mosca contro il francese della Guinea Kamara Diop.

Atzori ha vinto ai punti in 15 riprese pur senza brillare.

A Cosenza, i ventotto anni e la maggior classe dell'italiano hanno avuto ragione dell'esperienza del trentaduenne rivale. Il confronto è stato diretto dall'arbitro svizzero Leschot; il peso di Atzori era di [redacted] chilogrammi, quello di Diop 50,900.

Quattro società torinesi costruiscono una piscina

A Rari Nantes, Pellerina, Centro Nuoto e Libertas il merito della coraggiosa iniziativa
L'impianto utile per le prossime Universiadi

I nuotatori torinesi avranno, dalla prossima estate, una nuova piscina nella quale potranno svolgere la loro attività senza i disagi che hanno incontrato [redacted] ora. Circa due anni [redacted] sono, constatate le difficoltà in cui si dibatteva il nuoto cittadino per la carenza di impianti, la Rari Nantes Torino con l'appoggio del Comitato regionale della Fin, si assunse l'iniziativa di accordarsi con l'Assessorato allo Sport per la costruzione di una vasca da destinarsi all'uso esclusivo delle società.

L'impostazione della pratica e soprattutto il reperimento [redacted] fondi sono stati ostacolati da non poche difficoltà che i dirigenti delle società hanno superato grazie ad un sacrificio personale non indifferente. Dopo aver ottenuto un finanziamento dal Coni del cinquanta per cento del necessario, si è dovuto completare la cifra con versamenti personali. E' stato richiesto l'appoggio delle altre società che svolgono l'attività agonistica nelle piscine torinesi. L'iniziativa ha ottenuto vasti consensi ed hanno dato il loro contributo la Rari Nantes, Pellerina con un impegno [redacted], il Centro Nuoto Torino [redacted] il prof. Vanni per la Libertas Nuoto.

La [redacted], superiore ai [redacted] milioni, permetterà di costruire entro l'inverno una vasca di cinquanta metri per ventuno, [redacted] profondità media di circa [redacted] metri. L'impianto sorgerà nel prato posto a lato della piscina all'aperto dello Stadio comunale.

La nuova piscina giunge a proposito anche per le Universiadi che si svolgeranno a Torino nell'autunno del 1970. Non [redacted] attualmente, infatti, una vasca omologata per le partite internazionali di pallanuoto. E' ovvio che si spera in un interessamento da parte delle autorità preposte ai giochi mondiali universitari per poter completare l'impianto. La somma raccolta, infatti, è appena sufficiente alla costruzione della piscina e dei servizi, mentre il progetto prevede anche l'installazione di una tribuna.

Il sacrificio [redacted] si sono sottoposti i dirigenti delle società interessate non dovrebbe risultare inutile: con un [redacted] impianto certamente il nuoto cittadino subirà un [redacted] perché i giovani appassionati non [redacted]. Alla realizzazione della piscina ha contribuito con un [redacted] onere il comm. Placido Stuardi il quale ha ritenuto opportuno, non potendo seguire personalmente i [redacted], rassegnare le dimissioni da Presidente (dopo 22 anni) della Rari Nantes Torino, pur rimanendo a far parte del Consiglio [redacted]. La società pur esprimendo il rammarico per tale decisione, ha accettato le dimissioni eleggendo all'unanimità alla carica, il signor Luigi Gattiglia, da molti anni segretario del sodalizio.

c. ch.

Nei campionati di scherma a Torino ritornano Delfino e la Masciotta

Da domani al Palazzo dello Sport - Nessuno squalificato in Coppa Italia

SCHERMA

Al Palazzo dello Sport di Torino si svolgono da domani a lunedì i campionati nazionali assoluti: in quest'occasione torneranno in pedana l'ex-campione olimpionico Delfino (48 anni) e Vannetta Masciotta [redacted] rinforzare la squadra torinese che [redacted] con il Club Roma [redacted] vittoria finale. Saranno [redacted] alcuni dei migliori specialisti come Granieri, Pinelli e La Ragione (fioretto), Saccaro, Breda e Albanese (spada), Rigoli e Salvadore (sciabola). In campo femminile da rilevare il rientro della veneziana Antonella Ragno, impegnata contro la Masciotta e le lombarde Colombetti e Lorenzoni.

CALCIO

Nessuno squalificato tra i calciatori impegnati nelle ultime gare di Coppa Italia: [redacted] stati multati la Roma (300 mila lire), il Catanzaro (250 mila) e il Bologna (100 mila).

Il Verbania affronta oggi sul proprio campo (ore 17) una formazione «mista» del Varese.

CICLISMO

Angelo Conterno ha vinto l'ottava tappa dell'Ecoalgiro, Copparo-Recoaro di 131 chilometri.

PALLONE ELASTICO

Ad Alba [redacted] disputa stasera la finalissima del Trofeo Beltrandi tra Bertola e Ulli.

SCI NAUTICO

Antonio Marussi ha dovuto ancora una volta rinunciare al tentativo di compiere la traversata dell'Adriatico sugli sci da Pola a Cervia per battere il record di Bruno Cassa: le condizioni del mare [redacted] proibitive.

Il bielliese Ivano Marangoni è [redacted] dei cinque concorrenti iscritti alle ultime prove della stagione che avranno luogo nei prossimi giorni nel tratto Pola-Cervia, dalla costa jugoslava a quella italiana.

BASEBALL

Italia-Francia per squadre giovanili si disputerà il 10 settembre a Torino e l'11 a Finale Ligure: sono stati convocati agli ordini dell'allenatore Bigarello i giocatori: Allogio, Greco, Fortuna, Franzini, Ruffini, Moretti, Becchi, Maruspich, Corradini, Ronconi, Daniello, Idini, [redacted], Banaglia, Cavatorta, Cocconi, Reverberi, Poppiano, Castagno, Degli Esposti, Remondini e Muccioni.

PARACADUTISMO

Ottavio Guidolin ha vinto a Bologna per il terzo [redacted] consecutivo il campionato italiano.

Un corso per giovani paracadutisti dal 17 al [redacted] inizierà a Torino il 18 settembre nella palestra di via Confienza 18; iscrizioni presso la Sezione paracadutisti italiani di via Verri 5.

ULTIME NOTIZIE

Durerà in carica fino alle elezioni

Governo in Valle d'Aosta con dc e Rassemblement

Il "bicolore" sarà appoggiato dall'Union Valdôtaine

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 3 settembre.**

(l. v.) Per risolvere la crisi regionale, in atto ormai da parecchi mesi, l'esecutivo del Rassemblement Valdôtain si è pronunciato all'unanimità per un governo regionale bicolore. La nuova giunta dovrà essere costituita dal Rassemblement e dalla dc per reggere le sorti della Valle d'Aosta fin alle elezioni amministrative del '70. L'esecutivo del Rassemblement Valdôtain ha anche unanimemente approvato il documento programmatico concordato nei giorni scorsi dalla dc (cui spetta la formazione del governo come partito di maggioranza relativa) e dall'Union Valdôtaine, che, abbandonati, dopo dieci anni, i comunisti, si è pronunciata per un appoggio esterno al bicolore.

Il documento si richiama a dieci iniziative programmatiche: moralizzazione della vita pubblica; problemi linguistici, scolastici, culturali e difesa del bilinguismo; riparto fiscale; zona franca, con particolare riferimento alla direttiva della commissione della Comunità economica europea, in data 4 marzo 1969, sulla regolamentazione dei punti franchi in Europa ed alla legge per la zona franca prevista dall'art. 14 dello statuto speciale; acque pubbliche; Società nazionale Cogne (potenziamento, ristrutturazione); agricoltura; città di Aosta (sistemazione viaria, che valorizzi il capoluogo, e parcheggi); assistenza sociale; urbanistica.

L'esecutivo, infine, s'è pronunciato sulla crisi regionale, richiamandosi al deliberato del suo comitato con il quale il movimento ribadiva di rifiutare «*ogni pregiudiziale che si frapponga alla superiore necessità di riunire le forze democratiche ed autonomistiche della regione valdostana*».

Intervista di La Malfa

«E' necessario tornare al centro-sinistra»

Roma, 3 settembre.

(a. p.) In un'intervista a *L'Espresso* l'on. Ugo La Malfa ha affermato che nei prossimi mesi si dovrà fare di tutto per rimediare all'errore della scissione socialista e «*rendere possibile la ripresa della coalizione di centro-sinistra*». Secondo il segretario del pri, i quattro partiti rimangono ancora solidali alle spalle del monocolore dc, «*ma è una solidarietà che vale soltanto per il voto di fiducia; poi ognuno si regola a suo modo*».

La scissione, ha detto La Malfa, è stata determinata «*dal modo equivoco in cui i socialisti dei due fronti hanno condotto la polemica sul pci e le sue avances in direzione del governo*». La conseguenza è che la democrazia cristiana «*si trova a fare da benevola mediatrice tra i due partiti socialisti, [illegible] condizionata da [illegible]no*». Il segretario del pri conclude: «*Se si persiste nell'aggravare i postumi della scissione, è inevitabile che il partito di Tanassi venga assorbito in un blocco d'ordine e che quello di De Martino si lasci risucchiare verso l'estrema sinistra*».

Gromyko in Jugoslavia

Discussa a Belgrado la sicurezza europea

Belgrado, 3 settembre.

Il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, Andrei Gromyko, ha continuato oggi i suoi colloqui con il ministro degli Esteri jugoslavo Mirko Tepavac.

I due ministri degli Esteri avevano iniziato i loro colloqui ieri discutendo sulle relazioni bilaterali. Tepavac ha sottolineato che indipendenza, sovranità, eguaglianza e non interferenza negli affari interni rappresentano per la Jugoslavia la base per le relazioni fra paesi stranieri. Tepavac ha pure fatto conoscere a Gromyko l'interesse jugoslavo per migliori rapporti e cooperazione fra i due paesi. Anche Gromyko ha espresso il desiderio del suo paese di migliori rapporti con la Jugoslavia.

Gromyko inoltre ha informato il suo collega jugoslavo sulla situazione internazionale in generale, così come viene vista dal governo sovietico, con particolare riferimento all'Europa. In tale contesto sono stati discussi il problema della Germania e la proposta conferenza per la sicurezza europea.

I colloqui sono proseguiti nel pomeriggio. Gromyko ha incontrato il presidente del Consiglio jugoslavo Mitja Ribicic. Per domani è prevista una visita del ministro degli Esteri sovietico a Tito.

(A. P.)

Aperta agli stranieri la frontiera cecoslovacca

Roma, 3 settembre.

L'ambasciata cecoslovacca, riferendosi ad una notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo cui la frontiera cecoslovacca sarebbe stata chiusa ai visitatori stranieri, ha comunicato oggi che la frontiera è aperta. L'ambasciata cecoslovacca informa che i visti di ingresso continuano ad essere rilasciati secondo la prassi normale nell'ufficio visti dell'ambasciata a Roma. *(Ansa)*

Piccolo «vertice» europeo a Bruxelles

Fissato per il 15 settembre

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 3 settembre.**

Willy Brandt è giunto stamane alle 8,30 a Bruxelles: al ministero degli Esteri è stato ricevuto dal capo della diplomazia belga, Harmel.

Riunione al vertice dei capi di Stato e di governo dei Paesi del Mec, preparazione del Consiglio dei ministri degli Esteri che avrà luogo nella capitale belga il 15 settembre prossimo, problemi creati dalla svalutazione del franco francese sono stati i principali argomenti discussi dai due statisti.

Brandt ha voluto consultarsi con Harmel in previsione della sessione ministeriale del 15 settembre: una particolare importanza viene infatti data a questa riunione.

I due ministri hanno quindi fatto un largo giro d'orizzonte, soffermandosi particolarmente sugli effetti che la svalutazione francese può avere sul futuro sviluppo della costruzione europea. A proposito dell'allargamento della Comunità, Harmel ha ribadito a nome del suo governo che «*l'ampliamento della Cee deve essere considerato come un fatto giuridico imposto dalle regole del Trattato di Roma*». v.

Tragica conclusione della vicenda di Marsiglia

Suicida la professoressa innamorata dell'allievo

Condannata ad un anno, era ossessionata dall'idea del processo d'appello

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 3 settembre.**

La professoressa Gabrielle Russier, di 32 anni, condannata il 12 luglio scorso ad un anno di prigione con la condizionale ed a 500 franchi di ammenda perché era diventata l'amante di un allievo diciassettenne, si è tolta la vita per non ricomparire di nuovo dinanzi ai giudici. Il pubblico ministero, infatti, aveva appellato contro la sentenza considerando insufficiente la condanna che, inoltre, era annullata da un'amnistia.

L'amore fra la professoressa e l'allievo era sorto durante i moti studenteschi del maggio 1968. Entrambi erano contestatori — come lo erano i genitori del giovane, pure insegnanti all'Università di Aix-en-Provence — e trovarono normale applicare i principi della libertà sessuale rivendicata dagli universitari. Ma quando la rivolta studentesca finì i genitori di Christian, dimenticando i principi che avevano sostenuto, ebbero una reazione borghese: intimarono al figlio ed alla professoressa di cessare le loro relazioni. Invano, i due erano innamoratissimi e poiché non valsero a nulla le preghiere e le minacce, i genitori sporsero querela. Gabrielle Russier fu arrestata e incarcerata alle «*Baumettes*» di Marsiglia dove rimase due mesi mescolata alle prostitute ed alle ladre.

Quel periodo, durante il quale venne più volte umiliata, le lasciò un ricordo che non riusciva a cancellare. Dopo il processo, svoltosi a porte chiuse, Gabrielle Russier era molto demoralizzata, specie a causa dell'atteggiamento del pubblico ministero, e disse ad un amico: «*Si accaniscono contro di me. Sono davvero una criminale perché ho amato quel giovanotto?*». I medici le consigliarono una cura di sonno e la mandarono in una clinica specializzata dalla quale uscì alla fine di agosto. Ma il 28 aveva scritto ad un'amica: «*La mia situazione è angosciosa. Da quattro mesi non riesco a leggere né a scrivere. E' la prima volta che posso redigere una lettera. Il mio avvenire è fosco. Cosa diventerò se sarò costretta ad abbandonare la carriera in seguito ad una condanna? Sono ammalata. Vi supplico di aiutarmi. Non mi lasciate morire di esaurimento e di disperazione*».

Tre giorni fa la professoressa ritornò nel suo appartamentino di Marsiglia dove tutto le ricordava l'avventura col giovane amante, che non aveva rivisto da molti mesi. La disperazione prevalse. La giovane donna aprì il rubinetto del gas e si coricò per aspettare la morte. Quando i vicini, allarmati dall'odore, chiamarono i pompieri, era già troppo tardi.

L'opinione pubblica, adesso, si schiera in difesa della professoressa e critica i genitori del giovane che la denunciarono, il giudice che la mandò in prigione fra le donne di malaffare, il magistrato che voleva farla processare di nuovo.

Loris Mannucci

Sabato a Locarno

Convegno sull'idrovia Lago Maggiore-Adriatico

Verbania, 3 settembre.

(l. c.) Dell'idrovia Lago Maggiore-Adriatico, si parlerà sabato a Locarno in una tavola rotonda che vedrà radunati nella sala del Palazzo comunale esperti italiani e svizzeri.

Relatore sarà l'ing. Mario Tanci, già membro della Commissione istituita sin dal 1946 per lo studio di un progetto di via navigabile da Locarno a Venezia.

Saragat non potrà andare a Cuneo per la cerimonia

Domenica sarà inaugurato il monumento alla Resistenza

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 3 settembre.**

(n. m.) Il comitato per la inaugurazione del monumento alla Resistenza italiana ha diramato questa sera un comunicato in cui si annuncia che in data odierna la Presidenza della Repubblica, tramite la prefettura di Cuneo, ha informato che il presidente Saragat è impossibilitato ad intervenire alla cerimonia in programma domenica a Cuneo.

Ha confermato invece la sua partecipazione ufficiale il presidente della Camera dei deputati on. Sandro Pertini, medaglia d'oro della Resistenza, il quale alle 10,30, subito dopo l'inaugurazione, pronuncerà l'orazione ufficiale. La manifestazione si svolgerà secondo le modalità prestabilite.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Due banditi armati nel Milanese

Assaltano l'ufficio postale e stordiscono l'impiegato

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 3 settembre.**

(g. m.) Due uomini armati e mascherati sono entrati poco dopo le 13 nell'ufficio postale di San Damiano di Brugherio, ingiungendo all'unico impiegato di consegnare il denaro contenuto nei cassetti. Quando questi ha reagito, uno dei banditi lo ha colpito con il calcio di una pistola alla testa. Quindi i rapinatori sono fuggiti a bordo di un'automobile «Giulia GT» con al volante il terzo complice in attesa.

Il funzionario ferito dai rapinatori è Antonio Scaccabarozzi, di 61 anni, abitante a Sesto San Giovanni.

Al momento del tentativo di rapina si trovava nel piccolo ufficio postale, in via Filippo Corridoni, dove stava mangiando qualcosa in attesa dell'arrivo della corriera con la corrispondenza da Carugate.

«*Ho visto i due uomini entrare nell'ufficio e sono rimasto impietrito dal terrore*» ha detto Scaccabarozzi. «*Uno di loro — ha continuato — mi ha intimato di consegnare le chiavi della cassaforte; ha risposto che non le avevo io ma il titolare che era a pranzo a casa sua. Allora l'altro bandito mi ha afferrato per un braccio e mi ha colpito alla testa, credo col calcio della pistola*».

Quindi, i due, senza neanche aprire i cassetti del bancone, sono fuggiti con la «Giulia» che avevano parcheggiata davanti alla porta.

Una donna ha visto l'auto partire a tutta velocità in direzione di Milano. Poco dopo, Scaccabarozzi, ripresosi, mentre si tamponava con un fazzoletto la ferita alla testa, è uscito dall'ufficio ed ha chiesto aiuto ad alcuni passanti che lo hanno trasportato all'ospedale dopo aver avvisato i carabinieri.

Stato Civile di Torino

3 settembre 1969

NATI — Del Ciampo Elisa; Del Ciampo Dina; Serrato Augusta; Serrato Alessandra; Gallino Gianluca; Ferrarese Emanuele; Angelletta [illegible]; Virzi Melchiorre; Caputo Tiziana; Mancini Michele; Casalino Davide; Steffenino Claudia; Breglia Giovanni; Melis Eugenia; Bossano Stefania; Mellio Barbara; Garino Monica; De Rosa Rocco; De Rosa Alberico; Calosimo Carmelita; Serafini Michelangelo; Patrone Luigi; Leone Sabrina; Marengo Massimo; Grasero Davide; Stefanucci [illegible]; Pira Franco; La Mola Mariacristina; Ambrosio Fabrizio; Massa Domenico; Serra Silvana; Randazzo Giulia; Consolo Simona; Nigra Matteo; Ami Ivan; Grammatico Renato; Matta Mandina; Testa Sabrina; Dente Sabino; Zappavigna Lucia; De Martino Lorena; Notarstefano Raffaella; Cilli Luigi; Trentinella Francesco; Guarneri Giuseppe; Ricciarelli Cristina; Cambatti Rosetta; Romano Alberto; Porporato Paola; Prodan Loretta; Mammoliti Michele; Lazzarini Giuseppe; Di Miceli Simona; Colucci Vincenzo; Oglero Gianni; Pezzuti Valentina; Santospirito Giuseppina; Rocco Giancarlo; Favale Pasquale; Meneghetti Katiuscia; Marino Anna Maria; Cavalli Luca; Padovan Diego; Marabotto Dario; Campi Daniela; Gerbaudo Roberto; Lupia Marietta; Ippolito Luciano; Masagò Annunziata; Zoneo Giovanni; Berta Roberto; Lo Bianco Mario; D'Agostino Vincenzo; Zingaretti Adriana; Raineri Ausilia; Giunta Caterina; Giola Sergio; Ricca Donatella; Moro Luca; Villa Alessandro; Donatiello Silvia; Beckis Andrea; Musso Manuela; Paderi Carla; Mingazzini Cecilia; Cravero Francesca; Garofano Giuseppe; Faure Stefania; Asteggiano Gianluca; Cascina Barbara; Zampelli Chiara; Scappaticcio Maria Teresa; Sergio Alessandra; Carrescia Massimiliano; Gaglia Francesca; Gisario Gian Luca; Ibba Maurizio; Rotti Fabrizio; Michela Cristiano; Conte Monica; Chiavacci Marco; Petrarulo Fabrizio; Pelle Sabrina; Scaletti Diego; Salomone Bruno; Meltola Rocco; Fabbri Angelo; Audagnotto Samanta.

MORTI — Peacetto Giustina in Mariotta, di anni 57, nata a Forno C.se, casal., abitante in v. Cigna 61; Pisani Ernesta in Dogliani, a. 80, Torino, casal., c. Orbassano 193; Bergero [illegible]mo, a. 85, Vallo T.se, pens., v. C. Nigra 8; Bartolommei Emilio, a. 78, Pisa, pens., c. R. Margherita 200; Grattapaglia Lucia n. Bauchiero, a. 65, Torino, casal., v. Filadelfia 115; Rebellato Arturo, a. 71, S. Martino Lupari, pens., str. G. Volante 132; Trossero Teresa, a. 68, Torino, pens., v. Lurisia 15; Fornaro Ernesta in Gazzola, a. 69, Castelletto Orba, casalinga, v. Alessandria 5; Fava Camillo, a. 84, Canelli, pens., v. F.lli Bandiera 3; Giraud Giovanni, a. 73, Torino, pens., v. Segantini 23; Casetti Margherita in Barberis, a. 68, Torino, casal., c. Svizzera 80; Massaglia Marco, a. 41, Torino, impiegato, v. G. Reni 139; Crosetto Caterina ved. Neirotti, a. 82, Moncucco T.se, pens., c. Casale 310; Malmos Nella, a. 35, Villaputzu, casal., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale — Pusceddu Bonaria ved. Sanna, a. 74, Cristano, casal.; Giraudi Giovanni, a. 55, Boscomarengo, impiegato; Sovreno Irma in Gili, a. 64, Pinerolo, pens.; Chiarle Vittoria, a. 81, Torino; L'Abbate Dionisio, a. 56, S. Paolo Brasile, pens.; Miroglio Pietro Francesco, a. 71, Venaria, pens.; Frigo Laura ved. Carli, a. 80, Roana, pens.; Chiaberto Eugenia ved. Oidano, a. 86, Torino, pens.; Benetti Giuseppe, a. 68, Pomaro Monf.to, pens.; Audano Camillo, a. 86, Pinerolo, pens.; Cavallito Anna ved. Lungo, a. 70, Cocconato, pens.; Salmasi Luigi, a. 64, Mus Le Di Piave, pens.; Scordamaglia Chiarina, giorni 1, Rivarolo.

Nati 108 - Matrimoni 44 - Morti 27

I Radioamatori della Sezione A.R.I. di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Fausto Grazio
(I 1 CXK)

— Torino, 3 settembre 1969.

1963 1969

Cav. Francesco Audino

E' sempre vivo nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa ore 7,45 nella Parrocchia Natività Maria Vergine, via Bardonecchia 161.
— Torino, 3 settembre 1969.

Dopo brevissima malattia è morto

Felice Morello
di anni 67
Sindaco di Monteu da Po
Cavaliere della Repubblica
e al Merito del Lavoro
Premio Fedeltà F I A T

Lo annuncia, desolata, la moglie Luigina Coppa con cognati e famigliari. La sepoltura avrà luogo in Monteu da Po venerdì 5 settembre 1969, ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Monteu da Po, 4 settembre 1969.

L'Amministrazione Comunale di Monteu da Po nell'annunciare la morte del
Cav. Felice Morello
Sindaco del Comune
partecipa al grave lutto dei famigliari.
— Monteu da Po, 4 settembre 1969.

La Pro Loco di Monteu da Po partecipa alla immatura scomparsa del
Cav. Felice Morello
Sindaco del Comune
— Monteu da Po, 4 settembre 1969.

L'Unione Sportiva di Monteu da Po si associa al lutto cittadino per la morte del
Cav. Felice Morello
Sindaco
— Monteu da Po, 4 settembre 1969.

L'Amministrazione dell'Asilo di Monteu da Po prende viva parte al dolore per la scomparsa del socio
Cav. Felice Morello
Sindaco di Monteu da Po
— Monteu da Po, 4 settembre 1969.

L'Associazione Combattenti e Reduci di Monteu da Po partecipa al lutto del
Cav. Felice Morello
Sindaco
— Monteu da Po, 4 settembre 1969.

Si associano al lutto: il Segretario ei Dipendenti comunali, le Suore dell'Asilo; gli amici: Carlo Bava, Carlo Gallina, Piero Ottino, Luigi Serra, Paolo Ottino, Aldo Ottili, Pacino Brando, Antonio Nazzaro.

Agostino Sasia
geom. Ugo Brenacci
Ettore Ghisi
partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del
Cav. Felice Morello
Sindaco di Monteu da Po
— Chivasso, 3 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato
Luigi Tamborini
Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 5 corr. partendo dall'Ospedale Martini nuova sede.
— Torino, 4 settembre 1969.

Dirigenti, Soci ed il Personale della Cooperativa Esercenti Taxi prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del socio
Luigi Tamborini
fondatore e membro del Collegio Sindacale e solerte collaboratore della società.
— Torino, 4 settembre 1969.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Marino Tamborini per la scomparsa del padre
Luigi Tamborini
— Torino, 3 settembre 1969.

Gli Amici della V B si uniscono a Marino e famiglia nel triste cordoglio.

Si uniscono al dolore di Piera e Marino:
Gaspare Beduccio
Aldo Iavello
Orlando Gambini
Sandro Garrone
Mario Crotto
Dario Cerrato.

Cristianamente è mancato
Pier Luigi De Micheli
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli: Gabriella, Giuseppe con la moglie Carla, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 Ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara salma proseguirà per Piacenza.
— Torino, 4 settembre 1969.

Funzionari, Dipendenti della Divisione Ragioneria Ferrovie Stato, partecipano dolore della famiglia per decesso Collega
Pierluigi De Micheli
— Torino, 4 settembre 1969.

La famiglia Mondo si associa al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Anna Maria Tessitore
ved. Cafasso
anni 81
Addolorati la piangono le sorelle Giuseppa, la nipote Ermelina col marito ing. Lelio Befano e figli Pier Luigi e Paola, i nipoti Censo, William, Gino, l'affezionata Teresina Lombardini. I funerali a Rivoli giovedì 4 corr. ore 10,30 dall'ospedale civile, indi la cara Salma proseguirà per Giaveno.
— Rivoli, 3 settembre 1969.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il
GEN. COMM. GRAND'UFFICIALE
Mario Albano
D. S. O.
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio il figlio dott. Giovanni con la moglie Ferdinanda Farinetti ed i piccoli Piero e Nicoletta, parenti tutti e la fedele Rita Picollo. I funerali avranno luogo venerdì 5 c. m. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto: in via Don Bosco.
— Acqui T., 3 settembre 1969.

E' salita al Cielo l'anima buona di
Amato Ciocchetti
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie con l'adorata Momi, le figlie, le sorelle, il fratello, i nipoti, il genero, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a St. Pierre venerdì 5 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— St. Pierre, 3 settembre 1969.

E' improvvisamente mancato
Sebastiano Vaira
(Sucrin)
di anni 87
Ne danno il doloroso annuncio: moglie, fratello, sorelle, suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì ore 16,30 dall'abitazione del defunto.
— Favria Canavese, 4 settembre 1969.

Serenamente è mancato
Giovanni Zucchetti
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti le figlie generi e nipote.
— Torino, 1 settembre 1969.

Il 5 settembre 1968 mancava all'affetto dei suoi, al giornalismo ed allo Sport ai quali dedicò tutta la sua vita il
COMM. GRAND'UFF.
Michele Favia Del Core
Combattente della guerra '15-'18
Ufficiale degli Alpini
Segretario del CONI
Presidente
della Federazione Italiana Nuoto
Direttore di «Motor»
Nel primo anniversario, la moglie ed i figli, tristi ma fieri, lo ricordano a quanti lo amarono e lo stimarono. Una Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 5 settembre alle ore 11 nella Chiesa di S. Prisca all'Aventino.
— Roma, 4 settembre 1969.

1960 1969
Rag. Flavio Guglielmino
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— San Giusto Canavese, 4-9-1969.

Prematuramente, a seguito incidente stradale è mancato
Sergio Bausano
Angosciati lo piangono la moglie Anna Borghesi con le bimbe Daniela e Silvia, la Mamma, i fratelli: Mario con la moglie Foster Berisma e figlio Gianni, Luciano, la sorella Adriana con il marito Gigi Gilardino e figlio Carlo, Suoceri, Zii, Cugini, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 partendo da via Chambéry 4.
— Torino, 3 settembre 1969.

La Presidenza, il Consiglio ed il Collegio Sindacale della Bausano S.p.A. partecipano commossi al lutto delle Famiglie Bausano per la prematura perdita di
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Bausano S.p.A. porgono alle Famiglie Bausano le loro più sentite espressioni di cordoglio per la dipartita di
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Rappresentanti e Depositari Bausano S.p.A. con dolore annunciano la tragica scomparsa di
Sergio Bausano
e porgono le più sentite condoglianze alle Famiglie Bausano:
Soc. Considor - Lyon
Max Vorbauer - Muenchen
Jorgen Bauer - Fredensborg
M. et M.me Van De Poel - Bruxelles
Bernardinello Roberto - Torino
Bilini Giancarlo - Ancona
Cosu Raimondo - Cagliari
Donadello Romolo & Gianni - Padova
Longo Luigi - Modugno
Manola Giancarlo - Torino
Meglio Mario - Napoli
Montagli Andrea - Firenze
Mikula Florenzo - Milano
Perugino Sergio - Roma
Rosso Giovanni - Grugliasco
Rovey Lodovico - Palermo
Sinigaglia Vittorio - Bari
Toderini Gianvittore - Bologna
Vicini Carlo - Genova.
— Torino, 3 settembre 1969.

Ettore ed Elda Casalegno prendono viva parte all'immenso dolore delle Famiglie Bausano per la tragica scomparsa di
Sergio Bausano
fraterno Amico nel lavoro e nella vita.
— Torino, 3 settembre 1969.

Sentitamente commossi Luigi e Franca Marra partecipano al gravissimo lutto delle Famiglie Bausano per la dipartita di
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

La Famiglia Soro partecipa commossa al grave lutto che ha colpito le Famiglie Bausano.

La Società Alessio Tubi partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito le Famiglie Bausano per la tragica dipartita di
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Armando ed Albarosa Ortolano partecipano al dolore delle Famiglie Bausano per la perdita del caro Amico SERGIO.

La Famiglia Ravazzolo partecipa al lutto delle Famiglie Bausano.

Ottavio Giustetti con la moglie Margherita ed il figlio Franco partecipa al grande dolore della Famiglia Bausano per la perdita del caro Amico SERGIO.

Cicci e Renata Bolognino si uniscono al dolore della Famiglia.

Mario Isoardi e Famiglia sinceramente commossi esprimono alla Famiglia Bausano ed in modo particolare all'amico Mario vive condoglianze per l'immatura perdita del caro SERGIO.

La Ditta Dorbiano e Collaboratori prendono viva parte al cordoglio delle Famiglie Bausano.

Livio Milano e Piero Ferretti si uniscono al dolore della Famiglia Bausano.

Dirigenti, Atleti, Soci dello Sport Club Madonna di Campagna prendono parte al cordoglio del loro Presidente Dott. Luigi Gilardino e Signora per l'immatura perdita del loro congiunto e Socio
Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Si associano al lutto delle famiglie Bausano-Gilardino:
Enrico Maino e famiglia
Umberto Marocchi e famiglia
Avv. Franco Miroglio
Ambrogio Mattiello e famiglia
Silvio De Paoli e famiglia
Pietro Nicola
Michele Foresto e famiglia
Mario Sacco e famiglia
Dott. Antonino Di Caro
Dott. Salvo Carpinteri
Giovanni Matta

Le famiglie Renato e Sergio Fraria prendono viva parte al lutto che ha colpito le famiglie Bausano e Gilardino.

La famiglia Donna prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bausano.

Partecipano al dolore degli amici Luciano e Mario:
Maria e Stefano Colombotto-Rosso
Carla ed Enrico Molinaro
Riccardo Siccardi.

Silvia Giulio Piero Dentis partecipano al grande dolore della famiglia Bausano.

Nelina, Marco e Dori Donnelli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Carlo Boile con immenso dolore partecipa al dolore di Anna e delle care bimbe Daniela e Silvia per l'immane sciagura che le ha dolorosamente colpite.

Titolari e Dipendenti della Ditta Atlas partecipano al dolore per la scomparsa del Signor
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Gli amici:
Luigi Pescora
Renato Bazzarone
Leandro Marchetti
Alfredo Seren Gay
Alfredo Seren Rosso
Gino Sandretto
Michele Steffano
Luigi Gabri
Andrea Aseglio Castagnet
Vaclav Kejdana
Karel Skala
Jila Sedlik
Vincenzo Smiello
partecipano al dolore dell'amico Luciano per la perdita del fratello
Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

La Direzione e Soci dell'Albergo Ristorante «Sita» di Alpette partecipano al dolore del carissimo amico Luciano per la tragica scomparsa del fratello
Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

L'avv. Ferrero partecipa commosso al dolore dei famigliari per la tragica immatura scomparsa di SERGIO.

Giancarlo Mussanella partecipa al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

La Soc. Agostino Colombo di Villasanta (MI) e la Ditta Gorgerino & Gili di Torino, partecipano commossi al grave lutto della famiglia Bausano per la improvvisa perdita del Sig.
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Carlo Viglio e Famiglia partecipano vivamente al dolore della Famiglia Bausano per la prematura morte del loro congiunto
Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Partecipano al lutto gli Amici: Abrate, Alisio, Amelotti, Barello, Baudino, Bergadano, Bona, Bonasso, Bouriot, Crosetto, Casini, Cerato, De Francisco, De Luca, Elia, Fattori, Ferrero, Galdeno, Gamola, Giovannini, Gozzelino, Manzo, Milano, Molari, Molineri, Morbelli, Musia, Nepote, Pastore, Pasta, Pozzo, Orio, Razzetti, Rosso, Sonialcna, Saporiti, Traversa, Viglia, Vizzini, Volante, Zampieri.

Gli Amici della Società Bocciofila «La Tesorina» prendono viva parte al dolore della famiglia del Socio Mario Bausano per la scomparsa del fratello
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Le famiglie Miglietta e Raineri prendono parte al dolore della famiglia Bausano per l'improvvisa perdita di SERGIO.

Gigi Sieber e Sandro Biasi partecipano al lutto della Famiglia.

La Burio e C. S.P.A. prende parte al lutto dei Fratelli Bausano.

Dirigenti e Personale della Soc. Temi partecipano al lutto della famiglia Bausano per la perdita del Sig.
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Sergio Ferrando partecipa con animo fraterno al dolore dei famigliari per l'immatura perdita di
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Vittorio e Lina Capitolare costernati sono affettuosamente vicini ad Anna, Daniela e Silvia partecipando al loro immenso dolore per la perdita del fraterno amico SERGIO.

L'amico Aldo Carmignani e la Soc. Clam si associano al profondo dolore della famiglia Bausano.

Teresio e Giorgio Zucchetti partecipano all'immenso dolore che ha colpito la Famiglia Bausano per la tragica scomparsa del caro Amico
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Partecipano al dolore di Anna e della famiglia Bausano gli amici:
Laura e Andrea Durando
Marisa e Armando Filippa.

Carla e Carlo Corbelletto
Silla e Piero Barbasio
prendono parte al dolore della famiglia Bausano per la tragica scomparsa di SERGIO.

Pinuccio Lilla Delana e Laura Ioncotta addoloratissimi sono con le Famiglie Bausano nel grave lutto per la tragica prematura scomparsa del caro SERGIO.

Giorgio Mortignone si associa al dolore della famiglia Bausano.

Ti ricorderemo sempre: Stefano, Dino, Giorgio, Renzo, Vittorio, Mimmo, Armando, Franco, Mario, Gianfranco, Piergiorgio, Andrea, Franca, Rosanna, Mariangela, Renata, Lisa, Claudia, Marisa, Margherita, Nellina, Maria Teresa, Orietta, Laura.

Giorgio e Mariangela Giorcelli sono vicini al dolore di Anna, Daniela, Silvia per la troppo improvvisa scomparsa del caro SERGIO.

Stefano e Franca si uniscono al dolore di Anna e bambine per la perdita di SERGIO.

Dino e Rosanna Traversa si uniscono al dolore di Anna per scomparsa del caro SERGIO.

Le famiglie Antonio e Gianfranco Nerini si associano al dolore di tutta la famiglia Bausano.

Partecipano al dolore delle famiglie Bausano e Gilardino per l'improvvisa scomparsa di SERGIO gli amici:
Mario e Carla Bellone
Renzo e Graziella Castagno
Augusto e Mariuccia Sibour.

Gli Amici del Circolo della stampa partecipano al dolore di Luciano per la scomparsa del fratello
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

I Fratelli Lanza e famiglie partecipano al grave lutto che ha colpito i famigliari per l'improvvisa perdita del Sig.
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Giorgio Peyrani e famiglia
Eugenio Peyrani e mamma
profondamente commossi prendono viva parte al grande dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del caro SERGIO.
— Torino, 3 settembre 1969.

L'Antica Compagnia Sant'Antonio di Forno Strada con il Canonico Vittorio Arisio, Vicario Emerito, partecipa vivamente al grave lutto del Suo Priore Rag. Mario.

Cav. Pietro Morello e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bausano per l'immatura perdita del loro congiunto.
— Valperga, 3 settembre 1969.

Giuseppe, Mimmo, Claudia, Ermanno, Fulvio sono vicini ad Anna, Daniela, Silvia nel loro immenso dolore per la perdita del carissimo
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Gigi Spontichia e Federica profondamente scossi dalla sciagura che ha strappato il buon amico SERGIO all'affetto della cara moglie Anna, delle figliole, dei fratelli Mario e Luciano e della signora Maria Campia, prendono parte al grande dolore che li ha così duramente colpiti.

Beppi e Nella Griffey prendono viva parte al lutto dei famigliari.

La ditta O.M.M. si associa al dolore della famiglia Bausano per la scomparsa del Sig.
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Paolo Garnero, prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del Signor
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

I fratelli Mario Massimo e Livio Aldobrandi si associano al dolore della famiglia Bausano per la perdita del loro caro amico SERGIO.

La ditta Fenac di G. Chies partecipa all'improvvisa perdita di
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Menoni Costanza
Ettore Gaiasso
Sergio Vasconi
con profondo cordoglio partecipano al dolore dei familiari per la tragica ed immatura scomparsa del Signor
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Alberto e Luisa Vergnano partecipano al dolore dell'amico Luciano per la morte del carissimo fratello SERGIO.

Martino Criolo partecipa con profondo cordoglio al lutto delle famiglie Bausano.

Con accorato rimpianto Beppe Bertolotto ed il Personale della Lamcar prendono vivissima parte al dolore della famiglia Bausano.

Alberto Lievore e Giorgio Borgisi partecipano al dolore della famiglia per la tragica ed immatura scomparsa di
Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Roberto e Renato Bianco prendono viva parte al dolore di Luciano e famiglia per l'improvvisa ed immatura perdita del carissimo
Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Giuseppina e Giuseppe Caviglietto partecipano al grave lutto della Famiglia Bausano.

Sebastiano Bormanelli partecipa profondamente addolorato al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
Rag. Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Galdo Luigi partecipa con sentito cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del
Rag. Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

La Scenoscenica Cuneese sentitamente partecipa al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Sergio Bausano
— Cuneo, 3 settembre 1969.

Angelo Milanese e famiglia partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del Signor
Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Paolo Bonelli e Vincenzo Marra prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di
Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Partecipano al dolore Luisa Aldo Repetto.

La famiglia Piero Melchionni partecipa al lutto dell'amico comm. Bruno per la immatura perdita del figlio
Roberto Broglia
— Alessandria, 3 settembre 1969.

Gli zii Dina e Dino Lombardi con i figli e la nonna Luigina soffrono con Bruno e Teresa il grande dolore per la scomparsa di ROBERTO.
— Novi Ligure, 3 settembre 1969.

Gli zii Lina ed Edvino con le figlie il genero e la nonna Giovanna piangono la scomparsa del caro ROBERTO.
— Novi Ligure, 3 settembre 1969.

Gino e Lina Moccagatta si uniscono commossi al dolore di Bruno e Teresa Broglia per la scomparsa del caro ROBERTO.
— Novi Ligure, 3 settembre 1969.

Enrico e Carla Merli prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura perdita del caro
Roberto Broglia
— Novi Ligure, 3 settembre 1969.

La dott.ssa M. Da-Rin Bacchetta prende viva parte al grande dolore della famiglia Broglia per la scomparsa del carissimo ROBERTO.
— Novi Ligure, 3 settembre 1969.

Il marchese Edilio Raggio e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Broglia per la dipartita prematura del loro ROBERTO.
— Novi Ligure, 3 settembre 1969.

Gino Mazzini e famiglia addoloratissimi per la scomparsa del caro ROBERTO prendono viva parte al dolore dei familiari.
— Novi Ligure, 3 settembre 1969.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Carlo Ambrosio
gli amici della Redazione di «Radiocorriere TV»:
Guido Boursier
Giancarlo Carcano
Alfredo Cucchiara
Antonio Donat-Cattin
Gianna Faldani
Bartolomeo Lingua
Giorgio Martellini
Cielia Rossi
Laura Rota
Bruna Sacco
Renato Spadin
Maria Vergnano.
— Torino, 4 settembre 1969.

La Direzione, la Redazione e l'Amministrazione del «Radiocorriere TV» partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Carlo Ambrosio
che per molti anni è stato il Proto del settimanale.
— Torino, 4 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato
Teobaldo Trivero
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Giuseppina, il genero Giuseppe Beltramo, la nuora Maria Dolise, il nipote Teobaldo e rispettiva famiglia, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 4 c. m. alle ore 16 in strada S. Mauro 124. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1969.

Le famiglie Doina e Monchi prendono viva parte al dolore delle famiglie Trivero e [illegible] per la scomparsa di
Teobaldo Trivero
— Torino, 3 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Tealdi
ved. Romano
di anni 81
Angosciati ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria, Maddalena col marito Giovanni Magino ed i figli Luciano e Laura e famiglie, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivarolo Canavese giovedì 4 settembre alle ore 16 partendo da viale Losego.
— Rivarolo Canavese, 4-9-1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Montrucchio
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marina, il figlio Angelo con la moglie Franca e le nipotine, la sorella Maria col marito Gioachino Boccardo, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 16,30 da via Rosini 7.
— Nichelino, 3 settembre 1969.

Ieri è mancato serenamente il
Cav. Luigi Grolla
Danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Givonetti, i figli Carlo e Lamberto con la moglie Teresina Bracco e la nipote Laura. I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Pietro Micca 12.
— Biella, 3 settembre 1969.

7-9-1966 7-9-1969
DOTT. ING.
Luigi Enrico Zeglio
«Il Santo non ha sulle labbra che parole di sapienza. Egli insegna la giustizia e custodisce nel cuore la legge del suo Dio».
Con questo esempio di vita Egli ritorna a quanti l'hanno conosciuto ed amato. Funzioni religiose: sabato 6 sett., ore 18,30: Chiesa di S. Cristina; domenica 7 sett., ore 9,30: Cappella Inst. Colle Maddalena; lunedì 8 sett., ore 18,30: Chiesa San Lorenzo.
— Torino, 4 settembre 1969.

1967 1969
Oreste Roggero
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari. S. Messa sabato 6 settembre ore 9 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 4 settembre 1969.

La famiglia Vesco, nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di
Luigi Vesco
— Torino, 4 settembre 1969.

1965 1969
Nel quarto anniversario della scomparsa di
Maria Scuero Rosingana
tutti i suoi cari la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.
— Torino, 4 settembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Andrea Giangualano
Anziano F I A T
Angosciati lo piangono la moglie Maria, i figli Mario Rita Renato, le nuore Carla e Silvana, il genero Walter ed i nipotini. I funerali avranno luogo il 4-9-1969 ore 16 partendo da via Sospello 163/16 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1969.

Amici ed ex Colleghi di lavoro partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per la dipartita del Signor
Andrea Giangualano
— Torino, 4 settembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato
Giovanni Zanetto
Medaglia d'oro F.I.
Lo annunciano, affranti dal dolore: la moglie Flora Gerardo; i figli: dr. Orazio Renzo con la moglie Carla Menaldo e figlia Patrizia, Flora con il marito Sergio Menaldo e figlia Paola, Carmen con il marito dr. Valerio Cavagnetto e figlia Alessandra, i parenti tutti. Le esequie avverranno in Ivrea (Crist) giovedì 4 settembre ore 15,30, quindi la Salma proseguirà per Torrazzo, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Ivrea, 3 settembre 1969.

L'Amministrazione Comunale di Torrazzo con profondo cordoglio, annuncia la scomparsa del Concittadino
Giovanni Zanetto
Esimio Maestro e Storico, per molti anni Sindaco del Comune. Esprime alla famiglia le condoglianze di tutta la popolazione.
— Torrazzo, 3 settembre 1969.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro congiunto
MAESTRO
Giovanni Zanetto
Davide e Gioconda Acotto
Dorino e Rosanna Acotto
Ezio e Mafalda Finotto
Furio e Maria Gariglio
Giuseppe e Orsola Gariglio
Gabriele e Carla Anselmino
Felice e Giustina Anselmino
Ugo e Sergina Anselmino
Ada Ismilia Anselmino
Sasa e Irma Menaldo.
— Torrazzo, 3 settembre 1969.

Eugenio e Dante Menaldo e figli partecipano vivamente al dolore di Renzo e famiglia, per la morte del FADRE.

Si uniscono le famiglie:
Aldo Menaldo
Giovanni Gariglio.

E' mancato
Mario Morello
Ex Brigadiere Vigili Urbani
Lo piangono: moglie, figlio, fratello, cognate, parenti. Funerali oggi ore 16 nella Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1969.

La Famiglia Lilfredo si unisce al grande dolore.

Giovanni Picatti, moglie, figlio, piangono la scomparsa del caro Amico.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio
Mario Morello
— Torino, 4 settembre 1969.

Famiglia Deria partecipa al dolore della famiglia Morello.

Il 31 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesta Pisani Dogliani
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Adolfo, il figlio Giorgio, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 4 settembre 1969.

Partecipano al lutto della famiglia Dogliani i cugini:
Enrico Ranzini e moglie
Lorenzo Ranzini
Elsa Vaglieni ved. Ranzini.

Partecipano al dolore di Giorgio Tino e Franca Bianco.

La ISVER sas partecipa vivamente al dolore del titolare sig. Adolfo Dogliani per la scomparsa della moglie signora
Ernesta Pisani
— Rivalta Tor., 4 settembre 1969.

La Lapigraf Srl partecipa al dolore del sig. Giorgio Dogliani per la perdita della mamma signora
Ernesta Pisani
— Grugliasco, 4 settembre 1969.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Astrua
Addolorati lo annunciano: figli, nuora, genero, nipoline e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1969.

I Condomini di via Ricaldone 7 partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Carlo Passera
Premio fedeltà F I A T
Addolorati l'annunciano la moglie Domenica, figli Lina, Armando, Dino, con rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 10,15 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via A. Cecchi 53.
3 settembre 1969.

Tragico incidente rapiva ai suoi cari il
Comm. Secondo Bruneri
Affranti l'annunciano: la moglie Lina, il figlio Corrado con la moglie Adriana, Bruno Cecy Marco Maria Grazia Franco Tiziana Billy, nipoti dilettissimi, parenti tutti. I funerali venerdì 5 ore 8,45 Ospedale Maria Vittoria. Tumulazione a Grugliasco nella Cappella di famiglia.
— Torino, 3 settembre 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Brugiafreddo
nata Mortarotti
Angosciati lo annunciano: il marito, figlio, nuora, sorella, zia, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corr. ore 8,45.
— Torino, via Revello 4/14.
4 settembre 1969.

Il 17 agosto in Trecate è deceduto
Franco Cantone
Pellettiere
I famigliari danno il triste annuncio. Nella chiesa di S. Francesco da Paola, via Po, ore 8, 9 settembre verrà celebrata messa in suffragio.
— Torino, 4 settembre 1969.

6-9-1968 6-9-1969
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Nuccia Bardelli Berruti
Li ricordano con infinita tristezza le figlie Anna Candeletti e Titti Strotta, la sorella Micaela Cappa Bava e tutti i parenti. La messa di suffragio avrà luogo sabato alle 18,30 nella Parrocchia degli Angeli Custodi.
— Torino, 4 settembre 1969.

Vent'anni or sono perdeva sulle montagne la sua giovane vita
Dino Bonino
I suoi cari lo ricordano a quanti ne conobbero le grandi doti di cuore.
— Torino, 4 settembre 1969.

1964 1969
COMM.
Federico Giacomelli
Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. S. Messa a Mathi Canavese, venerdì 5 corr. alle ore 7.
— Mathi, 3 settembre 1969.

Dott. Pier Luigi Vigada
E' accoratamente rimpianto.
— Carignano, 4 settembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande lavoro

(Continua da pag. 14)

BENNE custodirebbe bambino anche propria abitazione, zona Lingotto, dopo 15 settembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3139 — 10100 Torino ». 78531
BONNE offresi tuttofare o aiuto cucina mensa. Tel. 390-354. 1001

15 Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A.A. LIRE 90.000 mensili cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.
A.A.A.A.A.A. PERSONE ambosessi dinamiche desiderose integrare loro guadagno mensile, le Industrie Riunite offrono concrete possibilità. Il lavoro può essere svolto dalle ore 22 alle 23 dei giorni feriali e dalle ore 10,30 alle 11,30 dei giorni festivi (sabato escluso) anche non consecutivamente. Non richiede nessuna spesa od investimento, consente di realizzare da L. 20.000 a 30.000 mensili. Le persone interessate potranno rivolgersi al Sig. Obrietan presso Albergo Fiorina via Pietro Micca 22, giorno 6 settembre 1969, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18. 78273
A.A.A. ASSUMIAMO signorina facile propaganda 150.000 mensili. Eurotessile. A. Cecchi 54.
A.A.A. CERCO giovane volenterosa cameriere. Tel. 938-309 Avigliana.
A.A.A. OPERAI cercansi. Ore ufficio Grugliasco, via Perotti 102.
A.A.A. 6000 giornaliere grande organizzazione assume personale femminile età 19-45 distribuzione offerte speciali omaggio presentarsi ore 8,30-13, 16-18 via Camerana 4c (Porta Nuova).
A.A. APPRENDISTI tornitori cerca Della Ferrera, corso Casale 132.
A.A. ASSUMIAMO operai uomini e donne per reparti produttivi trattamento economico elevato. Presentarsi Soc. Salt, Strada Torino, Pianezza 300. Collegno. 78621
A. ABBISOGNACI ambosessi anche studenti, offerte prodotti Eurosprar, ottimo guadagno. Sant'Anselmo 26/F. Telef. 657-394. 5-1025
A. ASSUMIAMO signorine signore distribuzione prodotti Karoll's oltre 30.000 settimanali. Via Giacosa 4.
A. PENSIONATA abile cucito stiro servizio tavola, famiglia signorile collina torinese, offre alloggio vitto e compenso. 8 ore giornaliere. Telefonare 615-252. 78378
ABBIGLIAMENTO serie cerca sarte tagliatrice pratica modelli mezza giornata. Telefonare 876-824.

PREMI DA MILIARDARI CON IL CONCORSO DI SELEZIONE

Tutti potete vincere.
Su Selezione di settembre, ora in edicola, troverete il tagliando e le istruzioni del nuovo grande Concorso. Parteciperete all'estrazione di oltre 5.000 fantastici premi, per il valore di milioni e milioni.
Acquistate Selezione oggi stesso, prima che sia esaurito. Sullo stesso numero, 20 articoli avvincenti, tra cui:
Sono sopravvissuto a uno scontro frontale: minuto per minuto, la spaventosa esperienza del famoso pilota Götz Weihmann.
Come vivere con gli adolescenti: otto consigli dello scrittore Haim G. Ginott, i cui libri sull'argomento sono dei best-seller in America.
Un miracolo dell'ingegneria italiana a New York: le gigantesche e complesse fondazioni su cui sorgeranno i più alti grattacieli del mondo.
Impara a comunicare con tuo marito: nove consigli della moglie di un famoso psicanalista per stabilire una perfetta intesa nel matrimonio.
Gli uomini che ascoltano l'universo: i radioastronomi che hanno svelato i misteriosi messaggi delle pulsar.
E un libro condensato: Napoleone e la campagna d'Italia: il racconto affascinante dei primi passi di un genio.
Selezione dal Reader's Digest

ISTITUTO **STUDIUM**
P.za Statuto 2 bis - Torino
Telef. 540.283 - 543.720
SEGRETARIE D'UFFICIO
E' la preparazione professionale indispensabile per i Licenziati della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego
Materie di studio: dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contributi e paghe, contabilità
Durata corso: 8 mesi
Esami interni

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 547.543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimabili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi lav. a tb, lavor. a mano.

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia, 18
Telefono 832.375 - 1° piano

ABILE meccanico per stazione servizio « Esso » cercasi. Cauzione. Telefonare 742-252.
ABILE tagliatore cercasi per confezioni sportive. Telefono 871-608.
ABILE tuttofare referenziatissima a giornata cerca signora sola zona Crocetta. Telefonare 594-785.
ABILISSIMI aggiustatori macchine utensili anche mezza giornata offronsi 1000 orarie. Scrivere: « Etas Kompass pubblicità 2682 — 10100 Torino ». 77177
ACCONCIATURE cerca aiutante e apprendista 15-16enne zona Statuto. Telefonare 487-643.

ADDETTE montaggio, lavorazioni di serie 1° et 2° turno, ottimo trattamento, importante azienda assume. Telefonare 341-075, ore ufficio.

ADDETTI magazzino assumonsi urgentemente da importante azienda in Torino. Paga e ambiente di lavoro ottimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8116 — 10100 Torino ».
AFFILATORE utensileria o seghe circolari stabilimento cerca. Telefonare 950-332. 2001
AGGIUSTATORI, montatori, attrezzisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 729-383.
AGGIUSTATORI stampisti lamiera cerca industria meccanica in Torino. Telefonare 726-729.
AGGIUSTATORI stampisti 1 - 11 pressofusione plastica veramente capaci cercasi zona Madonna Campagna. Telefonare 210-940.
ALBERGO seconda cat. cerca portiere notturno. Telefonare 632-424 ore 10-12. 77485
ALBERGO 1° categoria Bardonecchia cerca personale stagione invernale: guardarobiere abile rammendo cucito stiratrice, lavandaio, facchini e cameriere piani. Telef. 0122-9353.
AMBOSESSI giovani offriamo lavoro redditizio. Gueca, S. Quintino 4 O.
APPRENDISTA barista cercasi. Torrefazione via Lagrange 22. Riposo festivo. 77209
APPRENDISTA commessa 15-16 anni ditta tessuti cerca. Marchisio, Manzoni 2. 77691
APPRENDISTA magazziniere fattorino attivo volenteroso cercasi. Telefonare 760-469. 2001
APPRENDISTA meccanico 15-18 anni assumiamo. Via Fratelli Carle 41.

APPRENDISTI cablatori, apprendiste per macchine avvolgitrici e montaggio apparecchiature elettriche cercansi. Presentarsi: Elin, via Piemonte 9, Borgaro. Telefonare 498-565, 498-567, 498-571. 78325

APPRENDISTI operai, perito industriale neo-diplomato, assume ditta zona Massaua. Telefonare 724-609.
APPRENDISTI tornitori e tornitori II-III assumiamo. Sicco, via Thermignon 8. 1001

ARMAN Druento cerca abili operatori presse meccaniche e montaggio.

ARTIGIANO cerca provetto falegname serramentista. Ottima retribuzione. Telefonare pasti 735-824.
ASSUMESI ragazza fissa tuttofare referenziata. Telefonare 502-660.
ASSUMESI abile tornitore anche pensionato. Telefonare 384-480.
ASSUMIAMO carpentieri meccanici, e saldatori elettrici conoscenza disegno. Presentarsi L'Essicotecnica, San Gillio, tel. 984-841/44.
ASSUMIAMO macchiniste cucitrici provette industria zona barriera Milano. Telefonare 260-830.
ASSUMIAMO operai per lavoro notturno di pulizie di officina. Ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2090 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO personale femminile lavoro propaganda ottimo guadagno. Presentarsi: Buonpensiere, via Moncalvo 69 ore ufficio.
ASSUMIAMO signore-na lavoro decorso continuativo guadagno immediato. Telefonare 584-494 dalle 8,30 alle 17,30. 78637
ASSUMO fattorino, patente auto, via Gagliardo 23/A Torino.
ASSUMO operai carpentieri ferro, montaggio, riparazioni serrande, apprendisti. Telefonare 543-922.
AUTISTA cameriere referenziato età massima 30-40enne cerco dalle ore 8 alle 21. Telefonare 631-313 ore 9-10, 16-17.
AUTISTA operaio generico, massimo 40enne industria chimica cerca, possibilità alloggio. Scrivere con referenze, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3051 — 10100 Torino ». 77619
AUTOGARAGE cerca notturno lavagista. Telefonare 81-031. telefon. 687-833 ore pasti. 78772
AZIENDA elettromeccanica assume apprendisti 15-17 anni da avviare al lavoro di montaggio collaudo apparecchi elettrici. Telef. 785-728.
AZIENDA elettromeccanica cerca apprendisti e operai carpentieri armadi lamiera. Telefonare 351-432.
AZIENDA meccanica attrezzature zona Collegno cerca fresatori 1 aggiustatori 1-11 e manovale. Tel. 721-262.
BAMBINAIA fissa referenziata, moralmente sana, buona presenza, cercasi. Telefonare 657-510. 78357
BAMBINAIA referenziatissima lunga esperienza bimbo 7 mesi. Telefonare 510-880 ore ufficio. 78633
BAR Albergo 30 km. Torino cerca ragazza fissa, seria, volonterosa. Trattamento familiare. Ottimo stipendio. Telefono 963-283. 6408
« BRAMA » assume ambosessi referenziati, ottima retribuzione inquadramento sindacale. Gioberti 23.
BRUCIATORISTI seri capaci cerca importante società. Telef. 343-535.
CAMERIERE referenziato bella presenza massimo 30enne e guardarobiera esperta cercansi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telef. 885-788. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3157 — 10100 Torino ». 78788
CARPENTIERI meccanici 1°, paga oraria 700 assume Unic, Volt 11.
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri ottimo trattamento. Presentarsi: Orecchia & C., corso Savona 39 bis Moncalieri.

CARPENTIERI provetti, lamieristi, saldatori ed assemblatori cerca industria mobili metallici casseforti. Ottimo trattamento. Fiamca, via Carrera 66, Torino. 2001

CARROZZERIA assume preparatore apprendista verniciatore battilastra. Via Coraglio 26, 331-387.
CARROZZERIA assume verniciatori, battilastra, montatori, operai e apprendisti. Telefonare 761-197.
CARROZZERIA autorizzata Renault cerca verniciatori. Telefonare 355-575.
CARROZZERIA cerca abili verniciatori e apprendista. Telef. 876-968 ore pasti.
CARROZZERIA cerca battilastra, apprendista battilastra, apprendista verniciatore, anche mezza giornata. Telefonare 760-372. 77937
CASA discografica cerca fattorino diciottenne per consegne materiale con Ape. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8539 — 10100 Torino ».
CERAMICA ritoccatrici pittrici et apprendisti, urgentemente cercansi. Telefonare 790-883. 9609
CERCANSI abili camiciaie e lingeriste. Presentarsi: Principessa Clotilde 11/F. 2001
CERCANSI autisti patente C. Telefonare 278-925. 77324
CERCANSI apprendista per tomaificio. Via Nizza 339. 323141
CERCANSI baristi, aiuto banco autobar autostrada Settimo Torinese.
CERCANSI confezioniste esterne pratiche lavoro bimbi. Via Somalia 43, Lo Presti, S. Pietro Moncalieri.
CERCANSI coniugi per servizio portineria grande complesso condominiale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 269 — 10100 Torino ».
CERCANSI macchiniste ed apprendista per confezioni sportive. Telefonare 871-608. 77044
CERCANSI operai et apprendisti falegnami ottima retribuzione. Telefono 784-346, Grugliasco. 6407
CERCANSI ribobinatori motori elettrici. Presentarsi Rosso e C., via L. da Vinci 29, Grugliasco. 77224
CERCANSI tornitori, donne addette macchine, manovali comuni. Presentarsi via Cellini 15.
CERCASI abile tornitore e un addetto macchine. Telefonare 280-883.
CERCASI abilissima lavorante e aiutante sarta donna. Telef. 543-830.
CERCASI abilissima sarta o premiere esperienza quinquennale atelier. Telefonare 532-624.
CERCASI aggiustatori, meccanici generici, lamieristi I II categoria et apprendisti meccanici. Tel. 380-832.
CERCASI aiutante pettinatrice zona Nichelino. Telefonare 669-744.
CERCASI aiuto commessa pasticceria. Telefonare 331-767.
CERCASI apprendista commessa bella presenza sedicenne. Presentarsi via Andrea Doria 6, Magazzini Mosso.
CERCASI apprendista pettinatrice. Via Saluzzo 71, telefon. 682-975.
CERCASI apprendista tabista 15-16enne. Telefonare 659-817. 323161
CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 852-728. 78486
CERCASI cameriera ai piani e ristorante, ottimo trattamento. T. 535-598.
CERCASI carpentieri e manovali. Telefonare ore 19-21 523-104.
CERCASI commessa salumeria. Telefonare 697-748.
CERCASI donna a giornata o fissa per custodia bimbo e governo casa. Telefonare 510-264 ore ufficio.
CERCASI donna per pulizie ufficio mezza giornata alla settimana. Residente zona Santa Rita. Tel. 593-612.
CERCASI donna pulizia uffici tutti i sabati 8-12. Frigor Afen, via Tolmino 50/1 Torino telef. 310-322.
CERCASI fresatori veramente capaci. Tel. 773-898
CERCASI giovane volenteroso 17-19enne e manovali generici per officina meccanica. Telefonare 279-913.

CERCASI giovane 16-20 anni per lavori autorimessa. Telef. 724-912.
CERCASI giovani saldatori carpentieri zona Borgo Vittoria. Telefonare 259-164. 1001
CERCASI macchiniste sellaio sellai. Sam, via Bardonecchia 178.
CERCASI magazziniere con patente e apprendista magazziniere. Telefonare 745-984. 2001
CERCASI manovali apprendisti operai fonderia alluminio zona Borgata Lesna. Tel. 700-981.
CERCASI operai saldatori elettrici et macchinisti presso-piegatrice. Tesio, str. Provinciale Leyni km 8,600. Mappano (To). 77346
CERCASI operaie 18-20enni, facili lavori abrasivi. Telefonare 252-933.
CERCASI pensionato notturno pratico autorimessa. Via Caserta 5, telefonare 483-578. 2001
CERCASI personale femminile per vendere nostri prodotti libere anche mezza giornata. Telef. 660-668.
CERCASI personale fisso impresa pulizia. Telefonare 677-781.
CERCASI ragazza 15-16enne apprendista negozio elettrodomestici. Telefonare 545-487. 1001
CERCASI tornitore o fresatore 1° categoria. Telefonare 896-007.
CERCASI tuttofare capace, libera impegni familiari, amante bambini, ore 8-19. Telefonare 870-196.
CERCASI tuttofare fissa per persona sola. Telefonare 746-197, ore 10-12 14-16. 78514
CERCASI tuttofare referenziata pratica andamento casa, piccola famiglia, zona Francia. Telef. 345-487.
CERCASI tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Tel. 502-380.
CERCASI 1° aiutante pasticcere abile et donna tuttofare laboratorio mezza giornata. Racconigi 192. 78329
CERCHIAMO abili fresatori aggiustatori tornitori pantografisti ottimo trattamento. Telefonare 545-254.
CERCHIAMO donne addette presse Strada della Campagna 80. Presentarsi dopo ore 16. 9574
CERCO pulitori metalli. Tel. 700-946.
CERCO ragazzo 15-16enne per distributore di benzina. Telef. 363-936.
CERCO tuttofare amante bambini, referenziata, giornata completa, zona Gran Madre. Telefonare 877-123.
COLLAUDATORI E TRACCIATORI prima e seconda categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soc Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti. 5/1420
CONDOMINIO cerca fidati coniugi media età portineria unica scala, liberi subito. Telefonare 834-081, ore 18-20, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8579 — 10100 Torino ». 78552

CONFEZIONI importante industria cerca operaie macchiniste e cucito a mano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2199 — 10100 Torino ».

CONFEZIONI Juventa, via Belvalsa 22 (zona Santa Rita), cerca sarti, stiratori, macchinisti e generici ambosessi. Presentarsi. 76484

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste anni 15-25, previo corso addestramento retribuito, via Ivorio 27 (Zona Massaua). Telefono 797-021.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913. O372
CONIUGI con due bambini cercano donna esperta fissa o da mattina a sera. Telefonare 533-508. 323153
CONIUGI piccola famiglia referenziata volenterosa cercansi per custodia stabilimento Brandizzo. Pulizia uffici. Ottima sistemazione volendo giardino. Telefonare ore ufficio 913-144.
CUSTODI cercansi senza figli moglie tuttofare marito autista giardiniere per signorile collinare. Tel. 946-017.
DECORATORI provetti cercansi, ottimo trattamento. Telefon. 649-325.
DOMESTICA veramente capace cercasi zona Grugliasco dalle 9 alle 18. Telefonare al 786-179.
DONNA tuttofare cercasi 4 ore mattino zona Mauriziano. Telefonare 537-923 ore ufficio.
ELETTRICISTA cercasi per officina metallurgica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3057 — 10100 Torino ». 77637
ELETTRICISTI impianti civili costruttori assumonsi. Telefon. 655-681.
ELETTRICISTI pratici installazione impianti industriali, cercansi. Telefonare 398-481. 78645
ELETTRICISTI specializzati, aiutanti, industriali, civili, capisquadra, cercansi. Telefonare 784-938.
FABBRI ed elettricisti per montaggio, manutenzione ascensori cercansi. Telefonare 385-540.
FAMIGLIA adulti cerca tuttofare fissa o giornata pratica andamento casa referenze ottimo stipendio. Telefonare 483-570 ufficio.
FAMIGLIA adulti cerca tuttofare, alcune referenze, ore 8-17. Telefonare 501-546. 78273
FAMIGLIA assume domestica anche referenziata ottimo stipendio. Telefonare Trussoni, corso Galileo Ferraris 111 dalle 9 alle 11. 595-872, 957-666. 50678
FAMIGLIA cerca 40enne tuttofare praticissima, mattino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3007 — 10100 Torino ». 77315
FAMIGLIA cerca 35-40enne referenziata. Telefonare 738-312 pomeriggio.
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare a giornata ottimo trattamento. Zona piazza Bernini. Telefonare ore pasti 744-836. 78522
FATTORINO robusto 18-20enne, referenziato. Presentarsi: Marotta, corso Vittorio Emanuele 36. 78256
FERNANDO e Michele, coiffeurs dames, cercano apprendista. Piazza Solferino 20. Telefono 513-418.
FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Delemarda 645-454, 761-543. 5-1287
FONDERIA cerca manovali per forni. Telef. 290-841. 78838
FONDERIA ghisa assume formatori a mano, manovali. Presentarsi via De Sanctis 47. 2001
FRESATORI specializzati e qualificati per attrezzature cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soc. Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti. 5-1420
FUOCHISTA 2° generale pratico conduzione e manutenzione caldaie automatiche cercasi da industria chimica. Telefonare 498-035, 498-066.
GIARDINIERE cercasi custode villa stipendio adeguato e alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8563 — 10100 Torino ». 77948
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino». 5/1450
GIOVANE con patente B cerca per commissioni stabilimento Rivoli. Telefonare 950-352. 2001
GROSSISTA maglierie cerca fattorino imballatore patente B. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8585 — 10100 Torino ». 78384
GRUISTA cerca seria impresa. Presentarsi cantiere corso Giambone 63.
HOTEL attrezzatissimo cerca turni giovane cameriera. Trattamento familiare. Telefonare 890-860.
IMPORTANTE azienda autolinee ricerca autisti patente D pubblica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7843 — 10100 Torino ». 78846
IMPORTANTE azienda autolinee assume autisti con patente D uso pubblico. Scrivere: Casella 559 Pubblimen - 10064 Pinerolo.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Volpiano cerca tornitori rettificatori aggiustatori meccanici per lavori manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8961 — 10100 Torino ». 77940

IMPORTANTE grossista tessuti cerca giovane anche fattorino pratico imballaggio. Telefonare 489-851.

IMPORTANTE industria cerca abili saldatori ad arco e manovali. Ottimo trattamento. Presentarsi via G. Reiss Romoli 280/9, Torino. 2001

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca elettromeccanico esperto impianti e manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7596 — 10100 Torino ». 76511

IMPORTANTE stabilimento zona Mirafiori cerca custode referenziato patente auto. Offresi alloggio e buon trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3118 — 10100 Torino ».
IMPRESA assume palista volenteroso e meccanico generico anche mezza giornata. Telef. 986-179 ore ufficio.
IMPRESA costruzioni, lavori Torino, assume escavatorista autista patente E. Telefonare 212-763, ore ufficio.
IMPRESA edile cerca gruista. Telefonare 761-355 ore pasti.
INDUSTRIA confezioni assume operaie macchiniste, taschiste, stiratori. Via Aosta 21. 2001
INDUSTRIA materie plastiche assume fresatori tornitori falegnami et personale con conoscenza disegno meccanico. Presentarsi mattinata via Brindisi 15. 76850
INDUSTRIA meccanica zona Beinasco cerca tornitori, fresatori, aggiustatori, attrezzisti e generici manutenzione collaudatori ed operatori capi squadra macchine utensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8306 — 10100 Torino ». 77085

NEGOZIO pelletterie via Roma cerca abile venditrice già pratica articolo desiderosa migliorare retribuzione. Telefonare 538-913 dopo ore 20.
OFFICINA autoriparazioni assumerebbe apprendista già allievo scuola professionale motoristi. Tel. 383-420.
OFFICINA costruzioni metalliche cerca provetto operaio ferratore saldatore ottima retribuzione. Telefonare 790-895. 77045
OFFICINA lavorazione ottone, rame, bronzo, acciaio inox, alluminio, assume operai con mentalità artigianale per la costruzione di vetrine, rivestimenti, particolari di arredamento e oggetti in genere. Ottimo trattamento economico. Bodino, via Rivarolo 3, Torino.
OFFICINA meccanica assume operai generici ed apprendisti. Paga massima. Sartoris, Genova 6, tel. 694-692.
OFFICINA meccanica cerca fresatori tornitori e manovali per stabilimento Borgaretto. Telefonare 341-590.
OFFICINA meccanica precisione cerca fresatori tornitori 1° - 2°. Telefonare 724-836. 2001
OFFICINA zona centrale cerca provetto elettrauto esente servizio militare. Telefonare 318-182.

OPERAI cablatori quadri elettrici, bobinatori per riavvolgimento motori elettrici e trasformatori media potenza, collaudatori macchine elettriche cercansi. Presentarsi: Elin, via Piemonte 9, Borgaro. Telefoni 498-565, 498-567, 498-571. 78325

SIGNORA con figlio 15enne cerca tuttofare fissa veramente capace. Esigonsi referenze. Telefonare 537-411.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 5-1554
STABILIMENTO strada Chivasso-Mazzè al km 6 assume manovali, possibilità alloggio. Presentarsi oppure telefonare 989-733. 77081
TAGLIATORE a pantografo o litorina, saldatori elettrici assume officina carpenteria in Nichelino. Telefonare 621-067 ore ufficio. 6408
TIPOGRAFIA regione Francia cerca operaia mettifoglio. Età, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 270 — 10100 Torino ». 1001
TORNITORE prima o seconda categoria assume officina meccanica. Telefonare 791-194. 77651

TORNITORE specializzato lavorazione fusioni ghisa medie dimensioni, piccole serie, cerca media azienda in Torino. Trattamento, ambiente di lavoro ottimi, mensa premio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8322 — 10100 Torino ». 77431

TUTTOFARE cercasi a giornata da piccola famiglia, abile, volenterosa. Trattamento familiare. Telefonare ore pasti 773-121, ore ufficio 890-072.
TUTTOFARE cercasi possibilmente fissa, referenziata, custodia bambina. Telefonare 399-526. 9581

E' opportuno CONTINUARE negli STUDI? **SI perchè?**
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - Via Bonzanigo 8 - Tel. 471.023 (zona Piazza Statuto)
INTERNAZIONALE
SCUOLA che garantisce — SERENITÀ, ORDINE, SUCCESSO, AVVENIRE
Sezioni DIURNA e SERALE - Refezione gratuita
Diplomarsi non è sufficiente
è essenziale COME e DOVE
● RISULTATI ESAMI DI MATURITA' a. s. 1968-69
1 Targa d'oro - Media Superiore a 54/60 = 9/10
7 Medaglie d'oro - Media Superiore a 48/60 = 8/10
19 Medaglie d'argento - Media Superiore a 42/60 = 7/10

INDUSTRIA gomma Elastor Cumiana cerca aiuto magazziniere autista patente C, possibilmente abitante in zona o limitrofi. Telef. 905.000.
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8529 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA piegatura lamiere assume un cesoista ed un addetto presse meccaniche solo altamente qualificati. Retribuzione adeguata. Telefono 644-502. 78407
LAVATORE automobili 1° categoria [illegible] Citroen. Telef. 758-282.
LAVORANTE barbiere cercasi. Telefonare 651-285. 77636

MACCHINISTE con esperienza macchine industriali per confezioni di cerca Facis e Cori per stabilimenti di Torino e Settimo. Presentarsi dalle ore 19 in poi nei giorni feriali o scrivere a: Gruppo Finanziario Tessile - Servizio Assunzioni - corso Emilia 6 - Torino.

MAGAZZINIERE imballatore pratico lamierati auto cercasi. Esigonsi provata capacità et referenze. Tel. 984-420. 2001
MAGAZZINO edile zona Rebaudengo cerca autista patente C disposto carico scarico dei materiali, pratico città. Telefonare 265-632.
MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici al piatto, rammendatrici, stiratrici assumonsi. Mai Baby, Giulio Cesare 377, tel. 261-385/86.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza, in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.) tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. Oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 232 — 20100 Milano».

OPERAI elettricisti e aiutanti cercasi per impianti industriali. Telefonare 735-619. 78451
OPERAI operaie addette macchine cercansi officina meccanica Brugnago, tel. 349-492 Beinasco (Fornaci), via Fréjus angolo via del Bottone.

OPERAI tornisti ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 169 — 10100 Torino ».

OPERAI II-III categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15 sabato escluso. 78279

OPERAIE e operai cerca industria confezioni [illegible], comodità trasporto dipendenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7200 — 10100 Torino ». 75490

TUTTOFARE cercasi fissa. Rivolgersi via Giannone 9, bar. 77460
TUTTOFARE fissa quarantenne pratica referenziata coniugi soli cercano. Telefonare 542-522. 78780
TUTTOFARE fissa referenziata, pratica cucina, buon stipendio, cercasi. Telefonare 515-810. 77995
TUTTOFARE referenziata cercasi giornata, buon trattamento. Telefonare mattino p. 682-523.
TUTTOFARE referenziata fissa o a giornata cercasi, buon trattamento. Telefonare dalle 9 alle 12 652-694.
VERNICIATORE macchinario industriale cerca seria industria. Via Andorno 31, Torino. 1001

VERNICIATORE stuccatore cerca industria mobili metallici. Fiamca, via Carrera 66, Torino.

16 Piazzisti - Rappres.

DITTA Concessionaria famosa lozione Francese Petrole Hahn ed altri prodotti cerca seri, introdotti rappresentanti per Piemonte. Rispondere dettagliando a Limoni, via Cavour 3, Villanova di Castenaso (BO).
INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca rappresentanti per Torino città e provincia. Richiedesi esperienza specifica. Offresi rimborso spese, provvigione, incentivi, premi. Telefonare 740-121 ore ufficio.

L'ESTATE E' FINITA. INIZIA LA STAGIONE IN CUI LE AUTOMOBILI HANNO LA PIU' BASSA QUOTAZIONE DELL'ANNO. SE NON AVETE ANCORA UN AUTOMEZZO, O SE DESIDERATE UNA SECONDA VETTURA QUESTO E' IL MOMENTO MIGLIORE PER COMPERARE
AUTO AL MINIPREZZO!
Ecco il costo di un affare: 500 D, da L. 180.000; 600, da L. 349.000; 850 (1968) da L. 409.000; 1100 R (1967) da L. 549.000; 1500 (1965) da L. 439.000; 124 di due anni, da L. 645.000; 125 di un anno, da L. 849.000; Mini (1966) da L. 519.000; Prinz, 445.000; Simca 1000 (1965) da L. 305.000; Giulia 1300 di due anni da L. 659.000; 850 coupé di un anno, perfetto, verniciatura intatta da L. 749.000; Fulvia (1966) da L. 520.000; Fulvia coupé, stesso anno, da L. 850.000; Kadett (1966) da L. 490.000; Cortina di tre anni, 399.000 lire; 12 M Ford (1967) da L. 499.000; Escort di un anno, da L. 699.000; Bianchina di tre anni, 299.000 lire; VW 1200 (1965) da L. 369.000.
Visitate le grandiose esposizioni **AUTOMARKETS** aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi.
AUTOMARKETS: Corso G. Cesare 229 (p. Dora) - Tel. 267.082
AUTOMARKETS: Corso Raffaello 7 Telefono 651.968
AUTOMARKETS: Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 510.569
AUTOMARKETS: Ivrea - Corso Vercelli 222 - Telefono 48.276
AUTOMARKETS: automobili con garanzia, assistenza, assicurazione

MAGLIERISTE e confezioniste pratiche cerco per lavoro a domicilio. Telefono 350-723.
MAGLIERISTE rettilinee confezioniste apprendiste cercasi. Tel. 518-440.
MAGLIFICIO intima assume abilissime cucitrici cucitaglia speciali, paga massima. Telefonare 720-015.
MANOVALE [illegible] con patente da magazzino edile. Telef. 393-612.
MEDIA industria meccanica con sede a Torino cerca lucidatrice - archivista per Ufficio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3114 — 10100 Torino ». 78224
MEDIA industria, zona via Cigna cerca alesatorista 1°-2° categoria, aggiustatore meccanico, tornitori. Telefonare 273-296. 78338
MONTATORE pratico riduttori e simili officina [illegible] macchine agricole cerca. Telefonare 217-400.
MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento trasporto. Richiedesi patente auto, buona presenza, cultura. Periodo istruzione circa mesi tre da svolgere presso nostro stabilimento vicinanze Milano. Curriculum dettagliato e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — 20100 Milano ». 51290
NUOVA falegnameria presso Moncalieri cerca esperti falegnami. Ottimo trattamento. Telefonare 645-845.
ODONTOTECNICO e aiuto odontotecnico abili cercansi. Telef. 786-260 ore pasti. 78657

PANETTERIA cerca giovane apprendista porta-pane. Bozzolo 3, telefono 693-319. 1001
PANTALONIFICIO sito zona Barca cerca lavoranti ed apprendiste sarte. Telef. 240-455. 78591
PASTICCIERE credenziere cercasi subito da nota pasticceria in Pavia. Scrivere: Pubblimen, Casella 96 - 27100 Pavia. 50006
PELLETTERIA cerca operai banco, apprendisti, lavoranti esterni. Acuità, tel. 82-126. 78451
PETTINATRICE cerca brava apprendista. Via Montenaro 31, telefono 276-270. 77040
PRATICO macchine per maglieria, patente, cercasi per assistenza clienti. Buona retribuzione. Eventualmente anche furnista, mezza giornata. Telef. 535-388. 5-1534
RAGAZZA 15-16enne apprendista cercasi per facili lavori. Presentarsi 14,30 - 17,30: Beauty Mati Italiana, corso G. Ferraris 121. 78419
RISTORANTE cercasi cameriera o giovane cameriere veramente pratici. Corso Turati 9, tel. 589-451.
ROSSO e C. Grugliasco assume aggiustatori e meccanici generici per revisione macchine utensili. Telefono 785-222. 77224
SERIA ditta assume decoratori, tappezzieri. Telef. ore ufficio 393-291.
SERIA ditta cerca un [illegible], un lapidellatore 1° categoria, un trapanatore 2° categoria. Posto stabile, ottima paga. Presentarsi: Omer, via Biella 48, Cascina Vica, Rivoli.

IMPORTANTE società assume ambosessi muniti auto e in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere a Casella postale 391. 30170 Mestre (Venezia). 51276
INTRODOTTI articoli pubblicitari e autoaccessori cercansi per lancio nuovi articoli. Forti guadagni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8499 — 10100 Torino » 77027
S.P.A. Fratelli Barletti - filiale di Torino, per ampliamento della propria organizzazione di vendita assume produttori e viaggiatori. Assicuro stipendio, provvigioni, incentivi. Presentarsi dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 in via Roma 327.
SOCIETA' esclusivista prodotti e apparecchi disinfezione deodorizzazione, cerca per zone libere, rappresentanti e grossisti introdotti Ospedali, Comuni, enti pubblici, comunità od introdotti settore zootecnico. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 311 — 10100 Torino ». 50738
VENDITORI ambosessi ricerca la Direzione Frumeter, idonei alla trattativa per immetterli in gruppi di lavoro organizzato. Fisso mensile 100.000, inquadramento sindacale, interessenze provvigionali. Presentarsi lunedì, mercoledì, venerdì, ore 9-10, corso Vittorio 50 al signor Pinotti.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
PERITI INDUSTRIALI
« ELETTRONICA INDUSTRIALE - TELECOMUNICAZIONI »
RISULTATI ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 1968-69 — Ammessi all'esame 110 — Abilitati Periti 103
Sez. Diurna e Serale - Buoni libro - Refettorio
ISTITUTO SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO, 42 - TEL. 80.870

SOCIETA' produttrice attrezzature per alberghi e convivenze ricerca rappresentanti introdotti nel settore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino ». 50748

18 Smarrimenti

MANCIA riconsegnando cane collie bianco nero smarrito regione Bertolla. Telefonare 243-063. 2001

19 Informazioni

A.A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Via Pio V 20.
A.A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezioni investigative industriali: controspionaggio, contraffazioni, precassunzioni. Nizza 102. Telef. 630-716, 633-146.
A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni. Ricerche. Italia, estero. 5-1007
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54. Tel. 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia, 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controllo ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
FRANZONI dal 1931 corso Orbassano 352, tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrice callista abbronzatura generale. Telefonare 541-020. 78605
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
MASSAGGI doccie Sauna P. Micca 9 sinistra III piano. Tel. 512-344.
MASSAGGIATRICE diplomata massaggi curativi, sportivi, relax. Telefonare 346-747. 77759

21 Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci, Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto 51103
A.A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, telef. 745-213. Mini Prinz, Autobianchi consegne rapide. Giulia super, Fulvia coupé, 124 S, 124, 1500 C, 850 familiare, Bianchina, giardiniera, furgoni 238, 600 T (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo, permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autooccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi. 5/1230
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Appie. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo. Pagamento 24 mesi.
A.A.A. AUTOCOLONGO c.so Belgio 179 senza anticipo, rateazioni 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa visitateci.
A.A.A. FIAT nuove consegne immediate nuova Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1229
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) traverse Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100. O618
A.A.A. 850 Spyder, 850 Siata Spring, Mini Cooper, Mini Minor, Fulvia Coupé, Porsche 912, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefonare 363-591. 5/1279
A.A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4. Tel. 501-051

A.A.COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di [illegible]bili 8date di ogni tipo, modesti anticipi. Autodestefani da anni corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci [illegible] Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D corso Agnelli 22. Tel. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141. 5/1103
A INNOCENTI Nuova Agenzia presentate ultime novità consegne rapide, assortimento usato. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 5-1103
ABBIAMO autovetture nuove ed occasioni. Massime rateazioni Concessionaria Simca Gruppo Marello, via Canova 20, telefono 694-713.
ABBIAMO Flavia iniezione '66, Fulvia Rally, GT, Mini Cooper, Renault furgone, 1500 '67, 750 spider, 850. Volla 8. Telefonare 546-681.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autooccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/1005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100 D, R, Austin A 40, IM 3, Ford 17 M 1500, 20 MTS, Opel Kadett e Rekord. Pagamento 1/3 contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, Telefono 265-756. 5/1527

AUTOBIANCHI Rampa - Rampa Citroën. Corso Vigevano 42, telefono 230-077. 5-1580

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32. Telefonare 775-985. O529
BMW. Alla Cas Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza via Pinelli 14. Tel. 488-277.

BMW? All'Itacar concessionaria.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 66. Telef. 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente, visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAMPAGNOLA, Jeep, Alfa Matta, 682, 642, 650, 615. Tigrotto, Leoncino vende. Telefonare 890-709.
CITROEN Pallas semestrale blu perfetta, vende concessionaria Lancia SVAT, Turati 12. Tel. 593-182.
COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture supervalutando permutiamo senza anticipo Autobengasi, via Genova 261.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O526
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O542
CONCESSIONARIA Fiat-Sava Cavallari. Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37-49.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68. 5/1404
FERRARI 330 GTC, Maserati 4 porte Lamborghini 400 GT, Mercedes 300 SE, Triumph TR 3, Monzeglio, corso De Gasperi 38, telefono 595-666.
FIAT-SAVA Concessionaria Balcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255
FULVIA GTE semestrale. Dino coupé seminuova, Primula coupé semestrale. Conti Saluzzo 118.
FULVIE coupé, 2 C, GT, Flavie berline, coupé, garantite Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FULVIE rally 5 GTE semestrali come nuove. Lancia Anastasio corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefono 485-274.
FURGONI vera occasione vendo Lupetto 65 seminuovo, perfetti 750 8 q. 1100 Tx. Tel. 651-356. 77039
GIULIA 1300, Giulia super, Giulia Gtv, 500, 500 C, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 600, 850, 850 coupé, 1100, 1200, 1300, 1500, Rekord, Rekord famigliare, Kadett, Kadett famigliare, Kadett coupé, NSU Prinz, Innocenti A 40, Anglia famigliare, Taunus 17 N, Simca 1000. Via Cigna 3. 5-1527
GIULIETTA 1300 gas 1964 cambio cloche occasionissima 310.000. Telefonare 694-366.

GRANDE complesso acquista solo da privati autooccasioni recenti, non incidentate, massima sicurezza realizzo e scarico responsabilità. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
MANCINI recentissime Camaro rallye sport, Mercedes 300 SE, coupé, Jaguar MH II, BMW 1600, 1600 TI, 1800, 2000, GT 1750, Giulie TI, Flavie coupé, Taunus, Peugeot, altre occasionissime. C.so Marconi 5, 683-295; via Lagrange 13, 538-652.
MERCEDES Pagoda 280 LS come nuova vendo. Telefonare 324-446.
MINI Cooper '68 11.000 km vende a privato. Telefonare 584-691.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772. Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 S, 912, Volkswagen 1200, 1300, 1500, camioncini, giardinette, Audi super 90, Peugeot 404, Citroen DS, Opel Kadett Caravan, Primula coupé, Fiat 850 familiare, 500.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo corso De Gasperi 38: Giulia super, Giulia TI, 1300 TI, 1600 S, SS, TZ, 2600 berlina e sprint, 2600 spider, 1750 berlina e GT veloce perfettissime, rateazione. Tel. 595-666.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz - Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632. 5/1279
OCCASIONISSIME cinquantamila, vendiamo Appie e Giulietta 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141, sempre aperto.
OPEL sito Aldi corso Traiano 14, telef. 614-622, dispone vasto assortimento [illegible]. 1267
OPEL Kadett Lusso, 8 mesi, perfettissima, privato vende. Telefonare 613-918. 324399
PEUGEOT 404 iniezione '64 interno pelle bellissimo, vende Renault, telefono 544-575. 5-1011
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274.
PRIVATO vende a privato 1100 D con motore modificato. Tel. 584-691.
PRIVATO vende ottimo 2300 gas. Telefonare 689-341. 78505
PRIVATO vende 850 normale semestrale bianca. Tel. 345-605 ore pasti.
PRIVATO vende 850 special semestrale. Telefonare 252-352 escluso ore pasti. 50000
PRIVATO vende 1100 R anno 1967 seminuova km 29.000 reali occasionissima. Telefonare 955-432.
ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 87, Regione Barca. Tel. 240-539, 240-559.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato, telefoni 644-640, 644-076.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat SAVA Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124, Ranger 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 352-727. O548

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, promozioni. Centro vendite auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis. 5/1218

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102
SIMCA Concessionaria Rubea presenta nuovi modelli 1970 vendita cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187, telefono 324-547. 1215
SIMONI vende assortimento furgoni Volkswagen, Fiat 1100, 600, Autobianchi furgonato, Renault R 4. Telefonare 591-901. 5-1327
UNICO proprietario vende Appia III modello '62 bellissima. Tel. 765-011.
USATO vere occasioni NSU '67, 1100 R, Fiat 500, Daf '64, Renault 4 giardinette, R 16 revisionate con garanzia corso Turati 74. Tel. 594-675
VASTO assortimento usato: 500, 600, 850, 1100, Opel, Ford, Renault, Citroen, BMW, Austin avendesi senza anticipo. Quotazioni «Quattro ruote». Torauto, corso Belgio 108.

124 Coupé 5 marce, semestrale come nuova. Permuta, rateazione Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

500 L da immatricolare vendo. Telefonare 591-901. 5-1327

22 Cicli - Moto - Sport

LA LOGGIA 965-116, liquidiamo natanti, imbarcazioni, motori, roulottes, tende, attrezzature campeggio, giardino mare. 5/1534

23 Prestazioni diverse

ALBANO assume amministrazioni stabili privati, condominiali massima onestà serietà. Telefonare 564-121.
FRANCESE italiano corrispondenza pratiche commerciali eventuali spostamenti eseguirei anche saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3047 — 10100 Torino ».

24 Annunci vari

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefono 471-677. 78801
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. T. 257-264.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 09611
A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente. Esposizione S. Bernardino Trana. tel. 933-185. 5-1604
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-058.
ACQUISTASI contanti pianoforte occasione qualsiasi modello. Telefonare ore ufficio 393-359.
ATTENZIONE! Boutique svende fine serie stupendi modelli francesi da cerimonia 10.000, sposa 35.000, sera corti 15.000, lunghi 30.000. Telefonare 670-004 pomeriggio.
BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, pollai a domicilio. Tel. 493-266 Venaria.
BOXER cuccioli bellissimi iscritti privato vende. Telefonare 538-379.
LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche acquisto. Valutazione massima. Telefonare 379-475.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878. 5-1180
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 481-058.
PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.
VENDO cucciolo mesi 3 vero bassotto tedesco pedigree. Telefonare ore pasti 731-575. 77636

25 MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 11, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. LETTO antico '700 ferro battuto. Telefonare 287-628.

MOBILI PER UFFICIO
alasia - Torino
c. Vinzaglio 5 - Tel. 545.230
RICHIEDETE CATALOGHI

ALL'ENTE Arte Liquidazioni via Cigna 17: mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari. 5-01035

CENTRO DELL'ARMADIO — Fratelli **CREPALDI**
Fabbricanti specializzati
ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, lucidi, 4 stagioni a comparti
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

AMBIENTATEVI stile antico troverete ricco assortimento mobiletti alti diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento impeccabile di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

LAMPADARI in stile e moderni
SCONTI SPECIALI per il periodo estivo
L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telef. 258-705.
ATTENZIONE, materassi 30.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

SCONTO 50% sui T.V.
e tutti gli elettrodomestici
CORSO TRAPANI 71 10
mobili GAMBALUNGA

BELLISSIMA matrimoniale barocco piemontese vendesi. Telef. 645-416 ore 20 - 22. 78088
CAMERA letto gotica romanica alto pregio privato vende a privato. Telefonare 011-981-102.

VENARIA
MOBILIFICIO MONTELLO
Via Monastir 9 davanti caserme
VENDITA FORZATA PER NUOVA GESTIONE
camere letto, sale pranzo, soggiorni, divani, cucine, salotti, lussuose ambientazioni
Sconti fino al 50%
Consegne, montaggio, [illegible] gratis in tutto il Piemonte

COMPRERESTI salotto rustico d'occasione. Telefonare 883-215.
MANCATO matrimonio vendo camera letto salotto stile nuovissimi. Telefonare 284-176. 5-1533

Letti in ferro battuto
A. Murri
Officina: V. Lodi 17 a, t. 287.828, Torino

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, tel. 480.810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1309

Poltrone Regina
(La poltrona nel letto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.975

OCCASIONE vendesi piccola credenza barocco piemontese. Telef. 763-390 ore pasti. 78395
OCCASIONISSIMA vendo salotto barocco dorato nuovissimo 360.000. Telefonare 687-731, 646-078.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 490-574.

ATTENZIONE
al SUPERMEC DEL MOBILE
eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci, ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) tel. 258.705

SALOTTO nuovissimo barocchino legno pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 310-305. 5-1316
TAVOLO 4 sedie L. 15.000, fabbrica vende direttamente. Francia 293-311.

S.T.A.R.M.
La **STARM** dal 1° settembre 1969 per facilitare sempre più la sua affezionata clientela ha aperto un nuovo grande negozio di vendita delle sue famose cucine tipo americano in **PIAZZA SOFIA 263** angolo corso Taranto e via Cravero. Inoltre vi ricorda gli altri suoi negozi di via Garibaldi 57, via Nizza 143, Strada Settimo 388 (stabilimento)

VENDO salone elegantissimo massiccio grandioso stile impero 900. Telefonare 684-659. 77621
40 tutte [illegible] vendiamo prezzi [illegible] mobili salotti. Vasto assortimento. Telef. 485-500.



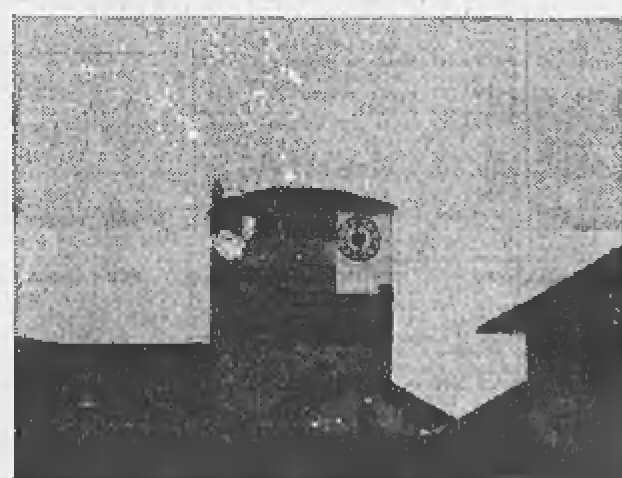
1452 BAIRO



PRODUCE DA 500 ANNI I LIQUORI D'OGGI

QUANTE DITTE POSSONO VANTARE UNA SIMILE TRADIZIONE?

**La Bairo è molto più che una Casa produttrice di liquori: è la continuità ininterrotta di una tradizione illustre, da molti secoli indietro, fino ai giorni nostri.
Non a caso la Bairo è insieme il nome di un luogo, di un illustre ricercatore e scienziato, di un amaro giustamente famoso... Tutto comincia nel Canavese, terra di tradizioni per eccellenza nel tradizionale Piemonte.**



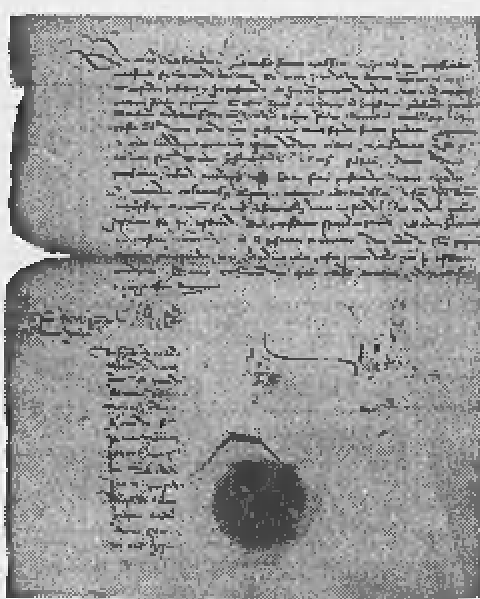
La vecchia Torre di Bairo

In questo territorio, compreso tra i capoluoghi di Ivrea, Vercelli e Novara troviamo Bairo, villaggio subito a ridosso dei monti, già feudo dei Marchesi di Monferrato, che lo avevano avuto dalla chiesa di Ivrea, come risulta da un documento del 1227. Sotto la tutela dei Marchesi di Monferrato, Bairo aveva per Signori i Dalla Torre di S. Martino, i quali fecero atto di sottomissione alla Casa di Savoia nel 1350.
Nel 1452 vi ebbe i natali quel Pietro che, accompagnando al suo nome quello del paese, doveva dar larga fama ad ambedue.



Frontespizio di un trattato di medicina del Bairo, Basilea 1556, glossato a mano da un medico dell'epoca.

Pietro Bairo, avendo presto rivelato propensione agli studi scientifici, venne preso in cura e fatto studiare da Amedeo Marchese di Romagnano, Vescovo di Mondovì.
Dottore nel 1493, Pietro Bairo divenne protomedico e archiatra dei Duchi di Savoia, Carlo, Giovanni, Amedeo e di Carlo III.
La sua abilità di medico e la sua valentia di studioso di farmaci fu presto tale che a lui si ricorse dai più lontani paesi d'Europa.
Per queste ragioni, Pietro Bairo ebbe anche la personale stima di Luigi di Savoia, primogenito di Emanuele Filiberto.



Documento originale contenente la nomina di Pietro Bairo ad archiatra dei Duchi di Savoia.

Lasciò moltissime opere, pubblicate numerose volte in diverse città europee: una delle più interessanti ed attuali, malgrado i progressi della scienza, perchè basata su di un'attenta ed illuminata considerazione dei fatti naturali, si intitola « Secreti medicinali », e fu pubblicata per la prima volta a Torino nel 1584, avendo poi numerose riedizioni a Venezia ed altrove. Che cosa ci dice, in sostanza, Pietro Bairo nel suo trattato? L'esistenza di ognuno, dell'uomo di un tempo come di quello di oggi è più legata di quanto non si creda a ritmi naturali, che conviene agevolare il più possibile.

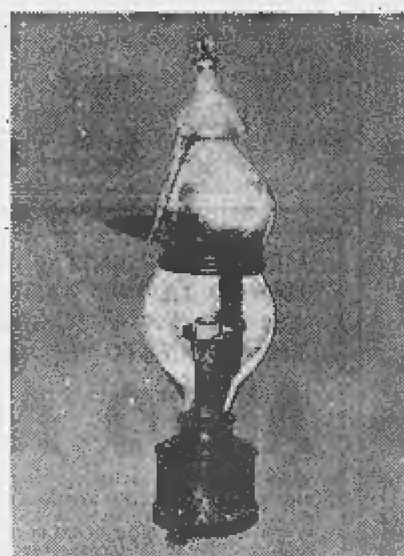


Frontespizio dell'edizione veneziana del 1602 dei « Secreti medicinali » di Pietro Bairo.

In questo senso, l'efficacia dei rimedi naturali a base di erbe è fondamentale.
« L'appetito — scriveva Bairo — procede dalla bocca dello stomaco e la digestione dal suo fondo. Polvere di cardamomo e semi di anisi, presi in cibo composto con sugo di menta provoca l'appetito... ».
Tra queste ed altre righe, la formula, il segreto di un amaro, di un tonico naturale. Questa saggezza non venne perduta: raccolta da generazioni di erboristi e distillatori, si trasmise alla famiglia d'Emarese che aveva avuto la signoria di Bairo Canavese già nel 1550.
Oggi la Casa di Bairo produce, sulla base di antiche ricette, e servendosi anche dei più avanzati procedimenti tecnici elaborati all'estero, liquori naturali.



Estratti da erbe locali o da piante esotiche che, da sempre, vengono importate da paesi lontani con i più moderni mezzi. Vengono selezionate e lavorate con la cura che viene dalla esperienza.



Antico alambicco - Museo Bairo

Il prodotto più famoso della Bairo resta però l'amaro: tonico, aperitivo, digestivo, corroborante, efficace perchè promette ciò che può mantenere, e perchè contiene effettivamente i principi naturali — come direbbe Pietro Bairo — « che confortano la digestione debole dello stomaco, e i rimedi che si possono usare in tutte le infermità che vengono all'uomo ».
I riconoscimenti di questa efficacia sono sempre stati numerosi: la Bairo è stata fornitrice dei Duchi di Aosta, con speciale riconoscimento, fin dal 1884.
Nello stesso anno, la produzione della Bairo



Brevetto di provveditore della casa del Duca d'Aosta, rilasciata al d'Emarese allora proprietario della ditta.

meritava una medaglia d'oro alla Esposizione Generale Italiana di Torino, mentre otteneva una menzione onorevole alla Esposizione Universale di Parigi nel 1889. Da allora, la serie dei riconoscimenti continua ininterrotta.
Una casa antica? Certo, con tutto l'orgoglio di esserlo. Ed anche una Casa moderna, che intende estendere sempre di più la conoscenza e la diffusione dei propri prodotti.



Certificato di medaglia d'oro ottenuto dalla Bairo d'Emarese alla Esposizione Generale Italiana di Torino nel 1884.



Diploma di menzione onorevole, ottenuto dalla Bairo d'Emarese alla Esposizione Universale di Parigi nel 1889.



PER I SIGNORI RAPPRESENTANTI E AGENTI DI VENDITA
La Bairo aggiunge oggi alla sua plurisecolare esperienza di fabbricazione una direzione esperta e dinamica.
La Bairo ha un largo programma di vendita nel campo liquoristico e delle acquaviti con marchi affermati e prevede intensi investimenti pubblicitari.
Per la Bairo la collaborazione del rappresentante è di estrema importanza, così come il rispetto della funzione del grossista qualificato.
La nostra società porge il benvenuto agli ispettori che nella attuale fase di espansione entrano a far parte della nostra organizzazione e nello stesso tempo sarà lieta di entrare in contatto con i rappresentanti che per capacità, dinamismo e introduzione rispondono alle esigenze di una efficace copertura delle zone di competenza.
PER INFORMAZIONI
Walter Galloni - Ispettore Generale per le vendite Bairo - Bologna - Via Agucchi 84
Tel. 382.437 - 387.793
Luigi Fava - Direzione Marketing Bairo
Milano - Via Hoepli, 7
Tel. 86.90.361 - 2 - 3 - 4 - 5

BAIRO S.p.A. - 10010 Bairo Canavese Torino